



CITTA' DI TERAMO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2021-2023

Comune di Teramo © 2020

Via Giosuè Carducci 33

64100 Teramo

Centr. 0861 3241

PEC: affarigenerali@comune.teramo.pecpa.it

Email: urp@comune.teramo.it

**DUP – Documento unico di programmazione 2021-2023
CITTA' DI TERAMO**



| |
|---|
| INDICE Sezione Strategica |
| Premessa |
| Articolazione del DUP |
| La Sezione Strategica (SeS) |
| La Sezione Operativa (SeO) |
| Parte 1 della SeO |
| Parte 1 della SeO |
| SeS –Sezione Strategica |
| Indirizzi Strategici |
| Scenario nazionale e risvolti internazionali |
| Scenario internazionale |
| Scenario regionale |
| Scenario locale |
| Analisi delle condizioni interne |
| Partecipazione, trasparenza, etica e legalità nella gestione della Cosa pubblica |
| Partecipazione |
| Rapporti con quartieri e frazioni |
| Cultura e promozione dei diritti e della legalità |
| Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale - Responsabilità e solidarietà del bilancio |
| Una “nuova” struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate |
| Affari Generali |
| Personale |
| Servizi Demografici |
| Contratti e appalti |
| Innovazione Tecnologica dell’Amministrazione Comunale |
| La Ricostruzione per una Rinascita della Città |
| La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città |
| L’Europa delle opportunità |
| Teramo “Città Universitaria” |
| Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani |
| La Cultura come Capitale. La valorizzazione delle specificità scientifiche, turistiche e culturali |
| La Città dell’Ambiente – Una Nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio |
| Parco Fluviale e Villa Comunale, identità della Città storica |
| La Villa Comunale |
| Teramo città del cibo sostenibile |
| La manutenzione della rete stradale |
| Per una nuova gestione dei rifiuti |
| Teramo Ambiente |
| Turismo Ambientale |
| La città intelligente e la sussidiarietà energetica |
| Un Patrimonio da recuperare e valorizzare |
| Governo del territorio: Rigenerazione urbana , riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie |

| |
|---|
| e le frazioni |
| Retrocessione aree edificabili |
| Edilizia residenziale pubblica: diritto alla casa e all'abitare |
| Trasporto pubblico e una nuova viabilità per una mobilità sostenibile |
| Una nuova viabilità |
| Teramo senza barriere |
| La Città dello sport |
| Il rilancio del Commercio |
| Miglioramento dei servizi e del contesto di riferimento |
| Riorganizzazione delle attività specifiche |
| Programmazione degli eventi di marketing territoriale |
| Integrazione e Inclusione |
| Città solidale |
| Politiche per il benessere degli animali |
| Sanità |
| La città dello sviluppo |
| La nostra Acqua e il Gran Sasso |
| Per una città più sicura |
| La voce delle Donne: una città che ascolta |

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a. l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b. la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone:

- Del Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Dello schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- Della Nota Integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS)

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche e/o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle *condizioni esterne*, l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

- a) gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- b) la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- c) i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle *condizioni interne*, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- 1) organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
- 2) indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- ⇒ gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - ⇒ i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - ⇒ i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - ⇒ la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - ⇒ l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - ⇒ la gestione del patrimonio;
 - ⇒ il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - ⇒ l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - ⇒ gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3) Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4) Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente (e dandone adeguata motivazione), opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio e individua, per ogni singola Missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere e gli aspetti finanziari.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

- per la parte *entrata*, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte *spesa*, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in **due parti** fondamentali:

Parte1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'Ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono

esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - ovvero se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzia gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi Strategici

Analizzare il contesto nel quale si trova ad operare il Comune di Teramo non solo è utile, ma anche necessario per comprendere al meglio le dinamiche esogene che inevitabilmente influenzano alcune scelte operate dall'Amministrazione nella gestione della "res publica".

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione prendendo in considerazione:

- ⇒ lo **scenario nazionale** ed **internazionale** per i riflessi che può avere sul nostro Ente, ricavato dal DEF 2020 (Documento di Economia e Finanza) e dalla Nota di Aggiornamento al DEF 2020 e 2021 aggiornato con la criticità COVID-19
- ⇒ lo **scenario regionale** al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro Ente, proveniente dal DEFR 2021-2023 della Regione Abruzzo;
- ⇒ lo **scenario locale**, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione, avvalendoci dei dati provenienti dalla CCIAA della Provincia di Teramo e dalla Banca d'Italia "economie regionali", report 2020

Scenario internazionale e Nazionale

Nei primi mesi del 2020 gli effetti della pandemia di COVID-19 si sono riflessi sull'attività produttiva e sulla domanda aggregata di tutte le economie; nell'anno la riduzione del commercio internazionale sarà molto forte. Il peggioramento delle prospettive di crescita si è tradotto in una decisa caduta degli indici di borsa e in un brusco innalzamento della volatilità e dell'avversione al rischio. In tutti i principali paesi le autorità monetarie e fiscali hanno posto in essere forti misure espansive a sostegno dei redditi di famiglie e imprese, del credito all'economia e della liquidità sui mercati.

Dopo un avvio inizialmente più rapido in Italia, l'epidemia si è diffusa in tutti i paesi dell'area dell'euro. In linea con la caduta dell'attività e della domanda aggregata e con il timore di conseguenze permanenti sull'economia, le attese di inflazione si sono ridotte in modo marcato su tutti gli orizzonti. Il Consiglio direttivo della BCE ha allentato con decisione le condizioni monetarie, adottando un ampio pacchetto di misure tra cui operazioni di rifinanziamento più espansive per sostenere la liquidità delle imprese e un nuovo programma di acquisto di titoli per l'emergenza pandemica, volto a contrastare l'aumento dei differenziali di rendimento. Il Consiglio si è inoltre dichiarato pronto a ricorrere ancora a tutti i suoi strumenti e a fare tutto ciò che è necessario per sostenere l'economia.

Nel nostro paese la diffusione dell'epidemia dalla fine di febbraio e le misure adottate per farvi fronte hanno avuto significative ripercussioni sull'attività economica nel primo trimestre. Sulla base delle informazioni disponibili, la produzione industriale sarebbe scesa del 15 per cento in marzo e di circa il 6 nella media del primo trimestre; nei primi tre mesi del 2020 il PIL avrebbe registrato una caduta oggi valutabile attorno ai cinque punti percentuali. A tale flessione avrebbero contribuito in misura rilevante alcuni comparti dei servizi. Il protrarsi delle misure di contenimento dell'epidemia comporterà verosimilmente una contrazione del prodotto anche nel secondo trimestre, che dovrebbe essere seguita da un recupero nella seconda parte dell'anno. I giudizi delle imprese sugli ordini esteri sono peggiorati in marzo. La diffusione del contagio si sta traducendo in un arresto dei flussi turistici internazionali, che contribuiscono per quasi un terzo all'elevato avanzo di parte corrente dell'Italia.

L'epidemia sta avendo forti ricadute sull'occupazione in tutti i paesi. In Italia il ricorso alla Cassa integrazione guadagni dovrebbe avere attenuato nel mese di marzo l'impatto dell'emergenza sanitaria sul numero di occupati. Nel secondo trimestre l'occupazione potrebbe però contrarsi in misura più marcata, risentendo del mancato rinnovo di una parte dei contratti a termine in scadenza.

Gli indicatori disponibili mostrano un indebolimento delle aspettative di inflazione delle imprese italiane, segnalando il timore che l'emergenza sanitaria si traduca soprattutto in una riduzione della domanda aggregata.

In Italia, come in altri paesi europei, i corsi azionari sono caduti e il differenziale di rendimento dei titoli di Stato rispetto a quelli tedeschi si è ampliato sensibilmente, in una situazione di forte aumento dell'avversione

al rischio e deterioramento della liquidità dei mercati; le tensioni si sono attenuate a seguito delle decisioni del Consiglio direttivo della BCE e della consistente nostra presenza sul mercato dei titoli di Stato.

Sui mercati finanziari si è registrato un rapido aumento dei rendimenti delle obbligazioni e dei premi sui CDS relativi alle banche. All'obiettivo di contenere il costo della raccolta e favorire l'espansione della liquidità degli intermediari sono tuttavia rivolte le nuove operazioni di rifinanziamento decise dalla BCE. Le banche italiane si trovano ad affrontare il deterioramento dell'economia partendo da condizioni patrimoniali e di liquidità più robuste che in passato e disponendo di una migliore qualità dell'attivo.

In questo periodo emergenziale il Governo ha varato significative misure espansive a sostegno del sistema sanitario, delle famiglie e delle imprese colpite dalla crisi, attraverso il rafforzamento degli ammortizzatori sociali, la sospensione di versamenti fiscali, una moratoria sui finanziamenti bancari in essere e la concessione di garanzie pubbliche sui prestiti per le imprese. Ulteriori disposizioni sono previste anche per il prossimo anno.

La Commissione europea ha attivato la clausola generale di salvaguardia prevista dal Patto di stabilità e crescita, che consente deviazioni temporanee dall'obiettivo di bilancio di medio termine o dal percorso di avvicinamento a quest'ultimo. Le istituzioni europee hanno inoltre predisposto un consistente ampliamento degli strumenti disponibili per fare fronte agli effetti della pandemia.

Tutti gli attuali scenari sull'andamento del PIL italiano incorporano un'evoluzione fortemente negativa nella prima metà dell'anno, seguita da un recupero nella seconda metà e da un'accentuata ripresa dell'attività nel 2021; il ventaglio delle valutazioni degli analisti è tuttavia molto ampio. La rapidità del recupero dell'economia dipende, oltre che dall'evoluzione della pandemia in Italia e all'estero, dagli sviluppi del commercio internazionale e dei mercati finanziari, dagli effetti sull'attività di alcuni settori dei servizi, dalle conseguenze su fiducia e redditi dei consumatori.

Saranno cruciali tempestività ed efficacia delle misure di politica economica in corso di introduzione in Italia e in Europa.

Secondo il Documento di economia e finanza 2020 approvato dal Parlamento il 30 aprile scorso, gli effetti della pandemia "covid 19" hanno cagionato, nel mese di marzo, una caduta senza precedenti dell'attività economica, che a inizio d'anno aveva ripreso vigore dopo la battuta d'arresto del quarto trimestre del 2019. In particolare, il DEF ricorda come, dopo la flessione registrata nel IV trimestre del 2019, i dati congiunturali dei primi due mesi dell'anno indicavano un moderato recupero dell'economia, soprattutto sul versante della produzione industriale, in particolare manifatturiera, e delle esportazioni. A riprova di un calo senza precedenti dell'attività economica, il DEF riporta il dato di Confindustria, che stima una caduta della produzione industriale in marzo del 16,6 per cento in confronto al mese precedente. Le misure di contenimento hanno determinato uno shock congiunto di offerta e di domanda: al progressivo blocco di molte attività economiche sul territorio nazionale, necessario per arginare l'epidemia, che ha avuto un impatto molto forte soprattutto sul settore dei servizi, ed in particolare su quelli rientranti negli ambiti del trasporto del turismo e delle attività ricreative, del commercio al dettaglio, si è associato un inevitabile crollo della domanda di beni e servizi, sia dall'interno che dall'estero, vista la diffusione su scala globale dell'epidemia. Nel complesso, in considerazione della caduta della produzione e dei consumi già registrata e delle difficili prospettive di breve termine, il DEF stima che l'economia registrerà una complessiva caduta del PIL reale nel 2020 di 8 punti percentuali in termini grezzi. La contrazione del PIL nel 2020 viene spiegata – secondo quanto esposto nel DEF - per circa un terzo dalla caduta del commercio internazionale di beni e servizi e per la rimanente parte dalle politiche di distanziamento sociale e dai cambiamenti nei comportamenti dei consumatori a livello nazionale. Nel DEF si prospetta, dunque, una revisione al ribasso di 8,6 punti percentuali della previsione di crescita del PIL per il 2020, rispetto a quanto previsto nella NADEF del settembre scorso, da un aumento dello 0,6 per cento ad una contrazione dell'8 per cento con un Deficit e un Debito pari, rispettivamente, al 10,4% e al 155,7% del PIL. Per il 2021 si prospetta un recupero del PIL reale pari a +4,7 per cento e con un Deficit e un Debito pari, rispettivamente, al 5,7% e al 152,7% del PIL.. Il Governo sottolinea, infatti, che la previsione macroeconomica contenuta nel Documento è costruita in base all'ipotesi che le misure di chiusura dei settori produttivi non essenziali e di distanziamento sociale vengano attenuate a partire dal mese di maggio e l'impatto economico dell'epidemia si esaurisca completamente nel primo trimestre del 2021.

Le previsioni tendenziali per gli anni 2020-2021 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2020, portati a confronto con i dati di consuntivo del 2019 con riferimento ai consumi delle famiglie evidenziano che gli stessi scenderebbero in misura lievemente inferiore al PIL (-7,2 per cento), per effetto sia delle misure di contenimento sociale ma anche per una riduzione del reddito disponibile. Essi manifestano un recupero contenuto a partire dal prossimo anno, posto che la previsione tendenziale sconta in ogni caso l'aggravio di pressione fiscale rappresentato dalle clausole IVA. Al contrario, i consumi pubblici sono attesi in moderato aumento nel 2020 e nel 2021, anche in conseguenza della risposta alla crisi.

Il crollo degli investimenti è molto accentuato (-12,3 per cento), maggiormente colpiti dalla sospensione delle attività produttive nonché dalle condizioni di elevata incertezza e dal crollo di aspettative e fiducia. Le esportazioni sono previste in netto calo (-14,4 per cento) così come le importazioni. Il contributo della domanda estera netta, dopo la flessione nell'anno in corso, tornerà positivo nel 2021. Quanto alla dinamica dei prezzi, la contrazione della domanda interna, unitamente al crollo del costo dei prodotti energetici, determina una flessione dello 0,2 per cento del deflatore dei consumi nel 2020. Il deflatore del PIL è stimato comunque pari all'1,0 per cento per effetto principalmente della marcata flessione di quello delle importazioni, anch'esso condizionato dal trend del prezzo del petrolio.

Atteso il contesto macroeconomico profondamente mutato rispetto allo scenario delineato nei documenti di programmazione dello scorso autunno, il DEF provvede inoltre ad aggiornare la stima dell'inflazione programmata per l'anno in corso, che è ora attesa pari al -0,2 per cento.

Lo schema del Programma nazionale di riforma, (Fonte: Dossier documentazione di finanza pubblica n.13/1 di luglio 2020 edito dai servizi di Senato e Camera) che costituisce la sezione III del Documento di economia e finanza, per effetto della crisi sanitaria ed economica conseguente alla pandemia da Covid-19, è stato presentato dal Governo l'8 luglio scorso per la prima volta successivamente al DEF.

Il PNR 2020 si inquadra nell'ambito della governance economica dell'Unione europea anche sotto un ulteriore, nuovo, aspetto. Il Governo chiarisce infatti che il PNR 2020 costituisce il primo passo verso la definizione operativa del Recovery Plan dell'Italia: in esso si tracciano le linee essenziali del programma di riforma che verrà definito nei prossimi mesi per avvalersi al più presto delle risorse che saranno messe a disposizione dall'Unione europea nell'ambito dello strumento Next Generation EU (NGEU) del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027. A seguito del mandato ricevuto dal Consiglio europeo del 23 aprile, il 27 maggio la Commissione europea ha presentato proposte per l'adattamento del Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 alle esigenze della ripresa post-Covid-19.

Dopo un lungo processo negoziale il Consiglio europeo ha raggiunto un accordo illustrato nelle Conclusioni della riunione del 17-21 luglio.

In base all'accordo raggiunto dal Consiglio europeo, le risorse di NGEU (Next Generation EU) si ripartiranno in tre pilastri, attraverso 390 miliardi di sovvenzioni (grants) e 360 miliardi di prestiti (loans) agli Stati Membri.

Il primo pilastro riguarda il supporto agli Stati Membri per l'attuazione di investimenti e riforme e si articola nelle seguenti componenti:

- una nuova European Recovery and Resilience Facility (ERRF), con risorse pari a 672,5 miliardi distribuite in 312,5 di sovvenzioni e 360 di prestiti finalizzati, mediante l'attuazione di piani nazionali per la ripresa e la resilienza degli Stati Membri definiti in linea con gli obiettivi del Semestre europeo, a sostenere l'attuazione di riforme ed investimenti pubblici per la ripresa anche per la transizione verde e digitale;
- la nuova risorsa ReactEU, che prevede, con una dotazione di 47,5 miliardi, finanziamenti supplementari tra il 2020 e il 2022 per gli attuali programmi di coesione e per il Fondo di aiuti europei agli indigenti.
- fondi addizionali per sostenere la transizione 'verde' attraverso il potenziamento del Just Transition Fund e dello European Agricultural Fund for Rural Development. Il secondo pilastro riguarda il rilancio dell'economia dell'UE mediante l'incentivazione degli investimenti privati e include:
- un nuovo strumento di sostegno alla solvibilità (Solvency Support Instrument - SSI) che mobilerà risorse private per fornire un sostegno urgente a imprese in difficoltà a causa del COVID-19 ma altrimenti sane.

Il terzo pilastro si focalizza sulle sfide sanitarie con ulteriori strumenti:

- EU4Health, un nuovo programma per la salute per rafforzare la sicurezza sanitaria e prepararsi per future crisi sanitarie;
- il rafforzamento di RescEU, il meccanismo dell'Unione di protezione civile, che sarà ampliato e potenziato;
- l'aumento delle dotazioni di altri programmi esistenti, fra cui Horizon Europe (sostegno alla ricerca e innovazione in campo sanitario e climatico), il Neighbourhood, Development and International Cooperation Instrument e lo Humanitarian Aid Instrument per sostenere i partner dell'UE nei Balcani e nei Paesi di vicinato, nonché le

nazioni più vulnerabili.

Scenario regionale

Normative di riferimento – Servizi Sociali

L.R. 78/1978 (Interventi per l'attuazione del diritto allo studio);

- L.R. n. 22/1998 “Norme per la programmazione e l'organizzazione dei servizi di assistenza sociale;
- L.R. n. 5/2008 “Riordino dei distretti sanitari”;
- L.R. n. 1/2013 “Modifiche e integrazione della L.R. n. 143/1997 in materia di riordino degli enti territoriali e comunità montane”;
- L.R. 23.11.2012, N. 57 “Interventi Regionali per la Vita Indipendente”;
- L.R. n. 32/2015, le funzioni in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio di cui all'art. 5-bis della L.R. 78/1978 (Interventi per l'attuazione del diritto allo studio) nonché le funzioni e i compiti in materia di non vedenti e non udenti;
- L.R. 32/1997 (Norme di attuazione dell'art. 5 della legge n. 67/1993, restituzione alle Province delle competenze relative all'assistenza ai ciechi e sordomuti ed alla tutela della maternità ed infanzia);
- L.R. n. 95/1995 “Provvidenze in favore della Famiglia”;
- L.R. n. 31/2006 “Riordino in materia dei Centri antiviolenza”;
- L.R. n. 17/2011 “Trasformazione delle IPAB in Aziende servizi alla Persona”;
- L.R. n. 11/2012 “Istituzione del Registro regionale delle associazioni di promozione sociale”;

A seguito della Legge Regionale n.32 del 20/10/2015, recante “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”, ha attribuito ai Comuni il compito di provvedere ai servizi di trasporto ed assistenza scolastica specialistica per le scuole superiori, di cui all'art.5 bis della Legge Regionale n.78/78. In esecuzione di quanto sopra il Comune di Teramo riceve, a far data da settembre 2016, l'erogazione delle risorse a titolo di finanziamento integrale dei servizi sopracitati, giusta Protocollo d'Intesa del 15/07/2016 prorogato con DGR 409 del 28/07/2017.

II. Dall'ultimo rapporto della Banca di Italia in merito alla rapporto tra economia Abruzzese e pandemia emerge che la pandemia di Covid-19, delineatasi nei primi mesi dell'anno in corso, ha colpito l'economia regionale in una fase di rallentamento. In base alle stime di Prometeia, nel 2019 il PIL ha ristagnato sui livelli dell'anno precedente. Il valore aggiunto è stimato in calo nell'industria dove, interrompendo il precedente trend positivo, le esportazioni sono diminuite, riflettendo principalmente il calo della domanda nei mercati della UE. Nelle costruzioni l'attività produttiva ha rallentato, anche per il minore sostegno fornito dalle opere di ricostruzione nell'area colpita dal sisma del 2009. Nel terziario l'attività ha complessivamente ristagnato. I prestiti alle aziende della regione sono lievemente diminuiti, riflettendo l'indebolimento della domanda di nuovi finanziamenti, in particolare di quelli finalizzati agli investimenti. La qualità del credito è ulteriormente migliorata. Nel mercato del lavoro il numero degli occupati è lievemente diminuito, sebbene in un contesto di graduale miglioramento della qualità delle posizioni lavorative. Il tasso di disoccupazione è nuovamente aumentato, anche tra i lavoratori più giovani; è moderatamente cresciuta la partecipazione al mercato del lavoro. La diffusione dell'epidemia di Covid-19. – Dai primi mesi del 2020 il mondo affronta la più grave pandemia dell'ultimo secolo. L'Italia è stato il primo paese europeo in cui, dal 20 febbraio scorso, è stata accertata un'ampia diffusione del virus. Dall'epicentro in Lombardia, il contagio si è inizialmente diffuso ad alcune province di regioni limitrofe per poi gradualmente estendersi, anche sulla scia delle interconnessioni produttive e commerciali, a tutti i territori. In Abruzzo la diffusione della malattia è stata inferiore rispetto al Centro Nord, ma più alta delle restanti regioni del Mezzogiorno. L'epidemia ha colpito in maniera eterogenea sul territorio: il contagio è stato più elevato in provincia di Pescara, mentre è stato di entità limitata in quella di L'Aquila. Focolai circoscritti, che sono stati fronteggiati dalla Regione mediante la temporanea delimitazione di specifiche “zone rosse”, hanno interessato l'area vestina e quella della Val Fino, entrambe localizzate nella fascia pedemontana. Come avvenuto nei paesi più colpiti dalla pandemia, il Governo italiano ha adottato stringenti misure di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini volte al contenimento del contagio. Tali misure hanno frenato la diffusione dell'infezione e ridotto considerevolmente il numero dei decessi. Gli interventi, che hanno inizialmente riguardato le zone in cui sono emersi i primi focolai, sono stati estesi a livello nazionale con le restrizioni alla mobilità

dal 9 marzo e con la chiusura di tutte le attività considerate non essenziali dal 25 marzo; vi è stato poi un graduale allentamento del fermo produttivo dal 4 maggio.

III. L'impatto dell'emergenza sull'economia regionale – Le misure di distanziamento sociale e la chiusura parziale delle attività nei mesi di marzo e di aprile hanno avuto anche in Abruzzo pesanti ripercussioni sull'attività economica. Stime della Banca d'Italia indicano una perdita complessiva di valore aggiunto nel periodo di sospensione delle attività non essenziali pari a oltre un quarto del totale, anche tenendo conto della prosecuzione di alcune attività avvalendosi del lavoro agile e degli effetti di filiera che hanno consentito a imprese dei settori non essenziali di continuare a produrre in quanto fornitrici di comparti rimasti operativi.

IV. Le imprese. – L'intensità con cui le restrizioni hanno colpito l'economia dei territori è stata funzione delle loro diverse vocazioni produttive. In Abruzzo alle unità produttive interessate dal blocco è riconducibile quasi il 60 per cento del valore aggiunto industriale, un dato superiore a quello del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale. Secondo i risultati delle consuete rilevazioni annuali della Banca d'Italia, che quest'anno hanno previsto anche una specifica sezione dedicata all'emergenza Covid-19, le aspettative delle imprese manifatturiere abruzzesi sull'andamento del fatturato nell'anno in corso sono marcatamente peggiorate rispetto ai risultati registrati a consuntivo nel 2019. I programmi di investimento appaiono prevalentemente orientati al ribasso. Nel settore delle costruzioni il numero di ore lavorate si è più che dimezzato nel mese di marzo, in concomitanza con i primi provvedimenti di chiusura dei cantieri. Nel terziario, più intensamente colpito perché maggiormente caratterizzato da una più stretta interazione sociale, specie nei comparti della ristorazione, intrattenimento e accoglienza, gli effetti negativi delle sospensioni sono stati particolarmente profondi e potrebbero rivelarsi più duraturi a causa del protrarsi di parte delle restrizioni alla mobilità e all'aggregazione sociale. Il sistema produttivo regionale sta tuttavia affrontando la crisi attuale in condizioni finanziarie migliori rispetto al passato: nell'ultimo decennio il graduale ritorno su livelli di redditività soddisfacenti ne ha supportato la ricapitalizzazione. L'indebitamento è calato e vi è stata una ricomposizione delle passività a favore della componente a più lungo termine; si è pertanto complessivamente ridimensionata la quota di imprese con profili di vulnerabilità finanziaria. I provvedimenti di blocco delle attività hanno tuttavia sottoposto le aziende coinvolte a un elevato stress finanziario, accrescendone il fabbisogno di liquidità. In base a nostre elaborazioni, le imprese abruzzesi a rischio di illiquidità nei settori sottoposti a chiusura sono state circa un quarto del totale, prevalentemente concentrate nelle attività di alloggio e ristorazione. A fronte del ridimensionamento degli investimenti, gli interventi di nuova finanza garantita, le moratorie e il maggiore utilizzo dei margini disponibili sulle linee di credito a breve termine hanno attenuato il calo della domanda di credito delle imprese nel primo trimestre, soprattutto per le unità produttive di minori dimensioni, verso cui si sono concentrati gli aiuti. Le condizioni di offerta praticate dalle banche sono rimaste nel complesso favorevoli sia nelle indicazioni degli intermediari sia in quelle fornite dalle imprese.

V. Il mercato del lavoro e le famiglie. – Le ripercussioni sul mercato del lavoro sono state considerevoli, in un contesto già caratterizzato dall'interruzione dell'espansione dell'occupazione. Secondo nostre elaborazioni sui dati Istat, circa un terzo degli occupati in regione è stato interessato dal blocco delle attività produttive non essenziali. Nei mesi di marzo e aprile, secondo i dati sulle Comunicazioni obbligatorie, il numero delle nuove posizioni lavorative dipendenti attivate nel settore privato si è dimezzato rispetto all'anno precedente. Il numero complessivo di occupati nel primo trimestre è sensibilmente diminuito. Nel primo quadrimestre del 2020 il numero di ore autorizzate di Cassa integrazione guadagni è aumentato di quindici volte rispetto allo stesso periodo del 2019. Le condizioni economico-finanziarie delle famiglie si presentavano complessivamente favorevoli all'avvio dell'emergenza sanitaria. Il reddito disponibile ha continuato a crescere nel 2019, consolidando la ripresa in atto da alcuni anni, e la sua distribuzione si presenta in regione meno diseguale rispetto alla media nazionale. Il grado di indebitamento delle famiglie abruzzesi risulta contenuto nel confronto con il dato italiano, per effetto della minore incidenza dei prestiti per l'acquisto di abitazioni. È elevata la quota della ricchezza finanziaria delle famiglie impiegata in attività prontamente liquidabili in caso di

necessità. Nel primo trimestre dell'anno le nuove erogazioni di mutui sono diminuite. Il credito al consumo ha rallentato, in connessione con il calo della spesa per beni durevoli.

- VI. *Il mercato del credito.* – Nel primo trimestre del 2020 è proseguita la lieve flessione del credito ai residenti in regione registrata nell'ultima parte dell'anno precedente. La dinamica del credito alle imprese è rimasta debole. I prestiti alle famiglie hanno ulteriormente rallentato, soprattutto a partire dal mese di marzo, quando si è manifestata l'emergenza sanitaria. Durante la fase di lockdown le banche hanno continuato ad assicurare i propri servizi all'economia locale, avvalendosi in misura crescente dei canali telematici di contatto con la clientela. La qualità del credito appare al momento migliore rispetto alla situazione osservata all'inizio della precedente crisi, sebbene il tasso di deterioramento si collochi ancora al di sopra della media nazionale. A tale risultato ha contribuito un mutamento della composizione degli affidati verso le imprese con bilanci progressivamente più solidi.
- VII. *La finanza pubblica decentrata.* – A seguito dei provvedimenti adottati dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sono aumentate le risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale: il numero dei posti in terapia intensiva e il personale medico e infermieristico sono aumentati in linea con le accresciute esigenze. Anche al picco dell'epidemia non si è mai giunti fino a saturare la capacità degli ospedali di accogliere i pazienti in condizioni più gravi. La Regione ha disposto diversi interventi finanziari a sostegno delle piccole imprese, dei lavoratori autonomi e dei nuclei familiari maggiormente colpiti dai provvedimenti rivolti a contenere il diffondersi del contagio. Nel 2020 gli equilibri di bilancio dei Comuni abruzzesi risentiranno significativamente degli effetti connessi all'emergenza sanitaria; a fronte di spese in gran parte incomprimibili, gli enti si sono trovati a fronteggiare uno slittamento degli incassi, con effetti negativi sulla situazione di liquidità, a cui si sono associate perdite di gettito. Secondo nostre stime, per i Comuni abruzzesi la perdita di entrate correnti inciderebbe in misura lievemente inferiore alla media nazionale.

Dall'aggiornamento congiunturale dell'ultimo rapporto sull'economia abruzzese presentato da Banca D'Italia (Eurosistema - "Economie Regionali 2019") si evince che nell'anno in corso, l'insorgere dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha interessato sin da subito l'apparato produttivo dell'industria abruzzese, con ripercussioni negative sia sul versante dell'offerta sia su quello della domanda. Le difficoltà sono culminate con la sospensione, disposta con il DPCM del 22 marzo, in seguito aggiornato con il DPCM del 10 aprile 2020, di tutte le attività produttive ritenute non essenziali. In base a nostre elaborazioni su dati Istat, tali misure hanno interessato oltre 5.000 unità locali presenti sul territorio regionale, pari a poco meno della metà di quelle operanti nell'industria (tale valore potrebbe essere lievemente sovrastimato se si considera che alcune unità produttive hanno continuato a operare in deroga). Nostre stime basate sull'archivio FRAME-SBS e sui Conti regionali dell'Istat indicano che in Abruzzo alle unità produttive interessate dal blocco è riconducibile il 58 per cento circa del valore aggiunto industriale, un dato significativamente superiore a quello del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale, sul quale ha inciso il peso elevato nel sistema produttivo regionale del settore automotive, in cui le attività sono state pressoché interamente sospese. Tra le branche in cui la produzione si è quasi completamente arrestata si collocano inoltre quelle che fanno capo al settore della moda (cfr. il riquadro: Il comparto della moda). La quota di valore aggiunto ascrivibile alle attività sospese si riduce al 44 per cento se si considerano il ricorso alle forme di lavoro agile e gli effetti di filiera, come la prosecuzione della produzione in alcune imprese dei settori chiusi perché fornitrici dei comparti essenziali rimasti operativi. A inizio maggio, con la pressoché totale riapertura delle attività produttive, tale quota è scesa a circa il 3 per cento, in linea con il dato nazionale. Figura 2.1 Gli impatti del Covid-19 sul settore industriale in Abruzzo (valori percentuali) (a) perdita di valore aggiunto (1) (b) fatturato delle imprese industriali (2) 0 20 40 60 80 0 20 40 60 80 Abruzzo Mezzogiorno Italia VA dei settori non essenziali VA effettivamente perso -40 -20 0 20 40 -40 -20 0 20 40 esportatrici non esportatrici totale 2018 2019 2020 Fonte: elaborazioni su dati Istat e Indagine della Banca d'Italia sulle imprese industriali e dei servizi. Cfr. nelle Note metodologiche la voce Indagine sulle imprese industriali e dei servizi. (1) Stima del valore aggiunto riferito alle unità produttive con attività sospesa con

DPCM 22 marzo 2020, modificato dal decreto del MISE del 25 marzo 2020; il valore aggiunto effettivamente perso considera, inoltre, gli effetti di filiera e le attività svolte in smart working. (2) Saldo tra la quota di imprese che ha indicato un aumento del fatturato e quella delle imprese che ne ha indicato un calo. Sono considerate imprese esportatrici quelle con una quota di vendite all'estero pari ad almeno un terzo del fatturato. Economie regionali BANCA D'ITALIA 2020 10 Tra febbraio e maggio la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine annuale sulle imprese, che quest'anno ha previsto anche uno specifico approfondimento sugli effetti della diffusione del Covid-19 (cfr. nelle Note metodologiche le voci: Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) e Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus (Iseco)). Sulla base dei risultati delle interviste realizzate presso circa 80 imprese industriali con sede operativa in Abruzzo, nel 2020 il saldo tra la quota di operatori che prevede un fatturato in aumento e quella di coloro che invece ne segnalano una contrazione (pari a circa -30 punti percentuali) è fortemente peggiorato rispetto ai risultati osservati a consuntivo nel 2019 (fig. 2.1.b); a differenza dell'anno precedente, quando le aziende maggiormente presenti sui mercati internazionali avevano registrato risultati migliori, dinamiche congiunturali analoghe si osservano nell'anno in corso per le imprese esportatrici e per quelle orientate al mercato domestico. In aggiunta al provvedimento di chiusura forzata, e già da prima che questa venisse disposta per legge, in base a quanto dichiarato dalle imprese intervistate, sull'andamento dell'attività produttiva nell'industria avrebbero pesato il calo della domanda, interna ed estera, nonché problemi nella logistica e nella disponibilità del personale. Gli investimenti programmati dalle imprese per il 2020 erano già segnalati in sostanziale stagnazione nelle rilevazioni effettuate alla fine del 2019. Le indagini realizzate nei primi mesi del 2020 mostrano attese di un ulteriore indebolimento; circa il 50 per cento degli imprenditori prevede una contrazione della propria spesa per investimenti, mentre solo il 20 ne indica un aumento.

L'industria in senso stretto. – Secondo le stime di Prometeia, nel 2019 il valore aggiunto dell'industria si è ridotto dello 0,7 per cento, confermando il peggioramento del quadro congiunturale già osservato nell'anno precedente. Nell'anno in corso, l'insorgere dell'emergenza legata alla diffusione del Covid-19 ha interessato sin da subito l'apparato produttivo dell'industria abruzzese, con ripercussioni negative sia sul versante dell'offerta sia su quello della domanda. Le difficoltà sono culminate con la sospensione, disposta con il DPCM del 22 marzo, in seguito aggiornato con il DPCM del 10 aprile 2020, di tutte le attività produttive ritenute non essenziali. In base a nostre elaborazioni su dati Istat, tali misure hanno interessato oltre 5.000 unità locali presenti sul territorio regionale, pari a poco meno della metà di quelle operanti nell'industria (tale valore potrebbe essere lievemente sovrastimato se si considera che alcune unità produttive hanno continuato a operare in deroga). Nostre stime basate sull'archivio FRAME-SBS e sui Conti regionali dell'Istat indicano che in Abruzzo alle unità produttive interessate dal blocco è riconducibile il 58 per cento circa del valore aggiunto industriale, un dato significativamente superiore a quello del Mezzogiorno e in linea con la media nazionale, sul quale ha inciso il peso elevato nel sistema produttivo regionale del settore automotive, in cui le attività sono state pressoché interamente sospese (fig. 2.1.a). Tra le branche in cui la produzione si è quasi completamente arrestata si collocano inoltre quelle che fanno capo al settore della moda (cfr. il riquadro: Il comparto della moda). La quota di valore aggiunto ascrivibile alle attività sospese si riduce al 44 per cento se si considerano il ricorso alle forme di lavoro agile e gli effetti di filiera, come la prosecuzione della produzione in alcune imprese dei settori chiusi perché fornitrici dei comparti essenziali rimasti operativi. A inizio maggio, con la pressoché totale riapertura delle attività produttive, tale quota è scesa a circa il 3 per cento, in linea con il dato nazionale.

Tra febbraio e maggio la Banca d'Italia ha condotto la consueta indagine annuale sulle imprese, che quest'anno ha previsto anche uno specifico approfondimento sugli effetti della diffusione del Covid-19 (cfr. nelle Note metodologiche le voci: Indagine sulle imprese industriali e dei servizi (Invind) e Indagine straordinaria sugli effetti del Coronavirus (Iseco)). Sulla base dei risultati delle interviste realizzate presso circa 80 imprese industriali con sede operativa in Abruzzo, nel 2020 il saldo tra la quota di operatori che prevede un fatturato in aumento e quella di coloro che invece ne segnalano una contrazione (pari a circa -30 punti percentuali) è fortemente peggiorato rispetto ai risultati osservati a consuntivo nel 2019 (fig. 2.1.b); a differenza dell'anno precedente, quando le aziende maggiormente presenti sui mercati internazionali

avevano registrato risultati migliori, dinamiche congiunturali analoghe si osservano nell'anno in corso per le imprese esportatrici e per quelle orientate al mercato domestico. In aggiunta al provvedimento di chiusura forzata, e già da prima che questa venisse disposta per legge, in base a quanto dichiarato dalle imprese intervistate, sull'andamento dell'attività produttiva nell'industria avrebbero pesato il calo della domanda, interna ed estera, nonché problemi nella logistica e nella disponibilità del personale. Gli investimenti programmati dalle imprese per il 2020 erano già segnalati in sostanziale stagnazione nelle rilevazioni effettuate alla fine del 2019. Le indagini realizzate nei primi mesi del 2020 mostrano attese di un ulteriore indebolimento; circa il 50 per cento degli imprenditori prevede una contrazione della propria spesa per investimenti, mentre solo il 20 ne indica un aumento.

Le costruzioni e il mercato immobiliare. – In base alle stime di Prometeia, nel 2019 il valore aggiunto dell'edilizia ha registrato un marcato rallentamento (1,5 per cento, dal 15,6 del 2018; tav. a1.1), a cui ha contribuito l'indebolimento delle attività di ricostruzione nell'area colpita dal sisma del 2009 (fig. 2.2.b). Sulla base dei dati del Cresme, l'ammontare complessivo dei bandi di gara per opere pubbliche ha continuato a crescere, sebbene in misura meno pronunciata rispetto all'anno precedente (13,7 per cento, a fronte del 44,6). Secondo i dati delle quattro Casse edili abruzzesi, il numero delle ore lavorate in regione, dopo essersi lievemente ridotto nel 2019 (-2,6 per cento), col diffondersi dell'emergenza sanitaria e il conseguente blocco dei cantieri, si è bruscamente contratto nel mese di marzo (-60 per cento circa, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente).

Anche i lavori di ricostruzione hanno subito una temporanea sospensione nella fase di lockdown, al fine di contenere la diffusione del Covid-19 nei cantieri. Nel 2019, secondo i dati degli Uffici speciali per la ricostruzione di L'Aquila e del cratere (USRA e USRC), sono stati concessi 630 milioni di contributi per la ricostruzione privata, in aumento rispetto all'anno precedente; si sono invece ridotti i flussi erogati per cassa (da 254 a 114 milioni), più direttamente legati all'attività produttiva corrente. Nella ricostruzione degli edifici pubblici le erogazioni hanno continuato a ristagnare. Relativamente alle attività di sistemazione degli edifici danneggiati dagli eventi sismici che dall'agosto 2016 hanno colpito il Centro Italia, in base ai dati del Commissario straordinario, nel dicembre 2019 il numero di richieste di contributo presentate per la ricostruzione privata era in sensibile crescita rispetto a sei mesi prima.

I servizi privati non finanziari. – In base ai dati di Prometeia, nel 2019 l'attività produttiva nel terziario ha ristagnato. Successivamente, sin dalle prime fasi di diffusione nel Paese dell'epidemia di Covid-19 la dinamica congiunturale si è indebolita, con ricadute negative più consistenti nel commercio al dettaglio, nel turismo, nella ristorazione e nei servizi alla persona. La situazione è ulteriormente peggiorata con le misure di sospensione progressivamente adottate dal Governo (DPCM dell'11 marzo di sospensione delle attività commerciali ad esclusione della vendita di generi alimentari e di prima necessità e successivo DPCM del 22 marzo). In base a nostre elaborazioni sui dati Istat, il blocco delle attività produttive ha interessato il 45 per cento circa delle unità locali operanti nel comparto dei servizi privati non finanziari; tale quota sale a circa il 56 per cento nel commercio. Secondo nostre stime sui dati FRAME-SBS e sui conti regionali dell'Istat il blocco delle attività produttive ha interessato il 27 per cento circa del valore aggiunto del terziario, tenendo conto del ricorso alle forme di lavoro agile e delle parziali aperture consentite nelle filiere dei settori essenziali. Nel commercio le vendite risentono pesantemente del forte calo dei consumi, in particolare di quelli di beni durevoli (cfr. il paragrafo Il reddito e i consumi delle famiglie del capitolo 4). Nei mesi di marzo e aprile 2020 è stato particolarmente marcato l'impatto della chiusura dei concessionari sulle immatricolazioni di autovetture nuove, che si sono pressoché azzerate (-90,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019 in base ai dati dell'Anfia); nello stesso periodo le immatricolazioni di veicoli commerciali leggeri sono calate di oltre l'80 per cento. Nel 2019 le presenze turistiche in regione si sono ridotte (-2,5 per cento, sulla base dei dati forniti dalla Regione Abruzzo). Le stime provvisorie, elaborate su dati parziali, indicano un calo prossimo al 30 per cento per i primi tre mesi del 2020 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sulla base dei dati di Assaeroporti, il traffico passeggeri presso l'Aeroporto di Pescara è aumentato del 5,5 per cento nel 2019; il blocco delle attività aeroportuali di tipo commerciale disposto per limitare il diffondersi dell'epidemia ha determinato, nell'insieme dei primi quattro mesi dell'anno, un calo dei passeggeri di circa il 58 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Sono state

ugualmente pesanti le ripercussioni nel comparto dei trasporti terrestri. Nel mese di aprile la circolazione di veicoli pesanti sui tratti stradali abruzzesi di competenza dell'Anas risultava dimezzata rispetto allo stesso mese del 2019; nel mese di marzo il traffico si era già contratto del 20 per cento. Nel settore dei servizi sono attive poco meno dei due terzi delle start-up innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese, in particolare nella produzione di software e consulenza informatica, di attività dei servizi di informazione e nella ricerca scientifica e sviluppo. Nei primi tre mesi del 2020 la dinamica imprenditoriale in questo comparto è apparsa ancora robusta, con un aumento di circa il 7 per cento delle imprese iscritte all'albo, a circa 230 unità. L'agricoltura. – Secondo i dati dell'Istat, nel 2019 il valore della produzione agricola in Abruzzo è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente. In termini di quantità raccolte, la produzione è diminuita in importanti comparti, quali quelli delle leguminose, delle coltivazioni foraggere e di quelle arboree, su cui hanno inciso fattori climatici sfavorevoli (tav. a2.1). Nell'anno in corso, in risposta all'emergenza determinata dalla pandemia di Covid-19, la Commissione Europea ha annunciato nel mese di aprile una specifica iniziativa di investimento (CRII e CRII+), introducendo un'eccezionale flessibilità e semplificazione nell'uso dei fondi strutturali europei, compreso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). A sostegno delle imprese agricole e per l'arresto temporaneo dell'attività di pesca, il decreto "cura Italia" (DL n. 18, del 17 marzo 2020) ha previsto uno specifico fondo da 100 milioni di euro; è stato inoltre disposto un incremento dal 50 al 70 per cento degli anticipi dei contributi PAC a favore degli agricoltori beneficiari di una indennità temporanea di reddito.

Analisi della Coldiretti mostrano come la filiera agroalimentare abruzzese sia riuscita a garantire le forniture nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, in particolare riguardo il reperimento della mano d'opera fornita dai lavoratori immigrati, ostacolato dai provvedimenti che hanno limitato la mobilità delle persone tra le diverse nazioni. La demografia. – Nel 2019 il numero di imprese attive in Abruzzo è diminuito dello 0,5 per cento; il calo ha riguardato tutti i comparti, con la sola eccezione dei servizi finanziari e alle imprese e delle attività di alloggio e ristorazione (tav. a1.4). Nel primo trimestre del 2020, a seguito del diffondersi dell'emergenza sanitaria, il numero di iscrizioni al registro delle imprese si è ridotto del 7,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, una contrazione meno marcata rispetto al Mezzogiorno e all'Italia (pari a circa il 15 per cento). Nel corso della recessione dello scorso decennio, la caduta del PIL in Abruzzo è stata comparabile con quella registrata in un gruppo di regioni europee simili per reddito pro capite, popolazione e struttura produttiva. La regione ha tuttavia mostrato una minore capacità di recupero nella successiva fase di ripresa (cfr. il riquadro: La performance economica dell'Abruzzo nel confronto europeo).

L'occupazione All'inizio del 2020, prima che iniziasse a manifestarsi l'emergenza Covid-19, il quadro occupazionale in Abruzzo presentava già segnali di indebolimento. Secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del 2019 il numero degli occupati è lievemente diminuito (-0,2 per cento), riflettendo la contrazione registrata nel settore agricolo e nelle costruzioni, mentre l'occupazione è cresciuta in misura contenuta nell'industria e nel terziario. Il tasso di occupazione è rimasto sostanzialmente invariato, al 58,2 per cento, mentre si è ridotto dello 0,4 per cento il numero di ore lavorate pro-capite.

Nella prima parte del 2020 le condizioni occupazionali hanno risentito dell'emergenza sanitaria. Secondo i dati dell'Istat, nella media del primo trimestre, il numero di occupati è diminuito del 3,9 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a fronte della sostanziale stabilità rilevata a livello nazionale. Secondo i dati amministrativi sulle comunicazioni obbligatorie forniti dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL), le nuove attivazioni di contratti di lavoro si sono pressoché dimezzate tra il 23 febbraio e il 23 aprile, rispetto allo stesso periodo del 2019, risentendo sia dell'accresciuta incertezza sull'evoluzione della pandemia di Covid-19 sia della sospensione di gran parte delle attività economiche per contenere il contagio. Secondo le stime dell'Istat riportate nella memoria al Senato in esame del DL 18/2020 (decreto "cura Italia"), nei settori oggetto di sospensione era occupato circa un terzo dei lavoratori abruzzesi nel 2019. Il calo degli occupati è stato attenuato dalla sospensione di tutte le procedure di licenziamento collettivo e individuale per giustificato motivo oggettivo prevista dal DL 18/2020 e dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") e dal potenziamento del ricorso agli ammortizzatori sociali (cfr. il paragrafo: La disoccupazione e l'offerta di lavoro). La fase di emergenza sanitaria potrebbe avere ricadute negative sulle categorie più fragili di lavoratori, anche in considerazione dell'evoluzione del mercato del lavoro avvenuta nella regione

rispetto al 2008, anno di inizio della precedente fase recessiva. Nel 2019 il tasso di occupazione è tornato sostanzialmente sui livelli pre-crisi, anche se si è significativamente ridotto nelle fasce di età più giovani; nello stesso periodo si è assistito a una ricomposizione dell'occupazione tra le diverse tipologie di posizioni lavorative, con un incremento di quelle più instabili, maggiormente esposte alle fluttuazioni cicliche del mercato del lavoro. La quota degli occupati a tempo determinato è passata dal 14,8 per cento del 2008 al 19,9 per cento del 2019; quella dei lavoratori part-time è aumentata nello stesso periodo di oltre 4 punti percentuali.

Le condizioni economico-finanziarie delle famiglie - si presentavano complessivamente favorevoli all'avvio dell'emergenza sanitaria. Il reddito disponibile ha continuato a crescere nel 2019, consolidando la ripresa in atto da alcuni anni, e la sua distribuzione si presenta in regione meno diseguale rispetto alla media nazionale. Il grado di indebitamento delle famiglie abruzzesi risulta contenuto nel confronto con il dato italiano, per effetto della minore incidenza dei prestiti per l'acquisto di abitazioni. È elevata la quota della ricchezza finanziaria delle famiglie impiegata in attività prontamente liquidabili in caso di necessità. Nel primo trimestre dell'anno le nuove erogazioni di mutui sono diminuite. Il credito al consumo ha rallentato, in connessione con il calo della spesa per beni durevoli.

Il mercato del credito - Nel primo trimestre del 2020 è proseguita la lieve flessione del credito ai residenti in regione registrata nell'ultima parte dell'anno precedente. La dinamica del credito alle imprese è rimasta debole. I prestiti alle famiglie hanno ulteriormente rallentato, soprattutto a partire dal mese di marzo, quando si è manifestata l'emergenza sanitaria. Durante la fase di lockdown le banche hanno continuato ad assicurare i propri servizi all'economia locale, avvalendosi in misura crescente dei canali telematici di contatto con la clientela. La qualità del credito appare al momento migliore rispetto alla situazione osservata all'inizio della precedente crisi, sebbene il tasso di deterioramento si collochi ancora al di sopra della media nazionale. A tale risultato ha contribuito un mutamento della composizione degli affidati verso le imprese con bilanci progressivamente più solidi.

La finanza pubblica decentrata -

A seguito dei provvedimenti adottati dal Governo per fronteggiare l'emergenza Covid-19 sono aumentate le risorse per il finanziamento del sistema sanitario regionale: il numero dei posti in terapia intensiva e il personale medico e infermieristico sono aumentati in linea con le accresciute esigenze. Anche al picco dell'epidemia non si è mai giunti fino a saturare la capacità degli ospedali di accogliere i pazienti in condizioni più gravi. La Regione ha disposto diversi interventi finanziari a sostegno delle piccole imprese, dei lavoratori autonomi e dei nuclei familiari maggiormente colpiti dai provvedimenti rivolti a contenere il diffondersi del contagio.

Nel 2020 gli equilibri di bilancio dei Comuni abruzzesi risentiranno significativamente degli effetti connessi all'emergenza sanitaria; a fronte di spese in gran parte incompressibili, gli enti si sono trovati a fronteggiare uno slittamento degli incassi, con effetti negativi sulla situazione di liquidità, a cui si sono associate perdite di gettito. Secondo nostre stime, per i Comuni abruzzesi la perdita di entrate correnti inciderebbe in misura lievemente inferiore alla media nazionale.

VIII.

Scenario locale

Il sistema economico provinciale nel corso del 2019 è stato caratterizzato da andamenti non del tutto soddisfacenti, a testimonianza di come, gli effetti di lungo periodo della crisi iniziata nel 2008 impattano ancora fortemente sulle performance delle imprese e dell'economia in generale. Le difficoltà di alcuni settori, che sembravano avere una caratterizzazione congiunturale, devono essere rilette in un'ottica di perdita di competitività strutturale che non consente un riallineamento ai livelli di crescita e di attività pre crisi. In tale scenario vanno analizzate le dinamiche di alcuni settori portanti dell'economia locale quali le costruzioni edili, con l'intero indotto dell'artigianato, il commercio al dettaglio, il turismo e alcuni comparti del manifatturiero.

La demografia imprenditoriale L'analisi della demografia imprenditoriale evidenzia un andamento lievemente positivo, che segue i risultati ottenuti nell'anno precedente, evidenziando un incremento di 50

imprese attive rispetto allo stock del 2018. Le imprese attive risultano pari a 37.753 a fronte di 43.292 imprese registrate. Osservando l'evoluzione dei singoli settori, si trova conferma della tendenza in atto da alcuni anni relativa alla diminuzione dello stock imprenditoriale nei settori trainanti l'economia locale, quali l'agricoltura (- 71 unità), le attività manifatturiere (- 49 unità), le costruzioni (-38 unità).

Sostanzialmente invariato il numero delle imprese attive nel commercio, mentre aumentano in maniera significativa le aziende dei servizi di alloggio e ristorazione (+ 78 unità), e valori positivi si riscontrano in quasi tutte le attività dei servizi, ad eccezione dei servizi di informazione e comunicazione (-7 unità) e di quelli finanziari ed assicurativi. Gli incrementi in valore assoluto più significativi si rilevano per le imprese di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 39 unità), per le altre attività dei servizi (alle famiglie ed alle persone) con 32 unità in più, per le attività artistiche, sportive e di intrattenimento (+ 25 imprese) e per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+ 16 imprese. Due terzi delle imprese attive in provincia di Teramo appartengono ai quattro settori fondamentali di attività, quali il commercio (25,5%), l'agricoltura (16,1%), l'industria (12,1%) e le costruzioni (12,0%). Significativo il peso delle attività turistiche dell'alloggio e della ristorazione (9,1%) e sempre più ampio è il ruolo delle "altre attività di servizi" che ricomprendono i servizi alle persone ed alle famiglie.

L'analisi dei dati relativi agli addetti alle imprese, secondo le risultanze del data base Stockview di Infocamere, rileva la presenza di 101.874 unità lavorative a fine 2019, rispetto al valore di 99.392 addetti dell'anno precedente, con un incremento quindi di 2.482 unità. Tale risultato scaturisce da una evoluzione positiva diffusa a tutti i settori di attività economica, tranne inconsistenti riduzioni che hanno caratterizzato le attività professionali, scientifiche e tecniche (- 23 addetti) e quelle del comparto istruzione (- 17 unità). 16,1 12,1 12,0 25,5 2,3 9,1 6,6 3,0 3,3 2,3 4,9 IMPRESE ATTIVE ANNO 2019 Agricoltura, silvicoltura pesca Attività manifatturiere Costruzioni Commercio all'ingrosso e al dettaglio Trasporto e magazzinaggio Alloggio e di ristorazione Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione Attività professionali, scientifiche e tecniche Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto Attività artistiche, sportive, di intrattenimento Altre attività di servizi Le performance migliori si riscontrano per le attività manifatturiere (+ 665 addetti) e le attività turistiche dell'alloggio e ristorazione (+ 643 addetti). Buoni i risultati ottenuti dal commercio (+ 343 unità), dalle attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+ 223 addetti), dal comparto agricolo (+ 124 unità) e da quello dei trasporti e spedizioni (+ 113 addetti). La distribuzione percentuale degli addetti tra i principali comparti economici conferma il rilevante peso occupazionale del settore industriale (29,3%), seguito dalle attività commerciali (16,9%) e dal comparto dell'alloggio e ristorazione (12,7%). Le costruzioni contribuiscono per circa il 10% all'apporto occupazionale provinciale.

Al fine di approfondire come la dinamica di alcune componenti fondamentali il sistema imprenditoriale, incida sull'evoluzione della dimensione strutturale del sistema produttivo locale, si passa all'analisi dell'andamento recente delle imprese femminili, di quelle giovanili e delle imprese a titolarità straniera. In diminuzione l'andamento demografico riguardante le cosiddette imprese femminili: ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 9.079 (imprese registrate), contro le 9.142 del 2018 con un saldo pari a - 63 unità. Focalizzando i settori di attività Ateco, la maggior presenza delle imprese femminili la si riscontra in provincia nell'agricoltura (34,7%), nel turismo (30,2%), nel commercio 5,5 29,3 9,8 16,9 3,6 12,7 4,1 1,3 6,0 3,3 2,4 ADDETTI NELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORI DI ATTIVITA' Agricoltura, silvicoltura pesca Attività manifatturiere Costruzioni Commercio all'ingrosso e al dettaglio Trasporto e magazzinaggio Alloggio e di ristorazione Attività finanziarie e ass., immobiliari, comunicazione Attività professionali, scientifiche e tecniche Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto Attività artistiche, sportive, di intrattenimento Altre attività di servizi (24,2%), nelle assicurazioni e credito (22,9%), nel manifatturiero (22,0%) e nei servizi alle imprese (21,6%). Le imprese cosiddette giovanili (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) localizzate in provincia nel 2019 sono state 3.209 rispetto a 3.382 dell'anno precedente con una diminuzione dello stock pari a 173 imprese. Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo le assicurazioni e credito (12,8%), il turismo

(11,8% la quota sul totale), il commercio (11,0%), i trasporti e spedizioni (8,3%), i servizi alle imprese (8,2%). Al 31 dicembre 2019 il numero di imprese straniere (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), in provincia di Teramo ammonta a 4.711 rispetto a 4.628 dell'anno precedente, con un incremento di 83 imprese. Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (19,2%), commercio (18,5%), e costruzioni (16,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da turismo (11,1%), e trasporti e spedizioni (10,7%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere (19,2% contro 8,3%), mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici. L'emorragia che ha colpito il comparto dell'artigianato nell'ultimo decennio non accenna a diminuire, tanto che nel corso del 2019 la consistenza delle imprese attive è diminuita di 90 unità attestandosi a 8.219 imprese. L'artigianato teramano è stato interessato da un profondo processo di ristrutturazione che ha indebolito principalmente le due componenti fondamentali del settore quali il comparto delle costruzioni e del manifatturiero che rappresentano il 56,5% del totale imprese artigiane della provincia.

Il comparto delle costruzioni edili che conta 2.611 imprese ha subito, nel corso del 2019, una diminuzione di 48 imprese attive e le attività manifatturiere artigiane che ammontano a 2.034 unità, sono 63 in meno rispetto al 2018. Segnali moderatamente positivi si registrano in alcuni comparti del terziario, tra i quali spiccano le "altre attività di servizi" relative ai servizi alle persone ed alle famiglie che presentano uno stock di 1.408 imprese in crescita nel 2019 di 21 unità. In crescita anche il comparto del "Noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese" con 10 unità in più rispetto all'anno 2018 ed uno stock di 352 imprese artigiane attive.

Nel corso dell'anno 2019, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 47 fallimenti (contro i 66 del 2018), mentre 7 (contro 10) sono stati i concordati e gli accordi R. D. Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 40 società di capitali, 5 società di persone, 2 imprese individuali e 0 di altre forme giuridiche. I concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato 4 società di capitali, 3 società di persone. Le attività maggiormente colpite dai fallimenti sono state quelle del del manifatturiero (13), delle costruzioni (13) e del commercio (11). I concordati e gli accordi R.D. hanno interessato i settori del commercio (4), attività manifatturiere (1) e delle costruzioni (1). Relativamente agli scioglimenti e liquidazioni volontarie, sono state 550 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2019. Di queste 343 erano società di capitali e 179 società di persone (28 le altre forme giuridiche). Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (116), seguito dai servizi alle imprese (97), dal turismo (77), dalle attività manifatturiere (66) e dalle costruzioni (60).

L'andamento del mercato del lavoro ha risentito della dinamica sottotono delle attività economiche registrando dei risultati contrastanti per quanto concerne gli occupati ed i disoccupati. Complessivamente le forze di lavoro sono passate da 138.313 del 2018 a 135.139 del 2019 con una diminuzione di 3.174 unità. Il 57,7% sono composte da maschi che hanno avuto il maggior decremento in valore assoluto (- 1.973 unità) rispetto alla componente femminile (- 1.201 unità). La contrazione delle forze di lavoro è il risultato della contemporanea diminuzione degli occupati e dei disoccupati. Gli occupati sono scesi da 124.329 a 122.627 con una diminuzione di 1.702 unità. Tale risultato è maturato da una dinamica contrapposta tra la componente maschile, che ha perso 2.037 unità e quella femminile che è aumentata di 335 unità

Anche il numero delle persone che cercano attivamente lavoro, i disoccupati, è diminuito da 13.984 del 2018 a 12.512 di fine 2019. In questo caso a determinare il risultato negativo è stato esclusivamente l'andamento della componente femminile diminuita di 1.536 unità a fronte di un leggerissimo incremento dei disoccupati maschi. La contemporanea riduzione dei disoccupati e delle forze di lavoro ha determinato una contrazione del tasso di disoccupazione (numero disoccupati/numero di forza lavoro). Per la provincia teramana il valore del tasso di disoccupazione è passato da 10,11% del 2018 a 9,26% del 2019, quale risultato dell'incremento della componente maschile, il cui valore passa da 7,96% a 8,24%, rispetto alla riduzione della componente femminile, il cui tasso scende da 13,06% a 10,64%.

Nel confronto con i dati delle altre province abruzzesi, si evince che Teramo presenta il minor tasso di disoccupazione rispetto alle altre realtà, con circa 2 punti percentuali in meno sul dato medio regionale che si

posiziona a 11,23% . L'interscambio commerciale con l'estero Il saldo di bilancia commerciale della provincia di Teramo è strutturalmente positivo ed il suo valore dipende dagli andamenti annuali delle importazioni e delle esportazioni. Nel corso del 2019 sia la dinamica delle importazioni, ma soprattutto delle esportazioni è risultata negativa, determinando una riduzione significativa del saldo passato da circa 550 a circa 480 milioni di euro. Le importazioni sono diminuite da 889 a 865 milioni di euro (-2,7%), ben più consistente la riduzione delle esportazioni scese da 1.439 a 1.345 milioni di euro (- 6,5%).

L'export provinciale dopo il brillante risultato ottenuto nel 2018 (+ 5,8%) ha subito un consistente rimbalzo negativo (- 6,5%) nel 2019, determinato principalmente dalla negativa performance di tre settori: i prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici (- 52,5 milioni di euro), la pelletteria (- 31,7 milioni di euro) e l'abbigliamento (- 25,6 milioni di euro). Tra le voci di export più importanti a livello provinciale risultati negativi si rilevano anche per la gomma e le materie plastiche (- 8,9 milioni) i prodotti chimici (- 13,3 milioni) ed i prodotti in metallo (- 5,5 milioni). Sostanzialmente invariata la dinamica relativa alla principale voce di export, gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi che rappresenta il 10,9% dell'export provinciale. Buone performance hanno riguardato i prodotti alimentari, con un incremento del valore esportato di 18,8 milioni di euro che hanno posizionato tale comparto al secondo posto della graduatoria dell'export provinciale con un peso del 8,6%. Positiva la dinamica del comparto dei mobili (+ 5,6 milioni di euro) e dei macchinari ed apparecchiature (+ 13,7 milioni).

A fine 2019 le banche con sede amministrativa in provincia di Teramo sono 4, tutte banche di credito cooperativo. Nonostante la riorganizzazione in atto del sistema del credito in generale, che sta determinando una riorganizzazione su base territoriale delle modalità di offerta dei servizi bancari, il numero degli sportelli bancari è addirittura cresciuto in provincia di 3 unità, passando da 143 a 146. Di questi 62 appartengono a Banche spa, 53 a Banche popolari cooperative e 31 a Banche di credito cooperativo, alle quali si deve l'incremento di 3 unità negli sportelli.

In aumento anche i dipendenti del settore in ambito provinciale, cresciuti da 858 di fine 2018 a 918 del 2019. Invariati i comuni serviti da sportelli bancari, pari a 39, a fronte di un ammontare complessivo dei comuni della provincia pari a 47. Una percentuale di copertura molto elevata pari all'83% se confrontata con il dato medio regionale pari al 51,8%. L'elevata diffusione territoriale dell'offerta è testimoniata anche dal numero degli sportelli per 100.000 abitanti, in aumento e pari a 47, rispetto al dato medio regionale e nazionale che ammonta a 42.

Passando all'analisi dell'evoluzione dei finanziamenti e della raccolta, la tendenza di fondo, che scaturisce dall'osservazione dei dati dell'ultimo decennio, rileva una progressiva diminuzione dei prestiti bancari a fronte dell'incremento dei depositi. Tale dinamica è confermata anche nel corso del 2019. Infatti l'ammontare dei prestiti è diminuito del 2,8% passando da 5.794,8 a 5.633,5 milioni di euro. Nel contempo i depositi sono aumentati del 1,5% passando da 5.811,3 a 5.899,9 milioni di euro a fine 2019. Come si evince dalla tabella che segue, sono le Banche maggiori e CDP e le Banche medie che gestiscono la quasi totalità dei flussi relativi sia agli impieghi che alla raccolta, rispetto agli altri intermediari finanziari.

Come in precedenza evidenziato, nell'ultimo decennio si registra una riduzione degli impieghi, dovuto quasi esclusivamente al sensibile calo di erogazioni di prestiti a favore del sistema economico, mentre per la componente delle famiglie dal 2015 si registrano variazioni positive.

Anche per il 2019 si registra un miglioramento della qualità del credito. E' ormai una tendenza che si è affermata dal 2013 che interessa particolarmente sia il tasso di deterioramento annuale dei prestiti che i flussi annuali di nuovi prestiti in default.

Per il settore Turistico non è stato possibile effettuare l'analisi dei dati sull'andamento turistico provinciale e regionale nel 2019, in quanto ad oggi (19 maggio 2020) non ancora disponibili.

Il presente rapporto si riferisce all'economia della provincia di Teramo del 2019 ed è stato pubblicato nei mesi di maggio 2020.

L'impatto del COVID-19 sul bilancio del Comune di Teramo

L'emergenza epidemiologica COVID-19 ha determinato e determina ripercussioni sul bilancio della città di Teramo in riferimento ai nuovi fabbisogni di spesa e alle minori entrate, che si vanno ad aggiungere alle

difficoltà consequenziali degli eventi sismici del 2009 e del 2016/2017. In particolare, in relazione alle entrate tributarie, si registra principalmente una flessione nel gettito IMU, oltre alla previsione di un rallentamento nella riscossione TARI. Per quanto riguarda le minori spese derivanti dal blocco attività si registra la contrazione della spesa relativa alla ristorazione scolastica, a cui si accompagna una riduzione delle entrate, oltre ad economie derivanti dalla chiusura degli istituti scolastici e degli impianti sportivi di pertinenza comunale. Negli incrementi di spesa rientrano tutti gli interventi di sanificazione, gli acquisti di dispositivi di protezione individuale, il servizio di controllo accessi e tutti gli acquisti e servizi necessari per gestire in sicurezza mercati, scuole e in generale i luoghi e i servizi pubblici. A supporto degli Enti Locali lo Stato è intervenuto con due specifici decreti: il D.L. 34/2020 e il D.L. 104/2020. Con tali decreti sono stati stanziati fondi specifici, destinati a compensare minori entrate, oltre che un fondo più generale, finalizzato a garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali. Tale trasferimento è stato quantificato per ogni comune in base a stime effettuate a livello nazionale in relazione a:

- perdita di gettito per le entrate sia tributarie che extratributarie
- risparmi di spesa conseguenti al blocco delle attività
- incrementi di spesa per funzioni fondamentali

La città oltre il Covid al tempo del Covid

L'anno 2020 che volge alla sua conclusione è stato caratterizzato dalla pandemia Covid-19 che ha stravolto anche la vita della nostra comunità introducendo nuovi stili di vita, nuove priorità, nuove esigenze, nuovi temi che impongono un ripensamento complessivo della visione presente e futura della città, aprendo ad una riprogrammazione politico amministrativa che investe trasversalmente tutti i punti del progetto della nostra Amministrazione.

In un territorio già martoriato dagli eventi sismici e da una ricostruzione che tarda a partire, ogni intervento dovrà essere calibrato sull'obiettivo della ripartenza del tessuto sociale ed economico della nostra comunità, nel quadro di una crisi sanitaria che si è rapidamente trasformata in crisi economica che mette a repentaglio la tenuta della coesione sociale, messa oggi fortemente a rischio dalle difficoltà che investono famiglie, imprese e settori sempre più ampi di popolazione.

La nostra Amministrazione si è adoperata fin da subito per fronteggiare con misure ad hoc le ripercussioni sulle attività economiche e sui soggetti più fragili del territorio e continuerà a farlo anche nei mesi futuri.

Ripresa e ripartenza che deve essere incentrata in particolare sui seguenti aspetti:

Individuazione, organizzazione e promozione di iniziative a sostegno della ripresa economica della città durante e post emergenza, anche attraverso sospensione termine nel pagamento delle entrate tributarie e patrimoniali (affitti e canoni di concessione) o il differimento dei pagamenti stessi, la riduzione delle aliquote, l'abbattimento dei tributi in relazione alla compressione obbligatoria delle attività ovvero all'aggravamento delle condizioni economico sociali a causa del virus.

Per raggiungere tali obiettivi, senza mettere a rischio la tenuta del bilancio comunale, è però necessario che a livello governativo si continuino ad adottare tutte le misure urgenti e adeguate, così come prospettate nelle sedi deputate, per fornire aiuti a favore di imprese, esercizi commerciali ed enti in difficoltà finalizzati a sostenere gli adempimenti fiscali in scadenza a cui sono assoggettati.

Andranno agevolati e sostenuti i servizi socio-sanitari, socio- assistenziali, socio-educativi e le attività di volontariato sociale, la cui ordinaria prosecuzione è risultata pregiudicata in ragione delle misure emergenziali.

Anche a seguito della compromissione della attività scolastica ordinaria, va coordinata l'azione comunale per favorire lo sviluppo di modalità e spazi alternativi per gestire in sicurezza i centri estivi e le attività per minori.

È necessario dedicare attenzione alle situazioni di fragilità economica e sociale rese più acute ovvero generate dall'emergenza, per garantire buoni spesa e pacchi viveri.

Contestualmente vanno sostenute le associazioni, ed in particolare quelle che contribuiscono a rinforzare il governo sociale dell'emergenza e l'erogazione di servizi, mettendo a disposizione spazi e sostenendole per coprire i nuovi maggiori costi di gestione.

Bisognerà sostenere le persone più “fragili” per garantire il loro accesso ai servizi, anche nella loro erogazione digitale, e favorirne ogni forma di socializzazione.

È necessario altresì programmare il riavvio dei servizi alla prima infanzia, organizzando la ripresa in modo da garantire l'erogazione e fruizione del servizio in tutta sicurezza, anche con modalità alternative di erogazione dei servizi, individuando ed approntando ulteriori spazi anche per le scuole primarie e secondarie di primo grado.

Si provvederà a riorganizzare le iniziative di promozione della pratica sportiva in modo da garantire il servizio in sicurezza e rafforzare il sostegno alle associazioni sportive anche per l'adeguamento tecnologico delle strutture.

La ripartenza non può che passare per il rilancio e il sostegno della vocazione culturale e turistica della città, attraverso il potenziamento dei fondi dedicati a supporto del mondo culturale finanziando eventi o iniziative, improntato all'idea di cultura come capitale.

A tal fine è necessario definire ed organizzare, con gli attori culturali del territorio, una programmazione di eventi, con modalità innovative, rimodulando i servizi culturali in modo da renderli accessibili all'utenza in sicurezza e promuovendo l'offerta turistico - culturale.

Il sostegno del lavoro e del sistema economico della città passa in primo luogo per l'individuazione di soluzioni che consentano di allargare gli spazi su suolo pubblico anche con facilitazioni procedurali, oltre che attraverso il supporto alla filiera agroalimentare.

La stessa accelerazione delle opere pubbliche costituisce un fondamentale volano di ripartenza economica.

Costituisce strumento importante anche l'attività di supporto alla popolazione e di controllo del territorio per verificare il rispetto delle disposizioni a garanzia della sicurezza durante e post emergenza, rafforzando ulteriormente il coordinamento con le altre forze dell'ordine.

È già stata avviata la predisposizione di un piano di mobilità straordinaria integrata individuando ed implementando soluzioni volte a favorire la mobilità leggera ed attiva, riorganizzare il trasporto pubblico in funzione delle nuove esigenze e del piano regolatore degli orari e dei tempi della città attualmente in corso di definizione.

Individuare ed implementare soluzioni che incentivino la micromobilità e la pedonalità garantendone la sicurezza anche introducendo in via sperimentale nuove isole pedonali.

L'organizzazione comunale si è adeguata e continuerà su questa linea, alle esigenze di sicurezza e di garanzia dei servizi ai cittadini adottando specifici protocolli, consolidando e migliorando il sistema che permette di lavorare a distanza garantendo l'ottimale erogazione dei servizi ai cittadini

In tale ottica si sta continuando alacremente a porre in essere tutte quelle attività volte a potenziare ulteriormente la digitalizzazione dei servizi e dei procedimenti, favorendone al contempo la semplificazione, anche in collaborazione e sinergia con le imprese che operano nel mondo dell'informatica e dei servizi digitali.

1.2 Analisi delle condizioni interne

Si elencano di seguito i principali temi strategici riferibili alle linee di mandato.

| <i>N.</i> | <i>Temi Strategici</i> | <i>Mission e</i> | <i>Programma</i> | <i>Azioni</i> | <i>Responsabili Amministrativi</i> | <i>Responsabili Politici</i> |
|-----------|---|------------------|------------------|---|------------------------------------|------------------------------|
| 1 | Partecipazione, trasparenza, etica e legalità nella gestione della Cosa Pubblica | 01 | 02 | Partecipazione | Chirico | Falini |
| | | 01 | 01 | Rapporti con quartieri e frazioni | Chirico | Falini-Di Padova |
| | | 01 | 01 | Cultura e promozione dei diritti e della legalità | Chirico | Falini-De Sanctis |
| 2 | Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale | 01 | 03 | Razionalizzazione e riqualificazione della spesa | Dirigenti | Giunta |
| | | 01 | 04 | Ristrutturazione delle leva fiscale | Ferretti | Sindaco-Di Padova |
| | | 00 | 00 | Partecipazione bandi per migliorare le infrastrutture | Dirigenti | Giunta |
| 3 | Una “nuova” struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate | 01 | 11 | Affari Generali | Chirico/Cafforio | Falini |
| | | 01 | 10 | Personale | Agostini | Core |
| | | 01 | 07 | Servizi Demografici | Cozzi | De Sanctis |
| | | 01 | 11 | Contratti e Appalti | Agostini | Falini |
| | | 01 | 08 | Innovazione Tecnologica dell’Amministrazione e Comunale | Chirico | Falini |
| 01 | 01 | Teramo Ambiente | Chirico | Sindaco-Di Bonaventura | | |
| 4 | La Ricostruzione per una Rinascita della Città | 11 | 01/02 | La Ricostruzione per una Rinascita della Città | Bernardi | Sindaco |
| 5 | La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città | 04 12 | 02 01 | La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città | Agostini | Core/Cavallari |
| 6 | L’Europa dell’opportunità | 19 | 01 | L’Europa dell’opportunità | Cupaiolo | Maranella-Core |
| 7 | Teramo “Città Universitaria” | 04 | 04 | Teramo “Città Universitaria” | Agostini | Core-Maranella |
| 8 | Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani | 15 | 02 | Lavoro | Cupaiolo | De Sanctis |
| | | 06 | 01 | Tempo libero | Cupaiolo | Falini |
| | | 06 | 01 | Sport | Bernardi | Falini |
| | | 05 | 02 | Arte e cultura | Cupaiolo | Core |
| | | 04 | 04 | Scuola e università | Agostini | Core-Maranella |
| 9 | Teramo 2018-2023 – La cultura come Capitale. La | 05 | 01 | Teramo 2018-2023 – La cultura come | Dirigenti | Giunta |

| | | | | | | |
|----|--|----|-------|--|----------|--------------------------|
| | valorizzazione delle specificità scientifiche, turistiche e culturali | | | Capitale. La valorizzazione delle specificità scientifiche, turistiche e culturali | | |
| 10 | La Città dell' Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio | 09 | 02 | Parco Fluviale e Villa Comunale, identità della Città storica | Bernardi | Di Bonaventura/Core |
| | | 09 | 02 | La Villa Comunale | Bernardi | Di Bonaventura |
| | | 09 | 02 | Teramo città del cibo sostenibile | Cupaiolo | Filipponi/Core |
| | | 10 | 05 | La manutenzione della rete stradale | Bernardi | Di Bonaventura |
| | | 09 | 03 | Per una nuova gestione dei rifiuti | Bernardi | Sindaco-Di Bonaventura |
| | | 07 | 01 | Turismo Ambientale | Cupaiolo | Filipponi/Maranella |
| 11 | La città intelligente e la sussidiarietà energetica | 09 | 08 | La città intelligente e la sussidiarietà energetica | Bernardi | Maranella/Di Padova |
| 12 | Un Patrimonio da recuperare e valorizzare | 01 | 05 | Un Patrimonio da recuperare e valorizzare | Bernardi | Di Bonaventura/Di Padova |
| 13 | Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni | 08 | 01 | Retrocessione aree edificabili | Bernardi | Di Padova |
| | | 08 | 02 | Edilizia residenziale pubblica: diritto alla casa e all'abitare | Bernardi | Maranella |
| | | 10 | 02 | Trasporto pubblico e una nuova viabilità per una mobilità sostenibile | Bernardi | Verna |
| | | 10 | 04/05 | Una nuova viabilità | Bernardi | Verna |
| | | 12 | 02 | Teramo senza barriere | Bernardi | Verna-Giunta |
| 14 | La Città dello sport | 06 | 01 | La Città dello sport | Bernardi | Falini |
| 15 | Il rilancio del Commercio | 14 | 01 | Miglioramento dei servizi e del contesto di riferimento | Cupaiolo | Filipponi |
| | | 14 | 01 | Riorganizzazione delle attività specifiche | Cupaiolo | Filipponi |
| | | 14 | 03 | Programmazione degli eventi di marketing territoriale | Cupaiolo | Filipponi |
| 16 | Integrazione e inclusione | 12 | 02/04 | Integrazione e inclusione | Cozzi | De Sanctis |
| 17 | Città solidale | 12 | 05 | Città solidale | Cozzi | De Sanctis |
| 18 | Politiche per il benessere degli animali | 09 | 05 | Politiche per il benessere degli animali | Bernardi | Maranella |
| 19 | Sanità | 13 | 07 | Sanità | Cozzi | Sindaco |

| | | | | | | |
|----|---|----|----------|---|------------------|---------------------------|
| 20 | La città dello sviluppo | 14 | 01/02 | La città dello sviluppo | Cupaiolo | Giunta |
| 21 | La nostra Acqua e il Gran Sasso | 09 | 06 | La nostra Acqua e il Gran Sasso | Bernardi | Sindaco |
| 22 | Per una città più sicura e con una visione più ampia del sistema di protezione civile | 03 | 01/02 | Per una città più sicura e con una visione più ampia del sistema di protezione civile | Zaina - Bernardi | Sindaco Verna - Cavallari |
| 23 | La voce delle Donne una città che ascolta | 12 | 5 | La voce delle Donne una città che ascolta | Dirigenti | De Sanctis |
| 24 | Attività Gestionale | 00 | 00 | Attività Gestionale | Dirigenti | Giunta |
| 25 | Fondi da ripartire | 20 | 01/02/03 | Fondi da ripartire | Ferretti | Giunta/Di Padova |
| 26 | Debito Pubblico | 50 | 02 | Debito Pubblico | Ferretti | Giunta/Di Padova |
| 27 | Anticipazione Finanziarie | 90 | 01 | Anticipazione Finanziarie | Ferretti | Giunta/Di Padova |

1.2.1) Partecipazione, trasparenza, etica e legalità nella gestione della Cosa pubblica

Una delle parole chiave deve essere la partecipazione, che vuol dire co-amministrare. In termini programmatici, va previsto il coinvolgimento della collettività e delle sue articolazioni nella cura dei beni comuni, ma va rilanciata anche, in termini più organici, una prospettiva di governo condiviso basata sulle intese, sul partenariato pubblico-privato, sull'istruttoria pubblica dei grandi progetti, su una sempre più sistematica e sostanziale partecipazione ai procedimenti amministrativi, superando l'unilateralità dell'agire amministrativo. Il tema della partecipazione dovrà proseguire la strada intrapresa con la bozza del regolamento presentato in commissione, sia sotto il profilo e i contenuti di democrazia dell'agire amministrativo, sia per quanto riguarda le logiche, le modalità, gli strumenti per concretizzare nuove forme di co-amministrazione. Sarà necessario un luogo, anche fisico, di partecipazione e di elaborazione, anche per la selezione delle priorità da finanziare.

Un processo partecipativo che non può essere disgiunto dal concetto di trasparenza che, oggi più di ieri, può avvalersi degli strumenti che l'innovazione tecnologica e la rivoluzione informatica mettono a disposizione. In questo quadro, le linee di intervento dell'Amministrazione sono e continueranno ad essere molteplici interessando svariati ambiti di intervento.

Affermare un'amministrazione pubblica ispirata a una concreta idea di democrazia promuovendo il decentramento, introducendo modifiche allo statuto comunale orientate a implementare forme di partecipazione alle decisioni.

Promuovere e sostenere l'ascolto e la collaborazione dei cittadini nell'amministrazione e gestione della comunità e del territorio promuovendo i concetti di responsabilizzazione, reciprocità e condivisione.

Valorizzare il ruolo delle risorse umane come leva per migliorare l'organizzazione dell'ente, i rapporti con i cittadini e la qualità dei servizi.

Investire in un modello di amministrazione più efficiente, trasparente, semplice, equa e vicina ai cittadini.

Partecipazione

Come rilevato, l'Amministrazione comunale si prefigge l'obiettivo di favorire la partecipazione della cittadinanza alla vita amministrativa e politica del Comune, attraverso la formazione dei seguenti Regolamenti e Atti:

- Regolamento Organico sulla Democrazia Partecipata (RODP);
- Modifica del Regolamento sui referendum, al fine di facilitare la partecipazione;
- Regolamento per l'attuazione del baratto amministrativo e degli istituti ispirati al principio della sussidiarietà orizzontale;
- Regolamento per la nomina di un rappresentante della comunità dei cittadini extracomunitari e di un rappresentante degli studenti universitari, quest'ultimo già nominato;
- Regolamento delle associazioni di volontariato;

- Attivazione di procedure partecipative in materia di prevenzione, corruzione e trasparenza;
- E' stata introdotta la figura del consigliere delegato, previa modifica statutaria;
- Si sta ultimando la revisione e potenziamento del sito web istituzionale;
- Attività di informazione sul funzionamento dell'amministrazione.
- Istituzione di una giornata tesa alla consegna della Costituzione della Repubblica Italiana a tutti i neo diciottenni residenti nel Comune;
- Istituzione di una giornata celebrativa per tutti coloro i quali hanno preso la cittadinanza nel Comune.

A seguito dell'introduzione, nello Statuto Comunale, di norme per l'attivazione della Democrazia Partecipativa che prevedono il riconoscimento dei Comitati di Quartiere e, attraverso essi, la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione Comunale, con l'istituto del baratto amministrativo si dà la possibilità a tutte le Associazioni presenti sul territorio, di contribuire anche materialmente alla realizzazione di piccole opere di manutenzione.

Un notevole passo avanti è stato realizzato con l'adozione del Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione.

L'istituto del Baratto Amministrativo potrà creare un circolo virtuoso che porterà da un lato i cittadini ad essere partecipi della gestione materiale della cosa pubblica e dall'altro le associazioni a vedere riconosciuto il loro impegno, con "agevolazioni" proporzionali ai progetti proposti.

Il Baratto Amministrativo è anche un ottimo strumento per la risoluzione di piccoli contenziosi di ordine economico fra cittadino e Amministrazione.

Rapporti con quartieri e frazioni

L'attività dell'Amministrazione sarà volta al recupero e alla valorizzazione dei centri interni e al tentativo di creare un nuovo tessuto urbano nelle frazioni e nei quartieri a più alta densità di popolazione, ed in particolare proporrà:

- la valorizzazione dei borghi attraverso la riscoperta delle testimonianze artistiche ed architettoniche, al riutilizzo degli edifici scolastici dismessi per la promozione dei prodotti enogastronomici, alla riscoperta di antichi sentieri da inserire in un quadro più ampio di promozione turistica;
- nei quartieri più popolosi, il recupero degli immobili scolastici dismessi per trasformarli in centri di aggregazione, per il decentramento di uffici comunali, di luoghi istituzionali e civili di socialità a interlocuzione.

Cultura e promozione dei diritti e della legalità

Occorre superare la mentalità del favore, del clientelismo e della conoscenza personale e sviluppare la cultura dei diritti e della legalità. La legalità intesa come risposta ad un sistema che ha spacciato la cosiddetta politica del fare come virtù. A noi non interessa la politica del "fare a prescindere" ma la politica del "fare bene, secondo le norme", perché solo così si costruiscono nel tempo risultati duraturi per la collettività.

Intendiamo raggiungere tali obiettivi attraverso:

- programmi di educazione alla cittadinanza all'interno delle scuole;
- servizi istituzionali per i cittadini;
- decentramento degli uffici e dei servizi comunali nelle frazioni più popolate;
- razionalizzazione e semplificazione dei processi amministrativi;

Nell'alveo della normativa sul procedimento amministrativo, è intenzione dell'Amministrazione Comunale declinare il tema attraverso le seguenti modalità:

- favorire la partecipazione degli interessati ai procedimenti amministrativi mediante lo strumento delle osservazioni istruttorie;
- organizzazione di tavoli di confronto;
- possibilità di prevedere tavoli di interazione con gli interessati per i procedimenti inerenti l'adozione di provvedimenti a carattere pianificatorio o programmatico;
- favorire l'adozione di accordi sostitutivi di provvedimento;
- semplificazione delle procedure di accesso.

1.2.2) Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale - Responsabilità e solidarietà del bilancio

Obiettivo primario dell'amministrazione è stato quello di ridurre al minimo l'anticipazione di cassa, consapevole del delicato equilibrio finanziario ereditato dalla precedente amministrazione e della forte carenza di liquidità dell'Ente, che destabilizza l'intera struttura.

L'attività di risanamento era già avviata con riferimento alle disposizioni normative e specificatamente al D.L.vo denominato "Armonizzazione contabile", che ha imposto a tutti gli enti una revisione straordinaria dei residui attivi e passivi per allinearli a nuovi principi. In particolare al principio della "competenza finanziaria potenziata" che sta a significare che gli importi iscritti in bilancio devono riferirsi ad attività effettivamente svolte e alla reale sussistenza del titolo di riscossione o pagamento; elementi, questi, che certificano implicitamente la veridicità dei dati inseriti nel documento contabile.

L'attività straordinaria condotta dal Comune, ha comportato l'emersione di un disavanzo, così come verificatosi in moltissimi altri Comuni d'Italia; nel nostro caso derivanti dall'eliminazione dei residui e da disavanzo tecnico. Dalle relazioni predisposte dal Servizio finanziario e certificate dal Collegio dei Revisori risulta che il percorso di risanamento è a buon punto e il recupero è nettamente superiore a quanto fosse il disavanzo obbligatorio.

Questo è stato possibile grazie ad alcuni fattori: il contenimento delle spese avviato da alcuni anni; l'introito di entrate straordinarie derivanti dalla circostanza che il Comune di Teramo è inserito nel cratere sismico con la sospensione degli interessi passivi sui mutui con la Cassa Depositi e Prestiti e l'entrata di trasferimenti straordinari da parte dello Stato per la riduzione della base imponibile e dall'introito della polizza per risarcimento danni. Un insieme di concause, quindi, che hanno prodotto il dato positivo.

Abbiamo assistito negli anni precedenti ad una crescita della spesa improduttiva, con particolare riferimento al costo delle utenze /servizi, contemporaneamente la pressione fiscale sui cittadini è lievitata in modo esponenziale.

Sarà dunque indispensabile porre al centro dell'azione amministrativa una corretta programmazione finanziaria con interventi di razionalizzazione sulle spese, sulle poste dei crediti esigibili, sulle voci di entrate che dovranno essere certe e tali da coprire i fabbisogni della amministrazione e delle sue politiche di spesa.

Queste le linee di intervento:

- riscossione diretta di Imposte, tasse e tributi dell'ente, attraverso la eventuale creazione di una struttura ad hoc;
- lotta alla evasione con la collaborazione tra Amministrazione Comunale ed Uffici Statali accertamento tributi erariali;
- controllo della spesa, riducendo quella improduttiva e razionalizzando, laddove possibile, centri e tipologie di spese previste;
- ottimizzare l'uso del Patrimonio Pubblico, realizzando un piano di risparmio sui consumi ed una valorizzazione economica dello stesso con una migliore messa a reddito degli assets utilizzando una eventuale task force;
- evitare la spesa per consulenze esterne laddove possibile, valorizzando le risorse e professionalità interne;
- completare l'iter procedurale per svincolare il Comune dal peso finanziario dei Contratti Derivati sottoscritti dalle Giunte comunali precedenti;
- rivedere e rimodulare il sistema dei Premi da erogare ai Dirigenti ed ai dipendenti della nostra amministrazione, erogandoli in conseguenza dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati ad inizio anno dall'amministrazione;
- evitare di utilizzare la sola leva fiscale locale come unico strumento di riequilibrio di bilancio, riconoscere anzi, appena sarà possibile, deduzioni, detrazioni e tariffe agevolate nei casi di maggiore fragilità economica-sarà anzi obiettivo di medio periodo la riduzione graduale della pressione fiscale sui cittadini;
- attuare rigorosamente la normativa anticorruzione per ogni contratto di affidamento di beni e servizi, a beneficio delle casse Comunali;
- partecipare ad ogni possibile bando per la intercettazione di fondi Regionali, Statali o Comunitari destinati al finanziamento di specifici progetti e/o miglioramenti di infrastrutture, servizi o iniziative socio-culturali a beneficio della Città e del suo territorio.

1.2.3) Una "nuova" struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

L'intero assetto dell'organico comunale deve essere riorganizzato e orientato in ragione degli indirizzi strategici che l'Ente intende perseguire, svincolandone il governo da esigenze di piccolo cabotaggio e da condizionamenti personalistico-clientelari che tanti danni hanno già comportato ai fini della funzionalità dell'apparato amministrativo. Anche qui l'amministrazione seguirà linee di intervento che intrecceranno e coinvolgeranno più ambiti.

Affari Generali

Nel rispetto del quadro normativo vigente e delle esigenze che questa maggioranza ha intenzione di tutelare, l'Amministrazione Comunale ha proceduto ad una riforma dello Statuto comunale e del corpus regolamentare vigente.

Tale intento si sta concretizzando attraverso la predisposizione delle seguenti attività:

- introduzione dell'Ufficio di Presidenza con rappresentanza delle minoranze;
- conferimento deleghe ai consiglieri comunali;
- istituzione dei consigli di quartiere;
- istituzione del bilancio partecipato;
- istituzione del Baratto Amministrativo;
- istituzione del Consigliere Aggiunto;
- riforma regolamentare tesa a facilitare l'uso della sala consiliare da parte delle associazioni e delle rappresentanze della cittadinanza.

Molte dovranno essere le azioni volte ad assicurare un reale e costante apporto partecipativo da parte della comunità amministrata, rispetto al quale un ruolo fondamentale assume la comunicazione delle attività dell'Ente, attraverso una pluralità di strumenti che tengano conto dell'innovazione tecnologica.

Attraverso le competenze trasversali della Sezione Affari generali, e attraverso il supporto della istituenda Commissione PP.OO. l'attenzione verrà focalizzata sul **gender mainstreaming** (o mainstreaming di genere), da tradursi in un approccio strategico alle politiche e che si pone come obiettivi il raggiungimento dell'uguaglianza di opportunità tra donne e uomini in ogni ambito della società e l'integrazione di una prospettiva di genere nell'attività di realizzazione delle politiche stesse: dal processo di elaborazione, all'attuazione, includendo anche la stesura delle norme, le decisioni di spesa, la valutazione e il monitoraggio.

Personale

Al fine di rispondere ai principi di efficienza e di economicità che orientano l'agire amministrativo per offrire alla cittadinanza un servizio efficace ed economicamente sostenibile, è intenzione di questa Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa di settore, porre in essere le seguenti azioni nell'ambito in rubrica:

- avviare le procedure di rotazione dei dirigenti e dei responsabili di sezione e/o procedimento nelle aree a rischio corruzione, nel rispetto della normativa vigente;
- procedere ad una rivalutazione e ristrutturazione delle posizioni organizzative;
- riformare i criteri e i parametri di attribuzione dei premi di produttività;
- favorire la flessibilità dell'impiego;
- garantire investimenti nella formazione del personale;
- avviare procedure che possano garantire il reperimento di fondi da destinare all'implementazione della pianta organica;
- monitorare i carichi di lavoro;
- efficientare le procedure di rendicontazione al fine di consentire all'Amministrazione di riacquisire in tempi brevi economie su opere o lavori cofinanziati da enti terzi;
- istituire un registro dei conflitti di interesse degli amministratori e dei fornitori del Comune.

Servizi Demografici

Al fine di favorire l'accessibilità all'utenza, si porranno in essere azioni volte ad incrementare gli per il pubblico i servizi demografici, mediante:

- la previsione sportelli multifunzione che diano risposte per i servizi anagrafe, stato civile e carta identità.
- Incremento di servizi on line, che consentano anche la possibilità di ridurre i tempi di attesa mediante l'efficientamento di alcuni servizi.

Contratti e appalti

Nel rispetto della normativa di settore e delle direttive ANAC, l'Amministrazione Comunale, per ciò che concerne l'acquisizione di beni e servizi, porrà in essere le seguenti azioni:

- attuazione della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione sia in capo all'Amministrazione Comunale che sulle sue partecipate (legge 6 Novembre 2012 n°190), prevedendo la partecipazione degli stakeholders interni ed esterni;
- piena attuazione del principio di rotazione degli affidamenti;

- affidamento di beni e servizi pubblici, in via preferenziale, attraverso procedure di evidenza pubblica;
- abbandono dell'utilizzo dell'Istituto della proroga per l'affidamento ordinario di servizi e forniture;
- predisposizione di un'attenta programmazione delle acquisizioni dei beni e servizi;
- efficientamento della rendicontazione;
- riduzione e corretta gestione del contenzioso mediante una verifica delle pendenze ed un'analisi tesa a verificare i potenziali rischi di soccombenza.

Teramo Ambiente

Le condizioni di evidente difficoltà che vive la principale società partecipata del Comune di Teramo sono sotto gli occhi di tutti. La malagestione, spesso figlia di scelte fatte dalle precedenti amministrazioni che andavano più verso esigenze di interesse partitico-clientelare e non verso la necessità di offrire un migliore servizio ai cittadini, sta rischiando di portare la società ad un punto di non ritorno.

Dopo che l'ultima gara per l'acquisizione delle quote del privato è andata deserta, crediamo che sia necessario mettere in campo scelte coraggiose, nell'interesse dei cittadini.

All'interno di un quadro regionale che sta mutando in materia, con l'entrata in funzione dell'Agir, è indispensabile che la società del nostro Comune diventi un punto di riferimento nel panorama provinciale. Alla luce della criticabile perdurante incertezza normativa sull'Agir, l'Amministrazione Comunale, ferma restando la verifica della praticabilità di concessione dei servizi ovvero di affidamento in house, ha già intrapreso un percorso teso all'attivazione di una procedura di gara a doppio oggetto.

Innovazione Tecnologica dell'Amministrazione Comunale

L'Amministrazione Comunale, mediante un processo graduale, sta efficientando i servizi offerti al cittadino mediante un adeguamento tecnologico perseguibile attraverso le seguenti modalità:

- sviluppo di open data per la piena accessibilità dei dati comunali;
- possibilità di prenotazione di un appuntamento con lo sportello desiderato, attraverso l'URP;
- consultazione on line delle pratiche;
- sviluppo dell'archiviazione digitale;
- implementazione della fibra;
- implementazione di sistemi di pagamenti online dei tributi comunali;
- potenziamento degli strumenti di connessione informatica tra i settori.

1.2.4) La Ricostruzione per una Rinascita della Città

Gli eventi sismici che tra il 2016 e il 2017 hanno interessato anche il nostro territorio, hanno lasciato ferite ancora drammaticamente aperte, che attendono di essere rimarginate nel più breve tempo possibile.

A fronte di circa 5.700 sopralluoghi effettuati nel Comune di Teramo sono stati certificati quasi 3.000 edifici danneggiati e classificati, in ragione dei danni subiti, di tipo B (danni lievi) e tipo E (danni gravi).

Sono circa 1.000 i nuclei familiari che hanno ricevuto un provvedimento di sgombero e ancora oggi sono circa 2.500 le persone sfollate, fra le quali circa 2.400 fruiscono di sostegno economico per l'autonoma sistemazione (cas).

Purtroppo i ritardi, a vari livelli istituzionali, della Ricostruzione e le persistenti difficoltà organizzative, non hanno consentito, completamente, a tutt'oggi di snellire le pratiche relative ai progetti di ricostruzione con conseguente impossibilità di arrivare in tempi rapidi all'avvio effettivo degli interventi ricostruttivi.

Nell'USR teramano, nonostante la struttura abbia avuto un importante aumento di personale, sono ancora troppe le procedure burocratiche e i relativi tempi di risposta cui i cittadini devono subire.

Passi in avanti sono stati fatti con il nuovo decreto sblocca cantieri che ha consentito:

- una nuova ripartizione di personale per evadere le procedure legate al sisma,
- proroghe per la presentazione delle pratiche della ricostruzione leggera, di tipo B) e C) al 30 Giugno 2020 mentre per la ricostruzione pesante di tipo E) al 31 Dicembre 2020;
- proroghe per il Contributo di Autonoma Sistemazione per chi ha subito una inagibilità di tipo B;
- sono state introdotte nuove modalità di attribuzione e calcolo per l'ottenimento del CAS, oltreché l'impegno di far uscire dagli hotel coloro i quali hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a seguito di una inagibilità di tipo E) che, salvo alcuni casi specifici, inizieranno a percepire il Contributo di Autonoma Sistemazione (OCDPC n. 614 del 12 novembre 2019);

- la possibilità dell'anticipazione ai professionisti, in attuazione delle modifiche apportate anche dal Decreto sisma al Decreto 189/2016, finalizzata ad incrementare il rapporto fiduciario con i tecnici e i professionisti ma soprattutto a sbloccare alcune situazioni finalizzate all'accelerazione dei tempi.

Nonostante queste modifiche, è chiaro che il tema resta quello della ricostruzione che deve essere accelerata; ci si muove ancora all'interno di norme che nonostante le modifiche apportate, non sono ancora adeguate alla straordinarietà della situazione che stiamo vivendo. Continua a non esserci una vera semplificazione, che sblocchi innanzitutto la ricostruzione pubblica.

Si rende perciò necessario un cambio di passo anche attraverso le seguenti azioni che stiamo mettendo in campo:

- l'adozione di azioni volte a sollecitare il rafforzamento numerico e professionale dell'USR e dei Comuni terremotati;
- il rafforzamento, da parte del Comune capoluogo di provincia del necessario ruolo di guida, che sta con forza e sacrificio avendo, attraverso cui interloquire, con la autorevolezza dovuta, con le autorità centrali di governo, il Commissario per la ricostruzione e con la Regione perché ogni ritardo e strozzatura burocratica vengano superati;
- il potenziamento ulteriore e l'unificazione dell'apparato tecnico amministrativo impegnato direttamente nell'Ente comunale, anche al fine di accedere, nel più breve tempo possibile, ai finanziamenti concessi per gli edifici pubblici oggetto di interventi di miglioramento e adeguamento sismico, a partire dalle scuole e dai palazzi monumentali pubblici;
- la creazione di uno specifico punto di informazione, anche esterno all'amministrazione e facilmente raggiungibile, dedicato esclusivamente all'assistenza e alla consulenza in favore dei cittadini colpiti dal sisma;
- l'adozione di un disciplinare delle priorità per l'espletamento delle pratiche sismiche;
- la approvazione in Consiglio Comunale dello studio di Microzonazione sismica di Livello III (già redatto ed approvato dalla competente struttura del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale)
- la creazione di una struttura organica e permanente di protezione civile all'interno della struttura comunale, che stiamo portando avanti;
- l'adozione di un'azione di stimolo e collaborazione con l'ATER per l'accelerazione delle operazioni di ricostruzione degli edifici resi inagibili a seguito dei recenti eventi sismici, come ad esempio in aree particolarmente rilevanti quali il popoloso quartiere di Colleaterrato;
- avvio di accordi interistituzionali per il riconoscimento di una delega specifica alla ricostruzione a Teramo, Città capoluogo all'interno del cratere sismico.

1.2.5) La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città

La scuola sarà uno degli argomenti principali del dibattito aperto tra Comune e cittadini, attraverso un percorso condiviso che passi attraverso la costituzione di una Commissione permanente, volta a coordinare e migliorare le iniziative comunali per la sicurezza degli edifici scolastici e per elevare il livello dell'offerta formativa.

Bisogna programmare un coordinamento tra l'Amministrazione Comunale, gli altri enti pubblici, le associazioni portatrici di interessi, i genitori e il sistema delle scuole primarie e secondarie. E' necessario migliorare tutto ciò che attiene al diritto allo studio: le mense scolastiche, il trasporto, i libri di testo, l'integrazione.

Saranno promosse azioni volte alla formazione interculturale, ambientale, alla salute, alla sicurezza e sarà dato un nuovo impulso alle politiche dell'inclusione.

Perciò il futuro delle scuole teramane sarà al centro della nostra azione politica e amministrativa attraverso:

- il completamento della verifica degli indici di vulnerabilità sismica di tutte le scuole comunali e la redazione di un piano complessivo di ricognizione e recupero del patrimonio scolastico esistente volto alla messa in sicurezza degli edifici sia in relazione al rischio sismico, che al rispetto della normativa antincendio (accesso a finanziamenti 8x1000 nel rispetto della normativa vigente);
- l'attivazione immediata di un tavolo permanente con scuole, istituzioni, ordini professionali e famiglie, per una pianificazione organica del patrimonio scolastico teramano all'esito del quale redigere un piano di riordino complessivo che tenga conto delle esigenze urbanistiche e sociali del territorio anche ai fini di un eventuale realizzazione di uno o più poli scolastici;
- la previsione di uno studio generale sui flussi delle tendenze della popolazione scolastica anche in relazione agli istituti superiori, ai fini di una programmazione logistica e didattico-educativa pluriennale;

- la revisione del sistema delle agevolazioni tariffarie per l'accesso ai servizi dell'infanzia, favorendo le famiglie realmente bisognose;
- l'apertura delle scuole al territorio, mettendole a disposizione quale fulcro della vita culturale e sociale dei quartieri;
- il completamento delle procedure di adeguamento sismico e antincendio delle scuole dell'infanzia per l'ottenimento dell'accreditamento delle strutture necessario alla disponibilità delle risorse regionali;
- l'adozione di ogni azione per il mantenimento e il potenziamento del sistema pubblico degli asili nido comunali.

1.2.6) L'Europa delle opportunità

La partecipazione ai Programmi dell'Unione europea si pone quale necessità irrinunciabile per qualsiasi amministrazione che voglia realmente orientarsi in una dimensione di progresso democratico ed economico, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici e l'efficienza istituzionale, incentivare la realizzazione di attività e investimenti a favore dello sviluppo economico, della sostenibilità ambientale, dell'innovazione e dell'inclusione sociale.

Oltre ad essere un'opportunità per il reperimento di risorse, la progettazione europea facilita anche la costruzione di sinergie internazionali virtuose, utili per l'individuazione di esperienze e buone prassi da applicare al contesto cittadino.

L'attuale settennio di programmazione, che volge al termine e che creerà significativi residui da utilizzare, lascerà spazio alla nuova programmazione 2021-2027 ove, saranno presenti fondi significativi per il rilancio delle realtà urbane.

Per tale ragione, la Città di Teramo se saprà cogliere con autorevolezza e adeguate competenze tecniche le suddette opportunità di finanziamento, potrà rivestire il suo ruolo naturale di attrattore di risorse e migliorare la propria presenza sulla scena europea, anche grazie alla partecipazione pro-attiva nelle reti urbane già operanti. L'Amministrazione comunale dovrebbe inoltre, quale fulcro per lo sviluppo del territorio, promuovere la partecipazione delle imprese e organizzazioni sociali sul territorio, attraverso un servizio di informazione e formazione.

Per fare ciò è indispensabile un nuovo approccio organizzativo e operativo, orientato alla programmazione e pianificazione strategica della Città, al fine di dotarsi degli strumenti normativi e politici che meglio si possano indirizzare al soddisfacimento delle esigenze basilari della collettività e che siano utili: in primo luogo, ad un successivo miglioramento delle pratiche amministrative mediante comparazione delle metodologie applicate a livello internazionale; in secondo luogo, all'ideazione e implementazione di progetti pilota innovativi ma basati su esperienze pregresse che siano già testate e pertanto capitalizzabili.

Al fine di attuare le linee programmatiche sopra esposte si ritiene prioritario intervenire nei seguenti ambiti strategici:

- Promuovere la presenza della Città di Teramo sul piano europeo attraverso la partecipazione a network e lo scambio di esperienze e buone pratiche con altri comuni e organizzazioni della società civile europea, al fine di ampliare la rete di partenariato e costruire un'immagine comunitaria della Città.
- Promuovere l'informazione e la formazione sulle tematiche europee, anche al fine di favorire un migliore accesso da parte della comunità locale – cittadini, imprese e organizzazioni – alle numerose opportunità offerte dagli strumenti della programmazione europea, con una ricaduta positiva sia in termini di acquisizione di nuove conoscenze, capacità e competenze, che rappresentano uno dei mezzi fondamentali attraverso i quali i giovani possono incrementare le proprie possibilità di occupazione e potenziare la propria consapevolezza interculturale, sia in termini di supporto al rilancio delle attività, dell'economia e degli investimenti locali.

5) Teramo “Città Universitaria”

In relazione alla classifica Censis delle Università italiane (edizione 2019/2020) per il quarto anno consecutivo, si è registrato un incremento delle immatricolazioni sul panorama italiano: +1,3% rispetto all'anno accademico precedente. Sono 47 su 100 i diciannovenni che hanno deciso di intraprendere un corso di studi di livello terziario, preferibilmente appartenente al gruppo disciplinare economico e a ingegneria industriale e dell'informazione, che hanno assorbito le quote più elevate di immatricolati (rispettivamente, il 15,5% e il 12,5% del totale). La distribuzione delle immatricolazioni non è però omogenea sul territorio nazionale. Sono cresciuti, rispetto all'anno precedente, gli immatricolati negli atenei del Nord (Nord-Ovest +3,2% e Nord-Est +4,1%), mentre sono diminuiti negli atenei del Centro (-1,2%) e del Sud (-0,1%). La

flessione negli atenei del Mezzogiorno si inquadra all'interno di un fenomeno tradizionale: la elevata percentuale di studenti meridionali in mobilità extra-regionale. Nell'ultimo anno più del 23% di essi è andato a studiare in una regione diversa da quella di residenza, a fronte dell'8,5% dei colleghi settentrionali e del 10,8% di quelli residenti nelle regioni centrali. La scelta dell'ateneo in cui andare a studiare implica una valutazione anche del contesto più generale in cui l'università opera, nonché delle opportunità che essa può offrire.

I rapporti istituzionali tra Comune di Teramo e UniTe proseguono nel migliore dei modi e siamo certi che mediante l'implementazione di questa sinergia, riusciremo a dare vita ad ambiziosi progetti che siano in grado di elevare i servizi nonché l'attrattiva sociale.

In occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico, in data 10 febbraio presso l'Università degli studi di Teramo, e poi presso la cattedrale del Duomo, la città di Teramo ha accolto una storica visita istituzionale del Presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella.

| PICCOLI ATENEI STATALI (fino a 10.000 iscritti) | | | | | | | | |
|---|-----------------|---------|-------|-----------|----------------------------------|------------------------|--------------|-------|
| POSIZ. | ATENEO | SERVIZI | BORSE | STRUTTURE | COMUNICAZIONE E SERVIZI DIGITALI | INTERNAZIONALIZZAZIONE | OCCUPABILITÀ | MEDIA |
| 1 | Camerino | 91 | 94 | 96 | 94 | 96 | 87 | 93,0 |
| 2 | Foggia | 79 | 93 | 77 | 87 | 81 | 76 | 82,2 |
| 3 | Cassino | 69 | 83 | 84 | 89 | 81 | 86 | 82,0 |
| 4 | Basilicata | 79 | 82 | 86 | 80 | 75 | 86 | 81,3 |
| 5 | Insubria | 73 | 73 | 83 | 93 | 78 | 83 | 80,5 |
| 5 | Teramo | 71 | 80 | 95 | 95 | 76 | 66 | 80,5 |
| 6 | Reggio Calabria | 73 | 104 | 82 | 73 | 71 | 66 | 78,2 |
| 7 | Tuscia | 70 | 70 | 95 | 67 | 75 | 88 | 77,5 |
| 8 | Sannio | 67 | 70 | 88 | 80 | 80 | 72 | 76,2 |
| 9 | Molise | 67 | 74 | 89 | 74 | 67 | 76 | 74,5 |

La Città che vogliamo è anche quella in grado di cogliere le poche, ma ancora vitali, capacità attrattive rappresentate dagli istituti di ricerca universitari e superiori; di qui la scelta strategica volta a far assurgere Teramo a Città universitaria attraverso la costruzione e il potenziamento di tutti i servizi che a tal fine si rendano necessari: residenze per studenti e docenti, archivi, biblioteche, pinacoteche, musei, siti di interesse storico, artistico, archeologico, luoghi di studio e interlocuzione scientifica e culturale; ma anche la scelta di interventi incentivanti volti a rendere stabile e duratura la frequenza studentesca intesa non solo come non trascurabile fonte economica, ma anche come risorsa umana e intellettuale che costituisce arricchimento sociale e umano, un valore aggiunto, per una città che ha tanto bisogno di energie nuove e diversificate per poter riprendere il suo percorso di crescita.

Questa amministrazione vuole ribaltare la logica che ha caratterizzato la precedente: il tema non è semplicemente l'Università in centro ma l'Università al centro. Le azioni che si intendono sviluppare in tale direzione sono:

- La costituzione, senza oneri per il bilancio comunale, di una commissione permanente Comune-Università volta a programmare gli interventi e le iniziative per migliorare il rapporto tra Città e Ateneo;
- Il rafforzamento del sistema di trasporto fra il centro e il quartiere di Colleparco, aumentando il numero di corse ed estendendo il servizio anche alle ore serali;
- Convenzione con RFI e Università per consentire agli universitari la possibilità di acquisizione del "biglietto unico";
- L'apertura di servizi nel quartiere di Colleparco per evitare che diventi un dormitorio per gli studenti fuori sede impossibilitati a raggiungere altre zone della Città in determinati orari;
- L'apertura di spazi comunali in centro adibendoli ad aule studio;
- L'apertura della Casa delle Associazioni da concedere a quelle associazioni in ambito giovanile e del terzo settore che operano sul territorio comunale, riqualificando spazi presenti all'interno del progetto sull'ex Manicomio;

- La stipula di convenzioni tra l'Amministrazione comunale e l'Ateneo al fine di mettere in sinergia e valorizzare i giovani e le competenze che si formano all'Unite;
- L'organizzazione e promozione di eventi culturali e ricreativi che permettano uno scambio sinergico tra Città e Ateneo, in modo che quest'ultimo sia davvero parte integrante e valore aggiunto della Città di Teramo.

1.2.8) Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

Le esigenze poste dalle nuove generazioni che si accingono ad entrare nel mondo del lavoro, impongono la formulazione di attività basate su pratiche amministrative che valorizzino conoscenze e professionalità.

Le attività proposte vanno sviluppate unitamente agli assessorati al lavoro, allo sport, alla cultura e all'educazione, scuola e università.

Lavoro

- Coworking comunale, ossia condivisione di spazi lavorativi all'interno di immobili di proprietà comunale ed eventuale creazione di fab lab;
- Creazione di un tavolo di confronto permanente con altre realtà istituzionali (es. CCIAA e Università) e private, rivolto allo studio e alla realizzazione di processi di Business incubator (incubatori aziendali) da impiantare e mettere a disposizione dell'imprenditoria giovanile;
- Realizzazione di un centro maker (artigianato digitale), teso alla realizzazione di una imprenditoria e una progettualità tipiche di tali forme di attività;
- Censimento delle strutture e dei terreni comunali inutilizzati al fine di valutare l'opportunità di concessioni temporanee tese a favorire l'imprenditoria giovanile in tutti i settori;
- Creazione di uno sportello informativo lavoro per facilitare: l'incontro domanda e offerta di lavoro, corsi di formazione e supporto informativo per la creazione di nuove attività;

Sport e tempo libero

- Creazione di politiche sociali in favore dei ragazzi non abbienti, per assicurare loro la possibilità di fruizione degli impianti sportivi comunali;
- Studio di attività e progetti volti a favorire una "movida sostenibile" e regolamentarne lo svolgimento.

Arte e cultura

- Messa a disposizione di uno spazio pubblico per la realizzazione di sale di prova per artisti;
- Realizzazione nel sito internet del Comune di un "Portale dei giovani" che favorisca l'incontro ed il confronto di esperienze ed esigenze diverse nei più diversi ambiti culturali e creativi;
- Sostegno ai giovani talenti teramani, secondo criteri di valore, impegnati nei diversi campi culturali (musicale, artistico, sportivo).

Scuola e università

- Promozione di progetti di educazione civica ed ambientale nelle scuole;
- Incontri periodici tra amministrazione comunale e studenti universitari, all'interno di una politica di informazione e reciproca conoscenza.

1.2.9) La Cultura come Capitale. La valorizzazione delle specificità scientifiche, turistiche e culturali

Sin dal suo insediamento l'Amministrazione ha lavorato nella piena convinzione che la cultura rappresentasse il principale capitale da valorizzare, il volano per una rinascita economica e sociale duramente colpita dalle recenti calamità naturali, le quali hanno messo in ginocchio la nostra economia.

Un'amministrazione che sappia fare, prima ancora che cultura, politiche culturali intese come la capacità di fare rete con tutte le istituzioni e gli enti presenti sul territorio, oltre che con le associazioni e tutto lo straordinario capitale umano che da tempo è ambasciatore di Teramo in Italia e nel mondo.

In particolare, è nostro obiettivo quello di dare il giusto riconoscimento e contributo, non solo economico, a quelle associazioni storiche del nostro territorio, oltre che a quegli eventi che, in vari ambiti, contribuiscono alla crescita culturale del nostro territorio.

L'auspicio e l'intento è quello di andare verso un vero e proprio Ente manifestazioni, il quale abbia la possibilità di strutturare un calendario che tenga conto e dia risposte a tutte le forme di arte e cultura che risultino attrattive per il territorio e per la popolazione teramana.

Tali linee-guida verranno attuate attraverso:

- recupero funzionale dei luoghi della cultura di Teramo

Nei primi 18 mesi di Amministrazione sono stati realizzati risultati significativi nella direzione indicata. La riapertura della Pinacoteca Civica e i successivi incontri, che hanno permesso di conoscere a fondo il nostro patrimonio artistico, dovrà essere completata, portando a compimento i lavori di recupero e riqualificazione delle ultime due sale, ad oggi non ancora fruibili. Per l'ARCA, anch'essa riaperta e rimessa a disposizione

per esposizioni di arte contemporanea, dovrà essere necessariamente messa in campo una programmazione annuale, anche avvalendosi di professionisti esterni, che permetta di sviluppare la vocazione originale di uno degli spazi più importanti della nostra città. La Sala Espositiva di via Nicola Palma, attesa da anni e complicata da anni di incuria, rappresenterà la casa di quanti, singoli ed associazioni, vorranno esporre il proprio lavoro e vorranno contribuire al rilancio culturale di Teramo

- recupero funzionale del Convento di San Giovanni e ricollocazione del Conservatorio nella sua sede storica. Recupero funzionale del Palazzo Civico.

Si stanno avviando le procedure di recupero funzionale del Convento di San Giovanni, per ricollocare nella sua sede storica e nei tempi più brevi possibili, il Conservatorio Musicale Braga, dando impulso e potenziando l'attività scientifico-didattica del Conservatorio, anche attraverso uno studio di fattibilità che porti alla individuazione di un sito per la realizzazione di un adeguato auditorium, e nuovi spazi didattici e di servizio;

- recupero architettonico e funzionale del teatro romano

L'impulso dato da questa amministrazione all'iter per il recupero architettonico e funzionale del Teatro Romano, che dovrà diventare perno del nuovo assetto archeologico cittadino, anche e soprattutto attraverso il riutilizzo funzionale della struttura, ha consentito al Consiglio Comunale di approvare in tempi record il progetto definitivo, atteso in città da anni. Ora è necessario continuare sulla strada intrapresa, mettendo in essere i primi interventi concreti già nel 2020.

- valorizzazione delle testimonianze archeologiche.

Lo storico ritrovamento di uno scheletro, probabilmente risalente all'età neolitica, testimonia la necessità di valorizzazione del patrimonio archeologico presente sul nostro territorio: questa amministrazione, nonostante il drammatico immobilismo ereditato, ha già avviato i lavori di messa in sicurezza dell'edificio del Museo Savini; allo stesso modo sarà necessario, d'intesa con la Soprintendenza, trovare una collocazione provvisoria che permetta, in tempi brevi, di rimettere nella disponibilità dei Teramani la possibilità di visitare i migliori reperti archeologici, ad oggi custoditi nel Museo. In pari tempo l'Amministrazione si adopererà per la riapertura e la fruibilità degli altri siti di interesse archeologico, primo fra tutti la Domus del Leone: il lavoro sinergico con la Soprintendenza, la proprietà e la Fondazione Tercas, ha fatto sì che fosse sottoscritta apposita convenzione, a cui ora è necessario dare piena attuazione;

- recupero architettonico e funzionale del Castello Della Monica.

L'Amministrazione darà impulso al recupero del Castello e alla valorizzazione del borgo "medioevale" Della Monica, in coerenza con la visione del suo artefice, recuperandolo alla fruizione pubblica;

- rapporti Comune – Biblioteca "Delfico" e istituzione di servizi bibliotecari in senso lato nelle frazioni.

Di concerto con altri enti interessati, verrà avviato uno studio di idee e fattibilità, che possa portare ad una nuova forma di gestione partecipata della Biblioteca Delfico, recuperandone il ruolo originario di centro di raccolta, sedimentazione e valorizzazione del patrimonio documentario e bibliografico della città e del territorio. In collaborazione con la Biblioteca Delfico, ci si adopererà per istituire biblioteche di quartiere e per l'attivazione del servizio bibliobus, come decentramento mobile del servizio pubblico di lettura in tutte le frazioni del territorio teramano. Ci si attiverà per realizzare manifestazioni e iniziative periodiche dedicate alla letteratura per bambini, per favorire ed incentivare la lettura e l'educazione al bello;

- rapporto con gli altri Enti, le altre istituzioni ed associazioni del territorio

Per far sì che la cultura rappresenti davvero quel volano per la crescita del nostro territorio, è necessario che il Comune di Teramo sia il perno di una fitta rete di collaborazioni. L'obiettivo è quello di costruire un calendario di assoluto valore con iniziative, eventi, mostre, oltre che stagioni concertistiche e di prosa, offrendo al pubblico teramano la più ampia offerta possibile. Per far questo, il Comune deve dare il proprio contributo, a cominciare da quello economico, a quegli enti ed associazioni che negli anni passati hanno dimostrato di rappresentare un valore aggiunto per la nostra comunità;

- istituzione di una commissione permanente per la toponomastica.

L'Amministrazione, dando vita ad una commissione permanente per la toponomastica, nel rispetto dei criteri dettati dalla normativa nazionale preposta al riguardo, si prefigge l'obiettivo di intervenire su tutto il territorio comunale, per sanare quelle lacune che oggi rappresentano una situazione assai problematica;

- istituzionalizzazione di determinati eventi che danno lustro e costituiscono un valore aggiunto per la crescita culturale della città.

Questa amministrazione intende intervenire per dare il giusto riconoscimento a quegli eventi che nel tempo hanno riscosso enorme successo, anche fuori dal nostro Comune, e che oggi rappresentano un appuntamento fisso di grande valore per il nostro territorio.

- realizzazione di un festival culturale.

La nostra Provincia è rimasta tra le poche a non ospitare un appuntamento in ambito culturale, strutturato in più giorni, che permetta di focalizzare l'attenzione su un particolare aspetto e che consenta di attirare un vasto pubblico. Su questo aspetto, l'Amministrazione comunale vorrà lavorare ed investire, facendosi promotrice di un tavolo istituzionale, che consenta ai diversi attori di poter intervenire: Regione, Provincia, Università, Fondazione Tercas e le altre istituzioni del territorio insieme per la realizzazione di un progetto ambizioso.

- Spazio pubblico per i giovani artisti.

In una fase storica di profonda crisi economica e generazionale, questa amministrazione intende individuare e realizzare uno spazio pubblico da destinare ai giovani artisti del territorio, i quali fanno difficoltà ad avere un luogo dove poter dare sfogo alle proprie ispirazioni ed attività.

1.2.10) La Città dell'Ambiente – Una Nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio

Di particolare importanza, ai fini del miglioramento della qualità della vita cittadina e di una piena fruizione del tempo libero, è riqualificare e migliorare i parchi e i giardini esistenti e progettarne di nuovi, specie nei quartieri periferici, in modo da favorire lo svolgimento di attività sociali e contribuire alla rigenerazione di aree urbanistiche degradate. Il compito che l'amministrazione si propone di svolgere, è dunque quello di animare i parchi della città, di accrescere la loro capacità attrattiva e la concreta possibilità di fruirne, attraverso le seguenti misure:

- l'adozione di un regolamento d'uso e tutela del verde pubblico e privato (urbano e periurbano);
- la tutela della salute della flora urbana ed extraurbana per il benessere del cittadino;
- la promozione e migliore fruibilità degli spazi urbani e periurbani attraverso l'educazione ambientale, la promozione e l'attuazione della responsabilità "verde" dei cittadini, come già avviato nelle scuole D'Alessandro e San Berardo, nonché negli asili nido Pollicino e Pinocchio;
- l'introduzione di norme per la progettazione del verde coordinata con il vigente regolamento edilizio;
- la riqualificazione dei parchi giochi esistenti, e realizzazione di un parco giochi pubblico privo di barriere architettoniche e fruibile tutto l'anno, mediante la partecipazioni a bandi regionali che cofinanziano tale iniziativa;
- la creazione nelle frazioni di parchi dotati di adeguato arredo urbano;
- il potenziamento del servizio di vigilanza ecologica tramite personale adeguatamente formato, coinvolgendo anche le associazioni di volontariato e le scuole cittadine;
- nell'intento di permettere e di regolamentare la partecipazione diretta di privati alle opere di manutenzione delle aree a verde pubblico e alla gestione di servizi ad esse inerenti, l'Amministrazione comunale intenderà affidare a persone fisiche o giuridiche la manutenzione di piccole aree di verde pubblico, la gestione di servizi ad esse inerenti, nonché la realizzazione di interventi di sistemazione a verde; sarà possibile anche realizzare aree gioco, aree attrezzate e aree cani. Chiunque potrà sponsorizzare o adottare il verde cittadino: soggetti pubblici o privati, singoli cittadini, associazioni, condomini, enti, università, scuole, etc.

Parco Fluviale e Villa Comunale, identità della Città storica

Il Parco Fluviale di Teramo deve essere il polmone verde e un luogo identitario della città. Per questo è nostra intenzione:

- generare una rete di accessi e percorsi naturalistici in punti strategici, che siano funzionali a creare un forte e solido legame con la città;
- riprogettare e rimodulare un parco multifunzionale con funzioni culturale, agronomica e didattica attraverso strumenti di pianificazione esistenti (contratti di fiume) e strumenti di cofinanziamento di fondi europei e nazionali della programmazione 2014-2020 e successive;
- creare un luogo di manifestazioni culturali e di sperimentazioni della "agronomia urbana", un modello di integrazione tra verde e città che includa la produzione di cibo per la città, il recupero dei rifiuti organici come compost per la concimazione;
- creare spazi adeguati ed attrezzati per le attività educative e ricreative, dove i piccoli teramani possano acquisire l'abitudine alla sostenibilità ambientale, alla stagionalità e ai cicli naturali, con spazi adeguati ed attrezzati per le attività;
- posizionare panchine lungo tutto il percorso, con relativi cestini per i rifiuti. Ci saranno inoltre delle aree pic-nic e delle aree gioco attrezzate;
- mantenere e valorizzare l'area riservata ai cani.
- creazione di orti urbani;

- creazione di nuove aree ciclopedonali, campi da giuoco ed implementazione di aree ludico ricreative nel Parco Fluviale.

È volontà dell'Amministrazione Comunale, poi, ripensare la gestione del verde pubblico, con particolare attenzione ai parchi fluviali e agli anelli verdi, ipotizzando di mettere in campo accordi con associazioni del territorio, attive in ambito sociale e ambientale, a cui sarebbero affidati alcuni tratti del verde urbano, all'interno dei quali potrebbero svolgere le proprie attività assicurando in cambio la pulizia e il decoro di tali spazi.

La Villa Comunale

La Villa Comunale sta tornando ad essere uno dei luoghi simbolo della città.

La sua riqualificazione è partita da una operazione di messa in sicurezza del sito, a seguito, negli ultimi anni, di un crescente degrado. La Villa, grazie a molteplici interventi, sia in termini di decoro che di arricchimento di animali nel suo laghetto, è tornato ad essere uno dei luoghi più amati dalle famiglie teramane, e la sua manutenzione costante resterà tra gli obiettivi primari di questa Amministrazione. Si vuole ridare al sito la sua connotazione storica di Orto Botanico, cercando sinergie con le associazioni ambientaliste, con l'Istituto Agrario e con gli ordini professionali.

Un'altra volontà è quella di proporre al Liceo Artistico di utilizzare la Villa Comunale come spazio espositivo di fine anno dei lavori degli alunni.

Verrà ampliata l'attuazione, di una accurata riqualificazione del laghetto artificiale, con la riattivazione dello zampillo d'acqua e la collocazione di un'opera d'arte al centro del laghetto stesso.

L'Amministrazione cercherà, infine, di coordinare i lavori di ristrutturazione di Villa e Pinacoteca, per riconsegnare alla città due siti adiacenti, affinché siano vicendevolmente rivalorizzati.

Le azioni intraprese e da implementare sono legate a:

- ripopolamento faunistico;
- creazione di una libreria a completa disposizione della cittadinanza;
- ricollocazione della leonessa "Crocetti";
- installazione artistica delle "scarpe rosse" contro la violenza sulle donne;
- riqualificazione, costante, del verde pubblico e installazione di nuovi cestini e panchine per i visitatori.

Teramo città del cibo sostenibile

Questa amministrazione ha l'intenzione di mettere in campo una serie di azioni, mirate alla valorizzazione della tradizione culinaria e dei prodotti del nostro territorio. Per questo abbiamo intenzione di:

- realizzare un grande mercato alimentare coperto, fulcro dell'approvvigionamento alimentare della città, sede di eventi culturali e scientifici sul cibo, sicurezza alimentare e sostenibilità (in collaborazione con produttori, università e Istituto Zooprofilattico Sperimentale);
- recuperare la connessione della città con le aree agricole periurbane, attraverso la incentivazione delle attività didattiche delle fattorie e della innovazione, sostenibilità e multifunzionalità delle produzioni;
- valorizzare l'espressione della cultura enogastronomica teramana, con la conservazione delle memorie storiche legate alle tradizioni; realizzazione di eventi culturali e scientifici in stretta collaborazione con le associazioni e le comunità scientifiche;
- incentivare l'utilizzazione nelle scuole di prodotti biologici e a km 0 con il ripristino e la valorizzazione delle mense scolastiche;
- realizzare orti urbani.

La manutenzione della rete stradale

Teramo presenta una rete viaria con strade che ormai hanno raggiunto il limite della loro vita utile che pertanto necessitano di interventi di manutenzione urgenti volti a mantenerle pienamente efficienti nonché di un monitoraggio costante dello stato di usura.

Proprio per questo è stato messo in atto un importantissimo e storico piano di rifacimento asfalti su tutti i tratti delle frazioni, che troverà completamento attuativo entro il primo trimestre del 2021.

In linea con il piano asfalti, l'amministrazione comunale ha avviato un piano di acquisto di macchinari che consentano di poter effettuare direttamente lavori manutentivi oltreché un nuovo piano assunzionale di operai;

E' inevitabile destinare risorse per la manutenzione ed il miglioramento della rete stradale cittadina e dell'intero territorio comunale, intervenendo sulle pavimentazioni preesistenti. Inoltre appare strettamente

legata alla manutenzione della pavimentazione un'attività di pulizia delle zone ai margini delle strade, troppo spesso lasciate in abbandono e fonti di insidie per i cittadini.

Le azioni che si intendono promuovere sono:

- la verifica e monitoraggio dello stato complessivo della rete viaria comunale;
- la pianificazione periodica degli interventi di manutenzione sull'intero territorio comunale con attività di pronto intervento per le emergenze;
- predisposizione all'interno dell'URP di una sezione dedicata al ricevimento delle segnalazioni relative alla presenza di "insidie" e criticità della rete viaria.

Per una nuova gestione dei rifiuti

Le ultime due amministrazioni comunali si sono distinte per aver gravato i cittadini teramani di maggiori costi senza che il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani sia migliorato.

L'aumento delle Tariffe, malgrado le conclamate assicurazioni, è diventato un elemento costante di disagio economico per tutti i contribuenti.

La stessa difficoltà che si è registrata, negli ultimi tempi, nel dare continuità e completezza al servizio di raccolta differenziata incentrato sul sistema del "porta a porta" evidenzia la situazione di difficoltà in cui versa questo servizio, che necessita di una revisione per una sua ottimizzazione.

Ferme restando le problematiche impiantistiche di carattere provinciale e regionale, questo crescente disagio trova spiegazione nella cattiva gestione della società TEAM che, quale ente strumentale a maggioranza di capitale pubblico, è stato degradata a luogo di transazione e compensazione di poteri paraclientelari, come strumento al servizio della politica e non del cittadino.

Occorre a riguardo superare l'impasse nella individuazione del socio privato, riattivare un circuito virtuoso di investimenti finalizzati al rinnovamento di macchinari e mezzi, valorizzare le capacità professionali del personale dipendente, rendere trasparente e in linea con la legge le assunzioni, che devono essere improntate al merito e il rispetto dei contratti di lavoro.

Sarà fondamentale poi potenziare sotto il profilo logistico-funzionale la sede di Carapollo, con una gestione più funzionale del centro di raccolta e con il completamento e l'attivazione immediata del Centro di riuso.

Andrà inoltre realizzato un ponte, in luogo del precario ed inutile guado, per il raggiungimento della medesima località.

In tale quadro si propone:

- la rimodulazione ed ottimizzazione del servizio già avviato nel 2020, da completare nel 2021, sia sotto il profilo organizzativo (personale e altri costi fissi) che sotto l'aspetto delle modalità di gestione dello stesso;
- un nuovo modello di trasparenza e controllo sull'intero sistema di gestione e smaltimento e sull'azione dell'amministrazione nel ciclo dei rifiuti;
- la riduzione della produzione attraverso l'implementazione di specifiche azioni sul territorio comunale, coinvolgendo i cittadini, le associazioni ambientaliste e il mondo del commercio (GDO);
- il Miglioramento della qualità ed aumento della quantità di raccolta differenziata per un effettivo recupero dei materiali anche attraverso il coinvolgimento dei consorzi di filiera;
- l'Incentivazione, anche attraverso sconti sulla tariffa, del compostaggio domestico, permettendo di riciclare in casa le sostanze organiche;
- l'avvio di una sperimentazione per il recupero del rifiuto organico con impianti di media dimensione, atti alla produzione di compost per aree verdi, pubbliche e private;
- la promozione, in attuazione al programma nazionale, di campagne per la diffusione di buone pratiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti;
- l'inserimento di criteri ambientali nei capitolati pubblici, ai fini di un contenimento nella produzione dei rifiuti e di un utilizzo dei materiali provenienti dal mercato del recupero (GPP);
- la creazione di un Centro per l'educazione all'ambiente con il coinvolgimento delle associazioni ambientaliste e la progettazione di eventi con il concorso dei cittadini teramani;
- l'avvio della sperimentazione della tariffazione puntuale che costituirà a regime l'elemento caratterizzante di una gestione dei rifiuti che sia sempre più rispondente alla tutela dell'ambiente garantendo contestualmente la riduzione dei costi a carico dei cittadini;
- l'attivazione immediata e l'avvio del centro del riuso; realizzazione di isole ecologiche attrezzate e vigilate nell'ottica del principio Rifiuti Zero;
- adozione di un programma di riduzione dei rifiuti da attivare sul territorio comunale;
- riduzione del 10% della TARI, già raggiunto nel 2019;

- installazione di nuove isole ecologiche, già in atto, dislocate soprattutto nelle frazioni, introducendo un sistema integrato con la raccolta porta a porta;
- riduzione complessiva dei costi, aumento della raccolta differenziata al fine di raggiungere i livelli dei comuni più virtuosi;

Tra le priorità vi è quella di trovare una soluzione definitiva per la discarica La Torre, attraverso la ricerca degli opportuni canali di finanziamento, sia per le esigenze ambientali che finanziarie, considerato l'alto costo dello smaltimento del percolato.

Turismo Ambientale

Ruolo fondamentale sarà attribuito anche alla valorizzazione del turismo ambientale e del territorio interno, con la nostra città situata alle porte del Parco, che dovrà farsi capofila nella valorizzazione di quello che dovrà essere il Distretto Ambientale del Gran Sasso e dei Monti della Laga. Obiettivo strettamente connesso alla realizzazione e all'apertura di un Ufficio Turistico.

Una importante occasione è data dalle cosiddette Strade Bianche, già oggetto nel 2011 di un progetto di legge per la loro valorizzazione.

A tal proposito si propongono:

- il censimento dei sentieri bianchi esistenti;
- il ripristino, la sistemazione e la riattivazione dei sentieri e delle strade bianche;
- la realizzazione di una campagna d'informazione e di promozione turistica sugli itinerari della mobilità ambientale;
- l'incentivazione dello sviluppo economico, attraverso l'accoglienza turistica e la promozione dei prodotti delle aziende agricole e agrituristiche situate nei territori attraversati dalle strade bianche;
- la creazione di percorsi per Mountain Bike, anche ai fini di migliorare l'attrattiva turistica della nostra città;
- sistemazione area attrezzata per camper nell'area complesso acquaviva.

1.2.11) La città intelligente e la sussidiarietà energetica

La necessità di invertire profondamente la direzione di marcia della politica cittadina è confermata da una serie di indicatori che denotano la "povertà" complessiva della città all'interno del contesto nazionale e regionale. Teramo si dimostra città incapace di modernizzarsi, di integrare aspetti tecnologici con quelli riguardanti l'innovazione sociale, di valorizzare il proprio comprensorio utilizzando nuovi strumenti di governo del territorio. Tra i 107 capoluoghi di Provincia analizzati nel recente rapporto ICity Rank rapporto annuale 2019, a cura di ForumPA, la nostra città, collocata al 71° posto, evidenzia tutte le criticità di un sistema urbano attardato in tutti gli obiettivi di sostenibilità che ne limitano fortemente attrattività e vivibilità.

ICity Rank è la classifica della città italiane, elaborata ogni anno da FPA, che ne misura la capacità di adattamento (intelligenza) nel percorso verso città più dinamiche, più funzionali, più ecologiche, più vivibili, più gestibili, più innovative e più capaci di promuovere uno sviluppo sostenibile reagendo ai cambiamenti in atto attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. La graduatoria di ICR 2019 tiene conto dei seguenti aspetti: solidità economica, mobilità sostenibile, tutela ambientale, qualità sociale, capacità di governo, trasformazione digitale.

Di qui la necessità di porre in essere un insieme di strategie di pianificazione dirette all'innovazione e all'ottimizzazione di tutti i servizi pubblici al fine di favorire l'innalzamento della qualità della vita e l'accrescimento della "competitività urbana".

I principali interventi saranno:

- l'adesione del Comune di Teramo al movimento dei governi locali e regionali volto a fronteggiare gli effetti negativi del cambiamento climatico e volto a promuovere l'accesso universale ad un'energia sicura, pulita e conveniente;
- la rivisitazione ed aggiornamento del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (SEAP) per la individuazione di nuove misure riguardanti le attività di mitigazione ed adattamento ai mutamenti climatici e la possibilità di avviare progetti ed interventi in ambito locale o facendo ricorso a specifici bandi e finanziamenti europei;
- la nomina di un Esperto in Gestione dell'Energia, per monitorare i consumi ed individuare le migliori soluzioni economiche per l'Ente e formulare proposte per il miglioramento dell'efficienza energetica, la valorizzazione delle fonti rinnovabili e la diminuzione delle emissioni climalteranti;

- il coinvolgimento dei cittadini e del sistema economico e produttivo, al fine di modificare abitudini non corrette ed eliminare sperperi di energia;
- l'approvazione di un Piano Energetico Comunale organico che valorizzi e potenzi l'utilizzo e l'impiego delle energie;
- la definizione e stipula, nel quadro dello sviluppo urbanistico di aree da riqualificare, di contratti di quartiere o contratti di area incentrati sull'autosufficienza energetica, anche al fine di migliorare la qualità ambientale e di abbattere i costi energetici per giungere alla costruzione e ristrutturazione dei c.d. Ecoquartieri;
- il censimento degli edifici pubblici comunali, loro classificazione energetica e individuazione delle misure necessarie per giungere al loro efficientamento energetico;
- la piena attuazione del Progetto Paride e adozione di un piano regolatore dell'illuminazione comunale adeguato alle nuove esigenze ed integrato con il PRG;
- la realizzazione, in collaborazione con altri soggetti istituzionali e associazioni di categoria, di un incubatore per giovani imprese che possano elaborare progetti per la "Città intelligente";
- l'avvio di iniziative pilota per aderire al progetto dell'Anci Nazionale in materia di Smart City.
- l'adozione di piani e di azioni contro l'inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico;
- installazione di colonnine per ricarica di auto elettriche;
- illuminazione con tecnologia Led in linea con l'efficientamento energetico.

1.2.12 Un Patrimonio da recuperare e valorizzare

La nostra città possiede un patrimonio di enorme valore, che purtroppo però nel corso degli ultimi anni è stato mal sfruttato, o peggio lasciato in uno stato di semi o totale abbandono, e che quindi spesso non è stato possibile utilizzarlo al meglio da parte dell'Amministrazione stessa e della cittadinanza tutta. Nel corso di questo mandato, invece, l'obiettivo deve essere quello di avere un quadro generale di tutti gli immobili in possesso di questa amministrazione, in modo da poter mettere in campo azioni che siano mirate alla riqualificazione degli stessi, e successivamente sia possibile valutare le migliori destinazioni d'uso di ogni singolo bene attraverso la gestione comunale, la concessione degli spazi ad associazioni o attività che operano nel nostro territorio o, in extrema ratio, la dismissione di tutto ciò in qualche modo non possa portare beneficio alla collettività.

In sintesi, l'azione dell'amministrazione seguirà queste linee di intervento:

- censimento dei beni di cui è proprietario il Comune di Teramo;
- riqualificazione dei beni deteriorati a causa del passare del tempo, dell'incuria e della mala gestione;
- valorizzazione dei beni attraverso una gestione comunale o affidando la gestione ad attività ed associazioni che operano nel nostro territorio e attraverso la concessione di tali beni possono offrire un servizio alla cittadinanza;
- dismissione, in extrema ratio, di tutti i beni che non portano benefici e utilità alla nostra città.

1.2.13 Governo del territorio: Rigenerazione urbana , riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Lo sviluppo urbanistico del passato e la crescita della Città, hanno fatto sì che vi siano oggi, persino nel centro urbano, zone completamente staccate dal resto del contesto urbano, dei "non luoghi" in sostanziale abbandono, che necessitano di essere ricuciti tra loro. Portiamo ad esempio l'area dell'ex ospedale psichiatrico, l'ex area industriale della Gammarana, Corso di Porta Romana con le case private lesionate per la realizzazione dello svincolo della circonvallazione; tutte situazioni che rendono indispensabili e non rinviabili una riqualificazione complessiva ed una rigenerazione urbana del tessuto cittadino. Una riqualificazione urbana che passi principalmente per la riconversione delle aree abbandonate e degradate, affiancando a misure di carattere urbanistico-edilizio, anche programmi sociali e di sostenibilità ambientali che puntino alla inclusione urbana e sociale.

Da ciò deriva la necessità di attuare un processo di rigenerazione urbana che si basi su una dettagliata analisi delle condizioni dell'area urbana, in armonia con le strutture sociali, fisiche e che tenga conto altresì delle basi economiche e delle condizioni ambientali dell'area stessa, che conduca ad una strategia sviluppata in accordo con gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, in raccordo con la partecipazione e la cooperazione di tutti gli attori interessati alla rigenerazione dell'area. Tale processo deve avere una strategia chiara ed articolata, ove specificare come impiegare le risorse in una visione di lungo periodo, indicando i benefici che devono essere raggiunti ed indicando le risorse pubbliche e private coinvolte. Solo attuando tale percorso, lo strumento della rigenerazione garantirà ai suoi abitanti spazio pubblico, facilità di accesso e di

movimento e definizione di una immagine urbana. Immagine urbana che dovrà contestualizzarsi con il passato e il presente storico della città avocando a sé quel valore imprescindibile che è in questo caso il verde pubblico e privato, consacrando così quel rapporto indispensabile tra città e natura.

In tal modo l'architettura non verrebbe più vista in un ottica semplicistica di mera costruzione ma articolata, come è giusto che sia in un sistema complesso, responsabile dell'ambiente, in cui persone, specie animali e vegetali possano concorrere al miglioramento della qualità della vita, attuando la possibilità che gli edifici, nuovi o riqualificati, possano concorrere al miglioramento della qualità dell'aria ed all'aumento della biodiversità, diventando interfaccia attiva per l'ambiente circostante. Tutto questo può essere concepito, con opportuni incentivi e compensazioni, non solo negli edifici rilevanti ma anche nell'edilizia comune, moltiplicando di fatto l'impatto positivo sul vivere comune. Così facendo la centralità dello spazio pubblico, recuperando coscienza sociale e urbana, porterebbe ad un programma di interventi, che attraverso le diverse scale architettoniche e urbane, volto ad una qualificazione della città nel suo complesso.

Anche il Centro storico, con larga parte della sua estensione colpevolmente e sciaguratamente abbandonati - si pensi ad esempio all'Istituto Regina Margherita e alla Scuola "Gemma Marconi" di proprietà dell'Azienda per i Servizi alla Persona (ASP n.1), con cui si è avviato un confronto per il riutilizzo degli immobili che tenga conto del suo originario fine educativo, scolastico e aggregativo. Si pensi inoltre al degrado di via Muzii, in colpevole abbandono da 50 anni, ed il suo comparto posto tra essa, Largo del Teatro, Vico del Cigno e Piazzetta del Sole, così come altre parti del Centro storico, ancora ad esempio il Mercato coperto, che dovrà essere recuperato architettonicamente e rifunzionalizzato quale Mercato contadino - dovrà essere oggetto di profonda riqualificazione, che passando da un nuovo piano dell'arredo urbano, attraverso un globale ripensamento ed una nuova progettualità che coinvolgano il pubblico ed i privati, porti ad un ripensamento generale dell'immagine del Centro Storico stesso.

Ciò andando oltre l'attuale Piano Particolareggiato e in modo da restituire alla Città una precisa immagine identitaria, che tenga conto delle sue peculiari attrattive e consenta una nuova e migliore vivibilità.

Analogamente le frazioni e i quartieri periferici della Città, sono cresciuti senza ordine alcuno o idea progettuale, anche per via di un PRG vecchio di quarant'anni per quanto modificato a più riprese, e devono essere riconnessi al nucleo urbano, sia in termini prettamente urbanistici che in termini di dotazione di servizi sociali e amministrativi, di dotazione di luoghi di socializzazione e incontro, attraverso una nuova progettualità del trasporto pubblico, sviluppando nel contempo sia la ricongiunzione con il centro urbano propriamente detto e sia la valorizzazione delle peculiarità dei tanti diversi luoghi frazionali e periferici e le frazioni.

Per raggiungere gli obiettivi sopra illustrati l'Amministrazione sarà al fianco dell'ANCI nella lotta per ottenere il ripristino e la riassegnazione dei fondi elargiti dal bando Periferie, improvvidamente sospesi fino al 2021 dal Governo centrale e, altresì, porrà in essere le seguenti azioni:

- adozione, nella programmazione urbanistica, della linea guida "Consumo 0 del territorio";
- istituzione di un tavolo di studio tra Comune, urbanisti e mondo accademico per definire una progettualità coerente con gli obiettivi della rigenerazione urbana;
- adozione di azioni tesi al recupero/riqualificazione dell'esistente attraverso azioni di biosostenibilità mediante incentivi per nuovi processi di costruzione al cospetto delle classiche;
- redazione ed adozione di una variante generale al PRG;
- redazione di un nuovo studio Particolareggiato per il Centro Storico;
- redazione e realizzazione di un progetto di recupero architettonico e ricucitura dell'area urbana ricompresa tra via Muzii, Largo del teatro, Vico del Cigno e Piazzetta del Sole;
- riqualificazione architettonica e funzionale del Mercato coperto di piazza Verdi;
- recupero architettonico e funzionale dell'Istituto Regina Margherita;
- realizzazione e posa in opera di adeguata segnaletica delle principali emergenze architettonico-artistico-archeologiche, sia pubbliche che private, recupero di antiche funzioni ed individuazione di nuove, che restituiscano alla Città il suo ruolo civile, culturale, direzionale ed economico;
- azioni di verifica tecnica-amministrativa circa il parcheggio di Piazza Dante tese al recupero della fruibilità ed alla disponibilità dell'area a raso;
- progressiva limitazione della circolazione dei veicoli e progressivo ampliamento delle aree riservate alla circolazione ciclo-pedonale;
- apertura di un tavolo di confronto con la Regione Abruzzo, RFI e Università degli Studi di Teramo ai fini di un nuovo progetto di trasporto cittadino per riconnettere al centro cittadino le frazioni e i quartieri in espansione, mediante l'istituzione del biglietto Unico;

- dotazione di nuovi servizi sociali e amministrativi, di luoghi istituzionali e civili di socialità e interlocuzione;
- apertura di un tavolo di confronto con la nuova imprenditorialità agricola locale cui dare sostegno;
- apertura di nuovi sentieri e ripristino di antichi camminamenti e strade bianche mediante il progetto “Batinus” per la località Frondarola, nonché la partecipazione ad altri progetti europei che ci consentiranno il relativo finanziamento;
- censimento del patrimonio immobiliare pubblico esistente nelle frazioni e dismesso (es. scuole) e conseguente ripristino funzionale per la creazione di luoghi di aggregazione polifunzionali, come avvenuto in località castagneto, dove è stata recuperata l'ex struttura scolastica, ora utilizzata dal comitato di quartiere anziani.
- sblocco, completamento e accelerazione dei procedimenti di progettazione necessari per intercettare fondi. In particolare, sono stati recuperati, grazie ad una costante interlocuzione con l'ATER di Teramo e il Dipartimento Opere Pubbliche della Regione Abruzzo, i finanziamenti per la ristrutturazione della scuola “Carlo Febbo” di San Nicolò a Tordino e la riqualificazione dell'intera area interessata, da destinare alla pubblica fruizione;
- effettuato il recupero con successiva rimodulazione del contratto di quartiere della Cona per la destinazione delle risorse pubbliche ancora esistenti per interventi di riqualificazione del popoloso quartiere, in connessione con la definizione della questione della delocalizzazione della centrale Enel;
- percorsi protetti casa-scuola, mediante la sistemazione di aree che consentano una maggiore sicurezza per gli studenti.

L'Amministrazione, sulla scorta di esperienze già sperimentate in altre città, intende dare vita ai cosiddetti “Piedibus”, che funzionano come veri e propri scuolabus, ma senza mezzo: la carovana di bambini si muove verso l'edificio scolastico accompagnata da alcuni adulti, a piedi. Si tratta di creare percorsi protetti da casa a scuola per i bambini delle primarie e medie, allo scopo di incentivare la socializzazione e l'autonomia dei piccoli cittadini, nonché di ridurre l'inquinamento atmosferico e le difficoltà di circolazione davanti alle scuole negli orari di ingresso e di uscita. Accanto a tale strumento è intenzione dell'Amministrazione attivare successivamente un ulteriore passaggio dal Piedibus al “Millepiedi”, che si differenzia dal primo strumento, in quanto in questo caso sono direttamente i bambini a formare la loro carovana, in completa autonomia e senza la presenza di adulti.

Retrocessione aree edificabili

L'Amministrazione, attraverso l'adozione di una apposita delibera di Consiglio, si impegnerà a definire il procedimento di retrocessione delle aree edificabili avviato anni orsono e ad oggi mai concluso, dando una concreta risposta alle esigenze di quei cittadini che, per le mutate condizioni economico-sociali, hanno richiesto di cambiare le destinazioni d'uso di aree già dichiarate edificabili, per evitare che il permanere dell'edificabilità continui a gravare economicamente su cittadini non più interessati.

Edilizia residenziale pubblica: diritto alla casa e all'abitare

La tutela del diritto alla casa e quindi del diritto all'abitare, specie per chi versa in condizione di disagio economico e sociale, è una delle priorità dell'amministrazione comunale. Su questo aspetto, ereditiamo una situazione assai pesante frutto di scelte operate da chi ci ha preceduto, come il progetto di housing sociale relativo agli edifici di Via Longo. L'intenzione di questa amministrazione è di abbandonare definitivamente quel progetto, che non ha mai convinto e che è risultato giorno dopo giorno infruttuoso, e mettere riparo a tutte le conseguenze che ha generato: il blocco delle graduatorie per l'emergenza abitativa il cui aggiornamento era fermo addirittura dal 2012, l'aver tenuto vuoti e inutilizzati appartamenti pienamente abitabili nel momento in cui i numerosi sfollati venivano dislocati, a spese dello Stato, in altri immobili.

Nel 2019, il Comune di Teramo, non senza difficoltà, ha portato a termine le nuove graduatorie definitive per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale in emergenza abitativa, dalla quale si evince una importante esigenza della popolazione di richiesta abitativa in quanto sono pervenute 93 domande. E' bene ricordare che l'assegnazione per emergenza abitativa avviene ai sensi dell'articolo 15 della l.r. 96/1996, che disciplina la Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa per i Comuni capoluogo sino ad un massimo del 30% degli alloggi da assegnare annualmente per ciascun ambito territoriale. Allo stato attuale, vi sono circa 15 case da assegnare tra coloro che sono in graduatoria e coloro che hanno partecipato al bando per l'assegnazione delle case per emergenza abitativa.

A questo si aggiunge la pesante situazione di emergenza abitativa, esplosa in tutta la sua drammaticità a seguito degli eventi sismici degli anni passati, (nonché in questa fase di emergenza sanitaria mondiale che stiamo vivendo per via della diffusione del virus Covid-19) la quale andrà conciliata e messa a sistema con le

migliaia di appartamenti sfitti, privati e pubblici, sui quali è urgente organizzare un sistema di utilizzo da spendere nell'immediato.

In tal senso, si ricorda anche che a seguito di un importante lavoro del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Abruzzo, che ha provveduto alla identificazione di immobili nuovi ed invenduti sul mercato da mettere a disposizione degli sfollati, il Comune di Teramo, nel mese di marzo 2020 ha espletato la procedura che ha portato alla assegnazione di 50 alloggi che consentiranno, nel breve termine, il rientro alle prime 140 persone. E' stato un percorso lungo e faticoso quello svolto per l'assegnazione degli alloggi, anche in considerazione del fatto che la procedura è stata ripetuta due volte per via di alloggi indisponibili che, di conseguenza, ha annullato la prima assegnazione che il Comune aveva fatto nel 2019. Allo stato attuale, l'espletamento della procedura da parte del Comune di Teramo, prevede che l'Azienda Territoriale per l'Edilizia residenziale della Provincia di Teramo, che è diventata proprietaria di tali alloggi, provveda alla stipula del contratto e conseguente consegna delle chiavi ai beneficiari. Questi immobili verranno messi a disposizione, gratuitamente, di tutti gli sfollati beneficiari che oggi dispongono del Contributo per l'Autonomia Sistemazione ovvero trovano ristoro in strutture ricettive.

Le prime azioni da mettere in campo saranno:

- la pubblicazione del secondo bando per l'assegnazione degli ulteriori 35 alloggi per l'emergenza terremoto;
- la redazione di un nuovo progetto di riqualificazione degli edifici di Via Longo mediante partecipazione a bandi pubblici con lo scopo di mantenerne la destinazione d'uso in quanto edifici di edilizia residenziale pubblica;
- la riqualificazione ai fini di edilizia pubblica residenziale degli immobili dismessi di proprietà comunale o di altro Ente;
- la promozione dell'incontro tra domanda con l'offerta e l'introduzione sul mercato di case sfitte a canone agevolato, sostenendo le famiglie, specie se vittime di sfratto, nell'accesso alla casa;
- la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale del Comune e l'incremento dei controlli sull'effettiva sussistenza dei requisiti per l'accesso all'ERP;
- la verifica della persistenza dei requisiti richiesti per l'accesso all'ERP da parte degli attuali inquilini.

Trasporto pubblico e una nuova viabilità per una mobilità sostenibile

Teramo è oggi invasa dalle auto e l'aria che si respira è fortemente inquinata, con gravi ripercussioni sulla salute dei cittadini. Il trasporto pubblico nella nostra città è utilizzato da fasce di popolazione ben definite e solo difficilmente, se non è supportato da un'attenta politica urbana, riesce ad attirare nuove categorie di utenti. Negli ultimi anni la "zona a traffico limitata" è stata a volte più formale che sostanziale, con il Centro storico che ha continuato ad essere invaso da una circolazione e una sosta incontrollata e invasiva. Per quanto concerne la mobilità, è necessario provvedere a una nuova elaborazione dei percorsi del trasporto pubblico, degli interscambi tra le linee, degli orari e della validità dei titoli di viaggio. Le strategie progettuali di trasporto pubblico possono riassumersi nei seguenti punti:

- apertura, già in essere, di un tavolo di confronto con la Regione Abruzzo per l'equa ripartizione dei contributi destinati al trasporto pubblico teramano, dal momento che a parità di bacino abbiamo un numero di chilometri inferiori rispetto alle altre province;
- studio all'implementazione delle linee urbane, intese come razionalizzazione dei percorsi con l'eliminazione delle sovrapposizioni delle percorrenze per ricavare un plafond di chilometri che possano essere utilizzati per attivare nuove linee di trasporto per zone periferiche non servite, mediante il Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS);
- sensibilizzazione dei cittadini all'utilizzo dei mezzi pubblici;
- sviluppo di un'intermodalità nella mobilità urbana che permetta dalla stazione ferroviaria l'interscambio tra mezzi su rotaie gomma e bike sharing, mediante il Progetto "Movete", già in essere, che consentirà la progettazione di percorsi ciclo pedonali e l'installazione di due velo stazioni nei pressi della Stazione Ferroviaria di Teramo e a Piazza Garibaldi, nel centro della città.
- stipula di un accordo tra i gestori del servizio pubblico cittadino ed extraurbano per la realizzazione di un biglietto unico sul territorio comunale;
- effettuazione, in essere, della progettazione di un nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), che si sviluppi con il territorio, l'ambiente e la dimensione sociale, evidenziando e tenendo conto dell'evoluzione registrata negli ultimi anni. All'interno di tale quadro verranno individuati i progetti realizzabili e finanziabili nel breve periodo che comporranno la revisione del Piano Urbano del Traffico Urbano (PUT), comprensivo di un nuovo piano traffico e di un nuovo piano parcheggi, con

attenzione tesa anche alle zone frazionali e connessa revisione della ZTL al fine di superare le criticità emerse nella sua attuazione.

- Con riferimento alla nostra pianificazione della sosta si procederà a superare il disordine amministrativo che ha contraddistinto la gestione degli ultimi anni attraverso una rimodulazione complessiva che consenta, anche mediante lo strumento del P.P.P., l'ottimizzazione dei parcheggi per i residenti e i turisti, con l'installazione di parcometri, l'applicazione di tariffe, con crescita concentrica verso le aree maggiormente richieste, abbonamenti per i residenti, con costi agevolati, e un sistema che consenta, grazie anche alle nuove tecnologie (*App per smartphone*) la tariffa al minuto.
- *Anche alla luce della situazione derivante dall'emergenza Covid, sfruttare l'esistenza degli incentivi green post covid, per ridefinire il bike sharing che nella nostra città non ha prodotto i risultati sperati, introdurre servizi di bike caring (aree di sosta per bici elettriche e non, con possibilità di ricarica delle batterie dietro pagamento di biglietto unico di sosta nei punti strategici della città. A tal fine si rende opportuno integrare il già esistente progetto MoveTe, articolandolo tra il centro, l'autostazione e la stazione, l'università e l'IZS.*

Una nuova viabilità

Tra i temi prioritari e qualificanti vi è la necessità di un progetto generale riguardante sia la mobilità urbana che la più vasta rete di connessioni viarie e ferroviarie che siano in grado di superare le persistenti e annose strozzature che fanno di Teramo località di difficile raggiungimento. Alcune delle soluzioni che vanno perseguite riguardano: il prolungamento della Teramo-Mare fino a Giulianova, il potenziamento e la prosecuzione della strada veloce in direzione della Val Vibrata e le sue connessioni con la Teramo-Mare, la costruzione di una nuova arteria che, in alternativa alla SS. Piceno-Aprutina da valorizzare sotto il profilo naturalistico e panoramico, congiunga finalmente la Città capoluogo con la Vallata del Fino il cui isolamento storico è stato ancor più aggravato dalle recenti calamità naturali, il prolungamento della circonvallazione ovest (Lotto 0) fino alla naturale connessione con la SS. del Gran Sasso d'Italia in corrispondenza di Villa Tordinia e Frondarola, un diverso e più funzionale collegamento dei quartieri collinari di espansione posti a nord-est con la viabilità di attraversamento della Città sull'asse ovest-est. Allo stesso modo vanno individuate e rese fattibili proposte di rafforzamento della rete ferroviaria che non precludano in modo definitivo le possibilità di prolungamento dei binari fino al centro secondo il progetto approvato dalla provincia negli anni scorsi, su cui sarà in ogni caso necessario intercettare i finanziamenti e valutare l'impatto ambientale. Da questo punto di vista va assolutamente riconsiderato e sviluppato sotto il profilo funzionale e urbanistico l'attuale autostazione di Piazzale S. Francesco. Fondamentale inoltre realizzare in brevissimo tempo la pista ciclo-pedonale di collegamento fra il Centro storico e la Frazione di San Nicolò. Azioni per perseguire tali obiettivi saranno:

- il monitoraggio attivo volto alla più celere realizzazione dell'ultimo lotto della Teramo-Mare e della prosecuzione della strada veloce in direzione della Val Vibrata e di Ascoli attualmente ferma a Floriano di Campli;
- la riformulazione del progetto di riorganizzazione della stazione ferroviaria secondo lo studio di prefattibilità redatto dalla Provincia di Teramo nel 2008, in previsione dell'interramento della attuale stazione potrebbe fungere da cerniera, tra Viale Crispi e la Gammarana, in termini logistici dati dalla vicinanza con l'innesto della A24 oltre che in termini commerciali e residenziali;
- l'obiettivo dell'amministrazione è teso alla creazione di un centro intermodale che consenta una continuità dei trasporti ferro-gomma, tema che si sta affrontando anche mediante il bando "periferie" mediante la possibile interazione con altri attori coinvolti come la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Rete Ferroviaria Italiana e altri.
- l'avvio di una nuova progettualità funzionale e urbanistica relativa dell'attuale autostazione di Piazzale S. Francesco;
- la realizzazione della pista ciclopedonale Teramo-San Nicolò secondo il progetto preliminare redatto dalla Provincia fino a Giulianova e reso esecutivo e finanziato per il tratto Teramo-S. Nicolò dal Comune di Teramo anche attraverso i fondi previsti dal Masterplan o altre forme di finanziamento europei dedicati alla mobilità alternativa, in ossequio alla SUS.

Teramo senza barriere

In contrasto con la previsione normativa della Legge n. 41/86 il Comune di Teramo non ha ad oggi redatto, a distanza di quasi 30 anni, il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA). Tale mancata pianificazione denota scarsa attenzione alle esigenze dei cittadini da parte di un'amministrazione comunale il

cui compito è anche quello di educare cittadini di ogni età al rispetto dell'altrui condizione di disabilità: è noto che troppo spesso si assiste al cosiddetto parcheggio selvaggio nei posti riservati ai disabili oppure sui marciapiedi. Sebbene il Consiglio comunale nel dicembre del 2015 abbia approvato all'unanimità una delibera per avviare l'adozione in tempi brevi del PEBA, essa è stata totalmente disattesa. Sul tema prevediamo di sviluppare le seguenti azioni in piena attuazione della predetta delibera:

- l'attivazione di un processo partecipativo per la predisposizione del PEBA; La redazione di una mappatura delle barriere architettoniche presenti nel nostro territorio e nei nostri edifici;
- l'utilizzo, ove consentito dallo stato del bilancio comunale, di almeno una parte degli oneri di urbanizzazione per l'abbattimento delle barriere architettoniche secondo le priorità definite dal Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
- l'istituzione di una Consulta sulla disabilità e di una Commissione comunale sulla disabilità e sulle barriere architettoniche, nonché l'identificazione di una persona, che funga da "disability manager";
- l'adozione di ogni misura volta a garantire l'accessibilità degli esercizi commerciali alle persone con disabilità;
- l'incentivazione agli esercizi commerciali, anche attraverso agevolazioni fiscali, affinché siano abbattute le barriere architettoniche;
- la promozione dell'abbattimento delle barriere in tutti gli edifici pubblici e di società pubbliche con particolare primaria attenzione alle scuole teramane di ogni ordine e grado;
- la creazione di un'applicazione informatica per segnalare l'esistenza di barriere architettoniche sul territorio;
- l'avvio di un confronto con le società di trasporto pubblico per l'adeguamento delle fermate e dei mezzi alle necessità delle persone con disabilità;
- la partecipazione ai bandi europei, statali e regionali per reperire finanziamenti.

1.2.14 La Città dello sport

L'amministrazione favorisce la pratica sportiva a tutte le età, da incentivare sia per gli aspetti legati alla salute psicofisica, ma soprattutto per i contenuti educativi e per l'opportunità di creare un continuo scambio sociale, generazionale e culturale. L'amministrazione mira a far sì che lo sport sia sostenibile, attraverso il coinvolgimento di tutte le società sportive interessate ad individuare un percorso condiviso finalizzato ad una gestione manageriale ed economicamente vantaggiosa ed efficiente che porti vantaggi per l'ente comunale, per le società sportive ed i cittadini fruitori.

Le azioni che si intendono promuovere:

- il censimento di tutti gli impianti sportivi comunali e il monitoraggio del loro stato di salute;
- l'attivazione di un tavolo di concertazione tra comune e società sportive;
- l'avvio di una gestione manageriale di impianti di particolare rilevanza, come ad esempio il Pala Scapriano e l'ex Stadio Comunale, da utilizzare non solo dal punto di vista strettamente sportivo ma anche per la realizzazione di eventi culturali di vario genere;
- la redazione di un Regolamento che uniformi le modalità di funzionamento ed i costi di gestione degli impianti sportivi comunali;
- l'individuazione e la destinazione di spazi a discipline sportive "minori" che pur avendo raggiunto elevatissimi risultati tecnici, non possono essere praticate adeguatamente all'interno delle strutture attualmente presenti nel territorio comunale e che si affidano alla buona volontà ed al sacrificio delle associazioni e degli atleti;
- l'adeguamento delle strutture sportive in termini di accesso e di fruizione anche alle esigenze dei cittadini diversamente abili;
- la progettazione di un impianto dedicato alla pratica sportiva per la crescita e l'educazione degli sportivi diversamente abili.

1.2.15 Il rilancio del Commercio

Il rilancio del settore commercio nella Città di Teramo riposa su una strategia che, nel contempo, punta a potenziare le attività già consolidate e a pianificare una serie di iniziative di tipo collaterale miranti a riorganizzare i servizi di supporto e a promuovere un brand del commercio teramano. Esso passa attraverso una serie di interventi che possono riferirsi a tre ambiti strategici quali incentivi, intesi come riduzione delle tasse di competenza comunale per chi intenda aprire nuovi esercizi commerciali, di somministrazione e di artigianato tipico nel centro storico cittadino e nel Parco fluviale.

L'emergenza COVID-19, purtroppo, ha fortemente impattato il contesto nel 2020, i cui effetti si protrarranno inevitabilmente sul 2021.

Miglioramento dei servizi e del contesto di riferimento

In questo ambito, si ritiene prioritario promuovere e supportare i seguenti interventi:

- migliorare la fruizione del Centro storico cittadino, grazie alla ri-funzionalizzazione intelligente del sistema dei parcheggi, al riassetto della viabilità e alla rimodulazione dell'operatività dei varchi elettronici, anche mediante proposte di finanza di progetto;
- rivalorizzare il Centro storico cittadino, potenziando il sistema dei controlli sul rispetto delle regole collegate al decoro urbano, con particolare riferimento al settore dei rifiuti, e migliorando lo stato della pavimentazione stradale e degli edifici e dell'arredo urbano delle zone nodali del commercio cittadino, come già realizzato mediante il piano asfalti messo in campo dall'amministrazione nonché la riqualificazione del Corso De Michetti;
- potenziare i servizi di supporto, tramite la riprogettazione degli hub del trasporto pubblico urbano (asse "Terminal Bus/parcheggi – Centro storico") e l'intensificazione delle corse dei mezzi pubblici;
- rinnovare e potenziare l'illuminazione pubblica;
- favorire la rivitalizzazione del centro cittadino, incentivando nuova residenzialità e lo stabilimento di nuovi uffici, pubblici e privati.

Riorganizzazione delle attività specifiche

Gli interventi in tale ambito sono focalizzati su quelle che sono le attività tipiche e tradizionali del commercio cittadino:

- ripensare il mercato settimanale e le fiere in genere, rendendoli occasioni per la promozione delle eccellenze eno-gastronomiche e culinarie del territorio.
- dislocare le attività e gli eventi collaterali in tutti i principali siti del Centro storico cittadino, promuovendone così la rivalutazione e il rilancio urbano e commerciale.

Programmazione degli eventi di marketing territoriale

Come detto in premessa, il rilancio commerciale della Città di Teramo è affidato anche alla diversificazione delle attività collaterali, le quali possono svolgere un ruolo di impulso e volano dello sviluppo socio-economico del territorio. In particolare, gli interventi in materia sono:

- potenziamento del settore attraverso specifiche misure da programarsi anche con incontri con le associazioni di categoria per condividere momenti di riflessione e confrontarsi sulle iniziative da intraprendere.;
- razionalizzare gli eventi, concentrando risorse e impegno organizzativo su quelle con un impatto più significativo in termini di presenze e, pertanto, ritorno economico: eventi collegati alle festività natalizie; eventi tipici del territorio e di rilevante e riconosciuto valore storico;
- pianificazione di azioni di marketing territoriale, miranti alla promozione del turismo locale, focalizzate sulla comunicazione delle eccellenze turistiche cittadine e dei comuni limitrofi.

1.2.16 Integrazione e Inclusione

La città di Teramo è stata riconosciuta dall'UNICEF "Città aperta al mondo", un patrimonio e un valore umano che va difeso e salvaguardato anche in riferimento alle problematiche connesse alla presenza sul territorio comunale di un discreto numero di immigrati. La comunità "straniera" è generalmente ben integrata e partecipa alla vita della città, ciò nonostante permangono, in alcuni casi, condizioni di precarietà lavorativa e di marginalità sociale. Si possono riscontrare però anche una serie di opportunità sul piano economico, sociale e culturale.

Per quanto riguarda le politiche dell'immigrazione che possono fare capo ad un Comune, sono diverse le attività che possono favorire l'integrazione e l'inclusione, a questo proposito si vogliono avviare i seguenti interventi:

- avviare corsi di formazione/lavoro, a partire dalle loro competenze e attitudini, e sulla possibilità di creare impresa attivando progetti afferenti allo SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati);
- sviluppare la collaborazione con le associazioni e tutte le organizzazioni operanti all'interno del Comune e nelle aree limitrofe che a vario titolo si occupano di assistenza agli immigrati e di tutela dei loro diritti;

- implementare servizi di mediazione linguistica e culturale per favorire una effettiva e armoniosa integrazione nella comunità cittadina;
- promozione delle relazioni interreligiose;
- intensificare i rapporti con le associazioni.

L'Amministrazione Comunale ha intenzione di farsi coordinatrice delle realtà associative presenti nei quartieri e nelle frazioni della città avviando le seguenti azioni:

- censimento accurato, diviso per competenze e campi d'intervento, teso ad identificare le associazioni;
- istituzione dell'Albo Comunale delle Associazioni, previa adozione di apposito regolamento;
- sviluppo della sussidiarietà orizzontale.

1.2.17 Città solidale

Una concreta risposta ai bisogni delle famiglie e alle crescenti richieste di intervento, considerato il progressivo scemare delle risorse, è possibile solo ristrutturando e potenziando l'intero sistema dei servizi sociali, educativi e culturali.

L'Amministrazione Comunale deve perseguire un modello di welfare sostenibile, attraverso l'individuazione di nuove modalità di intervento, integrate e strutturate, che prevedano la piena collaborazione con il sistema delle associazioni di volontariato e di solidarietà, delle imprese locali e degli enti preposti, mantenendo come punto di riferimento l'ente pubblico, le Cooperative Sociali, di Comunità e i Comitati di Quartiere (una volta che se ne sia regolamentato il funzionamento).

- favorire nuovi patti di cittadinanza con il volontariato e il privato sociale e intensificare quelli esistenti; creazione della tavola rotonda con le associazioni di volontariato e assistenziali;
- individuare, tra il patrimonio immobiliare comunale, spazi da assegnare alle associazioni di volontariato per la loro attività;
- garantire il servizio di assistenza domiciliare ad anziani e disabili parzialmente autosufficienti;
- garantire i servizi di integrazione scolastica ed extra scolastica agli alunni con disabilità;
- dare sostegno alle famiglie attraverso agevolazioni economiche, sgravi fiscali e servizi di aiuto alla genitorialità;
- predisporre campagne ed azioni volte a prevenire e contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e il crescente fenomeno della ludopatia;
- prevedere la realizzazione di uno spazio fornito di giochi e strutture educative;
- organizzazione di giornate specifiche dedicate ai bambini con disabilità e dedicate alle tematiche legate agli affidi e alle adozioni;
- organizzazione della colonia marina per le prossime annualità;

Qualora dovessero verificarsi le condizioni finanziarie e politiche necessarie, l'Amministrazione Comunale promuoverà iniziative volte alla divulgazione del tema della disabilità, nonché organizzerà colonie marine/montane per ragazzi.

Colonia

Puntualmente ogni anno, con l'avvicinarsi del periodo estivo, le famiglie sono alla ricerca di strutture ed organizzazioni che accolgano i loro figli nel periodo immediatamente successivo la chiusura delle scuole, dal momento che i genitori sono impegnati nelle consuete attività lavorative, e la rete familiare si rivela essere in continua e crescente diradazione. Venendo a mancare il supporto della rete intorno alle famiglie, le soluzioni vanno ricercate nel più vasto territorio di appartenenza.

La proposta è un servizio di presa in carico del bambino, offrendo attività diversificate in relazione alla natura della giornata proposta dal programma della colonia.

Partecipazione a bandi sul sociale.

Al fine di reperire somme da utilizzare nelle politiche sociali, l'amministrazione provvederà a partecipare a bandi regionali, nazionali ed europei inerenti le tematiche di questo settore.

1.2.18 Politiche per il benessere degli animali

La crescente attenzione verso gli animali da compagnia e la integrazione degli stessi all'interno delle famiglie, non può non essere ignorata dall'Amministrazione Comunale. Creare le condizioni migliori per il rispetto e la tutela degli animali, vuol dire individuare percorsi e progetti volti alla loro cura e al loro benessere, con aree dedicate, strutture sanitarie e mediche qualificate, servizi efficienti e funzionali, economicamente sostenibili e in linea con le vigenti normative.

Le azioni che proponiamo sono:

- potenziamento del pronto soccorso veterinario con personale qualificato;

- implementazione e ampliamento della struttura del canile comunale nel rispetto della normativa vigente;
- incentivazione all'adozione dei cani con siti internet e fruizione del canile al pubblico;
- verifica dell'esistenza di concrete possibilità per la riduzione dei costi, ad oggi assai elevati;
- incentivazione, anche mediante convenzioni con liberi professionisti, ASL, IZS e UniTE, delle azioni per il controllo del randagismo e le corrette pratiche per la cura ed il benessere degli animali;
- individuazione di un'area per la realizzazione di un cimitero per gli animali da compagnia, mediante l'utilizzo dei finanziamenti a ciò deputati;
- realizzazione di aree dedicate alla socializzazione dei cani, dove possano muoversi senza guinzaglio;
- punti di distribuzione e di raccolta di sacchetti per le deiezioni degli animali nei giardini e nei parchi.

1.2.19 Sanità

Negli ultimi anni il tema della sanità è stato erroneamente messo ai margini dell'azione, della discussione e degli interventi dell'amministrazione comunale. Questo nella convinzione che non essendo la sanità tra le competenze dei Comuni, potesse essere scaricata su altri livelli amministrativi. Questa amministrazione parte invece da una valutazione diametralmente opposta: il diritto alla salute, quale diritto costituzionalmente garantito, deve essere garantito attraverso una compartecipazione di ogni ramo dello Stato.

Negli ultimi tempi sembra si stia cadendo nell'errore di indirizzare la discussione unicamente su una questione logistica: Ospedale nuovo/vecchio/unico e sua eventuale collocazione. Questa amministrazione comunale, invece, crede fermamente che quella strutturale sia solo una parte della discussione più ampia che deve portare a confrontarci su come rendere sempre più efficiente il servizio offerto ai cittadini e ai pazienti, avendo attenzione a tutta una serie di questioni come le scelte strategiche messe in campo dalla governance della ASL, quelle legate al personale, le lunghissime liste d'attesa e molto altro. Per questo anche il tema Sanità rientrerà negli ambiti di interesse e di azione di questo Consiglio Comunale, attraverso:

- l'istituzione di una commissione speciale sul tema "sanità e politiche sanitarie";
- un costante esercizio della funzione di Presidente del Comitato ristretto dei Sindaci, che il Primo Cittadino è chiamato a svolgere in rappresentanza di tutta la popolazione e tutta l'assise comunale;
- una costante attività di stimolo verso altri enti che più direttamente sono chiamati ad intervenire su tali tematiche.

1.2.20 La città dello sviluppo

Il ristagno demografico, causato dalla mancanza di capacità attrattive della Città, la perdita di istituzioni un tempo caratterizzanti il panorama burocratico - amministrativo, economico e finanziario teramano, la diminuzione progressiva del numero degli occupati e in particolare degli addetti nel comparto manifatturiero, l'abbandono e il disinteresse nei confronti del settore primario che invece in altre realtà mostra segni di vitalità e crescita, la drastica diminuzione degli addetti al settore terziario a partire da quello più tradizionale, conseguenza del ridimensionamento degli apparati burocratici e amministrativi dello Stato e degli Enti Locali (si guardi al diminuito ruolo della Provincia asciugata di compiti e risorse), la perdita di valore della proprietà immobiliare, del numero e qualità delle transazioni economiche e commerciali, del piccolo commercio e dell'artigianato sono divenute emergenze strutturali sulle quali occorre riflettere per offrire nuove e concrete proposte di sviluppo anche attraverso un organico disegno che faccia perno su incentivi e disincentivi fiscali. Un disegno complessivo che non può non prevedere azioni incisive, a sostegno delle imprese e del lavoro, che vadano a sommarsi agli strumenti già esistenti in materia di occupazione, formazione e orientamento.

Al riguardo proponiamo i seguenti interventi:

- stipulare accordi e convenzioni con Regione, Provincia, Università, IZS e Camera di commercio per lo studio e la costituzione di una piattaforma organica volta ad attrarre investimenti;
- favorire forme di detrazione fiscale volte a contenere le aliquote per le attività produttive che creino posti di lavoro;
- mettere a disposizione dei giovani imprenditori spazi idonei a condizioni agevolate;
- prestare la dovuta attenzione all'artigianato, anche attraverso la riconversione dei Piani di Insediamento Produttivo e la valorizzazione delle forme di artigianato specificamente locali;
- potenziare lo sportello per le attività produttive e aprire un tavolo operativo permanente con tutti i soggetti istituzionali, in modo da creare un unico referente per gli imprenditori che devono rapportarsi con la Pubblica Amministrazione.

1.2.21 La nostra Acqua e il Gran Sasso

Il sistema montuoso del Gran Sasso appartiene amministrativamente per il 67% alla provincia di Teramo e rappresenta una peculiarità del nostro territorio. In particolare, l'acquifero che approvvigiona gran parte dell'Abruzzo rappresenta una risorsa straordinaria da tutelare e salvaguardare sopra ogni cosa. Il sistema acquifero va messo al riparo da interferenze e commistioni con l'attività dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e con il sistema autostradale che vi ha realizzato il tunnel più lungo d'Italia.

Una sovrapposizione di interessi, esigenze e funzioni che, se non controllata, può vulnerarne il delicato equilibrio.

A tal riguardo:

- il Comune, che è componente principale dell'acquedotto del Ruzzo, dovrà farsi carico del controllo e monitoraggio costante dell'attività degli enti competenti e sovraordinati, pubblici e privati, al fine di garantire la salubrità dell'acqua quale bene fondamentale per la vita dell'uomo;
- sarà necessario rafforzare il ruolo centrale del Comune capoluogo nell'attività di riequilibrio del rapporto con il suo territorio e in particolare con l'entroterra montano che attraverso il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga costituisce una riserva naturale e paesaggistica di straordinario rilievo nazionale;
- bisognerà avviare un confronto con il Parco Nazionale del Gran Sasso per mettere in campo buone pratiche di salvaguardia naturalistica e ambientale, anche in collaborazione con Università, scuole e associazioni ambientaliste.

1.2.17 Per una città più sicura e con una visione più ampia del sistema di protezione civile

Diverse aree del territorio comunale sono purtroppo soggette a fenomeni di micro criminalità, quali ad esempio lo spaccio di sostanze stupefacenti che, in alcuni casi, costituiscono importanti crocevia che vanno monitorate al fine di individuare e reprimere attività illecite. Pensiamo in particolare alla Villa Comunale, alla Stazione FFSS, al Ponte S. Gabriele - incrocio con Circonvallazione Ragusa, a Piazzetta del Sole, a Porta Melatina e Porta Reale. E' necessario rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità presenti nel territorio. A riguardo si rammenta che il Comune di Teramo ha sottoscritto un accordo con la Prefettura con cui, nel rispetto delle reciproche competenze, i due Enti adottano strategie congiunte, volte a migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini, contrastare ogni forma di illegalità e favorire l'impiego delle Forze di polizia per far fronte ad esigenze straordinarie del territorio.

Tra le azioni che si intendono intraprendere si segnalano:

- Lo sviluppo e potenziamento del sistema di videosorveglianza;
- La prevenzione e il contrasto dei fenomeni di microcriminalità diffusa;
- La promozione del rispetto del decoro urbano anche attraverso una pratica sanzionatoria in ossequio alle norme legislative e regolamentari;
- Il potenziamento dell'illuminazione pubblica e la creazione di nuovi impianti;
- Il rafforzamento dell'organico della polizia municipale, attualmente in grande sofferenza.
- Riguardo alla protezione della collettività determinanti appaiono le azioni di protezione civile, tra le quali:
 - L'attivazione dell'app con l'obiettivo di rafforzare la comunicazione ai cittadini e di valutare la possibilità di piattaforma di segnalazione da parte degli utenti;
 - la sottoscrizione di Convenzioni con le associazioni di Protezione civile;
- l'aggiornamento del piano di protezione civile con l'individuazione di aree destinate all'emergenza;
- la creazione di una struttura organica e permanente di protezione civile all'interno della struttura comunale

1.2.22 La voce delle Donne: una città che ascolta

Il centro "Donne di Teramo", che sarà istituito nei primi cento giorni d'insediamento, sarà un luogo specifico per affrontare e declinare politiche femminili. Esso non deve essere visto come un servizio riservato alle sole donne, ma anche come luogo teso all'educazione delle giovani generazioni al rispetto delle differenze di genere.

Il Centro sarà chiamato a produrre cultura e ricerca, servizi alla persona, promuovendo il lavoro femminile nelle sue molteplici dimensioni, attraverso anche la cooperazione tra donne di culture differenti. Sarà valorizzata, attraverso apposite convenzioni, la biblioteca tematica e di genere, già da tempo presente all'interno della Biblioteca Delfico, promuovendo nel contempo una specifica editoria e iniziative culturali attinenti.

Uno dei punti nodali del Centro sarà quello di intraprendere azioni positive per incentivare le pari opportunità delle donne nel lavoro con progetti interregionali ed europei, anche in collaborazione con le altre istituzioni del territorio.

Attraverso un costante flusso comunicativo i provvedimenti adottati dall'Ente verranno pensati in un'ottica di genere, che tenga conto dell'impatto che ogni scelta decisionale può avere nel perseguimento dell'obiettivo della eliminazione delle disegualianze di genere.

Un ruolo importante avrà l'istituzione la Commissione Pari Opportunità, più volte annunciata dalle passate amministrazioni e mai realizzata.

Su questo terreno si sosterranno le seguenti iniziative:

- Collaborazione con la Biblioteca Delfico per la valorizzazione della "Biblioteca Donna";
- Istituzione di una Commissione Comunale Pari Opportunità;
- Incontri sistematici volti a coordinare e ad approfondire iniziative riguardanti tematiche di genere.

FONDI

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a. in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- b. in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Si provvede alla determinazione dell'accantonamento del **fondo rischi spese legali** sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al **fondo crediti di dubbia esigibilità**, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Per le entrate tributarie che finanziano la sanità accertate sulla base degli atti di riparto e per le manovre fiscali regionali destinate al finanziamento della sanità o libere, e accertate per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale, non è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le spese per **indennità di fine mandato**, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un **fondo di riserva** non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La meta' della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

Viene previsto in via prudenziale un fondo rischi destinato a coprire le perdite delle società partecipate.

È stato istituito per il 2021 un Fondo di garanzia obbligatorio, se non si rispetta la riduzione dello stock dei debiti commerciali alla data del 31/12/2020.

DEBITO

Anche per il 2021, in seguito agli eventi sismici la Cassa DD.PP. ha sospeso per i Comuni interessati il pagamento delle rate dei mutui in scadenza con un beneficio di circa € 1.900.000,00 già dal 2° sem. 2016

Sono previste le somme relative all'anticipazione di cassa con il Tesoriere le cui movimentazioni sono iscritte al Titolo 7° delle Entrate ed al Titolo 5° della Spesa per un importo di € 10.000.000,00.. Obiettivo primario è l'eliminazione strutturale dell'anticipazione attraverso azioni straordinarie quali alienazione del patrimonio, dismissioni di partecipazioni, ristrutturazione dei servizi erogati che devono essere allineati con le disponibilità di cassa dell'Ente.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2020 entro il 30/06/2021.
- Bilancio consolidato con le società partecipate, da adottare entro il 30/09/2021 relativamente al rendiconto della gestione esercizio 2019;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

| | | | |
|---|---------------------|--------|-------|
| Popolazione legale al censimento (2011) | | n° | 54294 |
| Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018) | | | 54343 |
| | di cui: maschi | | 26298 |
| | femmine | | 28045 |
| | nuclei familiari | | 23741 |
| | comunità/convivenze | | 14 |
| Popolazione al 1 gennaio 2017 (anno precedente) | | n° | 54841 |
| Nati nell'anno | n° | 385 | |
| Deceduto nell'anno | n° | 660 | |
| Saldo naturale | | n° | -275 |
| Immigrati nell'anno | n° | 1117 | |
| Emigrati nell'anno | n° | 1279 | |
| Saldo migratorio | | n° | -166 |
| Popolazione al 31 dicembre 2017 (anno precedente) | | n° | 54404 |
| di cui: | | | |
| In età prescolare (0/6 anni) | | n° | 2974 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | | n° | 3846 |
| In forza lavoro 1° occupazione (15/29) | | n° | 8007 |
| In età adulta (30/65 anni) | | n° | 27411 |
| In età senile (oltre 65 anni) | | n° | 12166 |
| Tasso di natalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso | |
| | 2013 | 0,82 % | |
| | 2014 | 0,81 % | |
| | 2015 | | |
| | 2016 | 0,78% | |
| | 2017 | 0,72% | |
| | | 0,70% | |
| Tasso di mortalità ultimo quinquennio: | Anno | Tasso | |
| | 2013 | 1,05 % | |
| | 2014 | 1,07 % | |
| | 2016 | 1,10 % | |
| | 2017 | 1,20% | |
| Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente | | n° | 68000 |
| | abitanti | | |

Condizione socio-economica delle famiglie:

La famiglia fondata sul matrimonio rappresenta il nucleo fondamentale della nostra società come ci ricordano gli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione.

Essa è l'ambito naturale di protezione, educazione e crescita umana e affettiva della persona.

All'interno di essa valori come l'amore, la solidarietà, la sussidiarietà, la responsabilità, il sacrificio, trovano il terreno fertile per un sano ed equilibrato sviluppo dei suoi membri e della nostra comunità. Questa Amministrazione contribuisce a favorire lo sviluppo delle seguenti linee d'azione:

- La promozione di un **benessere** non semplicemente materiale ma innanzitutto relazionale e sociale;
- La **solidarietà**, come espressione sociale della naturale capacità di dono della persona e della famiglia e come esperienza culturale propria di una comunità;
- La **sussidiarietà**, come modalità di rapporti tra le istituzioni e i cittadini, che permette a tutti i soggetti (persone, famiglie, associazioni, enti, ecc.), impegnati a sostegno del bene comune di agire liberamente, sostenendosi a vicenda senza sovrapporsi o sostituirsi gli uni agli altri nello svolgimento delle varie iniziative;
- Il **bene comune**, inteso come ricerca del bene dell'uomo nella sua totalità e complessità e di tutti gli uomini e come orizzonte di senso sia della solidarietà che della sussidiarietà;

Nel territorio teramano ed in Abruzzo in generale si registra un aumento delle condizioni di povertà della popolazione e delle famiglie più in generale. Secondo i dati contenuti nel Rapporto Sociale, in provincia di Teramo si vive con 12.225 euro a persona, con una variazione negativa del 3,5% rispetto al '99; si raggiungono i 16.048 euro nel capoluogo, mentre nelle piccole realtà urbane le condizioni di vita appaiono molto più critiche. La percezione della povertà sul territorio si separa sempre di più dall'idea della povertà come a un problema lontano, legato ai territori non urbanizzati, oppure si ha l'idea che siano colpite da condizioni di disagio le popolazioni straniere immigrate o coloro che, per mancanza di buona volontà ed impegno, non riescono a trovare un lavoro.

Le persone più colpite dalla povertà sono sicuramente gli immigrati che, assieme alle difficoltà di tipo materiale, come la mancanza di denaro, di lavoro e di un'abitazione, sono soli nel Paese ospitante e privi dell'affetto dei propri cari, in una realtà urbana in cui i rapporti e la sussidiarietà paesana scompaiono per lasciare il posto all'alienazione tipica della città; accanto ad essi ci sono gli anziani bisognosi di cure ed assistenza, che non possono abbandonare la dimora per mancanza di alternative, non potendo peraltro contare sull'assistenza caratteristica di un microcosmo quale potrebbe essere il piccolo paese; la difficoltà di movimento degli anziani incide peraltro sulla possibilità di approvvigionarsi di beni di prima necessità presso centri commerciali a prezzi minori, comportando, quindi, l'insufficienza del reddito familiare per la copertura delle spese domestiche. Le nuove povertà, inoltre, sono rappresentate da donne e uomini divorziati o separati, con figli a carico, mutui e assegno agli alimenti da onorare, che di solito hanno un lavoro part-time o alla ricerca di un'occupazione.

Inoltre, a seguito dell'attuale situazione di crisi economica si è assistito e si assiste tuttora ad un aumento di famiglie a rischio di impoverimento sia per l'aumento del costo della vita sia perché sono costrette ad affrontare la perdita, anche momentanea, del posto di lavoro di chi produceva reddito.

Diverse famiglie, infatti, hanno problemi relativi al basso reddito o al monoreddito e sono seriamente a rischio di povertà, poiché vivono con meno della metà del reddito medio italiano, ossia con meno di 500-600 euro.

Popolazione: trend storico

| Descrizione | 2015 | 2016 | 2017 | 2018 | 2019 |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
| Popolazione complessiva al 31 dicembre | 54892 | 54765 | 54338 | 54343 | 54404 |

| | | | | | |
|---|-------|-------|-------|-------|-------|
| In età prescolare (0/6 anni) | 3175 | 3117 | 3069 | 2975 | 2865 |
| In età scuola obbligo (7/14 anni) | 3893 | 3882 | 3862 | 3845 | 3600 |
| In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni) | 8176 | 8116 | 8007 | 7980 | 7150 |
| In età adulta (30/65 anni) | 27732 | 27605 | 27411 | 26995 | 26494 |
| In età senile (oltre 65) | 12017 | 12160 | 12166 | 12450 | 13201 |

Territorio

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Superficie

| | |
|------------|--|
| Kmq 152,00 | |
|------------|--|

Risorse Idriche:

| | |
|---|-----------------------|
| Laghi n° 0 – Bacini artificiali compresi pesca sportiva, principali bacini irrigui ecc. 6 | Fiumi e Torrenti n° 4 |
|---|-----------------------|

Strade:

| | | |
|--------------------|-----------------------|--------------------|
| Statali km 150,00 | Provinciali km 400,00 | Comunali km 700,00 |
| Vicinali km 200,00 | Autostrade km 0,00 | |

L'economia teramana

Sebbene l'economia teramana non sia riuscita a farsi sospingere con la stessa intensità dal vento di ripresa che ha supportato le aree economiche più virtuose del paese, il 2017 rappresenta per la nostra provincia, nonostante le innumerevoli difficoltà “ambientali” sopravvenute, l'anno in cui, dopo un decennio di estrema difficoltà, si evidenziano concreti anche se ancora deboli segnali di inversione del ciclo.

Le calamità naturali hanno determinato effetti negativi prevalentemente sulle attività agricole, commerciali e turistiche oltre che determinare lo spopolamento di ampie zone delle aree interne e la diminuzione, si spera temporanea, di residenzialità nel comune capoluogo. Tuttavia i principali indicatori disponibili evidenziano segnali di positività che riguardano lo spirito di imprenditorialità, il miglioramento del mercato del lavoro, le performance sui mercati internazionali. Le difficoltà permangono per le attività turistiche e per quei comparti prevalentemente rivolti al mercato interno locale, quali il commercio e la produzione agricola.

L'analisi della dinamica della struttura imprenditoriale evidenzia il consolidamento della tendenza, rilevata già nello scorso rapporto, circa l'ampliamento della base imprenditoriale provinciale cresciuta di 191 unità rispetto alla consistenza di fine 2016. Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e di mortalità) si posiziona a +0,5% (+0,3% nel 2016), valore sostanzialmente più elevato rispetto alla dinamica regionale (0,1%) e nazionale (+0,2%). La positività del dato teramano scaturisce essenzialmente dalla diminuzione del tasso di mortalità (dal 5,6% al 5,1%), in quanto il tasso di natalità è anch'esso diminuito (dal 5,9% al 5,6%).

Osservando gli andamenti tra i vari settori di attività economica si riscontrano ancora diminuzioni nella consistenza dei settori fondamentali dell'economia teramana quali il manifatturiero (-0,5%), le costruzioni (-0,4%) e l'agricoltura (-0,2%), mentre si rilevano valori positivi nelle attività del terziario, quali le assicurazioni e credito, i servizi alle imprese, il turismo e lievemente il commercio.

La struttura imprenditoriale teramana mantiene un più elevato indice di specializzazione rispetto alla media italiana per quanto concerne il manifatturiero (13,9% il peso del settore in provincia, 10,5% in Italia) e

l'agricoltura (17,8% vs 13,3%). Denota una despecializzazione nei servizi alle imprese (10,4% Teramo, 14,5% Italia) e nelle attività commerciali (23,8% Teramo, 27,1% Italia).

Per quanto concerne la tendenza del primo trimestre 2018, aldilà della strutturale negatività del saldo iscritte/cessate dovuta ad aspetti di natura burocratica¹, si evidenzia un sensibile incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente delle iscrizioni (da 572 a 752 pari a + 31,5%) accompagnato da un minore aumento delle cessazioni (da 781 a 850), che ha determinato quale risultato finale un saldo negativo di 98 unità, rispetto a – 209 dell'analogo trimestre dell'anno precedente.

In flessione nel corso del 2017 le procedure concorsuali; i fallimenti, dopo il boom del 2015 quando sono state aperte 216 procedure, si attestano a 71 rispetto a 75 del 2016. Tendenza che sembra manifestarsi anche nei primi mesi del 2018.

Prosegue il trend negativo del comparto artigiano, sebbene in provincia di Teramo con minore intensità rispetto al passato ed alle altre province abruzzesi. La consistenza imprenditoriale è diminuita di 82 unità (-1,0%); più elevata la perdita accusata nel contesto regionale (-2,0%) e nella media italiana (-1,4%).

Segnali moderatamente positivi sul mercato del lavoro provengono dai dati della rilevazione delle forze di lavoro condotta dall'Istat e dai dati INPS relativi alle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni.

In provincia di Teramo aumentano le forze di lavoro da 127.780 unità del 2016 a 129.357 unità del 2017. Tale incremento è determinato dalla crescita del numero degli occupati di 2.521 unità (da 113.607 a 116.128) e dalla contemporanea riduzione di n. 944 persone in cerca di occupazione (da 14.1733 a 13229). Di conseguenza si è ridotto il tasso di disoccupazione da 11,1% a 10,2%, dato più basso della media regionale (11,7%) e nazionale (11,2%).

In sensibile riduzione le ore autorizzate di CIG dall'INPS: da 3,6 a 2,6 milioni di ore. Tale dinamica riguarda sia la componente ordinaria che la straordinaria, che rappresenta il 66% del totale delle ore autorizzate.

Un ulteriore indicatore che conferma i flebili segnali di ripresa che interessano il sistema economico locale è relativo all'interscambio commerciale con l'estero dell'economia provinciale. I dati provvisori del 2017², evidenziano una dinamica evidentemente positiva sia per quanto concerne l'export (+8,7%) che le importazioni (+ 13%). Teramo da questo punto di vista denota una maggiore vivacità rispetto alla media regionale che per il 2017 (al netto della voce Ateco CF21 - Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici) fa registrate un dato in linea con l'andamento nazionale (circa il 3,3%). Le migliori performance dal punto di vista merceologico sono relative al comparto della pelletteria (+31,6% ed un valore esportato di 86 milioni di euro), ai prodotti in metallo (+31,5% ed un valore esportato di 125 milioni di euro) al comparto gomma e materie plastiche (+ 22,4% ed un valore esportato di 128 milioni di euro). Il comparto automotive, principale voce di esportazione della provincia con 136 milioni di euro, ha incrementato del 2,6% le esportazioni nel 2017.

Prospettive positive emergono anche dai dati del primo trimestre 2018, che fa segnare un incremento del 9,7% del valore esportato rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente.

Se il 2017 è stato il migliore anno di sempre per il turismo italiano, lo stesso non può dirsi per il turismo regionale e provinciale. Ovviamente gli effetti indiretti delle calamità naturali si sono rilevati pienamente sull'andamento dell'attività turistica, anche se c'è un problema di competitività di sistema che non consente ai nostri territori di agganciare le stesse performance che il settore registra a livello nazionale.

In provincia di Teramo gli arrivi, che sostanzialmente hanno nel corso degli anni recuperato i valori ante sisma 2009, sono cresciuti rispetto al 2016 del 3,2%, quale risultato di un incremento della componente italiana (3,9%) ed una riduzione del 0,8% degli stranieri. Nota dolente per la dinamica delle presenze, che dal 2014 sono stabilizzate su un valore che oscilla intorno alle 3,4 milioni giornate, ben distante dal valore ante sisma 2009. Nel corso dell'ultimo anno in provincia di Teramo il dato complessivo è rimasto sostanzialmente

1

2

stazionario (+0,4%), risultato scaturito da un lieve incremento delle presenze degli italiani (+0,8%) e da un più deciso decremento in termini percentuali della componente straniera (-1,9%).

Rappresentando il movimento turistico della provincia di Teramo il 35,6% degli arrivi regionali ed il 55,2% delle presenze regionali, la ridotta dinamica del settore in provincia ha ovviamente impattato sulla performance regionale. Gli arrivi sono cresciuti in regione del 1,5% e le presenze del 1,2%, dinamica determinata esclusivamente dalla componente italiana, in quanto sia gli arrivi (-0,6%) che le presenze (-1,0%) degli stranieri sono risultati in calo.

Dati sulla struttura aziendale insistente nel comune di Teramo.

Le dinamiche settoriali

| Comune | Classe di Addetti | Registrate | Attive |
|---------------|--------------------|--------------|--------------|
| TE041 TERAMO | 0 addetti | 1.361 | 951 |
| | 1 addetto | 2.588 | 2.300 |
| | 2-5 addetti | 1.671 | 1.453 |
| | 6-9 addetti | 340 | 296 |
| | 10-19 addetti | 286 | 260 |
| | 20-49 addetti | 151 | 126 |
| | 50-99 addetti | 46 | 44 |
| | 100-249 addetti | 35 | 35 |
| | 250-499 addetti | 21 | 20 |
| | più di 500 addetti | 111 | 110 |
| Totale | | 6.610 | 5.595 |

| Comune | Settore | Registrate | Attive | Addetti totali loc. |
|--|---|--------------|--------------|---------------------|
| TE041 TERAMO | A Agricoltura, silvicoltura pesca | 591 | 590 | 619 |
| | B Estrazione di minerali da cave e miniere | 6 | 6 | 31 |
| | C Attività manifatturiere | 552 | 461 | 2.901 |
| | D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 19 | 19 | 82 |
| | E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 16 | 14 | 294 |
| | F Costruzioni | 790 | 682 | 1.359 |
| | G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 1.724 | 1.565 | 3.463 |
| | H Trasporto e magazzinaggio | 136 | 110 | 1.025 |
| | I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 491 | 411 | 1.278 |
| | J Servizi di informazione e comunicazione | 226 | 197 | 462 |
| | K Attività finanziarie e assicurative | 214 | 208 | 696 |
| | L Attività immobiliari | 215 | 199 | 127 |
| | M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 302 | 274 | 281 |
| | N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 303 | 274 | 1.950 |
| | P Istruzione | 43 | 38 | 70 |
| | Q Sanità e assistenza sociale | 81 | 69 | 607 |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 130 | 114 | 213 | |
| S Altre attività di servizi | 371 | 354 | 674 | |
| X Imprese non classificate | 400 | 10 | 67 | |
| Grand Total | | 6.610 | 5.595 | 16.199 |

| Settore | Classe di Addetti | Registra | Attive |
|-----------------------------------|-------------------|----------|--------|
| A Agricoltura, silvicoltura pesca | 0 addetti | 259 | 258 |
| | 1 addetto | 260 | 260 |
| | 2-5 addetti | 61 | 61 |
| | 6-9 addetti | 6 | 6 |
| | 10-19 addetti | 2 | 2 |
| | 20-49 addetti | 1 | 1 |
| | 250-499 addetti | 2 | 2 |

| | | | |
|--|--------------------|-----|-----|
| B Estrazione di minerali da cave e miniere | 1 addetto | 1 | 1 |
| | 2-5 addetti | 2 | 2 |
| | 6-9 addetti | 1 | 1 |
| | 10-19 addetti | 2 | 2 |
| C Attività manifatturiere | 0 addetti | 59 | 42 |
| | 1 addetto | 184 | 165 |
| | 2-5 addetti | 137 | 117 |
| | 6-9 addetti | 52 | 40 |
| | 10-19 addetti | 56 | 49 |
| | 20-49 addetti | 45 | 31 |
| | 50-99 addetti | 8 | 7 |
| | 100-249 addetti | 7 | 7 |
| | 250-499 addetti | 3 | 2 |
| più di 500 addetti | 1 | 1 | |
| D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz... | 0 addetti | 10 | 10 |
| | 2-5 addetti | 1 | 1 |
| | 10-19 addetti | 2 | 2 |
| | 20-49 addetti | 2 | 2 |
| | più di 500 addetti | 4 | 4 |
| E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d... | 1 addetto | 1 | 1 |
| | 2-5 addetti | 4 | 3 |
| | 6-9 addetti | 1 | 1 |
| | 10-19 addetti | 3 | 3 |
| | 20-49 addetti | 1 | 0 |
| | 50-99 addetti | 4 | 4 |
| | 100-249 addetti | 2 | 2 |
| F Costruzioni | 0 addetti | 137 | 114 |
| | 1 addetto | 337 | 302 |
| | 2-5 addetti | 231 | 195 |
| | 6-9 addetti | 42 | 34 |
| | 10-19 addetti | 31 | 26 |
| | 20-49 addetti | 9 | 8 |
| | 50-99 addetti | 2 | 2 |
| | 100-249 addetti | 1 | 1 |

| | | | |
|--|--------------------|-----|-----|
| G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut... | 0 addetti | 148 | 127 |
| | 1 addetto | 805 | 722 |
| | 2-5 addetti | 496 | 449 |
| | 6-9 addetti | 94 | 90 |
| | 10-19 addetti | 75 | 71 |
| | 20-49 addetti | 29 | 29 |
| | 50-99 addetti | 14 | 14 |
| | 100-249 addetti | 9 | 9 |
| | 250-499 addetti | 7 | 7 |
| | più di 500 addetti | 47 | 47 |
| H Trasporto e magazzinaggio | 0 addetti | 9 | 6 |
| | 1 addetto | 39 | 29 |
| | 2-5 addetti | 45 | 35 |
| | 6-9 addetti | 8 | 7 |
| | 10-19 addetti | 9 | 9 |
| | 20-49 addetti | 5 | 3 |
| | 50-99 addetti | 1 | 1 |
| | 100-249 addetti | 1 | 1 |
| | 250-499 addetti | 1 | 1 |
| più di 500 addetti | 18 | 18 | |

| | | | |
|---|--------------------|-----|-----|
| I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 0 addetti | 22 | 18 |
| | 1 addetto | 132 | 104 |
| | 2-5 addetti | 222 | 182 |
| | 6-9 addetti | 62 | 57 |
| | 10-19 addetti | 38 | 37 |
| | 20-49 addetti | 12 | 10 |
| | 50-99 addetti | 2 | 2 |
| | più di 500 addetti | 1 | 1 |
| J Servizi di informazione e comunicazione | 0 addetti | 52 | 47 |
| | 1 addetto | 89 | 78 |
| | 2-5 addetti | 57 | 46 |
| | 6-9 addetti | 9 | 9 |
| | 10-19 addetti | 8 | 7 |
| | 20-49 addetti | 6 | 5 |
| | 50-99 addetti | 2 | 2 |
| | 100-249 addetti | 1 | 1 |
| | 250-499 addetti | 1 | 1 |
| più di 500 addetti | 1 | 1 | |
| K Attività finanziarie e assicurative | 0 addetti | 27 | 24 |
| | 1 addetto | 101 | 99 |
| | 2-5 addetti | 38 | 37 |
| | 6-9 addetti | 8 | 8 |
| | 10-19 addetti | 6 | 6 |
| | 20-49 addetti | 4 | 4 |
| | 50-99 addetti | 1 | 1 |
| | 100-249 addetti | 4 | 4 |
| | 250-499 addetti | 1 | 1 |
| più di 500 addetti | 24 | 24 | |
| L Attività immobiliari | 0 addetti | 89 | 86 |
| | 1 addetto | 78 | 70 |
| | 2-5 addetti | 41 | 37 |
| | 6-9 addetti | 3 | 2 |
| | 10-19 addetti | 3 | 3 |
| | 20-49 addetti | 1 | 1 |
| M Attività professionali, scientifiche e tecniche | 0 addetti | 95 | 84 |
| | 1 addetto | 128 | 119 |
| | 2-5 addetti | 53 | 46 |
| | 6-9 addetti | 3 | 2 |
| | 10-19 addetti | 6 | 6 |
| | 20-49 addetti | 9 | 9 |
| | 50-99 addetti | 3 | 3 |
| | 100-249 addetti | 3 | 3 |
| | 250-499 addetti | 1 | 1 |
| più di 500 addetti | 1 | 1 | |
| N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp... | 0 addetti | 55 | 52 |
| | 1 addetto | 121 | 108 |
| | 2-5 addetti | 69 | 61 |
| | 6-9 addetti | 12 | 10 |
| | 10-19 addetti | 19 | 16 |
| | 20-49 addetti | 9 | 9 |
| | 50-99 addetti | 2 | 2 |
| | 100-249 addetti | 5 | 5 |
| | 250-499 addetti | 1 | 1 |
| più di 500 addetti | 10 | 10 | |

| | | | |
|--|--------------------|--------------|--------------|
| P Istruzione | 0 addetti | 14 | 13 |
| | 1 addetto | 9 | 7 |
| | 2-5 addetti | 9 | 9 |
| | 6-9 addetti | 5 | 3 |
| | 10-19 addetti | 2 | 2 |
| | 20-49 addetti | 4 | 4 |
| Q Sanità e assistenza sociale | 0 addetti | 10 | 9 |
| | 1 addetto | 23 | 17 |
| | 2-5 addetti | 20 | 17 |
| | 6-9 addetti | 5 | 4 |
| | 10-19 addetti | 4 | 4 |
| | 20-49 addetti | 5 | 5 |
| | 50-99 addetti | 6 | 5 |
| | 100-249 addetti | 2 | 2 |
| | 250-499 addetti | 4 | 4 |
| più di 500 addetti | 2 | 2 | |
| R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver... | 0 addetti | 37 | 34 |
| | 1 addetto | 36 | 30 |
| | 2-5 addetti | 35 | 31 |
| | 6-9 addetti | 11 | 8 |
| | 10-19 addetti | 8 | 8 |
| | 20-49 addetti | 2 | 2 |
| S Altre attività di servizi | più di 500 addetti | 1 | 1 |
| | 0 addetti | 25 | 22 |
| | 1 addetto | 193 | 186 |
| | 2-5 addetti | 129 | 122 |
| | 6-9 addetti | 13 | 13 |
| | 10-19 addetti | 7 | 7 |
| | 20-49 addetti | 3 | 3 |
| X Imprese non classificate | 50-99 addetti | 1 | 1 |
| | 0 addetti | 313 | 5 |
| | 1 addetto | 51 | 2 |
| | 2-5 addetti | 21 | 2 |
| | 6-9 addetti | 5 | 1 |
| | 10-19 addetti | 5 | 0 |
| | 20-49 addetti | 4 | 0 |
| | più di 500 addetti | 1 | 0 |
| | | 6.610 | 5.595 |

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro Ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

| Attività | | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 |
|--------------------------------------|--------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Asili nido+Casetta sul fiume | n.6 | posti n.206 | posti n.206 | posti n. 206 | posti n. 206 |
| Scuole dell'infanzia | n. 19 | posti n.1309 | posti n.1309 | posti n.1309 | posti n.1309 |
| Scuole primarie | n.13 | posti n.2224 | posti n.2224 | posti n.2224 | posti n.2224 |
| Scuole secondarie di I grado | n.6 | posti n.1587 | posti n.1587 | posti n.1587 | posti n.1587 |
| Strutture per anziani | n.0 | posti n. | posti n. | posti n. | posti n. |
| Farmacie comunali | | n.1 | n.1 | n.1 | n.1 |
| Rete fognaria in Km | | | | 0 | 0 |
| - Bianca | | | | | |
| - Nera | | | | | |
| - Mista | | | | | |
| Esistenza depuratore | | | | | |
| Rete acquedotto in Km | | | | | |
| Attuazione servizio idrico integrato | | | | | |
| Aree verdi, parchi, giardini | | hq 69 | hq69 | hq 69 | hq 69 |
| Punti luce illuminazione pubblica | n.7250 | n.7250 | n.7250 | n.7250 | n. |
| Rete gas in Km ^q | | 350 | 350 | 350 | 350 |
| Raccolta rifiuti in quintali | | 26.000 | 27.000 | 23.242 | 24.000 |
| - Civile | | 26.000 | 27.000 | 23.242 | 24.000 |
| - Industriale | | | | | |
| - Raccolta diff.ta | | S | S | S | S |
| Esistenza discarica | | N | N | N | N |
| Mezzi operativi | | n. 25 | n. 25 | n. 25 | n. 25 |
| Veicoli | | n. 64 | n. 64 | n. 64 | n. 25 |
| Centro elaborazione dati | | S | S e CLOUD | CLOUD | CLOUD |
| Personal computer | | N .335 | n. 237 | n. 215 | n. 215 |

Modalità di gestione

| Servizio | Modalità di svolgimento (diretto o esternalizzato) | Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata) | Scadenza affidamento |
|------------------------------------|---|--|-----------------------------|
| Nr. 5 Asili Nido | Gestione diretta | | |
| Nr. 1 Casetta sul Fiume | Concessione in uso gratuito di servizio | Cooperativa sociale | Gara in itinere 31/08/2021 |
| Refezione scolastica | esternalizzato | Associazione Temporanea di Imprese | Gara in itinere 31/07/2024 |
| Trasporto scolastico | esternalizzato | Ditta Angelino | |
| Trasporto alunni disabili | esternalizzato | Ditta Angelino | |
| Servizio Farmaceutico Comunale | Concessione – contratto di servizio rep.5616 del 17.10.2013 | Farmacia Comunale di Teramo SRL | 31.12.2050 |
| Musei, gallerie e mostre | Diretto | | |
| Impianti sportivi | Esternalizzato | Diverse ASD | Diverse |
| Mercati e fiere attrezzate | Diretto | | |
| Uso di locali non istituzionali | Diretto | | |
| Servizi sociali: compartecipazione | Diretto | | |
| Trasporto Pubblico Locale | Esternalizzato | Baltour | |
| Servizi cimiteriali | Esternalizzato | Te.Am. spa | |
| Verde Pubblico | Misto | Te.Am. spa | |
| Segnaletica stradale | Esternalizzato | Te.Am. spa | |
| Rifiuti | Esternalizzato | Te.Am. spa | |

QUADRO SOCIETA' PARTECIPATE

| Ragione Sociale | P.Iva o Cod. Fiscale | Percentuale partecipazione | Finalità | Risultato di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari | |
|---|---------------------------|----------------------------|---|--|------------------|
| | | | | Anno | Importo |
| Ruzzo Reti S.p.A. | C.F./P.I. 01522960671 | 11,36% | Gestione del servizio idrico integrato, amministrazione e gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato. | 2017 | - € 2.522.837,00 |
| | | | | 2018 | € 107.850,00 |
| | | | | 2019 | € 1.071.470,00 |
| Te.Am. Teramo Ambiente S.p.A. | C.F./P.I. 00914920673 | 49,00% | Gestione servizi vari (Ambiente, Raccolta rifiuti urbani e assimilati, Verde Pubblico, Pulizia, Cimiteri etc.) | 2017 | € 31.263,00 |
| | | | | 2018 | € 22.663,00 |
| | | | | 2019 | - € 11.865,00 |
| Consorzio Punto Europa Teramo società consortile a r.l. | C.F./P.I. 01685140673 | 27,56% | Promozione, in ambito locale, dell'informazione e dei servizi sulle politiche comunitarie | 2017 | € 1.503,00 |
| | | | | 2018 | € 40,00 |
| | | | | 2019 | € 1.503,00 |
| Farmacia Comunale di Teramo s.r.l. | C.F./ P.I. 01843910678 | 51% | Gestione farmacia comunale | 2017 | € 17.646,00 |
| | | | | 2018 | € 13.395,00 |
| | | | | 2019 | € 27.364,00 |
| Montagne Teramane e Ambiente S.p.a | CF/PI. 00884890674 | 49,71% | Realizzazione e gestione impiantistica rifiuti | 2017 | € 12.341,00 |
| | | | | 2018 | € 1.936,00 |
| | | | | 2019 | € 1.054,00 |

Il Comune di Teramo si è dotato di un sistema di pianificazione e controllo attraverso il quale stabilisce gli obiettivi da raggiungere e le attività da porre in essere e provvede successivamente a verificare il grado di raggiungimento dei traguardi prefissati e le attività attivate per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Tale sistema si compone di una pluralità di strumenti di programmazione, tra i quali, la Deliberazione n. 15 del 24/04/2018 del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio, con la quale è stato approvato il “Nuovo Regolamento Integrato del Sistema dei Controlli Interni”.

Le tipologie di controllo previste si articolano nel seguente modo:

CONTROLLO SOCIETARIO da esplicitarsi:

- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti dal Documento Unico di Programmazione, e precisamente:
- nella verifica dello stato di attuazione degli indirizzi e degli obiettivi dei primi sei mesi di gestione (in coerenza con i tempi e contenuti della revisione del Documento Unico di Programmazione);
- verifica a consuntivo degli indirizzi e degli obiettivi (in coerenza con il Rendiconto di Gestione del Comune).
 - ⇒ CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO: ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
 - ⇒ CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE: ha lo scopo di verificare il rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.
 - ⇒ CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI: si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità;
 - ⇒ Controllo del rispetto degli obblighi di trasparenza ed anticorruzione.

Inoltre , per quanto attiene la Farmacia Comunale, il Comune sarà chiamato a vigilare anche sul rispetto della normativa in materia privacy (GDPR).

Per quanto attiene le modalità di svolgimento del controllo economico e finanziario, l'art.25 prevede che lo stesso sia articolato in:

- CONTROLLO EX ANTE: A tal fine ogni società invia all'amministrazione, entro il termine stabilito annualmente in coerenza con quello di approvazione del Bilancio comunale, comunicato dal Servizio Partecipate, il Bilancio di previsione per l'esercizio successivo e pluriennale (budget annuale e pluriennale) espresso in termini di conto economico e stato patrimoniale. Il bilancio di previsione è accompagnato dalla Relazione Previsionale Aziendale.
Il bilancio di previsione e la relazione previsionale aziendale sono corredati da un parere espresso dal Collegio sindacale o revisore unico della società.
- CONTROLLO CONCOMITANTE: A tal fine ogni società provvede a fornire ogni informazione economica, finanziaria e gestionale necessaria sulla base degli elementi di interesse dell'Amministrazione, di volta in volta identificati. Il controllo concomitante si realizza altresì tramite monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi, qualora di natura economica o finanziaria.
- CONTROLLO EX POST: consiste nell'analisi a consuntivo del bilancio d'esercizio e dei dati da esso ricavabili. Fa parte del processo di controllo consuntivo di natura economico-finanziaria anche la predisposizione di un bilancio consolidato di gruppo, approvato dal Consiglio Comunale. A tal fine le aziende che fanno parte dell'area di consolidamento devono riconciliare i conti con lo schema unico come previsto dl D.Lgs. 118/2011 e fornire ogni altra indicazione utile al consolidamento dei conti.

Secondo quanto previsto dal citato Regolamento sul Sistema dei Controlli interni, l'Ufficio Società partecipate ha provveduto alla richiesta dei dati economici e finanziari inerenti il primo e secondo semestre 2019. A seguito delle risposte pervenute è stata effettuata l'analisi delle risultanze dal Collegio dei Revisori dell'Ente. Sono state inoltrate altresì le richieste di dati del I semestre 2020, di cui è in corso la presa d'atto della Giunta delle risultanze elaborate dal Collegio dei Revisori.

Con il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, così come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 ad oggetto “TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA” sono state superate le norme che negli ultimi anni hanno irrigidito l’organizzazione delle società pubbliche per realizzare un radicale riassetto attraverso la definizione di un quadro normativo delle società partecipate, ponendo in discussione anche l’opportunità stessa che la Pubblica Amministrazione conservi le partecipazioni in corso.

Il Testo unico (T.U.) risulta incentrato su tre cardini:

- 1) limitare l’area delle partecipate entro il perimetro dei compiti istituzionali dell’ente partecipante;
- 2) introdurre vincoli diretti per limitare e/o vietare alcuni tipi di partecipazione;
- 3) fare ampio ricorso alla trasparenza come strumento di controllo.

Le partecipazioni societarie erano disciplinate da diverse disposizioni alcune ordinarie, altre di contenimento della spesa pubblica che, con l’art. 28 del TU, sono state conseguentemente abrogate o modificate. In particolare l’art. 4 individua le attività che devono svolgere le società per essere costituite o mantenute:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un’opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell’articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un’opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d’interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all’articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all’articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento; (8)
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all’articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

L’art. 20 prevede la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, con cadenza annuale. I piani di razionalizzazione, corredati di un’apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove le amministrazioni pubbliche rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all’articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 23.12.2019, dichiarata immediatamente eseguibile, si è proceduto alla suddetta razionalizzazione periodica alla data del 23.12.2018.

Nello specifico, è stato accertato sia per la Te. AM. Spa, sia per la Farmacia Comunale di Teramo s.r.l., il possesso dei requisiti previsti nell’art. 17 del TUSP, trattandosi di partecipazione in società pubblico-privata. Si è dato atto inoltre che per quanto attiene il calcolo del fatturato del Consorzio Punto Europa s.c.a.r.l. (COPE), la suddetta società non ha raggiunto il limite di € 500.000,00 di fatturato medio nel triennio 2016/2018, con conseguente obbligo per l’Ente di adottare una misura di razionalizzazione.

A seguito dell’art. 1 commi 721-724 della L. 30/12/2018 n. 145 (Legge Bilancio 2019) che ha modificato gli artt. 24 e 24 del D.Lgs. 165/2016 è stata concessa facoltà di derogare all’obbligo di dismissione delle partecipazioni fino al 31/12/2021 nel caso in cui il valore medio degli esercizi nel triennio 2014/2016 fosse stato in utile, in sede di revisione straordinaria.

Si riportano di seguito le azioni di razionalizzazione stabilite nella Relazione tecnica allegata alla citata Deliberazione n. 67/2019, come parte integrante e sostanziale.

AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

| Modalità di attuazione | Denominazione società | % Quota di partecipazione | Tempi di attuazione |
|----------------------------|---|---------------------------|--|
| Cessione/Alienazione quote | Consorzio Punto Europa soc. consortile a r.l. | 27,95% | 31.12.2021 in caso di mancata attuazione della misura di razionalizzazione |
| | Montagne Teramane e Ambiente spa | 49,71% | 31.12.2021 |

L'alienazione delle quote detenute nel COPE è determinata in via assorbente dall'applicazione dell'art. 20, comma 2, lett. D) del TUSP, applicato in conformità della disciplina transitoria contenuta nell'art.26, comma 12 quinquies del medesimo Testo unico, che individua la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.

L'alienazione della partecipazione detenuta in Montagne Teramane e Ambiente S.p.A. (c.d. MO. TE S.p.A.) è riconducibile alla misura di razionalizzazione già deliberata dal Consiglio comunale con atto n. 22 del 25.09.2017, in quanto avente ad oggetto attività analoga o simile ad altra società partecipata, ossia la Te. Am. S.p.A.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute, delle quali il mantenimento è confermato, si evidenzia di aver verificato il rispetto dei requisiti previsti dal TUSP (art. 4 e 20). Tuttavia sulla base delle linee programmatiche l'obiettivo strategico è comunque quello di rilanciare e recuperare lo spirito originario del COPE mediante un modifica della natura societaria che consenta di applicare il modello organizzativo *dell'In house providing*, quale agenzia di sviluppo territoriale, di monitoraggio dei finanziamenti europei e di gestione della progettazione in ambito nazionale ed europeo, oltre che Centro ufficiale della Commissione europea per la diffusione e comunicazione delle politiche e dei programmi europei, trasformandola da società mista a società in house soggetta a controllo analogo. Qualora tale obiettivo non venga raggiunto entro il 31.12.2020, l'azione di razionalizzazione si tradurrà nell'alienazione della propria partecipazione nella medesima società.

Altro obiettivo strategico inerente le società partecipate, individuato nelle linee programmatiche, riguarda il superamento dell'impasse nell'individuazione del socio privato della TERAMO AMBIENTE SPA, riattivare un circuito virtuoso di investimenti finalizzati al rinnovamento di macchinari e mezzi, valorizzare le capacità professionali del personale dipendente, rendere trasparente e in linea con la legge le assunzioni, che devono essere improntate al merito e il rispetto dei contratti di lavoro.

Si deve tener conto però che con L.R. 21.10.2013 n. 36, la Regione Abruzzo ha provveduto al riordino della materia della costituzione e gestione degli Ambiti territoriali ottimali in materia di rifiuti urbani, prevedendo la costituzione di un'Autorità per la Gestione Integrata dei Rifiuti (AGIR), cui compete la redazione del Piano d'Ambito.

Ai sensi dell'art. 17, comma 13, della citata legge regionale, come modificato dall'art. 16 comma 7 lett. a) e b) L.R. 29 gennaio 2019 n. 1 "Trascorsi dodici mesi dalla data di insediamento dell'Assemblea dell'AGIR di cui all'art. 4 è fatto divieto ai Comuni di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto" e che il successivo comma 14 prevede altresì che "Trascorsi dodici mesi dalla data di insediamento dell'Assemblea dell'AGIR di cui all'art. 4 è fatto divieto ai Comuni di aggiudicare in via provvisoria gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di spazzamento raccolta e trasporto".

Siffatte disposizioni transitorie impattano sul rapporto in essere con la TE.AM S.p.A. , soprattutto ove si consideri che le suindicate disposizioni sono divenute efficaci e che la gara a doppio oggetto, indetta

dall'Amministrazione per l'individuazione del socio privato e partner industriale della medesima società è stata dichiarata deserta, giusta determinazione RG. n. 254 del 20/02/2018, di conclusione del relativo procedimento, mentre l'insediamento dell'AGIR è avvenuto formalmente in data 31 maggio 2018. Tuttavia, la medesima Regione Abruzzo, con propria nota prot. n. 77471 del 23.12.2019 ha preso atto della mancata operatività dell'AGIR, confermando che nelle more i Comuni restano titolari delle relative funzioni.

Al fine di avviare la gara per l'affidamento del servizio, è stato dato mandato sia di procedere all'acquisizione preliminare di un nuovo atto di assenso, da parte della società che ha acquisito dalla curatela fallimentare le azioni TE.AM. s.p.a. in titolarità del Socio privato, previo necessario rinnovo delle operazioni di stima del valore reale delle azioni, nelle quali è attualmente suddiviso il capitale sociale di TE.AM. s.p.a. sia di verificare l'economicità delle possibili forme di gestione dei servizi affidati attualmente alla TE.AM. S.p.A. e da cui esiti scaturiranno le successive scelte in merito alle modalità di svolgimento dei servizi medesimi.

Si procederà entro il 31/12/2020, alla revisione periodica delle partecipazioni detenute al 31/12/2019, contestualmente alla verifica dello stato di attuazione del piano di razionalizzazione sopra riportato.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse Finanziarie

| | Acc. Comp | Acc. Comp. | Previsione Assestata | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|-----------------------|----------------------|-------------------------|----------------------------|-----------------------|----------------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Fondo di Cassa | 1.632.273,98 | 11.711.447,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV Entrata di parte Corrente | 80.635,39 | 67.712,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| FPV Entrata di parte Capitale | 2.190.869,59 | 992.629,75 | 350.000,00 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 1 - Entrate di natura tributaria | 36.914.559,27 | 35.228.504,12 | 33.179.114,23 | 34.064.902,37 | 34.484.402,37 | 34.484.402,37 |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 15.786.217,81 | 16.191.839,21 | 27.053.628,72 | 19.642.311,78 | 16.358.483,48 | 16.441.935,75 |
| Titolo 3 - Entrate Extratributarie | 10.219.071,53 | 5.842.503,53 | 5.307.986,51 | 6.158.083,16 | 6.638.214,54 | 6.638.214,54 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 5.335.429,58 | 9.848.721,29 | 20.580.142,77 | 33.671.905,23 | 38.715.017,93 | 950.000,00 |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere | 35.267.053,85 | 0,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 13.115.448,34 | 14.046.415,96 | 25.910.956,00 | 25.837.000,00 | 25.837.000,00 | 25.837.000,00 |
| Totale Titoli | 118.909.285,36 | 82.218.326,67 | 122.881.828,23 | 129.724.202,54 | 132.033.118,32 | 94.351.552,66 |

Principali Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

| Descrizione (oggetto dell'opera) | Codice | | Anno di impegno fondi | Importo | | Fonti di finanziamento (descrizione estremi) | Anno completamento |
|--|--------|------|-----------------------|----------------|----------------|--|--------------------|
| | Mis | Prog | | Totale | Già Liquidato | | |
| MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA COMUNALE DI POGGIO CONO E ALTRI SITI INQUINATI (COD.ID. B.1.339) | 09 | 06 | 2009 | € 2.600.000,00 | | Contributo Regionale e Fondi propri | 2022 |
| <p align="center">N.B. Il progetto, originariamente avviato, è stato portato avanti fino alla fase del definitivo, ed avviata la conferenza dei servizi.. Il Sindaco, con delibera del Presidente della Giunta Regionale n. 26 dell'11/4/2019, è stato nominato Commissario ad acta per l'intervento di chiusura definitiva della discarica per l'Esecuzione dei lavori.</p> | | | | | | | |
| Descrizione (oggetto dell'opera) | Codice | | Anno di impegno fondi | Importo | | Fonti di finanziamento (descrizione estremi) | Anno completamento |
| | Mis | Prog | | Totale | Già Liquidato | | |
| MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE DI SAN NICOLO' A TORDINO E DELL'AREA INDUSTRIALE (al netto dell'impegno n. 2157) D.G. 9 DEL 26.01.2011, nell'ambito del finanziamento "Riduzione agenti inquinanti Teramo EST" | 08 | 01 | 2010 | € 3.200.000,00 | € 2.682.924,49 | Contributo Regionale | 2022 |
| REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PILOTA DI PARTERRE INFRASTRUTTURANTE - RIQUALIFICAZIONE AREA CORSO SAN GIORGIO PROGETTO PAR FAS ABRUZZO 2007-2013 INTERVENTO 2.FINANZIAMENTO CAP. E 795/53 ACC. 283 | 09 | 01 | 2012 | € 3.732.000,00 | € 1.638.038,00 | Fondi PAR FAS Abruzzo | 2020 |
| SISTEMAZIONE PIAZZA ANTISTANTE EDIFICIO C. FEBO IN SAN NICOLO' A TORDINO | 08 | 01 | 2014 | € 551.611,13 | € 0,00 | Contributo Regionale | 2022 |
| LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE CASTELLO DELLA MONICA | 05 | 02 | 2016 | 2.114.494,00 | € 132.000,00 | Finanziamento comunitario | 2020 |

A questi devono aggiungersi, tra i principali riprogrammati nel Piano Opere Pubbliche, la delocalizzazione cabina primaria in località Cona, da finanziarsi con i fondi del Masterplan, e la rimodulazione del Contratto di quartiere II, sempre in località Cona

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Di seguito si riportano i principali tributi, indicando le modalità di tariffazione a base del bilancio pluriennale ultimo approvato.

SERVIZIO ASILI NIDO
TABELLA DI RIFERIMENTO PER REDDITO I.S.E.E.
In caso di approvazione proposta per nuove tariffe

| Fascia di reddito ISEE | Uscita 14,30 | Uscita 16,30 | Uscita 18,30 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Fascia di reddito tra € 0.00 ed € 4.000,00 | € 65,00 | € 95,00 | € 125,00 |
| Fascia di reddito tra € 4.000,01 ed € 6.200,00 | € 80,00 | € 110,00 | € 135,00 |
| Fascia di reddito tra € 6.200,01 ed € 10.600,00 | € 110,00 | € 132,00 | € 180,00 |
| Fascia di reddito tra € 10.600,01 ed € 14.000,00 | € 140,00 | € 180,00 | € 210,00 |
| Fascia di reddito tra € 14.000,01 ed € 16.000,00 | € 200,00 | € 230,00 | € 250,00 |
| Fascia di reddito tra € 16.000,01 ed € 18.000,00 | € 230,00 | € 250,00 | € 280,00 |
| Fascia di reddito tra € 18.000,01 ed € 21.000,00 | € 260,00 | € 280,00 | € 300,00 |
| Fascia di reddito tra € 21.000,01 ed € 24.000,00 | € 300,00 | € 340,00 | € 360,00 |
| Fascia di reddito tra € 24.000,01 ed € 28.000,00 | € 340,00 | € 380,00 | € 400,00 |
| Fascia di reddito tra € 28.000,01 ed € 30.000,00 | € 380,00 | € 420,00 | € 440,00 |
| Fascia di reddito tra € 30.000,01 ed € 32.000,00 | € 400,00 | € 440,00 | € 460,00 |
| Fascia di reddito tra € 32.000,01 ed € 40.000,00 | € 420,00 | € 460,00 | € 480,00 |
| Redditi superiori ad € 40.000,00 | € 440,00 | € 500,00 | € 550,00 |

SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

TABELLA DI RIFERIMENTO PER REDDITO ISEE

| Reddito ISEE | Tariffa Residenti | Tariffa Non Residenti |
|--------------------------------|--------------------------|------------------------------|
| fino a €. 10.600,00 | €. 3,60 | €. 3,80 |
| da €. 10.600,01 a €. 16.000,00 | €. 3,80 | €. 4,00 |
| da €. 16.000,01 a €. 24.000,00 | €. 4,10 | €. 4,30 |
| oltre €. 24.000,00 | €. 4,40 | €. 4,60 |

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI CON AUTOLINEE PRIVATE
TABELLA DI RIFERIMENTO PER REDDITO ISEE – TARIFFA ANNUALE
In caso di approvazione proposta per nuove tariffe

| TRATTA | fino a € 10.600,00 | da € 10.600,01 a € 13.000,00 | da € 13.000,01 a € 15.500,00 | da € 15.500,01 a € 20.000,00 | da € 20.000,01 a € 35.500,00 | Oltre € 35.000,00 |
|---------------|-------------------------------|---|---|---|---|------------------------------|
| I | € 90,00 | € 110,00 | € 130,00 | € 140,00 | € 150,00 | € 160,00 |
| II | € 115,00 | € 140,00 | € 170,00 | € 200,00 | € 220,00 | € 240,00 |
| III | € 180,00 | € 200,00 | € 230,00 | € 260,00 | € 300,00 | € 340,00 |

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI CON AUTOLINEE PRIVATE
TABELLA DI RIFERIMENTO PER REDDITO ISEE – TARIFFA SEMESTRALE
In caso di approvazione proposta per nuove tariffe

| TRATTA | fino a € 10.600,00 | da € 10.600,01 a € 13.000,00 | da € 13.000,01 a € 15.500,00 | da € 15.500,01 a € 20.000,00 | da € 20.000,01 a € 35.500,00 | Oltre € 35.000,00 |
|---------------|-------------------------------|---|---|---|---|------------------------------|
| I | € 54,00 | € 66,00 | € 78,00 | € 84,00 | € 90,00 | € 96,00 |
| II | € 69,00 | € 84,00 | € 102,00 | € 120,00 | € 132,00 | € 144,00 |
| III | € 108,00 | € 120,00 | € 138,00 | € 156,00 | € 180,00 | € 204,00 |

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI
TABELLA DI RIFERIMENTO PER REDDITO ISEE

| REDDITO ISEE | fino a € 10.600,00 | da € 10.600,01 a € 13.000,00 | da € 13.000,01 a € 15.500,00 | da € 15.500,01 a € 20.000,00 | da € 20.000,01 a € 35.000,00 | Oltre € 35.000,00 |
|-------------------------|-------------------------------|---|---|---|---|----------------------------------|
| TARIFFA | € 115,00 | € 140,00 | € 170,00 | € 210,00 | € 270,00 | € 360,00 |

L'apertura delle iscrizioni ai servizi scolastici è subordinata all'approvazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale da parte della Giunta comunale.

**UTILIZZO LOCALI AD USO NON ISTITUZIONALE - TARIFFE PER CELEBRAZIONE
MATRIMONI**

| Luogo | Orario | Residenti | Non residenti |
|-------------------------|---------------------------------|------------------|----------------------|
| Sala Consiliare | Orario di servizio | € 100,00 | € 200,00 |
| Sala Consiliare | Orario Fuori Servizio e Festivi | € 250,00 | € 300,00 |
| Sala San Carlo | Orario di servizio | € 300,00 | € 350,00 |
| Sala San Carlo | Orario Fuori Servizio e Festivi | € 400,00 | € 450,00 |
| Auditorium S.M. Bitetto | Orario di servizio | € 100,00 | € 200,00 |
| Auditorium S.M. Bitetto | Orario Fuori Servizio e Festivi | € 250,00 | € 300,00 |

Gestione della Spesa

| | Impegni Comp. | Impegni Comp. | Previsione Assestata | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|-----------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Disavanzo di Amministrazione | 5.365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 |
| Titolo 1 - Spese Correnti | 50.781.135,98 | 49.859.190,49 | 62.402.541,07 | 57.563.221,88 | 54.468.685,59 | 54.552.137,86 |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale | 6.166.762,43 | 10.437.004,76 | 22.429.512,77 | 34.152.608,23 | 38.815.017,93 | 1.050.000,00 |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 1.879.808,29 | 1.914.036,63 | 1.773.346,33 | 1.805.900,37 | 2.546.942,74 | 2.546.942,74 |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 35.267.053,85 | 0,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 13.115.448,34 | 14.046.415,96 | 25.910.956,00 | 25.837.000,00 | 25.788.500,00 | 25.788.500,00 |
| Totale Titoli | 107.210.208,89 | 76.256.647,84 | 122.516.356,17 | 129.358.730,48 | 131.619.146,26 | 93.937.580,60 |

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

| Missione | Impegni Comp. | Impegni Comp. | Previsione Assestata | Programmazione Pluriennale | | |
|--|----------------------|----------------------|-----------------------------|-----------------------------------|--------------|--------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 7.621.115,03 | 8.733.353,64 | 11.061.303,75 | 8.867.796,66 | 8668123,42 | 8907075,69 |
| 02 - Giustizia | 11.705,55 | 10.748,46 | 10.028,79 | 8.737,64 | 37.859,12 | 37.859,12 |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 1.651.935,79 | 1.595.381,16 | 1.679.413,15 | 1.683.823,12 | 1.702.998,14 | 1.70.2998,14 |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 3.124.175,08 | 3.190.878,88 | 3.585.224,20 | 3.773.373,14 | 2.718.641,92 | 2.718.641,92 |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 436.674,83 | 624.507,72 | 1.070.646,72 | 1.271.703,09 | 1.254.858,85 | 1.284.858,85 |

| | | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 888.425,85 | 651.862,69 | 532.793,56 | 551.348,75 | 642.159,38 | 642.159,38 |
| 07 - Turismo | 0,00 | 5.849,70 | 39.200,00 | 47.700,00 | 47.700,00 | 47.700,00 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 2.961.118,79 | 2.533.552,23 | 2.763.077,81 | 2.670.349,62 | 2.905.547,61 | 3.034.870,77 |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 13.091.195,14 | 12.196.867,19 | 13.354.893,08 | 12.390.721,48 | 12.069.752,91 | 12.069.752,91 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2.353.090,81 | 2.355.797,45 | 2.503.132,36 | 2.530.368,60 | 2.566.381,01 | 2.566.381,01 |
| 11 - Soccorso civile | 9.709.964,04 | 9.921.797,97 | 10.502.575,70 | 8.735.637,77 | 8.477.253,77 | 8.477.253,77 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7.666.546,11 | 7.486.746,53 | 9.521.045,60 | 9.895.273,27 | 9.221.846,70 | 8.770.146,70 |
| 13 - Tutela della salute | 900.471,00 | 89.146,00 | 901.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 364.717,96 | 462.700,87 | 995.357,08 | 464.781,35 | 363.352,37 | 473.352,37 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 53.472,00 | 53.472,00 | 26.472,00 | 26.472,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi da ripartire | 0,00 | 0,00 | 3.829.377,27 | 4.168.135,39 | 3.315.738,39 | 3.342.615,23 |
| Totale Titoli | 50.783.153,98 | 49.859.190,49 | 62.402.541,07 | 57.563.221,88 | 54.468.685,59 | 54.552.137,86 |

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui:

| CAPACITA' DI INDEBITAMENTO | | Parziale | Totale |
|--|-----|-----------------------|---------------|
| TITOLO I - accertamenti anno 2019 | | 37.702.883,29 | |
| TITOLO II - accertamenti anno 2019 | | 12.650.300,98 | |
| TITOLO III - accertamenti anno 2019 | | 6.378.850,21 | |
| Totale Entrate Correnti anno 2019 | | | 56.732.034,48 |
| | 10% | Entrate Correnti anno | 2019 |
| | | | 5.673.203,45 |
| Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre | | | 2020 |
| | | | 832.244,45 |
| Quota interessi disponibile | | | 4.840.959,00 |
| | | | % incidenza |
| | | | 1,47 % |

Gestione del patrimonio

Il rendiconto 2019

| STATO PATRIMONIALE - ATTIVO | | |
|---|----------------------|--------------------|
| VOCI | Consistenza iniziale | Consistenza finale |
| B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie) | 174.182.624,02 | 178.417.687,20 |
| C - Attivo circolante | 32.034.947,35 | 35.658.023,52 |
| D - Ratei e risconti | 0,00 | 0,00 |
| Totale attivo (A+B+C+D) | 206.217.571,37 | 214.075.710,72 |

| STATO PATRIMONIALE -PASSIVO | | |
|-----------------------------------|----------------------|--------------------|
| VOCI | Consistenza iniziale | Consistenza finale |
| A - Patrimonio netto | 59.285.154,63 | 61.561.260,80 |
| B - Fondi Rischi ed Oneri | 402.000,00 | 6.505.410,41 |
| C - TOTALE T.F.R. | 0,00 | 0,00 |
| D - DEBITI | 73.871.340,10 | 75.313.068,89 |
| E - TOTALE RATEI E RISCNTI | 72.659.076,64 | 70.695.970,62 |
| Totale passivo (A+B+C+D+E) | 206.217.571,37 | 214.075.710,72 |
| Conti d'ordine | 0,00 | 0,00 |

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

| ENTRATE | COMPETENZA 2021 | CASSA 2021 | SPESE | COMPETENZA 2021 | CASSA 2021 |
|---|-----------------------|-----------------------|---|-----------------------|-----------------------|
| | | | | | |
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio | | 12.000.000,00 | | | |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione | 0,00 | | Disavanzo di amministrazione | 365.472,06 | |
| Fondo pluriennale vincolato | 350.000,00 | | | | |
| | | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 34.064.902,37 | 44.777.542,41 | Titolo 1 - Spese correnti | 57.563.221,88 | 64.904.921,88 |
| | | | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti | 19.642.311,78 | 20.737.996,68 | | | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 6.158.083,16 | 9.035.743,04 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 34.152.608,23 | 51.730.890,65 |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 33.671.905,23 | 39.340.138,98 | - di cui fondo pluriennale vincolato | 0,00 | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 0,00 | |
| | | | | | |
| Totale entrate finali | 93.537.202,54 | 113.891.421,11 | Totale spese finali | 91.715.830,11 | 116.635.812,53 |
| | | | | | |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti | 0 | 11.472,97 | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 1.805.900,37 | 1.805.900,44 |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 25.837.000,00 | 26.711.637,41 | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro | 25.837.000,00 | 26.376.424,51 |
| | | | | | |
| Totale Titoli | 129.374.202,54 | 150.614.531,49 | Totale Titoli | 129.358.730,48 | 154.789.855,82 |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 129.724.202,54 | 162.614.531,49 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 129.724.202,54 | 154.789.855,82 |
| Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio | | 7.824.675,67 | | | |

Sindaco

Gabinetto

Polizia Municipale e
sicurezza del territorio

Stampa e comunicazione

Segreteria Generale

Segreteria Generale, Affari Generali, Prevenzione corruzione, trasparenza amministrativa;
Smart City e partecipazione - Digitalizzazione e Transizione al Digitale - Privacy - Informatizzazione e statistica -
Protocollo Informatico e sito istituzionale
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (U.R.P.)

Area 1

ORGANIZZAZIONE
AMMINISTRATIVA
RISORSE UMANE,
APPALTI E SERVIZI,
GESTIONE
INTEGRATA DEL
SISTEMA
"COMUNITA'
EDUCANTE"

Risorse
Umane

Pubblica
istruzione -
asili nido -
servizi
scolastici

Appalti

Area 2

LEGALE
Avvocatura

Area 3

FINANZE E
TRIBUTI
Bilancio e
programmazione
economica
controllo di
gestione

Provveditorato
ed economato -
autoparco -
contabilita'
fiscale -
controllo sulle
societa' ed
organismi
partecipati

Tasse e tributi

Area 4

SERVIZI PER
IL
SOSTEGNO,
LA
SOLIDARIETA'
E LA
COESIONE
DELLA
COMUNITA'

Attivita'
sociali -
volontariato -
servizio civile

Anagrafe -
stato civile e
servizio
elettorale

Politiche
abitative -
E.R.P.

Area 5

GESTIONE
ATTIVITÀ E
SERVIZI PER LA
RIVITALIZZA-
ZIONE DI
TERAMO CITTÀ
CAPOLUOGO

Musei, siti
archeologici,
Pinacoteca
civica e
Laboratori
culturali

Cultura -
turismo e
procedimenti
amministrativi

Commercio,
Polizia
amministrativa,
Ufficio del
contenzioso
amministrativo,
Fiere e mercati,
Ufficio
manifestazioni

Sportello Unico
per le attività
Produttive

Area 6

LAVORI
PUBBLICI E
MANUTENZIONI
Programmazione
e controllo lavori
pubblici

Viabilità e
trasporti - Opere
di urbanizzazione

Manutenzione del
patrimonio -
Coordinamento
operatori del
servizio, servizio
di pronta
Sicurezza sui
luoghi di lavoro
D.Lgs. n.81/08;

Gestione e
valorizzazione del
patrimonio
(Concessioni -
alienazioni/
valorizzazioni)

Servizi
amministrativi -
servizi assicurativi

Protezione Civile

Sport e impianti
sportivi

Area 7

RICOSTRUZIONE,
PIANIFICAZIONE
SOSTENIBILE E
REGENERAZIONE
DELLA CITTÀ

Sisma -
ricostruzione
privata danni
sisma

edilizia
pubblica e
scolastica

ambiente -
energia -
controllo e
gestione dei siti
e dei fattori
inquinanti (con
direzione
esecuzione
servizio di
raccolta e
smaltimento
rifiuti, canile
comunale,
discarica "la
torre")

piani e progetti
territoriali e
urbanistici -
ufficio di piano

sportello unico
per l'edilizia
(s.u.e.)

**DOTAZIONE ORGANICA
(RIPORTATI I POSTI COPERTI E DA COPRIRE)**

| CATEGORIE | PROFILI PROFESSIONALI | POSTI COPERTI | POSTI DA COPRIRE 2020-2023 |
|-----------|---|---------------|--|
| SEG. | SEGRETARIO GENERALE | 1 | |
| DIR | DIRIGENTE AMMINISTRATIVO | 3 | |
| DIR | DIRIGENTE ECONOMICO - FINANZIARIO | 1 | |
| DIR | DIRIGENTE LEGALE | 1 | |
| DIR | DIRIGENTE TECNICO | 1 | 1 posto T.D. art.110 comma 1 TUEL 1 posto T.I. Accesso esterno / Mobilità Volontaria (a scadenza del 110 c.1 conferito ad ing. Bernardi) |
| D3 | COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE | 1 | |
| D3 | ESPERTO ECONOMICO FINANZIARIO | 1 | |
| D3 | ESPERTO AMMINISTRATIVO | 5 | |
| D3 | ESPERTO TECNICO | 7 | |
| D3 | ESPERTO LEGALE | 2 | |
| D1 | SPECIALISTA DI VIGILANZA | 1 | 1 posto T.I. |
| D1 | SPECIALISTA AMMINISTRATIVO | 4 | 1 posto art.90 TUEL 1 posto T.D. art.50bis D.L.189/2016 7 posti Utilizzo graduatorie RIPAM 1 posto T.D. comando |
| D1 | SPECIALISTA DIRETTORE POLO MUSEALE | 0 | |
| D1 | SPECIALISTA CULTURALE POLO MUSEALE | 0 | 1 posto T.I. |
| D1 | SPECIALISTA AMMINISTRATIVO CONTABILE | 2 | 10 posti T.I. 3 posti T.I. Progressioni Verticali |
| D1 | SPECIALISTA ECONOMICO FINANZIARIO | 5 | |
| D1 | SPECIALISTA DELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE | 0 | 1 posto T.I. |
| D1 | SPECIALISTA INFORMATICO | 0 | 1 posto T.I. |
| D1 | SPECIALISTA | 8 | 4 posti T.I. |

| | | | |
|----|--|----|--|
| | ASSISTENTE SOCIALE | | |
| D1 | SPECIALISTA EDUCATIVO CULTURALE servizi educativi | 3 | |
| D1 | SPECIALISTA EDUCATIVO CULTURALE servizi culturali | 1 | |
| D1 | SPECIALISTA TECNICO | 8 | 1 posti T.D. art.50bis D.L.189/2016 |
| D1 | ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO | 0 | |
| C4 | SOTTUFFICIALE | 7 | |
| C1 | ISTRUTTORE UFFICIO STAMPA | 1 | |
| C1 | AGENTE MUNICIPALE | 20 | 4 posti T.I. |
| C1 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | 39 | 1 posto art.90 TUEL 2 posti (mobilità) |
| C1 | ISTRUTTORE AMM.VO – CONTABILE | 2 | 10 posti T.I. |
| C1 | ISTRUTTORE RAGIONIERE | 3 | 1 posto art.90 TUEL |
| C1 | ISTRUTTORE GEOMETRA | 7 | 3 posti T.I. |
| C1 | ISTRUTTORE TECNICO | 0 | 2 posti T.D. art.50bis D.L.189/2016 |
| C1 | ISTRUTTORE PERITO INDUSTRIALE | 1 | |
| C1 | ISTRUTTORE EDUCATIVO CULTURALE (asili) | 19 | Somministrazione. Unità secondo necessità entro la disponibilità della somma prevista(asili nido) Somministrazione. Unità secondo necessità entro la disponibilità della somma prevista(asili nido) 10 posti T.I. |
| B3 | COLLABORATORE AMMINISTRATIVO – MESSO COMUNALE | 0 | 2 posti T.I. o utilizzo graduatorie |
| B3 | COLLABORATORE INFORMATICO | 11 | |
| B3 | COLLABORATORE SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO | 4 | |
| B3 | COLLABORATORE CONDUTTORE MACCHINE COMPLESSE | 2 | |
| B3 | COLLABORATORE AMMINISTRATIVO CONTABILE | 2 | |
| B3 | COLLABORATORE | 2 | |

| | | | |
|----------------|---|------------|---|
| | TECNICO | | |
| B1 | ESECUTORE SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO | 17 | Somministrazione. Unità secondo necessità entro la disponibilità della somma prevista (asili nido) Somministrazione. Unità secondo necessità entro la disponibilità della somma prevista (asili nido) |
| B1 | ESECUTORE CENTRALINISTA | 2 | |
| B1 | ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA ED ALL'INFORMAZIONE | 2 | |
| B1 | ESECUTORE TECNICO – MANUTENTIVO | 3 | |
| B1 | ESECUTORE TECNICO E AUSILIARIO | 0 | 4 posti T.I. |
| A1 | OPERATORE SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO | 28 | |
| A1 | USCIERE | 2 | |
| | | | |
| TOTALI: | | 229 | 73 |

| Voce | Trend storico | | | Previsione | | |
|--------------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|--------------|--------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 1° anno | 2° anno | 3° anno |
| Dipendenti al 1/1 | 291 | 278 | 259 | 241 | 257 | 260 |
| Cessazioni | 13 | 20 | 21 | 20 | 5 | 0 |
| Assunzioni | 0 | 1 | 3 | 30 | 35 | 9 |
| Dipendenti al 31/12 | 278 | 259 | 241 | 251 | 287 | 269 |
| Spesa di personale | 10.199.751,65 | 11.129.094,52 | 10.899.769,68 | 10.144.380,60 | 9.826.530,60 | 9.680.280,60 |
| Voci escluse (-) | 641.900,01 | 1.368.611,75 | 1.106.412,44 | 1.088.709,84 | 1.203.776,73 | 1.170.584,36 |
| Spesa di personale netta | 9.557.851,64 | 9.760.482,77 | 9.793.357,24 | 9.055.670,76 | 8.622.753,87 | 8.509.696,24 |

Coerenza Pareggio di Bilancio

Dal 2019 è stato abrogato l'obbligo del Pareggio di Bilancio. L'Ente deve rispettare gli obblighi relativi agli equilibri in termini di competenza e di cassa, verificati e rispettati per il triennio

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO 1 - Partecipazione, trasparenza, etica e legalità nella gestione della Cosa Pubblica

OBIETTIVO STRATEGICO 2 - Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

OBIETTIVO STRATEGICO 3 - Una “nuova” struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

OBIETTIVO STRATEGICO 12 - Un Patrimonio da recuperare e valorizzare

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO 22 - Per una città più sicura

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO 5 - La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città

OBIETTIVO STRATEGICO 7 - Teramo “Città Universitaria”

OBIETTIVO STRATEGICO 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

OBIETTIVO STRATEGICO 9 - Teramo 2018-2023 – La cultura come Capitale. La valorizzazione delle specificità scientifiche, turistiche e culturali

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

OBIETTIVO STRATEGICO 14 - La Città dello sport

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO 10 - La Città dell'Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO 10 - La Città dell'Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio

OBIETTIVO STRATEGICO 11 - La città intelligente e la sussidiarietà energetica

OBIETTIVO STRATEGICO 18 - Politiche per il benessere degli animali

OBIETTIVO STRATEGICO 21 - La nostra Acqua e il Gran Sasso

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO 4 - La Ricostruzione per una Rinascita della Città

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

OBIETTIVO STRATEGICO 16 - Integrazione e inclusione

OBIETTIVO STRATEGICO 17 - Città solidale

OBIETTIVO STRATEGICO 23 - La voce delle Donne una città che ascolta

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 13 - Tutela della salute

OBIETTIVO STRATEGICO 19 - Sanità

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO 15 - Il rilancio del Commercio

OBIETTIVO STRATEGICO 20 - La città dello sviluppo

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

OBIETTIVO STRATEGICO 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE - 19 Relazioni internazionali

OBIETTIVO STRATEGICO 6 - L'Europa dell'opportunità

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 20 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO 25 - Fondi da ripartire

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 50 - Debito pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO 26 – Debito Pubblico

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

MISSIONE 60 – Anticipazioni Finanziarie

OBIETTIVO STRATEGICO 24 - Attività Gestionale

OBIETTIVO STRATEGICO 27 – Anticipazione Finanziarie

2.0 SeO 1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

| | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Previsione Assestata | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| Entrata | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| FPV di entrata per spese correnti (+) | 80.635,39 | 67.712,81 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+) | 62.919.848,61 | 57.262.846,86 | 65.540.729,46 | 59.865.297,31 | 57.481.100,39 | 57.564.552,66 |
| Totale Entrate Correnti (A) | 63.000.484,00 | 57.330.559,67 | 65.540.729,46 | 59.865.297,31 | 57.481.100,39 | 57.564.552,66 |
| Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amm.ne per spese correnti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-) | 0,00 | 40.000,00 | 175.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B) | 0,00 | -40.000,00 | -100.000,00 | -100.000,00 | -100.000,00 | -100.000,00 |
| FPV di entrata per spese in conto capitale (+) | 2.190.869,59 | 992.629,75 | 350.000,00 | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+) | 0,00 | | 999.370,00 | 30.703,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+) | 5.335.429,58 | 9.848.721,29 | 21.080.142,77 | 33.671.905,23 | 38.715.017,93 | 950.000,00 |
| Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+) | 0,00 | 40.000,00 | 175.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 | 100.000,00 |

| | | | | | | |
|---|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tot. Ent. C/Capitale (C) | 7.526.299,17 | 10.881.351,04 | 21.530.142,77 | 34.121.905,23 | 38.815.017,93 | 1.050.000,00 |
| Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Ent. Tit. 7.00 (E) | 35.267.053,85 | 14.046.415,96 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| Ent. Tit. 9.00 (F) | 13.115.448,34 | 25.838.000,00 | 25.910.956,00 | 25.837.000,00 | 25788500,00 | 25788500,00 |
| Totale Generale (A+B+C+D+E+F) | 116.637.780,38 | 81.157.984,11 | 122.881.828,23 | 129.724.202,54 | 131.984.618,32 | 94.303.052,66 |

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2021 | 2023 |
| Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati | 28.751.641,24 | 26.934.841,47 | 25.854.711,86 | 26.74.0500,00 | 27.160.000,00 | 27.160.000,00 |
| Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali | 8.162.918,03 | 8.293.662,65 | 7.324.402,37 | 7.324.402,37 | 7.324.402,37 | 7.324.402,37 |
| Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali) | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 36.914.559,27 | 35.228.504,12 | 33.179.114,23 | 34.064.902,37 | 34.484.402,37 | 34.484.402,37 |

Trasferimenti correnti (Titolo II)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|---------------|---------------|---------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | 15.764.148,15 | 16.163.223,22 | 26.369.306,78 | 19.642.311,78 | 16.358.483,48 | 16.441.935,75 |
| Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie | 8.325,16 | 2.838,43 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese | 0,00 | 25.777,56 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 13.744,50 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 15.786.217,81 | 16.191.839,21 | 26.369.306,78 | 19.642.311,78 | 16.358.483,48 | 16.441.935,75 |

Entrate extratributarie (Titolo III)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|----------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2.794.144,31 | 2.683.028,83 | 1.916.549,74 | 2.515.784,82 | 3.089.784,82 | 3.089.784,82 |
| Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 1.065.853,31 | 1.049.556,00 | 734.000,00 | 1.052.000,00 | 1052000,00 | 1052000,00 |
| Tipologia 300 - Interessi attivi | 0,00 | 27.555,00 | 42.126,15 | 33.257,34 | 24.388,72 | 24.388,72 |
| Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti | 6.359.073,52 | 2.082.363,70 | 2.615.310,62 | 2.557.041,00 | 2.472.041,00 | 2.472.041,00 |
| Totale | 10.219.071,14 | 5.842.503,53 | 5.307.986,51 | 6.158.083,16 | 6.638.214,54 | 6.638.214,54 |

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|-------------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Tipologia 100 - Tributi in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Contributi agli investimenti | 4.377.430,19 | 6.571.570,49 | 15.755.546,87 | 24.980.428,60 | 23.401.927,53 | 650.000,00 |
| Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale | 835.375,47 | 2.881.674,37 | 4.615.462,90 | 8.181.126,63 | 15.013.090,40 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 122.623,92 | 395.476,43 | 209.133,00 | 510.350,00 | 300.000,00 | 300.000,00 |
| Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 5.335.429,58 | 9.848.721,29 | 20.580.142,77 | 33.671.905,23 | 38.715.017,93 | 950.000,00 |

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---------|------------|------------|------------|----------------------------|------|------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |

| | | | | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Accensione prestiti (Titolo VI)

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|-------------|-------------|-------------|----------------------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII) – Movimentazioni

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|--|---------------|------------|---------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | 2017 | 2018 | 2019 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 35.267.053,85 | 0,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |

Entrate per conto di terzi e partite di giro

| Entrata | Acc. Comp. | Acc. Comp. | Prev. Ass. | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE | | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Tipologia 100 - Entrate per partite di giro | 13.019.595,95 | 13.929.852,33 | 24.851.000,00 | 24.851.000,00 | 24.850.000,00 | 24.850.000,00 |
| Tipologia 200 - Entrate per conto terzi | 95.852,39 | 116.563,63 | 1.059.956,00 | 986.000,00 | 938.500,00 | 938.500,00 |
| Totale | 13.115.448,34 | 14.046.415,96 | 25.910.956,00 | 25.837.000,00 | 25.788.500,00 | 25.788.500,00 |

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio l'Amministrazione ha programmato interventi finanziati da contributi. Non sono previsti nuovi mutui.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

| Descrizione | Anno di approvazione (2008) | Anno di scadenza previsione (2024) | Incremento |
|-----------------------|------------------------------------|---|-------------------|
| Popolazione residente | 54.884 | 63.245 | 15% |

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

| Ambiti | Previsione di nuove superfici piano vigente | | |
|------------------------|--|------------------------------|---------------------------------|
| | Totale Mq. | di cui realizzata mq. | di cui da realizzare mq. |
| Territorio urbanizzato | 9.123.809 | 8.028.419 | 1.095.390 |
| Territorio rurale | 134.630.735 | | |

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

| Stato di attuazione | Superficie territoriale mq. | Superficie edificabile mq. |
|----------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Previsione totale | 1.014.831 | 305.000 |
| In corso di attuazione | 232.920 | 70.000 |
| Approvati | 5.350 | 1.500 |
| In istruttoria | 4.750 | 1.300 |

Comparti residenziali:

| Stato di attuazione | Superficie territoriale mq. | Superficie edificabile mq. |
|----------------------------|------------------------------------|-----------------------------------|
| Previsione totale | 2.370.000 | 1.173.150 |
| In corso di attuazione | 1.174.931 | 581.589 |
| Approvati | 100.156 | 49.577 |
| In istruttoria | 153.940 | 76.200 |

3) P.E.E.P.

| Piani | Area interessata mq. | Area disponibile mq. | Data Approvazione | Attuatore |
|---------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------|------------------|
| Putignano | 60.000 | 6.370 | 7.10.1983 | Comune |
| Frondarola | 17.000 | 2.000 | 7.10.1983 | Comune |
| Colleaterrato | 334.147 | 5.784 | 20.12.2007 | Comune |

4) P.I.P.

| Piani | Area interessata mq. | Area disponibile mq. | Data Approvazione | Attuatore |
|--------------|-----------------------------|-----------------------------|--------------------------|------------------|
| Industriali | 2.409.059 | 722.000 | 22.07.2003 | Regione |
| Artigianali | 319.000 | 38.000 | 11.04.2005 | Comune |

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

| Missione | Impegni | Impegni | Impegni | Programmazione Pluriennale | | |
|---|---------------|---------------|---------------|----------------------------|---------------|---------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
| Disavanzo di amministrazione | 0,00 | 365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 | 365.472,06 |
| 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione | 8.654.459,68 | 9.368.761,59 | 16.352.611,75 | 22.084.012,05 | 19.542.774,42 | 9.657.075,69 |
| 02 - Giustizia | 11.705,55 | 10.748,46 | 10.028,79 | 8.737,64 | 37.859,12 | 37.859,12 |
| 03 - Ordine pubblico e sicurezza | 1.688.924,69 | 1.595.381,16 | 1.681.113,15 | 1.710.435,02 | 1.702.998,14 | 1.702.998,14 |
| 04 - Istruzione e diritto allo studio | 3.292.559,73 | 3.541.426,93 | 6.203.708,45 | 8.265.373,14 | 17.126.732,32 | 2.718.641,92 |
| 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali | 1.504.274,83 | 624.507,72 | 1.497.146,72 | 1.537.603,09 | 2.754.858,85 | 1.284.858,85 |
| 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero | 888.425,85 | 737.008,93 | 1.092.793,56 | 551.348,75 | 642.159,38 | 642.159,38 |
| 07 - Turismo | 0,00 | 5.849,70 | 39.200,00 | 47.700,00 | 47.700,00 | 47.700,00 |
| 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa | 4.750.287,42 | 7.528.311,80 | 7.882.205,83 | 11.691.047,46 | 9.693.410,71 | 3.034.870,77 |
| 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 13.330.591,74 | 13.197.092,80 | 15.356.780,04 | 15.501.370,58 | 14.424.166,34 | 12.069.752,91 |
| 10 - Trasporti e diritto alla mobilità | 2.353.090,81 | 2.355.797,45 | 4.404.415,96 | 2.850.902,60 | 2.566.381,01 | 2.566.381,01 |
| 11 - Soccorso civile | 11.485.636,14 | 13.292.715,31 | 15.002.575,70 | 11.735.637,77 | 10.727.253,77 | 8.477.253,77 |
| 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 7.666.546,11 | 7.486.746,53 | 9.521.045,60 | 10.595.273,27 | 9.861.846,70 | 9.070.146,70 |
| 13 - Tutela della salute | 900.471,00 | 89.146,00 | 901.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |
| 14 - Sviluppo economico e competitività | 420.924,86 | 462.700,87 | 995.357,08 | 464.781,35 | 363.352,37 | 473.352,37 |
| 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale | 0,00 | 0,00 | 53.472,00 | 53.472,00 | 26.472,00 | 26.472,00 |
| 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|----------------------|
| 19 - Relazioni internazionali | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| 20 - Fondi da ripartire | 0,00 | 0,00 | 3.838.599,21 | 4.168.135,39 | 3.315.738,39 | 3.342.615,23 |
| 50 - Debito pubblico | 1.879.808,29 | 1.914.036,63 | 1.773.346,33 | 1.805.900,37 | 2.546.942,74 | 2.546.942,74 |
| 60 - Anticipazioni finanziarie | 35.267.053,85 | 0,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| 99 - Servizi per conto terzi | 13.115.448,34 | 14.046.415,96 | 25.910.956,00 | 25.837.000,00 | 25.788.500,00 | 25.788.500,00 |
| Totale Titoli | 107.210.208,89 | 76.622.119,90 | 122.516.356,17 | 129.358.730,48 | 131.619.146,26 | 93.937.580,60 |

2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), *“Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata.*

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.” [...]

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: *“L’ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell’esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell’esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l’importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all’importo dei fondi pluriennali di spesa dell’esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all’importo, riferito al 31 dicembre dell’anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato”. [...]*

“In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;*
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell’esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell’esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.”*

Al riguardo si ricorda che l’art. 11 comma 12 del D. Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni, prevede: *“Nel 2015, come prima voce dell’entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall’art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale.”*

Si tratta del Fondo che si forma per effetto dell’operazione di reimputazione dei residui attivi e passivi, secondo il nuovo principio della competenza potenziata e quindi secondo "scadenza ed esigibilità", e che si costituisce soltanto nel primo esercizio di applicazione della riforma.

Ciò detto, la rappresentazione contabile del Fondo pluriennale vincolato è desunto rendiconto 2019 approvato con Delibera di Consiglio n. 20 del 30/06/2020 e per il triennio considerato è così sintetizzabile:

Gestione della Entrata

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------|-------------------|-------------|-------------|
| Parte Corrente | | 0,00 | 0,00 |
| Parte Capitale | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 350.000,00 | 0,00 | 0,00 |

Gestione della Spesa

| | 2021 | 2022 | 2023 |
|----------------|-------------|-------------|-------------|
| Parte Corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Parte Capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

2.9 Missioni e programmi operativi

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire e motivazioni delle scelte

L'Ufficio di Gabinetto è il principale ufficio e costituisce il vertice delle strutture di supporto agli Organi di Direzione Politica.

L'Ufficio di staff del Sindaco è articolato in Segreteria del Sindaco, ufficio Stampa - Comunicazione e URP.

Complessivamente gestisce alcune funzioni nodali dell'amministrazione, e in particolare a supporto del Sindaco, muovendosi per questa ragione in un'ottica di collegamento tra assessorati e settori dell'Amministrazione Comunale.

Svolge attività di relazione con: istituzioni pubbliche, cittadini, rappresentanze delle categorie economiche e sindacali e forze politiche.

Organizza e cura la realizzazione di cerimonie e manifestazioni promosse dall'Amministrazione gestendo i servizi di rappresentanza.

Si occupa anche di

- :richieste di patrocinio, uso del logo, collaborazione del Comune;
- richiesta di utilizzo delle sale di rappresentanza;

stesura atti notori

Un costante filo diretto tra il Sindaco, i cittadini e le associazioni per costruire la "Casa di tutti i teramani".

L'Ufficio Stampa deve promuovere l'immagine dell'Amministrazione e attuare il controllo e il coordinamento della comunicazione istituzionale all'esterno nonché del corretto flusso informativo tra l'Amministrazione stessa ed i cittadini, utilizzando modalità e mezzi di comunicazione, soprattutto in senso innovativo.

L'Ufficio Stampa deve curare i rapporti con la stampa, l'organizzazione e la preparazione delle conferenze stampa, la redazione e la diffusione di comunicati stampa, in coerenza con il piano della comunicazione istituzionale.

L'UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE si pone dunque come obiettivo quello di implementare le attività proprie dell'Ufficio e cioè:

organizzare la raccolta e l'archiviazione della documentazione di base inerente l'organizzazione, il piano di comunicazione, le strategie di sviluppo dell'ente, le informazioni sui prodotti o servizi erogati, biografie, profili storici, foto e immagini, video, ecc.;

curare la rassegna stampa quotidiana, e l'elaborazione di dossier tematici;

curare i rapporti con giornalisti, uffici stampa, mass-media, destinatari dell'informazione;

fornire supporto comunicativo all'organizzazione di eventi, conferenze e manifestazioni;

gestire i contenuti informativi del sito Web istituzionale e del network dell'ente ad esso connesso;
curare i rapporti con gli organi di informazione di interesse nazionale e con gli organismi di stampa della Unione Europea;

promuovere nuovi gemellaggi con Paesi anche extraeuropei;

fornire attività di supporto con enti ed istituzioni direttamente o indirettamente legati al Comune;

provvedere alla redazione ed elaborazione degli interventi pubblici dell'Amministrazione comunale

- creare un archivio fotografico inerente l'attività dell'Amministrazione e degli uffici comunali;

- creare un archivio digitale delle riprese del Consiglio comunale, con sottotitoli al fine di garantirne la conoscibilità dei lavori anche ai non udenti;

- sviluppare e potenziare la comunicazione attraverso i social media Visitatori sito istituzionale Gabinetto e pubbliche relazioni - verificare e migliorare il sito web, anche sperimentando nuove tecnologie e strumenti (app, newsletter).

L'azione dell'Amministrazione comunale è da sempre finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo, da una parte, di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini, e dall'altra, di diventare organizzazione capace di agire il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Curare la comunicazione – luogo privilegiato del rapporto tra Amministrazione e cittadino – significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative della città.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

E' proseguita l'attività di implementazione del nuovo sito internet istituzionale, rivedendone, ove necessario, la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

Nella logica di comunicazione telematica, è proseguito il dialogo con i cittadini, prevedendo diversi modi di interazione, come i social network per comunicazioni tempestive e veloci.

IMPATTI ATTESI : garantire un raccordo permanente tra gli organi istituzionali e la comunità, creando un flusso di informazioni colti a garantire trasparenza e raccolta di esigenze e bisogni.

L'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (U.R.P.), quale articolazione dell'UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE, svolge un'attività diretta a:

-rendere disponibili e fornire al pubblico informazioni relative all'attività dell'Ente, ai servizi da esso svolti, al loro funzionamento e alla struttura dell'amministrazione, promuovendone la loro conoscenza;

-favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati;

-illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative e amministrative;

-favorire l'esercizio del diritto di informazione sul procedimento amministrativo, di partecipazione allo stesso e di accesso ai documenti amministrativi di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241;

-verificare la qualità dei servizi e il gradimento degli stessi, anche in collaborazione con i Settori dell'Ente;

-promuovere indagini di customer satisfaction per la misurazione della soddisfazione dei servizi erogati dall'Ente.

L'URP deve diventare un punto di riferimento per i cittadini che accedono ai servizi comunali soprattutto per ottenere informazioni in merito a tutte le attività che svolge il Comune.

Si deve aumentare il colloquio tra i vari settori e l'URP adottando strategie comunicative finalizzate a tale scopo anche avendo come finalità quella di semplificare e migliorare il linguaggio e la modulistica a disposizione dei cittadini.

L'emergenza sanitaria rappresentata dal COVID 19 ha costituito il volano per implementare nuove modalità operative che, con alcuni accorgimenti, possono diventare strutturali e che consentono il perseguimento dell'obiettivo strategico di realizzare un contatto virtuale tra cittadino ed Amministrazione.

La sempre maggiore diffusione fra i cittadini dell'accesso a nuovi canali di comunicazione, in particolare internet, la posta elettronica e i social network, impone la progettazione di nuove modalità di erogazione dei servizi ad un livello superiore di digitalizzazione.

Attraverso l'uso e la diffusione di tali strumenti si intende stimolare l'utilizzo della rete internet per la comunicazione istituzionale pubblica, offrire documentazione e punti di riferimento per confrontarsi con i servizi offerti dall'Amministrazione, attivare maggiore e più tempestive collaborazioni con gli utenti, migliorando lo spazio dedicato alle loro segnalazioni, alle esperienze e suggerimenti.

Particolare importanza assume sotto questo profilo l'Ufficio Relazioni con il Pubblico quale punto di contatto tra cittadini e Amministrazione.

IMPATTI ATTESI Migliorare la capacità di ascolto e risposta ai cittadini, promuovendo soluzioni innovative e smart di dialogo con l'utenza.

RAPPORTI CON LE SOCIETA' PARTECIPATE

Il susseguirsi di numerosi provvedimenti in materia di società partecipate e di servizi pubblici locali, impegneranno il servizio Segreteria che, dovrà adottare provvedimenti di grande rilevanza quali:

-- Predisposizione della ricognizione e del nuovo piano di razionalizzazione periodica delle partecipate per l'anno 2019 entro il 31.12.2020

In particolare, dovrà essere valutata la permanenza/trasformazione di alcune partecipazioni societarie detenute dall'Ente, nell'ottica della massimizzazione delle utilità ritraibili dalle partecipazioni anche sotto il profilo dei servizi affidabili.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Teramo valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- Per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni e per la fondazione Cresci@mo trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.
- Applicazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 175/2016 Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 175/2016) impone, in particolare (articolo 19 "Gestione del personale"), alle amministrazioni pubbliche di assegnare, alle società in loro controllo (diretto ed indiretto, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.

Sono assicurate le attività che competono al Comune in quanto soggetto titolare di partecipazioni, siano esse in società controllate, collegate e partecipate o in associazioni, consorzi e fondazioni.

Tale attività, svolta nei primi mesi del 2020, proseguirà anche per il triennio 2021/2023 e sarà rivolta in particolare alla gestione degli adempimenti connessi alle assemblee ordinarie e straordinarie, alle modifiche statutarie, aumenti di capitale, accordi parasociali, acquisizioni e cessioni di partecipazioni; continueranno ad essere effettuate analisi dei budget previsionali, dei bilanci di esercizio e semestrali.

Nel triennio 2021/2023 proseguirà l'attività di supporto agli organi di governo nell'individuazione e definizione degli obiettivi gestionali che gli enti controllati devono raggiungere nell'esercizio, nonché nella redazione del bilancio consolidato e, in ottica di comunicazione ai cittadini, verranno monitorate e migliorate le forme di trasparenza, legalità e semplificazione riferite agli organismi controllati e partecipati, attività per le quali si intende informatizzare il più possibile le procedure.

Il controllo diretto è esercitato sulla Farmacia di Teramo s.r.l., di cui il Comune detiene il 51% della quota di partecipazione, mentre con riferimento alla Ruzzo Reti S.p.A. e al Mo.Te. S.p.A. , in cui la partecipazione dell'Ente è rispettivamente dell'11,36% e del 49,71% , il controllo viene esercitato nel primo caso dall'ERSI

e nel secondo caso è in corso di approvazione apposita convenzione ex art. 30 del D.lgs. n. 267/2000 per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla società.

Gli indirizzi da impartire alla società partecipata controllata si sostanziano nell'incremento del fatturato sia attraverso una politica di fidelizzazione del cliente (incontri informativi, scontistica: ecc.) sia attraverso l'attivazione di una piattaforma di vendita on –line . Per l' attivazione del nuovo servizio il “complesso delle spese di funzionamento” e/o il “costo complessivo del personale” e/o le “altre spese di funzionamento” non potrà superare il limite del 10% della spesa complessivamente considerata per le stesse voci nell' esercizio precedente.

In tema di trasparenza e anticorruzione, è in corso la verifica delle attestazioni di cui alla delibera ANAC 213/2020 e dei siti internet degli organismi, nonché all'aggiornamento della tabella 22 del D.Lgs. 33/2013.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 1.027.220,18 | 1.016.720,18 | 1.116.720,18 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 1.027.220,18 | 1.016.720,18 | 1.116.720,18 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.027.220,18 | 1.016.720,18 | 1.116.720,18 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0101 - Organi istituzionali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 1 - Partecipazione, trasparenza, etica e legalità nella gestione della Cosa Pubblica

Obiettivo strategico 3 - Una “nuova” struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Si propone l'attuazione, sotto il profilo amministrativo, del processo decisionale degli organi deliberanti, il controllo sulla regolarità formale degli atti ed il trattamento giuridico ed economico degli amministratori, nonché l'espletamento delle attività amministrative relative ad enti, società, aziende ed istituzioni ove sono nominati rappresentanti del Comune. L'ufficio si propone di svolgere con regolarità le attività strumentali al funzionamento dell'ente.

Sotto questo profilo viene svolta, nell'ottica di raccordo e “visione unitaria” dell'Ente, l'attività di consulenza ai settori e di supervisione per quanto attiene alla regolarità amministrativa dei provvedimenti e degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa.

L'iter specifico per i controlli successivi di regolarità amministrativa è stato consolidato e le check list di controllo costituiscono il vademecum per gli uffici, anche per l'adeguamento alle normative vigenti dei procedimenti dell'Ente.

Si stabilisce di dare una maggiore periodicità alle circolari esplicative, dando alle stesse rilevanza esterna, dal momento che allo stato sono state date direttive informali tramite mail.

Sotto il profilo della semplificazione, ed in raccordo con il CED , si intende proseguire nella semplificazione e nella dematerializzazione degli atti e dei documenti.

E' stata inoltre avviata l'attività di aggiornamento del manuale del protocollo informatico e dei suoi allegati. L'aggiornamento completo è previsto entro la fine del corrente anno e contestualmente si prevede di semplificare il processo di pubblicazione degli atti dirigenziali, attribuendone la competenza a ciascun Dirigente in ragione delle Aree di appartenenza.

Azione 1 CULTURA E PROMOZIONE DEI DIRITTI E DELLA LEGALITA'

Redazione piano prevenzione corruzione

Nell'ambito delle Linee di mandato 2018/2023 uno specifico paragrafo è stato dedicato ai temi della cultura e promozione dei diritti e della legalità.

La legalità viene intesa come risposta ad un sistema che ha spacciato la cosiddetta politica del fare come virtù, laddove assume importanza esclusiva la politica del fare bene, secondo le norme; e allo strumento che ne deve garantire la più efficace e ampia attuazione, il Piano Anticorruzione e Trasparenza.

La consapevolezza che il presidio sull'integrità e trasparenza dell'azione pubblica costituisce un elemento essenziale della "buona amministrazione", intesa non soltanto come amministrazione esente da fenomeni corruttivi, ma anche come amministrazione "utile", esclusivamente orientata all'efficace perseguimento del pubblico interesse, nella sua accezione più vasta e completa, ha quindi trovato nel più importante documento del mandato amministrativo una propria fondamentale collocazione e pregnante affermazione. In attuazione dei citati indirizzi e in continuità con quanto previsto nelle precedenti edizioni del DUP, sotto il profilo operativo l'obiettivo dell'amministrazione è, anche per il triennio in oggetto, quello di un miglioramento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza, sia con un'azione di costante aggiornamento e adeguamento dei relativi contenuti (in particolare attraverso una rivisitazione della valutazione dei rischi e della definizione delle contromisure) sia implementando in modo sempre più penetrante le forme di monitoraggio e controllo, in conformità alle indicazioni fornite in merito dall'ANAC.

In questo senso, una revisione non solo del PTCPT, ma anche della regolamentazione a supporto, ivi compreso il Codice di Comportamento dell'Ente così come l'utilizzo diffuso su tutto l'Ente della piattaforma appalti, il miglioramento dei sistemi di alimentazione automatica della sezione Amministrazione trasparente, l'implementazione del software per il Whistleblowing, la puntuale tenuta del registro degli accessi, il sistema di estrazione automatica e casuale degli atti da sottoporre a controllo sono steps fondamentali del processo di miglioramento della gestione del PTPCT.

Proseguirà senza soluzione di continuità l'attenzione rivolta all'Attività di formazione interna per la promozione della cultura della legalità e per la sensibilizzazione dei dipendenti al tema della prevenzione della corruzione, che vedrà altresì moduli di approfondimento per i Dirigenti ed i Responsabili di procedimento per aree tipizzate da un rischio elevato..

Nel percorso indicato sarà indispensabile, tra le altre priorità, continuare e approfondire il necessario confronto con altre realtà ed enti e con le best practices che questi esprimono.

Si avvierà una procedura volta all'individuazione di misure organizzative in materia di disposizioni "antiriciclaggio" (Dlgs. 231/2007, come modificato dal Dlg. 90/2017), seguendo esempi virtuosi, di enti locali che in materia hanno adottato politiche organizzative ed operative particolarmente innovative ed efficaci.

CODICE DI COMPORTAMENTO

E' in fase di completamento la revisione del Codice di comportamento dell'Ente, in conformità alle Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera ANAC n. 177 del 19 febbraio 2020. Sulla scia della revisione, si procederà ad una revisione anche del Regolamento per il conferimento degli incarichi extraistituzionali.

Risultati e impatti attesi.

RISULTATI ATTESI: - corrispondere a precisi obblighi normativi e a quanto previsto dal piano anticorruzione; - realizzare un'ampia gamma di attività che coinvolgono l'intera struttura organizzativa e saranno dettagliatamente indicate nel PDO; migliore cura dell'interesse pubblico

IMPATTI ATTESI: Interni: individuare e testare processi operativi innovativi ed efficaci con lo scopo del miglioramento e semplificazione della qualità dell'azione amministrativa dovuta all'aumento dei controlli;

maggior attenzione agli aspetti finanziari e contabili degli atti; maggior controllo del perseguimento degli obiettivi e delle indicazioni programmatiche dell'amministrazione; minori ricorsi sugli atti (in quanto maggiormente corretti e precisi sia sotto l'aspetto giuridico, formale, ecc.); innovazione degli ambiti di valorizzazione e valutazione del personale; standardizzazione dei processi.

Esterni: Maggior trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa; vicinanza dell'istituzione comunale ai cittadini, crescita della fiducia del cittadino nelle istituzioni.

LINEE D'AZIONE

- Coordinamento e gestione delle misure in materia di anticorruzione e trasparenza; aggiornamento PTPCT; gestione Regolamento Ue 2016/679, noto come GDPR (General Data Protection Regulation) con i contenuti di Amministrazione Trasparente; Approvazione del Codice di comportamento e revisione del Regolamento per il conferimento degli incarichi ai dipendenti dell'Ente.

AZIONE 2 .

PARTECIPAZIONE.

La partecipazione dei cittadini nel momento formativo della volontà rappresenta uno strumento di controllo dell'imparzialità dell'Ente. Partecipare vuol dire co-amministrare. In termini programmatici, va previsto il coinvolgimento della collettività e delle sue articolazioni nella cura dei beni comuni, ma va rilanciata anche, in termini più organici, una prospettiva di governo condiviso basata sulle intese, sul partenariato pubblico-privato, sull'istruttoria pubblica dei grandi progetti, su una sempre più sistematica e sostanziale partecipazione ai procedimenti amministrativi, superando l'unilateralità dell'agire amministrativo. L'introduzione nella Costituzione italiana del principio di sussidiarietà ha determinato un cambiamento profondo nel paradigma su cui è stato tradizionalmente fondato il rapporto tra istituzioni e cittadini, poiché l'art. 118 ultimo comma Costituzione non solo riconosce la legittimazione dei cittadini nell'intraprendere autonome iniziative per il perseguimento di finalità di interesse generale, ma affida alle istituzioni il compito di favorire tali iniziative. In tal senso, non è ancora intervenuta una normazione primaria organica volta ad attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma Costituzione. Pertanto, per attuare il principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 ultimo comma Costituzione, facendolo penetrare in profondità nell'azione e nell'organizzazione amministrativa, è stato creato un insieme organico e coerente di disposizioni normative orientate a valorizzare l'azione diretta dei cittadini, dando certezze circa le modalità e le condizioni del ruolo svolto dal soggetto pubblico, tramite l'approvazione di uno specifico Regolamento.

In questa fase si darà concreta attuazione alle disposizioni contenute nel Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini, rendendo operativi gli istituti in essa previsti, tra cui in via esemplificativa e non esaustiva, i patti di collaborazione. È stato pertanto creato l'Ufficio di riferimento che costituirà per il proponente l'unico interlocutore nel rapporto con l'Amministrazione, avvalendosi dell'Ufficio Partecipazione per le attività di front-office;

IMPATTI ATTESI: affermare una concezione di amministrazione pubblica ispirata a una concreta idea di democrazia, di partecipazione e inclusione nelle decisioni, di dialogo con i cittadini, di semplificazione, responsabilizzazione e reciprocità, di qualità dei servizi come fattore di competitività e esercizio del controllo esterno già a monte e non solo a valle.

AZIONE 3 PARI OPPORTUNITÀ:

A parte l'adozione dei provvedimenti attuativi volti a dare concretezza agli indirizzi già adottati, l'attività è sostanzialmente volta alla realizzazione di progetti per la diffusione di una cultura antidiscriminatoria anche in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità, avvalendosi eventualmente anche delle Associazioni femminili attraverso apposite convenzioni con le Associazioni femminili.

L'Amministrazione persegue altresì le proprie finalità sui temi delle pari opportunità con l'organizzazione di manifestazioni pubbliche, l'adesione a campagne di sensibilizzazione, la coorganizzazione di eventi. L'obiettivo che si prefigge per il prossimo triennio è il mantenimento delle iniziative ricorrenti in occasione di giornate dedicate ai temi di competenza ed il consolidamento dei principi in esso contenuti.

Al fine di dare maggior visibilità alle attività della Commissione delle Pari opportunità, la stessa si doterà di un profilo Facebook.

Dal momento che il rispetto dei diritti e della libertà delle persone e il divieto di qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, l'etnia, il colore della pelle o altre caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, l'origine sociale e la situazione economica, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali (art. 21 Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea) sono fra i valori cardine di una società moderna, giusta e solidale e che per addivenire a questo tipo di società, l'art. 3 della Costituzione italiana prevede l'obbligo per la Repubblica di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitando, di fatto, la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese, e che il Comune, in quanto ente locale, cioè soggetto pubblico rappresentante il territorio, erogatore di servizi e datore di lavoro, ha come obiettivo primario quello di contribuire alla rimozione dei suddetti ostacoli e di promuovere azioni che portino alla crescita più equa della comunità locale, l'azione comunale in tema di "pari opportunità" dovrà muoversi in sinergia con altri ambiti strategici quali quelli dell'educazione e della comunicazione, del reclutamento del personale e delle politiche di inclusione, eventualmente in collaborazione con enti ed associazioni del territorio.

L'attività si muoverà su 4 linee di azione, utilizzando quando possibile procedimenti partecipativi che permettano all'Amministrazione di tener conto delle idee e delle necessità dei portatori di interessi (stakeholders)

1) mettere in atto azioni volte ad eliminare gli ostacoli fisici, economici e culturali alla parità e alle pari opportunità per tutti, in attuazione del principio di eguaglianza sostanziale enunciato dalla Costituzione; 2) contrastare la violenza sulle donne, sulle ragazze e sulle bambine, cooperando con gli altri soggetti pubblici e privati che nel territorio si occupano della tematica e cercando di privilegiare azioni di prevenzione primaria e secondaria e di diffusione di una cultura più paritaria nelle relazioni fra generi; 3) dare attuazione alla Carta Europea per la parità e l'uguaglianza della donna e dell'uomo nella vita locale e regionale e alla normativa europea, nazionale e regionale relativa alle pari opportunità; 4) promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione volte a lottare contro gli atteggiamenti e i comportamenti discriminatori, anche all'interno dell'Ente.

AZIONE 4. CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTROLLI.

E' intenzione dell'Amministrazione migliorare e consolidare le attività di monitoraggio e controllo degli obiettivi e delle azioni programmate, riportate nei vigenti strumenti di programmazione (DUP, PEG, Piano della Performance). In particolare si intende sia dare maggiore supporto alle unità di controllo previste dal vigente regolamento integrato dei controlli, sia rendere più agevole il monitoraggio, attraverso l'implementazione di applicativi che consentano una tempestiva reportistica che consenta l'avviamento di eventuali azioni correttive.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 1.612.767,98 | 1.976.500,93 | 2.037.000,93 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 1.612.767,98 | 1.976.500,93 | 2.037.000,93 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.612.767,98 | 1.976.500,93 | 2.037.000,93 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0102 - Segreteria generale

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 1 - Partecipazione, trasparenza, etica e legalità nella gestione della Cosa Pubblica

Obiettivo Strategico: 2 - Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Programmazione- Bilancio - Controllo

Al Settore sono assegnate:

- pianificazione delle risorse finanziarie attraverso i documenti di programmazione, i bilanci preventivi, variazioni ed assestamento generale;
 - elaborazione e collazione PEG;
 - attività di verifica e chiusura dei conti annuale, riaccertamento dei residui, elaborazione relazione e redazione del rendiconto della gestione;
 - rilevazione mediante la contabilità economico-patrimoniale degli effetti economici e patrimoniali dei fatti gestionali;
 - stesura e aggiornamento regolamenti di competenza;
 - gestione dell'indebitamento con tenuta delle schede contabili relative all'esecuzione di opere pubbliche;
 - gestione contabilità generale nelle fasi previste dall'ordinamento: istruttoria provvedimenti di entrata e di uscita;
 - emissione di mandati di pagamento;
 - raccordo e conciliazione periodica con il Tesoriere;
 - verifica trimestrale di cassa con l'Organo di Revisione;
 - verifica degli equilibri di bilancio (report trimestrale);
 - certificazioni: bilancio e rendiconto, tempestività dei pagamenti, patto di stabilità, sose, siope;
- Tra le certificazioni di recente istituzione rientrano la certificazione relative ai proventi delle sanzioni al codice della strada e quella della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19. In particolare:
- > con decreto 30 dicembre 2019 "Disposizioni in materia di destinazione dei proventi delle sanzioni a seguito dell'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità" pubblicato nella GU Serie Generale n.42 del 20-02-2020, si prevede l'invio per via telematica ai ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e al Ministero dell'Interno, entro il 31 maggio, una relazione annuale sui proventi delle sanzioni al codice della strada. I dati della relazione sono certificati mediante sottoscrizione del responsabile del servizio finanziario.
 - > l'art. 39 del D.L. 104/2020 ha previsto che le amministrazioni beneficiarie del fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 106 del D.L. 34/2020 sono tenute ad inviare entro il termine perentorio del 30 aprile 2021, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza sanitaria COVID_19. Al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.
- rendiconti (elettorali, regionali, Enti diversi);
 - supporto Organo di Revisione ed Organismo di Valutazione;
- Attività di Controllo di Gestione finalizzato al:
- monitoraggio dei piani e bilanci dell'Ente;
 - supporto nella rilevazione dati relativi ai costi e ai proventi, dei risultati raggiunti in riferimento ai singoli servizi e centri di costo e in relazione al Piano degli Obiettivi, nonché nella misurazione del loro stato di attuazione e di efficacia;
 - supporto nella elaborazione di indici e parametri finanziari, economici e di attività riferiti ai servizi ed ai centri di costo.

Si confermano gli indirizzi generali già espressi per il DUP 2020-2022 di attenta gestione della spesa corrente, razionalizzandone ed ottimizzandone le previsioni, per sostenere gli investimenti e di attenta valutazione di eventuali adeguamenti delle entrate posto l'impegno a non incidere sui cittadini, non ricorrendo alla leva tributaria e in materia di politica tariffaria, per quanto possibile, continuando a contemperare la difesa della capacità di acquisto degli utenti con il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario del Bilancio.

Le attività alle quali dare impulso sono sinteticamente individuate:

- formazione del nuovo personale sia del Settore che di tutto l'Ente sul funzionamento della contabilità finanziaria, adeguamento continuo del sistema informatico per un miglior utilizzo del software di contabilità per l'aggiornamento normativo in continua evoluzione;
- garantire un'allocazione delle risorse coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato;
- operare una corretta ed ottimale gestione del bilancio anche monitorando i flussi di cassa per assicurare una gestione efficiente della tesoreria intesa come governo dei flussi finanziari in entrata e in uscita, al fine di assicurare livelli di liquidità idonei anche per garantire una adeguata tempestività dei pagamenti, non si prevede l'attivazione dell'anticipazione di cassa, ma l'utilizzo di entrate a specifica destinazione come consentito dalla normativa vigente in materia;
- operare una corretta gestione di cassa delle entrate vincolate e destinate mediante una puntuale rilevazione necessaria per il controllo e il loro utilizzo con l'ausilio di procedure informatiche sarà implementato un sistema di collegamento soprattutto con riferimento alle entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del Tuel.

Nel corso della gestione il tesoriere distingue la liquidità dell'ente in parte libera e vincolata. In caso di crisi d'insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 195 del TUEL, il tesoriere provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per pagare spese correnti. Nel caso d'incassi vincolati esclusi dall'obbligo di versamento nella contabilità speciale di tesoreria unica, si provvede all'utilizzo prioritario di tali disponibilità;

- assicurare sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa;
- ampliare la gamma degli strumenti elettronici di pagamento offerti ai cittadini, in applicazione delle Linee Guida emanate da AGID in materia di pagamenti elettronici a favore delle PA (Nodo dei Pagamenti - SPC)
- verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, facendo riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio. L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. I nuovi prospetti a.1, a.2 e a.3 devono essere compilati a partire dal bilancio 2021-2023. Resta confermato l'obbligo di compilarli nella nota integrativa al bilancio (con riferimento al risultato presunto), se l'ente prevede l'applicazione al bilancio.
- assicurare per ogni transazione l'attribuzione della corretta codifica del piano dei conti al fine di garantire l'omogeneità in termini di schema classificatorio delle entrate e delle spese poste in essere, permettendo così di superare le difficoltà in sede di consolidamento e di analisi dei dati di finanza pubblica.
- monitoraggio delle entrate e del fondo crediti dubbia esigibilità al fine di superare criticità tese a rilevare margini di efficienza nella riscossione;

Il rispetto dei termini di pagamento risulta essere strategico, oltre che obbligatorio, per tutti gli Enti della P.A., soprattutto nel contesto storico caratterizzato dalla forte crisi economica conseguente nel nostro territorio agli eventi sismici e al COVID-19;

- Fondo di garanzia debiti commerciali: a decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "*Fondo di garanzia debiti commerciali*", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, c. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145) L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure

non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato [articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013](#), rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

L'art. 151 del TUEL prevede che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre.

Da anni ormai si assiste a numerosi rinvii, mediante Decreto Ministeriale, del termine di approvazione del Bilancio, in buona parte legati a ritardi nella determinazione dei trasferimenti agli Enti Locali. Tali ritardi hanno comportato l'impossibilità di poter attivare fin dall'inizio dell'anno parte delle spese, ed in particolare quelle legate agli investimenti, costringendo le Amministrazioni e gli uffici a concentrare l'attività in pochi mesi. L'Amministrazione intende quale obiettivo strategico per la città al rispetto ordinario del termine del 31 dicembre per l'approvazione del bilancio di previsione, indipendentemente dalla possibilità che vengano concesse nuove proroghe anche per il 2021. Conseguire tale obiettivo, sebbene comporti una onerosa attività considerando la concomitanza con altre attività di chiusura e la peculiarità della situazione a seguito dell'emergenza sanitaria manifestatasi nell'anno e tutt'ora in corso, risulta strategico in quanto permetterebbe all'Amministrazione ed agli uffici di poter gestire dall'inizio dell'esercizio tutti gli stanziamenti di spesa previsti nel Bilancio di previsione.

Provveditorato ed Economato-Contabilità Fiscale- Controllo sulle Società ed Organismi Partecipati

Al Settore sono assegnate le seguenti attività:

- gestione fatture attive e passive;
- piattaforma certificazione crediti;
- tempestività pagamenti;
- adempimenti fiscali (IVA, IRAP, CU,770);
- attività relative alle società ed organismi partecipati:
 - nell'ambito del "Sistema dei Controlli Interni", attività relativa all'attuazione del "Controllo sulle Società e sugli Organismi partecipati";
 - tenuta e aggiornamento della banca dati dei consorzi e società partecipati dal Comune, da trasmettere annualmente al Dipartimento della Funzione Pubblica e dell'albo generale di tutti gli incarichi conferiti dal Sindaco per la nomina o designazione di rappresentanti del Comune in seno ad enti, società, aziende e istituzioni;
 - individuazione e aggiornamento del Gruppo di Amministrazione Pubblica e del Perimetro di Consolidamento;
 - Bilancio Consolidato;
- agenti contabili;
- gestione SIRECO;
- adozione regolamenti di competenza;
- Servizio Economato e Provveditorato:
 - tenuta della cassa economale e rendicontazione consultazioni elettorali;
 - approvvigionamento, conservazione e distribuzione dei beni mobili, servizi e forniture necessari all'azione comunale in conformità ai regolamenti dell'Ente, ivi compresi i buoni pasto;
 - cura e gestione dell'inventario dei beni mobili;
 - programmazione del fabbisogno dei veicoli e gestione dell'autoparco ivi compreso piano alienazioni e razionalizzazioni;
 - gestione inserimento dati su Amministrazione Trasparente;
 - amministrazione conti correnti postali.

Nell'ambito delle attività economiche, si procederà nell'attivazione o conclusione delle procedure inerenti i seguenti affidamenti, con relative attività di accettazione e contabilizzazione fatture nonché atti di impegno e liquidazione:

- servizio fornitura dei buoni pasto elettronici mediante convenzione CONSIP;
- servizio fornitura carburante per automezzi comunali;
- Servizio ViaCard e Telepass Automezzi Comunali;
- servizio di distributori automatici di bevande calde e snack installati presso uffici e spazi comunali;
- servizio di riparazioni meccaniche, elettriche ed elettroniche;
- servizio di riparazione carrozzerie in genere;
- servizio di riparazione e sostituzione pneumatici;
- servizio noleggio stampanti multifunzione;

Per quanto riguarda la Gestione autoparco (autoveicoli, mezzi meccanici, macchine operatrici e motoveicoli in dotazione all'Ente) si procederà con particolare riferimento a:

- revisioni periodiche presso autofficine autorizzate dalla MCTC dei veicoli assegnati agli uffici comunali;
- pagamento tasse di circolazione dei veicoli comunali;
- gestione parchimetro comunale presso il parcheggio della Stazione FFSS con prelievo periodico del contante, registrazione e versamento presso le casse del Tesoriere;

Se necessario continuerà l'approvvigionamento e distribuzione di prodotti igienico sanitari in relazione all'emergenza CoVid-19 in collaborazione con l'Ufficio di Protezione Civile presso il V Settore.

Si rende altresì indispensabile proseguire con l'aggiornamento dell'inventario beni mobili ai fini della contabilità economico patrimoniale e al fine della redazione e aggiornamento dei prospetti dei conti dei consegnatari dei beni da inviare al SIRECO.

L'attività relativa ai rapporti con Società ed Enti partecipati prevede, la rilevazione annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti condotta dal Dipartimento del Tesoro e condivisa con la Corte dei Conti. Pertanto, attraverso l'applicativo Partecipazioni del Portale Tesoro [<https://portaletesoro.mef.gov.it/> <https://portaletesoro.mef.gov.it/>] saranno acquisiti sia i dati relativi alla razionalizzazione periodica (informazioni in formato elaborabile contenute nei provvedimenti, nonché il documento approvato) sia i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti nominati negli organi di governo delle società ed enti.

Gli ulteriori adempimenti annuali relativi alle società ed organismi partecipati saranno:

- obblighi di 'pubblicità e trasparenza', ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 33/2013: predisposizione e pubblicazione sul sito delle tabelle con i dati relativi ai componenti dei Consigli di amministrazione e relativi compensi, rappresentanti del Comune e i risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari;
- nota informativa' ai sensi dell'art. 11 comma 6 lett. j) del D.Lgs. 118/2011 ss.mm.ii: è necessario allegare al rendiconto di gestione una nota, asseverata dall'organo di revisione, che evidenzia i debiti

e crediti reciproci tra l'Ente e le società partecipate con eventuali discordanze e motivazioni di tali discordanze, per addivenire alla conciliazione delle partite creditorie e debitorie dell'Ente;

- 'bilancio consolidato': ai sensi dell'art. 11-bis del D.lgs. 118/2011, così come modificato dal D.lgs. n.126 del 10.08.2014 si prevede che gli enti di cui all'articolo 1, comma 1, redigano il bilancio consolidato il con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4, dopo aver provveduto ad individuare il gruppo di amministrazione pubblica e il perimetro di consolidamento;
- 'sistema dei controlli interni': art. 147-quater D. Lgs. 267/2000: la Deliberazione n. 15 del 24/04/2018 del Commissario Straordinario con poteri di Consiglio avente ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento Integrato del Sistema dei Controlli interni", prevede al Capo IV, il controllo delle Società partecipate da attuare attraverso il monitoraggio dei dati economici, finanziari e patrimoniali, quelli relativi alla gestione del personale, ai contratti di servizio ecc.. con l'elaborazione di reports e presa d'atto delle risultanze.

In merito alle attività fiscali, se non ci saranno ulteriori cambiamenti legislativi, verranno consolidate le procedure collegate alle numerose scadenze nel corso di ciascun anno e a quelle con cadenza annuale:

- 'Fatturazione Elettronica Attiva: 'le fatture precedentemente emesse in formato cartaceo devono essere elaborate in formato elettronico ed inviate al Sistema di Interscambio.

Dal 1 luglio 2019 le fatture devono essere emesse entro dodici giorni dal momento dell'effettuazione dell'operazione di cessione del bene o di prestazione di servizio.

Le tipologie finora sono quelle relative ai fitti attivi, agli impianti sportivi e all'interessenza del gas.

Dal lato delle 'fatture elettroniche passive', invece, le modifiche relative ai regimi fiscali agevolati, richiedono il perfezionamento delle causali per la corretta contabilizzazione delle varie tipologie.

Tra gli altri adempimenti fiscali ricorrenti ci sono:

- conteggi mensili per i 'versamenti' con modello F24EP dell'iva istituzione e commerciale, dell'Irpef, Irap e Inps,
- attività per l'invio trimestrale delle 'Comunicazioni liquidazioni periodiche Iva, introdotte dal 'D.L. 193/2016;
- elaborazione e invio della 'Dichiarazione Annuale IVA; '
- trasmissione all'Agenzia delle Entrate della 'Certificazione Unica dei Redditi', di cui al Decreto legislativo 21 novembre 2014 n. 175, recante disposizioni in materia di semplificazione fiscale e di dichiarazione dei redditi precompilata (c. 6 quinquies art. 4 DPR 322/1998) . I dati delle certificazioni dei redditi di lavoro autonomo, insieme a quelli relativi alle certificazioni di altre tipologie di redditi (indennità di esproprio, vincite e premi) confluiranno nella dichiarazione annuale' Mod. 770', da inviare telematicamente all'Agenzia delle Entrate.
- 'dichiarazione annuale IRAP' a seguito delle attività per la determinazione del valore della produzione, dell'imposta e di eventuale credito.

Per quanto attiene la Piattaforma dei Crediti Commerciali, volta a certificare e tracciare le operazioni sui crediti di somme dovute dalla PA per appalti, forniture, somministrazioni e prestazioni professionali, oltre alla gestione delle istanze di certificazione, l'Ente deve comunicare

trimestralmente gli indicatori di tempestività dei pagamenti e del ritardo di pagamento. Inoltre, la legge di bilancio per l'anno 2019 (comma 867 della legge 145/2018), ha fissato l'obbligo, a decorrere dal 2020, di comunicare mediante la piattaforma l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente .

Come già evidenziato nella Nota IFEL dell' 11 aprile 2019, la comunicazione del debito ex comma 867 ha l'obiettivo di "chiarire l'effettivo stato di popolamento della PCC" e di indurre, "a fronte di uno scarto fra il valore dello stock del debito rilevato da PCC e il valore calcolato dagli uffici comunali", l'aggiornamento delle informazioni sulle fatture pagate, al fine di sanare lo scostamento. La sanzione comminata agli enti che non adempiono all'obbligo di comunicazione del debito alla PCC fa riferimento al 'comma 868 della legge di bilancio 2019 che afferma "a decorrere dal 2020, gli obblighi di accantonamento al "Fondo di garanzia debiti commerciali", calcolato secondo il parametro massimo del 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno trasmesso alla PCC le comunicazioni di cui al comma 867". Il Legislatore stabilisce che gli enti che non dimostrano una riduzione del 10% dell'ammontare del debito commerciale residuo rilevato a fine 2019 rispetto all'importo rilevato al 31 dicembre 2018, incorrono nell'obbligo del nuovo accantonamento nella misura massima, dall'altro, lo stesso Legislatore, non afferma, nemmeno indirettamente, che la percentuale del 10% si debba calcolare utilizzando l'informazione sul debito comunicata dall'ente ai sensi del comma 867.

Appare chiara l'intenzione di volere assegnare alla PCC il ruolo di base informativa unica per la rilevazione degli indicatori necessari per il monitoraggio dei tempi di pagamento dei debiti commerciali della PA.

E' indispensabile che l'Ente proceda all'adempimento di cui al comma 867, trasmettendo l'informazione sull'ammontare del debito così come risultante dalle scritture contabili, tentando di bonificare le registrazioni in PCC.

Risorse umane assegnate
Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 831.537,44 | 833.825,45 | 833.825,45 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 831.537,44 | 833.825,45 | 833.825,45 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 831.537,44 | 833.825,45 | 833.825,45 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 2- Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Al Settore spettano, tra l'altro, le funzioni di:

- Gestione **TARI**:
 - Attività congiunta con lo Sportello TEAM per la gestione del tributo;
 - Analisi e verifica attività di accertamento, elaborazione ruoli coattivi e relativo contenzioso;
- Gestione **IMU / Gestione residua tributi soppressi (ICI e TASI)**:
 - Tenuta banca dati, dichiarazioni e versamenti;
 - Istanze di esenzione o agevolazione;
 - Istanze di rimborso, compensazioni, riversamenti e rateizzazioni;
 - Elaborazione/verifica delle liste per mancati pagamenti;
 - Istanze in autotutela (annullamento/rettifica) degli accertamenti emessi a supporto della Ditta esterna;
 - Istanze di sgravio dei provvedimenti di ingiunzione;
 - Coordinamento e controllo ditta a supporto per l'attività di accertamento e riscossione coattiva;
- Gestione **Nuovo Canone unico patrimoniale**
 - Costituzione banca dati (censimento, sopralluoghi e dichiarazioni) per l'avvio dal 2022 del nuovo tributo;
- Gestione **COSAP**:
 - Tenuta banca dati;
 - Predisposizione, elaborazione ed invio degli inviti a pagamento;
 - Istanze di esenzione o agevolazione;
 - Istanze di rimborso, compensazioni, riversamenti e rateizzazioni;
 - Elaborazioni liste mancati pagamenti;
 - Istanze in autotutela di annullamento o rettifica degli atti di accertamenti;
 - Elaborazione ruoli coattivi;
 - Istanze di sgravio dei provvedimenti di ingiunzione;
 - Coordinamento e controllo ditta a supporto per l'attività di riscossione coattiva;
- Gestione tributi **PUBBLICITA' ED AFFISSIONI**:
 - Attività congiunta con il Concessionario per la gestione del tributo;
 - Analisi e verifica attività di accertamento ed elaborazione ruoli coattivi;
- Assistenza ai contribuenti nella determinazione degli importi dovuti;

- Ricezione contribuenti per pratiche inerenti IMU, TASI, ICI, COSAP, ICP, Nuovo Canone unico patrimoniale e TARI;
- Adozione Regolamenti di competenza (IMU, TARI, Nuovo Canone unico patrimoniale, Regolamento Generale delle Entrate, Definizione agevolata delle ingiunzioni);
- Gestione del contenzioso tributario con il supporto della Ditta esterna;
- Gestione insinuazioni al passivo nelle procedure concorsuali;
- Gestione istanze per Crisi da sovraindebitamento;
- Collaborazione tecnico/amministrativa con l'Agenzia delle Entrate in materia di partecipazione agli accertamenti dei tributi erariali.

Negli ultimi anni le entrate tributarie locali hanno presentato numerosi elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche apportate dal legislatore. Tale clima di incertezza non aiuta l'Ente nella definizione delle proprie politiche.

Nei prossimi anni, compatibilmente con gli eventuali nuovi tagli apportati dal legislatore, l'obiettivo fissato sarà di contenere al minimo sostenibile l'imposizione fiscale in capo ai propri contribuenti, mantenendo invariata o, se possibile, riducendo la pressione tributaria.

La gestione dei tributi comunali risentirà delle modifiche che saranno apportate dalla **Legge di Stabilità per l'anno 2021**, al momento non conoscibili o prevedibili, e che potranno comportare la revisione o l'adeguamento dei Regolamenti comunali vigenti.

Nel triennio 2021-2023, alcune delle modifiche introdotte sulla finanza locale a partire dal 2020, cominceranno a dispiegare effetti su attività, provvedimenti e sull'intero iter dei procedimenti adottati dall'Ufficio.

In tal senso, tra i **fattori** che maggiormente influenzeranno la gestione dei tributi si segnalano, in particolare:

- l'**istituzione**, a partire dall'1.01.2021, del **Canone Unico Patrimoniale**, che unifica i tributi minori COSAP e ICP: è presente, nell'iter parlamentare di approvazione della Legge di Bilancio, la facoltà dell'avvio del nuovo tributo, in quanto gli Enti con l'emergenza Covid-19 nel 2020 non hanno potuto predisporre tutte le attività propedeutiche;

- la **riforma della riscossione**;

- il **nuovo sistema di notifiche digitali degli atti**, che dovrebbe ridurre il contenzioso e diminuire il costo delle notifiche;

- l'**accertamento esecutivo**, strumento che riduce i tempi per la riscossione coattiva delle entrate locali, con modalità di recupero potenziate e meno costose perché, dopo aver notificato l'avviso di accertamento, non sarà più necessaria la notifica della cartella di pagamento o dell'ingiunzione fiscale, con riduzione dei tempi della riscossione coattiva di almeno tre anni, poiché scompaiono i termini decadenziali previsti per la notifica del titolo esecutivo (comma 163 della legge 296/06). Tali nuove regole si applicano a tutti gli atti emessi dal 1° gennaio 2020, anche se riferiti ad annualità pregresse, e modificano, di conseguenza, la tempistica della procedura esecutiva, che potrà essere attivata dopo 180 giorni, se la riscossione coattiva è affidata a soggetto esterno, oppure dopo 120 giorni se la riscossione è effettuata direttamente dal Comune.

- gli **oneri di riscossione a carico del debitore**, ovvero i costi di elaborazione e di notifica degli atti e quelli delle successive fasi cautelari ed esecutive che saranno addebitati, per legge, ai contribuenti inadempienti, con l'addebito ai soggetti morosi di una quota denominata appunto "oneri di riscossione a carico del debitore", pari al 3 per cento delle somme dovute, in caso di pagamento entro il sessantesimo giorno dalla data di esecutività dell'atto (fino ad un massimo di 300 euro), ovvero pari al 6 per cento delle somme dovute, in caso di pagamento oltre detto termine e fino a un massimo di 600 euro.

- la **rateazione delle somme** non versate, come da nuove disposizioni contenute nei commi 796 e seguenti della Legge di Bilancio 2020, recepite nel Regolamento Generale delle Entrate Tributarie ed Extra Tributarie, che regolano le dilazioni accordabili ai debitori e disciplinano la scadenza delle rate, il numero massimo e minimo di rate concedibili, i termini di decadenza dal piano di rateizzazione in caso di mancato pagamento o l'eventuale proroga della dilazione, qualora il contribuente peggiori la propria situazione economica.

- il **ravvedimento operoso**, introdotto dall'articolo 10-bis del D.l. n. 124/2019, convertito nella Legge n. 157/2019, che recepisce, per la totalità delle entrate tributarie, le scansioni temporali del ravvedimento dei tributi erariali; viene pertanto eliminato il limite temporale, prima riferito alla sola annualità d'imposta precedente, ed ammette il ravvedimento anche per le annualità pregresse, individuando quale unica causa ostativa il ricevimento di un atto della procedura di controllo.

La gestione di **IMU** e **TARI** renderà indispensabile, per l'anno 2021, l'adeguamento dei Regolamenti alle eventuali modifiche introdotte dalla Legge di Bilancio, nonché l'approvazione dei provvedimenti atti a definire caratteristiche ed entità dei tributi, quali:

- la Delibera di C.C. di approvazione delle **Aliquote IMU** per l'anno 2021;

- la Delibera di C.C. di approvazione del **Piano economico-finanziario e delle tariffe TARI 2021**.

In considerazione delle disposizioni sul riordino dell'efficacia delle delibere di approvazione di regolamenti, tariffe e aliquote, che fanno dipendere l'efficacia delle Delibere a precise regole di pubblicazione temporale e un meccanismo di acconto e conguaglio del tributo, occorrerà rispettare, nei termini previsti dalla normativa,

l'obbligo generale di pubblicazione delle predette delibere nella sezione dedicata del Portale del federalismo fiscale, tramite la nuova piattaforma per l'inserimento dei regolamenti e delle manovre tariffarie e secondo regole tecniche che saranno definite da apposito decreto. Il nuovo sistema permetterà, tra l'altro, il prelievo automatizzato delle informazioni.

Le annualità d'imposta 2021-2023, nonché l'intera gestione dell'attività amministrativa dell'Ufficio Tributi continueranno ad essere inevitabilmente condizionate dall'**emergenza COVID** e dall'emanazione delle conseguenti norme a carattere nazionale sulla **sospensione dei termini** per procedimenti amministrativi e versamento dei tributi.

La Legge n. 125/2020 ha infatti sospeso, fino al 31 dicembre 2020, i termini di pagamento delle entrate tributarie e non tributarie relative alle cartelle esattoriali ed agli avvisi di accertamento esecutivi, rateazioni comprese.

I piani rateali presentati fino al 31 dicembre 2020 beneficeranno della c.d. decadenza allargata che si verificherà con il mancato pagamento di dieci rate, anche non consecutive, anziché le ordinarie cinque. Sono sospesi, sempre fino al 31 dicembre 2020, anche i pignoramenti presso terzi effettuati dall'agente della riscossione su stipendi, salari ed altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego.

La Legge n. 125/2020 proroga di dodici mesi anche i termini di decadenza e prescrizione in scadenza nell'anno 2021 per la notifica delle cartelle di pagamento da parte dell'agente della riscossione.

Per effetto del prolungarsi dell'emergenza da Covid-19 viene dunque ampliato il periodo di sospensione della riscossione ed il termine finale di sospensione dei versamenti in scadenza dal 8 marzo 2020 relativi a cartelle e avvisi di accertamento esecutivi si estende fino al 31 dicembre del 2020. Di conseguenza, tutti i pagamenti oggetto di sospensione nel suddetto periodo dovranno essere effettuati in unica soluzione entro il prossimo 31 gennaio 2021. Entro tale termine dovranno essere effettuati anche i pagamenti delle rate scadute nel suddetto periodo di sospensione, derivanti da piani di rateazione in essere alla data di apertura del lockdown della riscossione (ovvero 8 marzo 2020).

A fronte del blocco delle riscossioni viene inoltre previsto, per i carichi tributari e non tributari, affidati all'agente della riscossione durante il nuovo periodo di sospensione suddetto, un differimento di dodici mesi dei termini per le notifiche delle cartelle di pagamento ai fini del discarico per inesigibilità, nonché dei termini di decadenza e prescrizione per la notifica delle cartelle di pagamento in scadenza nell'anno 2021.

Per le cartelle i cui termini di notifica scadevano nel 2020, la proroga concessa è biennale (fino al 31 dicembre 2022). Vengono inoltre sospesi, sempre fino al 31 dicembre 2020, gli obblighi di accantonamento derivanti da pignoramenti presso terzi effettuati dall'agente della riscossione, aventi ad oggetto gli importi dovuti a titolo di stipendi, salari ed altre indennità relative ai rapporti di lavoro o di impiego. Sono inoltre comprese in tale sospensione degli accantonamenti anche le somme dovute a causa di licenziamento, a titolo di pensione o di indennità che tengono luogo di pensione o di assegni di quiescenza.

In merito alla semplificazione ed al miglioramento del rapporto con il contribuente, l'Ufficio Tributi provvederà a veicolare le informazioni e le modalità di calcolo del tributo **IMU** per l'anno 2021, tramite l'aggiornamento del link "Calcolo IMU", sulla home page del sito istituzionale, che permetterà la visualizzazione degli immobili posseduti, la determinazione dell'importo dovuto ed il versamento, in acconto o a saldo, tramite Modello F24, nonché la possibilità di procedere al versamento per le annualità pregresse tramite l'istituto del Ravvedimento operoso.

Il servizio di assistenza ai contribuenti sarà basato sulla ricezione del pubblico, telefonicamente, per e-mail o direttamente presso l'Ufficio Tributi, ogni giorno da lunedì al venerdì dalle ore 11.00 alle ore 13.00 ed il martedì ed il giovedì anche dalle ore 16.00 alle ore 17.30.

Per quanto riguarda la **TARI**, a decorrere dal 2021 troveranno piena applicazione le Delibere ARERA che disciplinano e modificano diversi aspetti nella gestione del tributo.

Occorrerà rispettare gli obblighi di trasparenza relativi agli aspetti generali del servizio e alle tariffe, che prevedono l'introduzione, negli avvisi di scadenza, di elementi informativi minimi forniti dal soggetto gestore.

In merito a quest'ultimo aspetto, i documenti di riscossione, ovvero gli avvisi di scadenza TARI, dovranno includere una serie di informazioni aggiuntive quali: i dati caratterizzanti ciascuna utenza (indirizzo, codice utenza, superficie assoggettabile, espressa in metri quadrati, dati catastali, categoria di utenza, numero di occupanti dell'immobile, etc..), l'importo complessivo addebitato distinto tra parte fissa e parte variabile della tariffa; l'importo e la descrizione sintetica delle eventuali riduzioni applicate; l'importo degli eventuali conguagli; l'elenco delle modalità di pagamento ammesse, etc..

Periodicamente dovranno essere fornite una serie di informazioni inerenti le modalità di erogazione del servizio ed il raggiungimento degli obiettivi ambientali, il calendario e gli orari della raccolta dei rifiuti urbani, il calendario e gli orari di effettuazione dell'attività di spazzamento e lavaggio delle strade, le istruzioni per il corretto conferimento dei rifiuti urbani, la percentuale di RD conseguita nel Comune o nell'ambito territoriale in cui è ubicata l'utenza e così via.

In merito alla determinazione delle **TARIFFE 2021**, la normativa sull'**emergenza COVID**, modificando, nell'anno 2020, le disposizioni sull'efficacia e sui termini di approvazione dei connessi provvedimenti, ha lasciato all'Ente la possibilità di procedere all'approvazione del PEF 2020 entro il termine previsto dalla normativa per l'approvazione del Bilancio di previsione, o, in alternativa, alla conferma, entro lo stesso termine, delle tariffe adottate per l'anno 2019, procedendo all'approvazione del PEF 2020 entro il termine del 31 dicembre 2020.

Questa seconda ipotesi, su cui è ricaduta la scelta dell'Amministrazione Comunale nel 2020, determinerà un conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019, conguaglio che dovrà essere ripartito nei tre anni successivi a decorrere dal 2021, ovvero nelle annualità 2021, 2022 e 2023.

Il conguaglio descritto sarà ulteriormente determinato e influenzato dalle **agevolazioni legate all'emergenza COVID**, che, come riportato nella Delibera ARERA n. 158/2020, sono di tipo obbligatorio, per le utenze non domestiche soggette a chiusura, e facoltative per le altre tipologie di utenze, sia domestiche che non domestiche.

Poiché nell'Ente non è stata ancora introdotta la tariffazione puntuale, in considerazione delle misure adottate a livello nazionale e locale per contrastare l'emergenza da COVID-19, l'Amministrazione ha scelto di applicare le seguenti riduzioni obbligatorie:

- per le tipologie di attività di utenze non domestiche (indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella Tabella 1a dell'Allegato A) enucleate dal d.P.R. 158/99) immediatamente riconducibili alle categorie di cui sia stata disposta la sospensione e la successiva riapertura una riduzione, per l'anno 2020, della quota variabile della tariffa, tramite l'applicazione di un fattore di correzione, a riduzione dei valori di Kd, pari al 25%.

- per le tipologie di attività di utenze non domestiche (indicate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nella Tabella 2 dell'Allegato A) enucleate dal d.P.R. 158/99) che non risultino immediatamente riconducibili alle categorie per cui sia stata disposta la sospensione e l'eventuale riapertura, un fattore di correzione alla quota variabile rapportato agli effettivi giorni di chiusura.

Eventuali ed ulteriori agevolazioni potranno essere applicate, con effetti economici a valere sul triennio 2021-2023, in maniera facoltativa e distinguendo tra:

- utenze non domestiche, qualora sia documentabile la riduzione della produzione dei rifiuti a seguito di sospensione temporanea, anche su base volontaria, delle proprie attività;

- utenze domestiche in presenza di utenze economicamente svantaggiate, in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico, per la fornitura di energia elettrica e/o per la fornitura di gas e/o per la fornitura del servizio idrico integrato.

Le agevolazioni descritte, nelle forme e nelle modalità che verranno altresì definite nel Pef 2020, da approvare entro il 31 dicembre, determineranno minori entrate da finanziare o con le risorse del bilancio, o con rinvio ai PEF delle annualità 2021-2023.

Il meccanismo introdotto dalla normativa prevede, infatti, l'introduzione di una componente nel totale delle entrate tariffarie, pari alle mancate entrate derivanti dall'applicazione dei fattori di correzione introdotti dalla delibera n. 158/2020 per le utenze non domestiche.

Tale componente avrà segno negativo per l'anno 2020, riducendo il totale delle entrate tariffarie 2020, e segno positivo per il PEF 2021-2023.

In alternativa, ARERA prevede che il finanziamento della componente possa avvenire anche con le specifiche risorse, rese disponibili nel bilancio dello Stato o quello di altri enti territoriali.

In tal caso, la modalità di copertura sarà rappresentata dall'utilizzabilità del «fondo funzioni fondamentali» di cui all'art. 106 del D.L. n. 34/2020 e all'art.39 del D.L. 104/2020, connesso alle possibili minori entrate legate all'emergenza COVID-19.

Come di consueto, a seguito dell'approvazione del Piano Economico Finanziario e delle tariffe per l'anno 2021, sarà diffuso, tramite pubblicazione sul sito istituzionale, il Listino Utenze Domestiche ed il Listino Utenze non Domestiche per l'anno 2021.

In merito all'introduzione del nuovo **Canone unico patrimoniale**, la Legge n. 160/2019 ha disciplinato le occupazioni e le diffusioni di messaggi pubblicitari in genere, nonché la diversa entrata prevista per le occupazioni destinate ai mercati.

La nuova entrata comporta l'istituzione di un unico canone da applicare in luogo di Tosap, Cosap, Icp, Dpa, Cimp e canoni ricognitori.

L'applicazione del canone è fondata sulla funzione «amministrativa» dell'ente: scompare la vecchia dichiarazione tributaria a favore del pagamento da eseguire prima del rilascio del titolo amministrativo, frutto del procedimento di autorizzazione o di concessione.

Il comma 819 della Legge 160/2019 definisce il presupposto con un'articolazione binomia, distinguendo le fattispecie riferite alle occupazioni (lettera a) rispetto a quelle relative ai messaggi pubblicitari (lettera b).

La normativa si fonda su un'unica tariffa standard, articolata per fasce di abitanti degli enti, da declinare per le diverse fattispecie e in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi sostituiti.

L'introduzione del Canone unico patrimoniale comporterà l'elaborazione e approvazione del relativo Regolamento, con decorrenza 1 gennaio 2022. Occorrerà definire le tariffe, gli eventuali coefficienti e moltiplicatori, le fattispecie esenti o oggetto di agevolazione, fare previsioni sul gettito potenziale, censire le nuove fattispecie, anche tramite sopralluoghi in loco, costituire, partendo dai dati comuni e già disponibili per i tributi COSAP e ICP, la nuova banca dati e dotarsi di un nuovo applicativo gestionale.

In merito alla gestione dei tributi soppressi **COSAP** e all'**ICP**, il comma 997 della Legge di Bilancio per l'anno 2019, ha esentato dall'imposta sulle insegne di esercizio e dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, **per le annualità d'imposta 2019 e 2020**, le attività commerciali e di produzione di beni o servizi con sede legale od operativa nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (ricompresi nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis).

In applicazione di tale disposizione, occorrerà nell'anno 2021 rendicontare la perdita di gettito derivante dall'applicazione dell'esenzione per l'anno d'imposta 2020, ovvero:

- individuare le fattispecie esenti, tramite riscontro tra le banca dati comunali ed i dati forniti dal Portale Siatel dell'Agenzia delle Entrate;
- procedere all'aggiornamento delle posizioni;
- istruire eventuali richieste di rimborso, come da indicazioni operative stabilite nel relativo decreto ministeriale;
- quantificare la perdita di gettito derivante dall'applicazione dell'esenzione ICP e COSAP, sia per le occupazioni permanenti che per occupazioni temporanee;
- trasmettere i dati rilevati nell'area riservata del portale del federalismo fiscale.

Nel triennio 2021-2023, particolare attenzione sarà posta al **recupero coattivo** delle entrate e alla lotta all'evasione. L'attività sarà svolta tramite l'ausilio della Società affidataria del servizio di accertamento e riscossione coattiva delle entrate tributarie.

Il bando di gara con procedura aperta concluso nell'anno 2020 ha individuato la nuova ditta di supporto all'attività dell'Ufficio, sia nella fase di accertamento che nella successiva fase della riscossione coattiva.

I servizi inseriti nel bando di gara includono, tra l'altro, la collaborazione del Comune all'attività di accertamento delle entrate erariali, ovvero l'individuazione di quelle situazioni anomale che possono dare luogo alla trasmissione di "segnalazioni qualificate" presso l'Agenzia delle Entrate, negli ambiti di intervento ritenuti rilevanti ai fini dell'azione congiunta Comune/Agenzia delle Entrate, quali Commercio e professioni, Urbanistica e territorio, Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, Residenze fittizie all'estero, Disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva.

Le attività descritte saranno fornite a supporto dell'Ufficio, in modo da garantire all'Ente la titolarità e la sottoscrizione degli atti prodotti, il pieno controllo delle attività da svolgere, l'incasso diretto su appositi conti intestati al Comune, nonché l'esclusiva proprietà delle relative banche dati.

Nel corso del 2021, le attività da svolgere riguarderanno, in particolare, l'**elaborazione degli accertamenti IMU-TASI e TARI**, per le annualità d'imposta 2016 e seguenti, la predisposizione delle **liste di carico coattive** IMU-TASI, TIA-TARI e COSAP, e all'avvio delle procedure esecutive per il recupero dei crediti vantati.

L'attività di accertamento partirà dalle risultanze dei sopralluoghi effettuati sul territorio comunale, dai riscontri anagrafici e catastali e dalle dichiarazioni fornite, al fine di verificare l'eventuale presenza di posizioni o unità immobiliari non presenti in banca dati.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 555.232,92 | 369.465,94 | 369.465,94 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 555.232,92 | 369.465,94 | 369.465,94 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 555.232,92 | 369.465,94 | 369.465,94 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 2- Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il principale strumento per la gestione dei beni dell'ente è il piano alienazioni e valorizzazioni, costituente anch'esso allegato al bilancio.

Relativamente alle alienazioni, nel 2021 dovrà darsi compimento alla avviata procedura per lavori di manutenzione straordinaria per pavimentazioni stradali mediante cessione di beni,

In riferimento agli immobili frazionali, privi di appetibilità economica, nel rispetto del vigente regolamento comunale, costituisce concessione per valorizzazione anche la concessione ai soggetti individuati dal richiamato regolamento, atta a garantire la manutenzione ordinaria del bene, la sorveglianza, la corretta tenuta dello stesso, e che ottiene il duplice scopo di evitare il naturale degrado del bene nonché di garantire un presidio contro i fenomeni di vandalismo od occupazione abusiva che assumono frequenza pressochè costante e ripetitiva.

Particolarmente sensibile è la tematica degli immobili danneggiati dal sisma, infine, ritenendo che, in condizioni di assolute straordinarietà e necessità, derivanti dagli eventi sismici 2016/2017, al di evitare i fenomeni di degrado, vandalismo ed occupazione abusiva, e di favorire il recupero dei fabbricati danneggiati aventi esito “B” – Temporaneamente inagibile, ma agibile con provvedimenti di pronto intervento”, siano assentibili contratti di concessione in cui il richiedente, da individuarsi tra i soggetti di cui all’art. 6 del richiamato regolamento 40/2003, proponga l’effettuazione dei lavori di riparazione del danno da sisma, qualora ricorrano le seguenti condizioni:

- Effettuazione dei lavori a cura e spese, e sotto la responsabilità, del soggetto richiedente
- Durata della concessione per recupero delle spese stabilita in massimo 4 anni
- Importo lavori necessari al ripristino dell’agibilità inferiore a 20.000,
- Fornitura all’amministrazione di progetto, e certificato di regolare esecuzione a fine lavori, a firma di tecnico abilitato e qualificato per legge, le cui prestazioni professionali devono essere comprese nel 10 % dell’importo dei lavori di riparazione danni

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 681.695,10 | 484.280,68 | 582.732,95 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 681.695,10 | 484.280,68 | 582.732,95 |
| II | Spesa in conto capitale | 11.083.200,15 | 10.774.651,00 | 650.000,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 11.764.895,25 | 11.258.931,68 | 1.232.732,95 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 12 - Un Patrimonio da recuperare e valorizzare

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|-------------|------|------|------|
|--------|-------------|------|------|------|

| | | | | |
|-----|--|---------------------|-------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 772.098,94 | 797.516,94 | 797.516,94 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 772.098,94 | 797.516,94 | 797.516,94 |
| II | Spesa in conto capitale | 2.133.015,24 | 100.000,00 | 100.000,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.905.114,18 | 897.516,94 | 897.516,94 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0106 - Ufficio tecnico

Anno di inizio: 2021

Obiettivo Strategico: 2 - Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

La sezione 6.2, denominata "Servizi anagrafe, stato civile e servizio elettorale" cura la gestione dei servizi di competenza statale attribuiti al Sindaco in materia elettorale, di Stato Civile, di Anagrafe e Leva Militare. Gli uffici del Comune di Teramo hanno da tempo intrapreso un incisivo processo di dematerializzazione, in parte già attuato e che si confida di implementare nel corso dei prossimi anni.

L'Ufficio anagrafe com'è noto provvede alla tenuta ed all'aggiornamento del Registro informatico dell'Anagrafe della Popolazione Residente e dell'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero. In tale ambito la dematerializzazione è già stata realizzata con riferimento alle schede individuali e di famiglia, giusta autorizzazione n. 14686 del 07/02/2010 rilasciata dal Ministero dell'Interno.

Tra gli obiettivi strategici, che si è dato il Ministero dell'Interno, è ricompresa l'attivazione dell'ANPR che prenderà il posto delle oltre 8.000 anagrafi dei Comuni italiani costituendo un riferimento unico per la P.A., le società partecipate e i gestori di servizi pubblici. La nuova base dati della popolazione assumerà un ruolo strategico nel processo di digitalizzazione della P.A. e di miglioramento dei servizi al cittadino.

Il ruolo dell'ufficio Anagrafe sotto questo aspetto è particolarmente impegnativo in quanto il Comune di Teramo è inserito nel gruppo pilota dei 25 municipi sperimentatori. In riscontro alle attività richieste dal Ministero sono stati "ripuliti" i database anagrafici con un risultato di congruenza molto gratificante in quanto pari al 99.22 % a fronte di una media nazionale (sui Comuni sperimentatori) del 95.63 % (dati già verificati e comunicati dal Ministero dell'Interno).

A conclusione di detta fase si è avviata la procedura di allineamento dei dati contenuti nei nostri database con le specifiche emanate dal Ministero dell'Interno.

Obiettivo fondamentale per gli anni ricompresi nel presente documento di programmazione ed in particolare, per il 2021, sarà quello di gestire in maniera più efficiente ed efficace il rapporto con l'utenza. Sono già in corso attività di ricerca di progetti finalizzati ad evitare quanto più possibile la presenza fisica degli utenti presso gli sportelli, attraverso la possibilità, allo studio in questi giorni, di servirsi di partner per il rilascio e la consegna di certificazioni di vario anche a domicilio e di soluzioni di gestione informatizzata di appuntamenti e fila allo sportello attraverso applicazioni sui dispositivi di telefonia dei soggetti che si rivolgono all'anagrafe per le varie necessità.

Tali azioni di ottimizzazione del servizio saranno accompagnate, naturalmente, da specifiche attività di formazione del personale dipendente.

Il Comune, inoltre, proseguirà nell'obiettivo di offrire ai cittadini interessati servizi sempre più adeguati alle esigenze degli stessi, come ad esempio per la possibilità di contrarre matrimonio civile, in alternativa al normale rito gratuito svolto in orario di apertura all'interno dell'Ufficio di Stato Civile, la possibilità di celebrare le nozze in luoghi di particolare rilevanza artistico culturale e ambientale, un'opportunità

decisamente più interessante da un punto di vista coreografico, tenuto anche conto di una sempre maggiore domanda di matrimonio con rito civile. Da individuare gli ulteriori edifici pubblici di rilevanza storico ambientale idonei per la celebrazione dei matrimoni e da fissare, oltre l'ordinario tariffario già in uso per l'utilizzo dei locali ad uso non istituzionale, le tariffe relative ai costi per lo svolgimento degli stessi.

REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA

E' evidente che l'attuale situazione sanitaria relativa alla pandemia da COVID 19 ha procurato un innegabile riflesso negativo sui progetti messi in cantiere, riflesso determinatosi dalla necessità di gestire in maniera diversa, ai fini della tutela della salute di tutti, sia le risorse umane assegnate agli uffici, sia gli utenti – privilegiando modalità di contatto remoto per quanto possibile, incontrando numerosi ostacoli di natura organizzativa, data l'abitudine degli utenti di recarsi fisicamente agli sportelli per il soddisfacimento delle proprie istanze.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 1.210.571,09 | 1.215.785,11 | 1.215.785,11 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 1.210.571,09 | 1.215.785,11 | 1.215.785,11 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.210.571,09 | 1.215.785,11 | 1.215.785,11 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 19 - Una "nuova" struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Nel corso del triennio la Sezione si occuperà della gestione dell'intera struttura elaborativa e di rete che caratterizza il *Sistema Informativo Comunale (SIC)* finalizzato alla raccolta, archiviazione, elaborazione e scambio delle diverse informazioni e dei diversi dati necessari per l'espletamento delle attività operative, programmatiche e di controllo dell'Ente stesso.

L'attività del servizio è rappresentata, quindi, dalla gestione del Sistema Informativo in cui le informazioni sono raccolte, elaborate, archiviate e scambiate, usando un sistema informatico, ossia quell'insieme delle tecnologie informatiche e della comunicazione (Information and Communication Technologies, ICT) a loro volta rappresentate da infrastrutture hardware e software di base, da programmi applicativi e da reti di comunicazione e cooperazione interna/esterna.

E' affidata alla Sezione la "*Gestione dei sistemi applicativi*" denominati "Servizi Istituzionali", tramite i quali si implementano le banche dati istituzionali e quindi: Servizi Demografici, Stato Civile, Bilancio, Tributi, Personale, Trasparenza Amministrativa, Sistema Informatizzato della Pubblica Istruzione, Polizia Municipale, Servizio della Conservazione Sostitutiva

La Sezione, per i Sistemi Informativi, si occuperà della *gestione e manutenzione dell'intero apparato tecnologico e di rete* che caratterizza il Sistema Informativo automatizzato del Comune (SIAC).

La Sezione si occuperà anche della *gestione, manutenzione e sicurezza della rete di comunicazione interna dell'Ente (LAN/Intranet)*, nonché degli *accessi a sistemi di comunicazione esterni* (Internet/Posta elettronica Istituzionale).

In tal senso, nel corso dell'anno 2021, in seguito agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno 2020 che hanno consentito la migrazione in cloud del Sistema Informativo dell'Ente sia sotto il profilo strutturale che elaborativo, si intende procedere con la ottimizzazione del servizio di posta elettronica tramite l'adesione alla convenzione CONSIP PEL al fine di concludere positivamente la migrazione in cloud.

Inoltre, facendo riferimento al servizio di connettività, è in itinere la realizzazione di molteplici hot spot wireless da destinare al servizio di connettività gratuito per la cittadinanza, utilizzando fondi europei già assegnati all'Ente (wifi4eu) e la rete federata wifi Italia. Questo obiettivo, presente anche nell'anno 2021, ha subito uno slittamento in seguito alla emergenza pandemica.

Con questo obiettivo la Commissione europea intende promuovere le connessioni Wi-Fi gratuite per i cittadini e i visitatori in spazi pubblici quali parchi, piazze, edifici pubblici, biblioteche, musei e centri sanitari in tutta l'Europa.

In tal senso, dopo una prima partenza piena di problemi e di intoppi tecnici, a maggio 2018, è ripartito il progetto europeo WiFi4EU rivolto agli enti pubblici con il quale la Commissione Europea intende dar seguito a quanto precedentemente specificato.

L'iniziativa WiFi4EU ha come presupposto la diffusione di tale iniziativa in un numero di enti pubblici compreso tra i 6.000 e gli 8.000 tenendo conto della dislocazione geografica degli stessi in modo che sia i residenti che i visitatori possano beneficiare di connessioni ad alta velocità.

L'iniziativa WiFi4EU è aperta agli organismi del settore pubblico, come municipi, biblioteche e centri sanitari. Sarà possibile finanziare l'acquisto delle attrezzature ed i costi di installazione (punti di accesso a Internet), mentre l'organismo beneficiario pagherà per la connettività (abbonamento a Internet) e la manutenzione delle attrezzature per almeno 3 anni.

La medesima iniziativa avrà anche la funzione di fungere da volano per la realizzazione e lo sviluppo di propri servizi digitali in settori quali l'amministrazione online, la telemedicina e il turismo elettronico.

L'iniziativa WiFi4EU sarà accessibile mediante procedure semplici e non burocratiche, quali domande online, pagamenti effettuati con buoni e requisiti di controllo leggeri.

I progetti saranno selezionati in base all'ordine di presentazione ed avranno ad oggetto l'allestimento di sistemi di connettività WI-FI in zone in cui non esiste ancora un hotspot Wi-Fi pubblico o privato gratuito con caratteristiche simili.

Il progetto WiFi4EU rientra nell'ambiziosa revisione delle norme UE in materia di telecomunicazioni, che comprende nuove misure per rispondere alle crescenti esigenze di connettività dei cittadini europei e per rafforzare la competitività dell'Europa.

Pertanto, WiFi4EU offre ai Comuni finanziamenti per un valore di 15mila euro per installare punti di accesso wifi in spazi pubblici tra cui biblioteche, musei, parchi pubblici e piazze.

È da evidenziare che il progetto ha subito dei ritardi in relazione alla tempistica originale prevista dal bando a causa della emergenza da covid-19.

La Sezione, inoltre, si occuperà della "*Gestione della sicurezza informatica*" di cui al recepimento della nuova normativa europea sulla protezione dei dati personali, R.U.E. 2016/679, attraverso l'applicazione di criteri fortemente innovativi inerenti alla protezione dei dati, tutti ricompresi nell'ambito della succitata adesione al sistema cloud per la P.A..

Tra i compiti della Sezione sono ricompresi anche quelli della *gestione del network istituzionale* dell'Ente composto da siti web che coprono tutte le aree tematiche per le quali l'Ente ha ritenuto di procedere con la creazione di un sito web. In seguito alla sostituzione del fornitore del sito web istituzionale, l'Ente ha adottato le ultime indicazioni delle "Linee guida per i Siti Web delle Pubbliche Amministrazioni" sotto il profilo della condivisione dei riferimenti visivi.

Il sito si basa su una logica CSM (gestione autonoma dei contenuti) che consente agli uffici di inserire le informazioni ritenute meritevoli di pubblicazione senza il ricorso a soggetti esterni. In tal senso sono stati

realizzati corsi di formazione al personale finalizzati all'utilizzo della nuova piattaforma, comprendente anche la sezione "amministrazione trasparente", anch'essa in linea con la nuova normativa di riferimento.

La Sezione provvederà alla liquidazione delle fatture relative ai consumi inerenti l'energia elettrica, il gas e l'acqua. Il servizio, che segue la gestione propria delle utenze, di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale, consiste nella contabilizzazione di tutto ciò che concerne i consumi fino all'emissione di atti finalizzati alla liquidazione degli stessi.

Inoltre, in riferimento alla telefonia fissa e mobile ed alla connettività, l'ufficio provvederà anche alla stipula dei contratti con i gestori tramite le convenzioni SPC e la piattaforma CONSIP/MEPA.

Tenuto conto inoltre, della sopravvenuta Emergenza Sanitaria da Covid-19 che ha colpito l'intero territorio nazionale, si è dovuto dar seguito alla applicazione dei sistemi di comunicazione dematerializzata in relazione agli Organi Istituzionali dell'Ente che consentono lo svolgimento della attività amministrativa. Pertanto, sono state configurate inizialmente delle piattaforme audio/video destinate allo svolgimento delle sedute delle varie Commissioni Consiliari, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, delle Conferenze di Servizio e delle necessarie riunioni operative tra i vari Uffici dell'Ente finalizzate al buon andamento dell'attività amministrativa, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente.

E' stata oltremodo realizzata una piattaforma personalizzata per garantire l'attività lavorativa dei dipendenti comunali in modalità di "Lavoro agile o smart working". Tale piattaforma è stata implementata sulla scorta di funzionalità già presenti nell'ambito della struttura elaborativa dell'Ente in quanto sviluppata in occasione di eventi per i quali veniva richiesta l'interazione da remoto con la struttura elaborativa piuttosto che con le singole postazioni di lavoro.

Presso la Sezione è istituito anche l'Ufficio Statistica del Comune di Teramo che provvede allo svolgimento di indagini periodiche multiscopo sulla base delle attività avviate dall'ISTAT, secondo il programma statistico nazionale.

Inoltre, l'Ufficio di Statistica svolgerà anche le indagini denominate "prezzi al consumo", per il tramite delle quali l'ISTAT provvede a determinare l'andamento dei prezzi al consumo su tutto il territorio nazionale, in relazione a specifici prodotti rientranti nel paniere.

Sempre nel rispetto delle disposizioni impartite dall'ISTAT, l'Ufficio svolge anche attività di verifica e controllo dei dati immessi nei database anagrafici dagli uffici preposti tramite l'utilizzo di specifici applicativi ISTAT.

La Sezione sarà, inoltre, impegnata ad effettuare l'indagine "Dati ambientali nelle città", al fine di raccogliere informazioni ambientali relative ai comuni capoluogo delle 110 province italiane. Le tematiche oggetto d'indagine sono: acqua e depurazione: consumi e disservizi nell'erogazione, qualità dell'aria, produzione di energia da fonte rinnovabile e utilizzo delle fonti energetiche, raccolta e gestione dei rifiuti, inquinamento acustico, trasporto pubblico, verde urbano, eco-compatibilità delle forme di pianificazione, organizzazione e gestione delle amministrazioni locali.

Continua, inoltre, l'attività censuaria permanente in seguito all'applicazione della Legge 27 dicembre 2017 nr. 205.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 310.618,04 | 308.218,04 | 308.218,04 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 310.618,04 | 308.218,04 | 308.218,04 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 310.618,04 | 308.218,04 | 308.218,04 |

| | | | |
|--|---------------|--|--|
| | TOTALE | | |
|--|---------------|--|--|

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0108 - Statistica e sistemi informativi

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 3 - Una "nuova" struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0110 - Risorse umane**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Nel corso del triennio la Sezione 1.1 "Gestione Economica e Giuridica delle Risorse Umane – Organizzazione – Relazioni sindacali" si occuperà dell'amministrazione del personale del Comune di Teramo, sia per quanto riguarda il trattamento economico, sia per quanto concerne l'ambito giuridico del rapporto di lavoro, oltre che quello pensionistico.

Tra le competenze della Sezione rientra anche la predisposizione di proposte dell'Organo di Governo dell'Ente relative alla disciplina di specifiche tematiche inerenti alle risorse umane, all'organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché alla definizione della struttura e della dotazione organica dell'Ente.

Saranno attuate, altresì, le funzioni, gli obiettivi e le attività previsti negli atti di programmazione e di regolamentazione dell'Ente.

Tra i citati obiettivi il PAP - Piano Azioni Positive 2020-2022, approvato con DGM n.14 del 17/01/2020, al fine di agevolare le politiche tese a favorire meccanismi di conciliazione tra le responsabilità professionali e gli impegni familiari, affinché l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, ha previsto, per l'annualità 2022, l'adozione di un Disciplinare recante i criteri per l'introduzione dello smart working o lavoro agile.

L'Amministrazione tuttavia, a seguito dell'emanazione del D.L. 2 marzo 2020, n.9, recante "Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che ha modificato la normativa di riferimento (art.14 della Legge n.124/2015), stabilendo di adottare misure organizzative per il ricorso al lavoro agile in via ordinaria, data la particolare contingenza, ha disposto di anticipare l'introduzione del Lavoro Agile all'annualità 2020, adottando il conseguente Disciplinare per l'effettuazione del lavoro agile, con D.G.M. n.61 dell'11/03/2020.

Si svolgeranno, tra l'altro, le seguenti attività:

- ✓ gestione giuridica e economica delle risorse umane e relativi adempimenti accessori e complementari;
- ✓ redazione provvedimenti e elaborati inerenti l'organizzazione degli uffici, la struttura dell'Ente, la dotazione organica, degli atti di programmazione triennale del fabbisogno di personale e documenti propedeutici nel rispetto della nuova normativa di settore;
- ✓ gestione dei rapporti con il collegio dei revisori dei conti per le tematiche inerenti il personale;
- ✓ stesura dei regolamenti di competenza;
- ✓ predisposizione dell'allegato del Personale al Bilancio;
- ✓ gestione delle pensioni e trattamento di fine rapporto e riliquidazione al personale già collocato a riposo;
- ✓ cura ed istruzione delle pratiche attinenti il riconoscimento infermità per cause di servizio;
- ✓ avvio e gestione delle procedure di reclutamento del personale dipendente (concorsi pubblici-mobilità comandi e distacchi) e relative procedure per l'assunzione del personale in servizio, anche con riferimento ai Lavoratori Socialmente Utili.
- ✓ liquidazione retribuzioni, trattamenti economici accessori, emolumenti al personale dipendente e a quello ad esso equiparato o assimilato;
- ✓ cura ed istruzione delle pratiche attinenti la concessione di prestiti INPDAP;

- ✓ procedure inerenti al controllo medico-fiscale delle assenze per motivi di salute (ASL ed INPS), controllo e monitoraggio delle presenze, assenze, congedi, lavoro straordinario ecc.;
- ✓ formazione del personale, su impulso e proposta dei diversi dirigenti;
- ✓ contrattazione decentrata integrativa e gestione dei rapporti con la delegazione trattante;
- ✓ ufficio relazioni sindacali;
- ✓ gestione della procedura elettiva della Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU);
- ✓ gestione dell'istruttoria dei procedimenti per l'esecuzione delle sanzioni sostitutive dei Lavori di Pubblica Utilità;
- ✓ Ufficio Procedimenti Disciplinari;
- ✓ supporto tecnico ed elaborazione dei decreti Sindacali in materia di personale;
- ✓ cura ed aggiornamento di diverse sezioni del sito internet comunale ai sensi del D.Lgs. n.33/2013;
- ✓ programmazione quali-quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa;
- ✓ supporto tecnico-specialistico al Nucleo di Valutazione per le tematiche inerenti al sistema di misurazione e valutazione delle performance ed il sistema di graduazione delle posizioni apicali;
- ✓ supporto e coordinamento alla realizzazione degli interventi previsti nel "Piano delle Azioni Positive";
- ✓ gestione delle procedure concorsuali di affidamento dei servizi di somministrazione lavoro, medico competente ed altre forniture inerenti le risorse umane;
- ✓ formazione e gestione Archivio del Personale dipendente a tempo indeterminato e determinato-inserimento, elaborazione e gestione informatizzata dei dati giuridici del personale sul software di gestione TINN;
- ✓ procedimenti inerenti le previsioni di cui al D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii. per il Personale
- ✓ gestione delle pratiche inerenti le denunce di infortunio sul lavoro e malattie professionali (INAIL);
- ✓ trasmissione telematica al Dip. della Funzione pubblica (PerlaPA) delle informazioni relative all'Anagrafe delle prestazioni (art.53 del DLgs n.165/2001), ai permessi ex legge n.104/1992 ed alle assenze del personale;
- ✓ predisposizione delle informazioni relative al Monitoraggio trimestrale, al Conto Annuale sulla gestione del personale, alla Relazione allegata al Conto Annuale e trasmissione telematica alla Ragioneria Generale dello Stato (Sico);
- ✓ predisposizione atti per la liquidazione degli onorari a componenti di seggio in occasione delle elezioni (politiche, amministrative, etc.) ed inoltro documentazione al Settore III per la rendicontazione delle relative spese;
- ✓ Ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione.
- ✓ Con riferimento alle attività sopra indicate, la Sezione si occuperà, altresì, della gestione delle relazioni con le Organizzazioni Sindacali e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (c.d. R.S.U.).

Le scelte gestionali saranno correlate, principalmente, alle funzioni proprie del servizio Gestione Risorse Umane finalizzate, nello specifico, al conseguimento di obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza delle risorse disponibili.

Inoltre, le attività della Sezione 1.1, per la parte inerente all'amministrazione delle risorse umane, tenuto conto della recente normativa in materia di accesso al trattamento pensionistico anticipato (cd. quota 100), ed in considerazione dell'incremento delle domande di collocamento a riposo – in parte già formalizzate – riguarderanno principalmente la revisione dell'anzianità di servizio dei dipendenti dell'Ente per il relativo collocamento a riposo e la relativa certificazione dei periodi di servizio utili ai fini del diritto a pensione ed utili ai fini del trattamento di fine servizio.

L'attività della Sezione 1.1. sarà inoltre rivolta alla realizzazione di un servizio di archiviazione elettronica dei fascicoli del personale che consenta di custodire nell'applicativo "Giuridica del personale" in formato digitale, per ciascun dipendente, tutti i dati documentali che compongono il suo fascicolo, mantenendo nel tempo stesso distinta la tipologia e la finalità documentale. Fine ultimo, comunque, di tale attività, sarà il rilascio, in tempi notevolmente ridotti, delle Certificazioni di servizio richieste dal personale dell'Ente, dalla

ASL o da altri Enti della P.A. e tale archiviazione elettronica dei fascicoli si tradurrà in un evidente vantaggio organizzativo, importante in termini di efficienza e tempestività di accesso alle informazioni, con conseguente riduzione dei costi di gestione e, soprattutto, dei tempi di reperimento delle informazioni relative ai dipendenti.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 393.978,70 | 419.578,70 | 419.578,70 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 393.978,70 | 419.578,70 | 419.578,70 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 393.978,70 | 419.578,70 | 419.578,70 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0110 - Risorse umane

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 3 - Una "nuova" struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Avvocatura

L'Avvocatura Comunale deve contribuire attraverso l'attività di consulenza legale agli Uffici ed Organi comunali, al miglioramento della qualità dell'attività amministrativa, intervenendo non solo laddove la problematica giuridica riguardi una specifica questione sorta tra un Ufficio e un cittadino/utente e quindi al fine di evitare un contenzioso giudiziario, ma più in generale, in via preventiva, sull'interpretazione di nuove disposizioni giuridiche e/o modalità applicative che possano rendere più agevole e comprensibile l'iter amministrativo da parte del cittadino/utente. In linea con la fondamentale *missione* dell'Ente, che si sostanzia nella soddisfazione di interessi esclusivamente pubblici, l'attività dell'Avvocatura dovrà essere svolta in sede giudiziaria solo ove non vi sia altra possibilità di risolvere in modo leale, trasparente e proficuo per l'Ente la vertenza.

La soluzione conciliativa dovrà sempre essere preferita nei casi in cui persistere nell'attività giudiziaria o indugiarsi senza convinzione, possa essere fonte di danni anche ulteriori per l'Amministrazione Comunale, oltre che motivo di sfiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini/utenti: occorrerà dunque potenziare l'attività transattiva del contenzioso giudiziario, stanziando adeguate risorse, considerando prioritario definire quelle controversie per le quali si profila, con maggiore probabilità, il rischio di soccombenza per l'Ente, e tra queste quelle dove l'Ente riesce ad ottenere vantaggi maggiori.

Coerentemente alle finalità perseguite dall'Avvocatura Comunale, le sue funzioni sono implementate con l'attribuzione della competenza, in precedenza propria dell'Area 6 (già Settore V), in ordine alla gestione legale delle richieste di risarcimento danni, incluse quelle dovute a rischi oggetto di polizze assicurative stipulate dall'Ente; in particolare, in ragione della specifica professionalità, nonché per conseguire maggiore efficacia, economicità e trasparenza dei procedimenti, è stata attribuita all'Avvocatura e, quindi alla

competenza del suo Dirigente, anche la gestione della fase relativa alla formazione della volontà dell'Ente di addivenire alla definizione stragiudiziale, a mezzo di transazione, delle controversie ricadenti, in forza di specifica clausola di polizze assicurative contratte dall'Ente, nel regime di *SIR* (Self Insured Retention) o, come pure definito, di "autoassicurazione" o "autoritenzione", e il cui valore rientri integralmente nell'importo predeterminato per detto regime.

All'Avvocatura Comunale è pure formalmente assegnata la gestione delle richieste di assistenza legale a carico dell'Ente dei dipendenti e degli amministratori, nei casi previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalla legge, incluse quelle oggetto di polizza assicurativa per la tutela legale eventualmente stipulata dall'Ente, cui deve seguire nell'anno 2021, in ordine a tale ultimo servizio, particolarmente delicato, la regolamentazione del relativo procedimento

Tenuto conto che è interesse di quest'Amministrazione ottenere entrate certe e immediate, limitando al massimo la spesa per perseguirle, l'istituto della transazione dovrà trovare applicazione anche nei casi in cui le pretese creditorie dell'Ente siano controverse, nonché in quelli in cui per obiettive circostanze, risulti alquanto improbabile il completo soddisfacimento del credito.

Su impulso prevalentemente del Servizio Avvocatura, dovranno essere onorati tempestivamente, i *debiti fuori bilancio*, il cui riconoscimento è imposto dalla legge, prevedendo appositi stanziamenti, quantificati in via del tutto cautelativa, nel bilancio di previsione di ciascun anno.

Gli obiettivi che saranno costantemente assegnati all'Avvocatura Comunale si sostanziano pertanto nella rappresentanza e difesa dell'Ente nei giudizi che si instaurano nel corso di ciascun anno, ad opera dello stesso Comune o contro di esso, dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria, incluse le giurisdizioni superiori, nonché nelle controversie proposte dinanzi ad organi di mediazione/conciliazione /arbitrato, nella prestazione della consulenza legale in forma scritta e orale prestata a seguito di richiesta degli altri Settori dell'Ente e degli Organi Comunali, su questioni giuridiche specifiche e/o di portata generale; nella conciliazione e transazione di controversie che hanno ad oggetto pretese nei confronti dell'Ente, ritenute, in base ad espressa valutazione tecnico – giuridica, del tutto o in parte fondate, nonché di quelle che hanno ad oggetto pretese dell'Ente nei confronti di soggetti terzi, il cui esito favorevole è ritenuto molto incerto, oppure, trattandosi di pretese pecuniarie, l'esazione del credito è valutato di difficile completa soddisfazione.

Gli avvocati dipendenti oltre ad essere investiti dell'attività di rappresentanza e difesa dell'Ente in giudizio, in ogni stato e grado, nonché dinanzi a qualsiasi autorità giudiziaria o in sede arbitrale, in ragione della loro competenza professionale sono chiamati a svolgere altre importanti funzioni, nella qualità di componente della Commissione per i procedimenti disciplinari a carico dei dirigenti e di quella a carico dei dipendenti, di componente dell'Ufficio controlli di regolarità amministrativa, oltre che di Ufficio per la gestione del contenzioso del lavoro.

APPALTI E CONTRATTI – PROGETTI COMUNITARI

E' intenzione di questa Amministrazione perseguire lo sviluppo sostenibile ed equilibrato del territorio comunale, anche attraverso una serie di azioni, progetti ed interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del proprio patrimonio, allo sviluppo economico, ambientale e sociale del sistema urbano ed alla coesione socio-economica e territoriale. E' necessario, dunque, coerentemente con la sopravvenuta sensibilità delle parti sociali e degli organi amministrativi in tema di rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale, attuare ogni azione possibile per la promozione della rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con le strategie comunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, socio-economiche, ambientali e culturali delle strutture urbane.

Risulta, pertanto indispensabile avvalersi, allo scopo, anche mediante il supporto e l'assistenza fornita da soggetti terzi, delle possibilità finanziarie offerte dalla programmazione europea utilizzando i vari strumenti che siano stati istituiti a supporto della Pubblica Amministrazione e, *in primis*, tra questi, il Fondo Europeo

per gli investimenti Strategici (FEIS) che alimenta le riserve a garanzia dei prestiti della BEI concesse mediante il Piano di investimenti Juncker ad opere progettuali dirette a strategie di riqualificazione e di sviluppo urbano.

L'Amministrazione comunale attualmente sta avviando apposita procedura che garantisca economicità, efficacia e trasparenza al fine di individuare un operatore economico, qualificato ad intercettare le risorse europee necessarie per la realizzazione di nuovi interventi che rilancino la progettazione europea di opere dirette a strategie di riqualificazione e di sviluppo urbano e a progettare di conseguenza.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 1.472.076,27 | 1.246.231,45 | 1.226.231,45 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 1.472.076,27 | 1.246.231,45 | 1.226.231,45 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.472.076,27 | 1.246.231,45 | 1.226.231,45 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0111 - Altri servizi generali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 3 - Una "nuova" struttura amministrativa al servizio della Città e del cittadino e nuova gestione delle società partecipate

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 03 – Ordine Pubblico e Sicurezza

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

L'attività del Comando di Polizia Municipale si prefigge l'obiettivo di svolgere tutte le attività di accertamento e controllo, in cui si sostanziano le attività strategiche di tutela del territorio, derivanti dalle generiche funzioni di polizia amministrativa locale, di polizia giudiziaria ed ausiliaria di pubblica sicurezza, derivanti dalle leggi nazionali, regionali e dal Regolamento del Corpo di Polizia Municipale di Teramo.

L'attività strategica programmata del Comando di Polizia Municipale di Teramo, incardinata nelle linee programmatiche, riguarda la vigilanza del territorio nei seguenti contesti:

- manifestazioni di ogni genere che interessano sia il centro storico della città che i quartieri e le frazioni;
- l'accertamento di tutte quelle violazioni che ostacolano la libera circolazione dei pedoni con particolare attenzione a quelle azioni poste a tutela della mobilità sostenibile delle categorie deboli, quali ciclisti, pedoni e persone con disabilità;
- i controlli per sterilizzazioni e microchippazioni cani da inoltrare alla ASL;
- i controlli ambientali da effettuarsi anche con l'ausilio delle Guardie Ambientali D'Italia, Sezione Provinciale di Teramo;
- i controlli relativi alla raccolta differenziata;
- i controlli relativi alla normativa di contrasto al COVID 19;
- lo svolgimento dei servizi di polizia stradale in genere ed, in particolare, di quelli diretti alla:
 - regolazione del traffico e disciplina della viabilità;
 - rilievo dei sinistri stradali;
 - controllo delle occupazioni di suolo pubblico;
 - controllo della sosta abusiva in tutte le sue varie manifestazioni;
 - controllo delle infrazioni più frequenti al codice della strada che avvengono all'interno del territorio comunale;
- lo svolgimento dei servizi vigilanza, controllo ed informazione in materia di polizia urbana, di polizia edilizia, di polizia commerciale ed annonaria, di polizia delle affissioni e pubblicità, di polizia mortuaria;
- il controllo ed il contenimento delle violazioni dei limiti di velocità;
- il controllo delle infrazioni più frequenti al codice della strada che avvengono all'interno del territorio comunale.

Risorse umane assegnate**Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 1.683.823,12 | 1.702.998,14 | 1.702.998,14 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 1.683.823,12 | 1.702.998,14 | 1.702.998,14 |
| II | Spesa in conto capitale | 26.611,90 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|-----|--|--------------|--------------|--------------|
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.710.435,02 | 1.702.998,14 | 1.702.998,14 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 22 - Per una città più sicura

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il tema della sicurezza è senz'altro uno dei temi fondamentali che coinvolge la nostra nazione.

E' sempre più pressante la richiesta collettiva in termini di vivibilità e decoro, anche nella città di Teramo, considerato il costante mutamento delle sue *caratteristiche sociali ed economiche*.

Il sistema integrato di sicurezza, come ribadito dal Decreto legge 20/2/2017, n. 14, convertito con legge 18/4/2017, n. 48, denominato “*Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città*”, coinvolge a trecentosessanta gradi Stato, Regioni ed Enti locali.

Per quanto sopra, è necessario che il Comando di Polizia Municipale di Teramo presti la propria collaborazione con tutte le Forze di Polizia e la Procura della Repubblica, in particolare nella fase investigativa e di monitoraggio del territorio.

Ruolo fondamentale degli Enti locali è quello di dotarsi di aggiornati sistemi di videosorveglianza cittadina al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, in particolare a tutela delle zone maggiormente interessate da fenomeni di degrado.

Fondamentale è l'attività da parte del personale di Polizia Municipale di estrapolazione e produzione delle immagini dal sistema di videosorveglianza cittadina quali fonti di prova nelle attività di polizia giudiziaria di iniziativa o delegate

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0302 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Anno di inizio: 2021

Obiettivo Strategico: 2 - Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: 22 - Per una città più sicura

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

I Servizi educativi per la prima infanzia sono intesi come un'opportunità educativa e sociale che favorisce lo sviluppo e i primi apprendimenti dei bambini, in stretta e costante integrazione con le famiglie.

La rete dei servizi educativi dislocati sul territorio della Città di Teramo è costituita attualmente da n. 5 Asili Nido a gestione diretta ed un Nido denominato "La Casetta sul Fiume", ubicato presso il Parco Fluviale Vezzola, in concessione a soggetto esterno, Assolutamente equiparato al servizio erogato presso i nidi comunali in quanto la struttura osserva i medesimi standard quantitativi e qualitativi nonché gli stessi parametri della L.R. Abruzzo 76/2000 e Direttive Generali di Attuazione. L'Ente, al fine di garantirne il riavvio, ha attivato anche per l'A.S. 2020/2021, il contratto di concessione sottoscritto con la Cooperativa in data 18/03/2020, mai avviato a causa del diffondersi dell'emergenza sanitaria.

Tutte le strutture sono conformate agli standards e parametri fissati dalla L.R. 76/2000 e dalle Direttive Generali di Attuazione alla L.R. 76/2000.

Il mantenimento ed il potenziamento del sistema degli asili nido comunali sono da sempre considerati come una necessità irrinunciabile per qualsiasi Amministrazione che voglia porre al centro di un dibattito condiviso con i cittadini, "i diritti dei bambini".

Con deliberazione n.175 del 10/08/2020 l'Ente ha inteso riformulare il servizio di asilo nido mediante una nuova riorganizzazione complessiva per assicurare il servizio di asilo nido presso le 5 strutture comunali con l'impiego di un numero adeguato di personale educativo comunale e somministrato.

L'Amministrazione intende, attraverso il sistema PUBBLICO DEI NIDI COMUNALI, implementare l'offerta ai cittadini richiedenti il servizio. attualmente i 5 nidi gestiti in forma diretta garantiscono il servizio a circa 180 bambini. Considerati i numerosi pensionamenti del personale educativo, per l'A.S. 2020/2021 il servizio è garantito attraverso il personale a tempo determinato di cui all'art. 52, c.3 l a) e c) del CCNL

Di fronte ad una capacità di massima accoglienza delle strutture comunali pari a 297 bambini (compresa la casetta sul fiume), è intendimento dell'Amministrazione fornire ai propri cittadini un ampliamento, rispetto agli anni precedenti, dell'offerta di servizi per la prima infanzia.

Affinché si possa non solo mantenere il livello dell'offerta ma aumentarlo rispetto ai precedenti anni scolastici, con un forte decremento delle liste di attesa, si intende sin da subito mettere in atto le necessarie procedure amministrative atte a gestire direttamente tramite un soggetto scelto con procedura ad evidenza pubblica tre nidi comunali oltre la Casetta sul fiume che ospiterà utenti di fascia 18-36 mesi – quest'ultimo a partire dall'A.S. 2021/2022), mentre due strutture opererebbero con personale dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, attualmente nella fase prodromica all'indizione della stessa, il servizio di asilo nido verrà assicurato in aderenza a quanto stabilito all'art. 52, comma 3, lettera a) e c) del CCNL Enti Locali 2018, a valere sugli stanziamenti del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione – Dlgs. 65/2017 destinati proprio alle spese di gestione dei servizi educativi, di cui alle finalità della lettera b) del comma 2, art. 12, del D. Lgs. 65/2017.

A tutte e sei le strutture verranno applicate le stesse tariffe comunali e saranno predisposte sei graduatorie gestite dall'Ente. Resterà invariato anche il servizio mensa

Tali risorse andrebbero a garantire una gestione di più ampio respiro in ordine alla riorganizzazione dei servizi educativi consentendo nell'immediato un decremento consistente delle liste d'attesa presso i nidi comunali e la previsione di soluzioni alternative.

L'Ente sostiene ed intende sostenere, per garantire un'adeguata gestione delle misure anti-contagio, maggiori spese per le procedure di sanificazione sia in termini di personale che in termini di acquisto di DPI e materiale sanitario.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|---------------------|----------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 140.281,32 | 147.231,39 | 147.231,39 |
| | Totale spese di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 140.281,32 | 147.231,39 | 147.231,39 |
| II | Spesa in conto capitale | 3.812.000,00 | 12.913.090,40 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 3.952.281,32 | 13.060.321,79 | 147.231,39 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0401 - Istruzione prescolastica

Anno di inizio: 2021

Obiettivo Strategico: 2 - Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Realizzazione di progetti di educazione civica e ambientale nelle scuole di ogni ordine e grado con la predisposizione di un Protocollo di intese con i Dirigenti Scolastici coinvolti.

E' opinione consolidata e condivisa che per formare dei cittadini consapevoli sia necessario proporre i principi democratici sin dai banchi di scuola, poichè essi contengono gli elementi alla base della vita di una comunità. A tale scopo, questa Amministrazione si è già resa disponibile per la raccolta firme al fine di reintrodurre l'insegnamento dell'Educazione Civica, Cittadinanza e Costituzione nelle scuole italiane di ogni ordine e grado, come materia di studio a se stante e con piano didattico specifico.

L'Amministrazione per il raggiungimento di tale obiettivo, si impegna a promuovere un programma da condividere con l'UNIVERSITA' degli Studi di Teramo e le Istituzioni Scolastiche coinvolte sul territorio al fine di realizzare un Protocollo d'Intese che favorisca la diffusione e l'insegnamento della materia, che sia viatico di conoscenza approfondita della Costituzione italiana, che agevoli la partecipazione di insegnanti e studenti ad approcci scolastici su percorsi volti alla tutela dei diritti, ma anche di annessi poteri e responsabilità.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|-------------|------|------|------|
|--------|-------------|------|------|------|

| | | | | |
|-----|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 713.456,73 | 716.906,46 | 716.906,46 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 713.456,73 | 716.906,46 | 716.906,46 |
| II | Spesa in conto capitale | 680.000,00 | 1.495.000,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.393.456,73 | 2.211.906,46 | 716.906,46 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 5 - La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0404 - Istruzione Universitaria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0405 - Istruzione tecnica superiore

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 7 - Teramo “Città Universitaria”

Obiettivo strategico: 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0405 - Istruzione tecnica superiore (AGOSTINI)

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP 0405 - Istruzione tecnica superiore**Anno di inizio: 2021**Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale***Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte****INFORMATIZZAZIONE SERVIZI SCOLASTICI**

Per le iscrizioni ai Servizi Scolastici sono state ulteriormente ottimizzate le funzionalità del software “Planet School” attualmente in uso presso il Comune di Teramo consentendo agli utenti di effettuare l’iscrizione dei propri figli ai vari servizi del settore pubblica istruzione (trasporto, refezione e nido), direttamente dal web attraverso una procedura informatizzata di registrazione e di compilazione della domanda di fruizione del servizio prescelto.

L’adozione della nuova procedura informatica ha di fatto abbandonato la modalità tradizionale basata sulla compilazione di moduli cartacei (riservati esclusivamente agli utenti non residenti) da assumere al protocollo dell’Ente e, pertanto, già dallo scorso anno scolastico la modalità online è risultato l’unico sistema consentito per effettuare l’iscrizione ai Servizi Scolastici.

Per il prossimo anno scolastico 2021/22, l’Amministrazione intende informatizzare anche la gestione delle cedole librarie da concedere agli alunni delle scuole primarie del Comune di Teramo, prevedendo un’implementazione del software Planet School già in uso, con un nuovo modulo “gestione cedole dematerializzate”. I contatti già avviati con la ditta fornitrice del software, si realizzeranno con l’implementazione e le DEMO esplicative dell’applicativo.

Anche per l’anno 2021 e futuri, l’Amministrazione procederà ad una attenta analisi dei crediti vantati nei confronti degli utenti che hanno usufruito o usufruiscono dei servizi scolastici ed avvierà una serie di attività per recuperare le somme spettanti al Comune di Teramo.

Inoltre, per il recupero dei crediti ancora non riscossi e per i quali l’Ente ha intrapreso tutte le azioni possibili (solleciti ed ingiunzioni), sarà interessata la Ditta incaricata per la riscossione coattiva.

Risorse umane assegnate**Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP 0406 - Servizi ausiliari all'istruzione**Anno di inizio: 2021**Obiettivo strategico: Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale***Programma POP_0407 - Diritto allo studio****Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Gli obiettivi che l’Ente intende perseguire nella gestione del servizio di refezione scolastica sono i seguenti:

1. garantire la sicurezza alimentare;

2. offrire un'elevata qualità nutrizionale;
3. ridurre l'impatto ambientale del servizio di ristorazione;
4. permettere costi accessibili ed adeguati al servizio;
5. favorire l'adozione da parte dei fruitori di stili alimentari appropriati

Relativamente alle modalità operative, attualmente il servizio prevede **cucine** site presso ciascun plesso scolastico e questa Amministrazione intende continuare con tale organizzazione del servizio.

In tal senso, in un'ottica di maggiore efficienza del servizio, è intenzione dell'Amministrazione procedere ad individuare e potenziare implementando le attrezzature ivi presenti, una sola cucina di dimensioni adeguate che funga da centro di cottura diretto a servire, attraverso opportune forme di distribuzione, quei plessi sprovvisti di cucina propria e che attualmente sono serviti tramite i pasti veicolati.

Un ruolo strategico all'interno del servizio di refezione scolastica presso le sedi dove è attivo il servizio mensa, potrebbe essere senza dubbio ricoperto da un *Comitato Mensa Permanente* di cui l'Amministrazione intende farsi promotore. In qualità di organo di rappresentanza che svolge un ruolo e funzioni specifiche, il Comitato risulterebbe uno degli attori del servizio, insieme al Comune e al fornitore. Nella prospettiva di una evoluzione in qualità di promotore e vigile di uno stile alimentare sano, il Comitato permanente assume ruoli di collegamento tra l'utenza, il Comune, la scuola e la ASL, facendosi carico di riportare i suggerimenti ed i reclami che pervengono dall'utenza stessa.

E' intenzione, a tal proposito, istituire un Comitato quale organo con funzioni di informazioni e consultazione, nonché di controllo sull'andamento e sulla qualità del servizio ed è in previsione stilare apposito regolamento che ne disciplini la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento.

Proseguirà il Programma Educativo per l'applicazione delle tabelle dietetiche basate su quattro distinte settimane, caratterizzate dall'introduzione di alimenti particolarmente adatti all'infanzia e di piatti tipici della tradizione gastronomica locale, oltre alla somministrazione dello spuntino di metà mattina presso le sedi dove è attivo il servizio mensa.

Continueranno ad essere attuate *diete differenziate* per gli utenti che necessitano di particolare alimentazione, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione e Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità della ASL di Teramo.

L'Ente, infine, continuerà a garantire la corretta e puntuale applicazione di quanto prescritto dal nuovo Capitolato d'Appalto che regola il servizio di refezione attraverso personale interno all'uopo formato e appalto esterno per la corretta applicazione dell'HACCP.

L'Ente continuerà ad affrontare fino alla fine dell'emergenza epidemiologica maggiori oneri da corrispondere alla ditta appaltatrice del servizio mensa per le maggiori spese la stessa sostiene nella gestione delle misure anti-contagio e nelle procedure di sanificazione di cucine e refettori, sia in termini di personale che in termini di acquisto di DPI e materiale sanitario.

SERVIZIO TRASPORTO ALUNNI E TRASPORTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

Il servizio di trasporto degli alunni delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di I grado contribuisce a rendere effettivo il diritto allo studio, concorrendo a rimuovere gli ostacoli che determinano situazioni di disagio per l'utenza. Il servizio viene erogato, su richiesta, esclusivamente agli alunni residenti nel Comune di Teramo.

L'Ente garantirà il servizio in esternalizzazione ad una ditta aggiudicataria, a seguito di regolare gara d'appalto. Tale ditta avrà in gestione anche il servizio trasporto alunni disabili frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado ed, a seguito di accordo tra Regione Abruzzo ed Enti Locali, l'Ufficio Pubblica Istruzione gestirà, su delega dei servizi ex provinciali ai sensi della L.R. 78/78, anche il trasporto alunni disabili iscritti alle Scuole secondarie di II grado.

Oltre a ciò, al fine di favorire il più possibile la scolarizzazione degli alunni residenti nell'ambito del territorio comunale, anche per l'anno scolastico in corso, l'Ente elargirà gli abbonamenti agli utenti che fruiscono del trasporto pubblico con autolinee private.

Per i prossimi anni scolastici, in un'ottica di razionalizzazione nell'erogazione del servizio, è volontà dell'Ente riorganizzare lo stesso tramite l'indizione di una gara d'appalto per due anni scolastici, rinnovabile per un anno, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e prevedendo il noleggio con conducente.

L'Ente continuerà ad affrontare fino alla fine dell'emergenza epidemiologica maggiori oneri da corrispondere alla ditta appaltatrice del servizio trasporto per le maggiori spese la stessa sostiene nella gestione delle misure anti-contagio e nelle procedure di sanificazione degli scuolabus, sia in termini di personale che in termini di acquisto di DPI e materiale sanitario.

EROGAZIONE GRATUITA CEDOLE LIBRARIE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO PER ALUNNI SCUOLE PRIMARIE.

In applicazione della normativa statale e regionale, l'Ente curerà le procedure per l'erogazione gratuita a favore degli alunni delle scuole primarie per l'anno scolastico in corso e futuri. con la nuova gestione informatizzata delle cedole librarie dematerializzate.

RIMBORSO SPESE PER ACQUISTO LIBRI DI TESTO SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO

Anche per l'anno scolastico in corso e futuri, qualora la Regione Abruzzo confermasse l'erogazione dei fondi ed in applicazione della normativa statale e regionale, l'Ente curerà le procedure relative al rimborso delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo dagli studenti delle scuole secondario di I e II grado, appartenenti a nuclei familiari in condizione di maggiore svantaggio economico

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 2.919.635,09 | 1.854.504,07 | 1.854.504,07 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 2.919.635,09 | 1.854.504,07 | 1.854.504,07 |
| II | Spesa in conto capitale | | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.919.635,09 | 1.854.504,07 | 1.854.504,07 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0407 - Diritto allo studio

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Le competenze che attengono alla sezione 1.2 denominata: "*Cultura-Turismo-Tempo Libero-Manifestazioni - Musei e Siti Archeologici - Pinacoteca Civica - Laboratori Culturali - Archivio Storico - Beni Architettonici - Restauri e Recuperi*", in relazione ai luoghi della cultura gestiti, sono, tra l'altro, le seguenti:

- ✓ ricerca, cura e gestione delle collezioni depositate presso le istituzioni museali;
- ✓ interventi di conservazione, inventariazione, controllo dello stato dei reperti e degli oggetti d'arte, ricerca e studio del patrimonio storico-artistico;
- ✓ ricerca, cura e gestione dei siti archeologici;
- ✓ valorizzazione dell'intero patrimonio museale;
- ✓ servizio di didattica museale;
- ✓ consultazione dell'Archivio Storico Comunale;
- ✓ progettazione e coordinamento degli interventi educativi, anche in occasione di esposizioni temporanee e delle iniziative mirate;
- ✓ progettazioni allestitivo e curatela mostre permanenti e temporanee.

La struttura del *Polo Museale Città di Teramo* è composta da: il Museo Archeologico "F. Savini (al momento non accessibile), la Pinacoteca Civica, L'ARCA, Museo del Gatto, il manufatto di Torre Bruciata (al momento non accessibile), i siti archeologici del Teatro e anfiteatro romani, la *domus* di Sant'Anna, la *domus* di Largo Madonna delle Grazie, la necropoli di Ponte Messato (al momento non accessibile), il sito della *domus del Leone* (al momento non accessibile). A ridosso degli eventi calamitosi di agosto/ottobre 2016 e gennaio 2017 l'Amministrazione ha provveduto a gestire l'emergenza, anche in relazione ai diversi spostamenti degli Uffici Comunali di riferimento, e quindi c'è stata una gestione ridotta dei siti e plessi museali comunali, anche in relazione alla minore produzione di eventi/manifestazioni sul territorio. Infatti soltanto a dicembre 2018 si è proceduto alla riapertura al pubblico della Pinacoteca Civica, dopo due anni di chiusura, rendendo nuovamente fruibile la pregevole raccolta di dipinti che vanno dal XV secolo ad oggi, con prevalenza di opere sei - settecentesche di area centromeridionale. Alla fine del 2019 inoltre è stato effettuato il ripristino funzionale de L'ARCA, quale Laboratorio per le arti contemporanee, e come tale fruibile non solo come luogo espositivo, ma anche come spazio destinato alla laboratorialità, con l'intento di creare un centro permanente – sperimentale e museale – per le arti contemporanee.

Contestualmente alla fine del 2019, dopo improcrastinabili lavori manutentivi dovuti in parte agli eventi sismici, è stata riaperta al pubblico anche la Sala Espositiva di Via N. Palma. Alla luce però dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 e persistendo la volontà dell'Amministrazione di incrementare la fruibilità dei luoghi della cultura del polo museale della Città di Teramo sarà necessario rimodularne le attività. Pertanto, bisognerà "ripensare" lo svolgimento delle attività culturali, alla luce dei futuri provvedimenti legislativi che determineranno le condizioni di fruizione degli spazi pubblici dedicati alla cultura.

Al ruolo della conservazione, proprio delle istituzioni museali quali la Pinacoteca, si dovrà affiancare l'implementazione dell'accessibilità alle collezioni civiche e agli eventi culturali, attivando la funzione "online", per rendere possibile, anche a distanza, di vivere delle esperienze culturali, di far diventare i luoghi

della cultura spazi di condivisione con la collettività di riferimento, in primo luogo, e poi con le altre comunità e gli altri soggetti pubblici.

La Pinacoteca e gli altri luoghi del Polo Museale, ancora di più, saranno al servizio della Città e dei turisti.

Le “conversazioni” sulle collezioni civiche potranno essere vissute “online”, si potranno realizzare eventi sulle reti social e in varie piattaforme digitali.

Si intende, inoltre, incrementare l'utilizzo della Sala Ipogea, unico spazio comunale fruibile nel centro storico della Città e che, probabilmente, consentirà un accesso “contingentato” maggiore rispetto agli altri spazi museali per la realizzazione di convegni, mostre, conferenze - eventi in cui attraverso i documenti e la riflessione su temi, argomenti, personalità e luoghi che ne hanno permeato l'identità, raccontare della “Città di Teramo”.

Infine si intende promuovere, sempre prediligendo la funzione “online”, l'educazione al patrimonio e all'ambiente per definire un nuovo profilo di “cittadinanza attiva”.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 733.962,63 | 746.018,39 | 746.018,39 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 733.962,63 | 746.018,39 | 746.018,39 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 733.962,63 | 746.018,39 | 746.018,39 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 9 - Teramo 2018-2023 – La cultura come Capitale. La valorizzazione delle specificità scientifiche, turistiche e culturali

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

La cultura di un territorio è il suo primo bene comune ed il Comune di Teramo intende valorizzare il patrimonio culturale della Città, con soluzioni semplici e flessibili, che lo rendano effettivamente accessibile e fruibile, che siano sostenibili economicamente e che creino opportunità di lavoro.

E' essenziale offrire a tutti i cittadini la possibilità di crescita culturale, con iniziative che li coinvolgano in modo attivo, con un'offerta culturale continuativa.

In considerazione dei drammatici eventi sismici e meteorologici, che nell'ultimo trimestre del 2016 e nei primi mesi del 2017 hanno segnato in modo significativo il territorio teramano, e dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, deve prevalere il desiderio di progettare e di rinascere.

Tutti i soggetti coinvolti devono assumere un forte impegno, capace di mettere in comune tutte le risorse disponibili e finalizzarle alla crescita civile ed allo sviluppo culturale ed economico dell'intero territorio e costituire un possibile rilancio del capoluogo.

In coerenza con quanto sopra l'Amministrazione Comunale intende promuovere e sostenere, in conformità a quanto disporranno i futuri provvedimenti legislativi, passata l'emergenza epidemiologica da Covid 19, un cartellone di eventi, da realizzarsi sul territorio comunale, per tutto l'anno, che rappresentano, tra l'altro, nell'ottica di carattere generale e di politica anche regionale, un elemento rilevante di sostegno anche economico per gli operatori dei vari settori produttivi.

I progetti in corso di ultimazione, quello denominato “La cultura come capitale” e il nuovo “TERAMO RINASCE - La cultura come capitale”, propongono una serie di iniziative finalizzate alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e documentario locale, provinciale e regionale in un’ottica di sprovincializzazione capace di colloquiare con ambiti e interlocutori di più larghi orizzonti.

L’offerta culturale così diversificata si rivolge ad una pluralità di interlocutori e a tutte le fasce di età: non solo eventi di richiamo, ma anche azioni e attività volte a stimolare la conoscenza storica dei luoghi, la consapevolezza delle specificità artistico-culturali che la Città offre intese come occasioni di crescita civile e culturale dei suoi abitanti e di rinnovata attenzione per un più vasto pubblico di visitatori e turisti.

Gli obiettivi prioritari che si intende continuare a perseguire sono:

- recuperare e rivitalizzare alcune istituzioni culturali di consolidata tradizione ai fini di una migliore offerta turistica, artistica e culturale;
- riconoscere l’insieme del patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune ricevuto in eredità e da trasmettere;
- educare alla conoscenza e all’uso consapevole del patrimonio culturale così inteso stimolando, soprattutto nei giovani, una coscienza diffusa e condivisa della storia e della cultura del territorio, concorrendo alla formazione e alla salvaguardia dell’identità locale;
- promuovere la lettura e la cultura libraria rafforzando l’evento culturale per eccellenza della Città, il “Premio Teramo”;
- promuovere la creatività giovanile valorizzandone le vocazioni artistiche presenti sul territorio;
- convogliare migliorare il ruolo delle realtà associative locali.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------------|---------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 537.740,46 | 508.840,46 | 538.840,46 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 537.740,46 | 508.840,46 | 538.840,46 |
| II | Spesa in conto capitale | 265.900,00 | 1.500.000,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 803.640,46 | 2.008.840,46 | 538.840,46 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0502 -

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico di riferimento: 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 06 – Politiche giovanili, Sport e Tempo libero

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte****SPORT**

Nel quadro della pratica sportiva, il servizio di promozione, programmazione, pianificazione e gestione dello Sport e delle manifestazioni ed attività sportive, è stato assegnato al Settore V con d.G.M. n. 72 del 30/03/2020,

Con riferimento sia agli impianti comunali che alle manifestazioni sportive tradizionalmente organizzate e partecipate dal Comune di Teramo, risulta necessario valutare l'impatto dell'emergenza COVID-19.

Al momento della stesura del presente documento, le attività sportive sono per la quasi totalità sospese per decreto (salvo alcune limitatissime categorie riferite agli atleti dichiarati dal Coni interesse nazionale).

La pratica sportiva amatoriale, dilettantistica e professionistica nazionale è di fatto sospesa, ad oggi, sine-die; pertanto, in questa sede, non vi sono orizzonti temporali certi che possano far presagire o presumere una ripresa delle attività. Sicuramente si può affermare che l'Ente sarà chiamato a gestire una fase post-emergenziale di particolare impatto, riferita in particolare alla gestione degli impianti (tutti i concessionari ovviamente lamentano la mancata attività nel periodo di concessione) e bisognerà trovare nel quadro normativo che disciplinerà la situazione di assoluta necessità generata dall'emergenza soluzioni flessibili atte a garantire l'uso degli impianti al momento in cui, auspicabilmente, sarà di nuovo praticabile l'attività sportiva senza limitazioni di sorta.

Risorse umane assegnate**Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 551.348,75 | 642.159,38 | 642.159,38 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 551.348,75 | 642.159,38 | 642.159,38 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 551.348,75 | 642.159,38 | 642.159,38 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0601 - Sport e tempo libero

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

Obiettivo strategico: 14 - La Città dello sport

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 07 - Turismo

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano, sia l'erogazione di servizi turistici, che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla Regione o alla Provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Nell'ambito della riorganizzazione del sistema turistico regionale, finalizzato a coordinare l'immagine di destinazione dell'Abruzzo, e a sviluppare un sistema di accoglienza moderno ed efficiente, è stato firmato, in data 13 dicembre 2018, un Protocollo di Intesa tra il Sindaco del Comune di Teramo e l'Assessore con delega al Turismo della Regione Abruzzo, a completamento del percorso amministrativo di affidamento al Comune della gestione dell'Ufficio IAT (Ufficio Accoglienza Turistica). In tale contesto la Regione ha provveduto alla consegna provvisoria di alcuni locali siti all'interno del Palazzo Biblioteca Delfico di Teramo, piano terra, aventi accesso su via Carducci, per l'allestimento della sede al fine di valorizzare e massimizzare l'uso da parte della collettività e dei turisti prevedendo la realizzazione di un Ufficio di tipo convenzionale ed una apposita sala multimediale con dotazione di contenuti consultabili mediante postazione touchscreen e impianti di realtà virtuale. Una volta approvato l'allestimento dell'Ufficio IAT, si procederà all'affidamento della gestione dell'Ufficio.

Il settore turistico, quindi, sarà promosso in modo innovativo, progettando un ecosistema turistico che coinvolga diversi ambiti finora considerati separatamente quali cultura, commercio e trasporti. Sarà importante orientare le azioni dell'Amministrazione verso vivibilità, rispetto dell'ambiente, cultura e sostenibilità, per produrre iniziative finalizzate a creare un "ambiente" attrattivo per il turismo.

Al fine di svolgere un'efficace promozione turistica e di valorizzazione il Comune, oltre a svolgere direttamente attività di significativo impulso e di promozione del territorio, sosterrà alcune iniziative di rilevante interesse nazionale ed internazionale al fine di sostenere le attività del territorio dopo l'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Si intende, inoltre, dare diffusione alla conoscenza delle meraviglie e risorse turistiche, ambientali, del patrimonio comunale e delle manifestazioni che si terranno sul territorio anche mediante la distribuzione di materiale promozionale.

Risorse umane assegnate**Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------------|------------------|------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 47.700,00 | 47.700,00 | 47.700,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 47.700,00 | 47.700,00 | 47.700,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 47.700,00 | 47.700,00 | 47.700,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 10 - *La Città dell'Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio*

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'attività dell'ufficio competente sarà rivolta, nel triennio, alla valutazione delle proposte di piani attuativi nelle zone già individuate dal PRG vigente.

Le attività istituzionali si sostanziano nella procedura di valutazione, riscontro con gli Enti sovraordinati, rapporto con gli organi deliberativi competenti, stipula degli atti convenzionali, sorveglianza e stimolo del rispetto degli obblighi convenzionali nella fase attuativa.

Inoltre, risulta già avviata dall'Ente nel 2014-2015 una procedura per valutare le richieste di cittadini interessati alla retrocessione delle aree classificate come edificabili dalla variante al PRG vigente e approvata nel 2008.

Tale procedura, che ha raccolto circa 480 domande di cittadini interessati, per circa 600 aree interessate, deve essere integrata con una nuova procedura di variante al PRG, che potrà cogliere l'occasione per rivisitare alcuni aspetti critici di dettaglio evidenziatisi nell'applicazione delle previsioni in materia soprattutto di tutela del patrimonio arboreo e forestale, stante anche le ultime novità normative.

La finalità complessive da perseguire consistono in un migliore assetto del territorio, e un riequilibrio più equo del carico fiscale derivante dalle notevoli imposizioni tributarie degli ultimi anni rapportate all'andamento del mercato immobiliare.

Infine, come già detto precedentemente, gli eventi sismici avranno necessario rilievo nella pianificazione sia urbanistica che attuativa, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- la approvazione in Consiglio Comunale dello studio di Microzonazione sismica di Livello III (già redatto ed approvato dalla competente struttura del Dipartimento di Protezione Civile Nazionale)
- terminato lo studio di Microzonazione sismica di Livello III e sua implementazione nel vigente PRG;
- la definizione di eventuali aggregati edilizi, all'interno del Centro Storico, ai fini della Ricostruzione post-sisma, secondo le vigenti Ordinanze Commissariali;
- la definizione, sempre all'interno del Centro Storico, dei criteri e specifiche per eventuali interventi di sostituzione edilizia, qualora gli stessi siano approvati dall'U.S.R.

Vanno infine coordinati una serie di importanti interventi di ricostruzione (si legga paragrafo dedicato) con , inoltre, importanti interventi pubblici programmati da enti terzi (Riqualificazione dell'ex Manicomio di Porta Melatina, da parte dell'Univesrità degli Studi, o dell'ex sede dell'Università in Viale Crucioi, da parte dell'ADSU, la riqualificazione/ampliamento della sede dell'IZS nel quartiere del Mattatoio, oltre

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|----------------------------|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 2.585.677,62 | 2.820.875,61 | 2.950.198,77 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

| | | | | |
|-----|--|----------------------|---------------------|---------------------|
| | Totale spesa corrente | 2.585.677,62 | 2.820.875,61 | 2.950.198,77 |
| II | Spesa in conto capitale | 8.798.197,84 | 6.787.863,10 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 11.383.875,46 | 9.608.738,71 | 2.950.198,77 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il Settore gestirà nel triennio, attraverso le diverse modalità di legge, sia il patrimonio di edilizia residenziale pubblica del Comune di Teramo che quello destinato all'emergenza abitativa, oltre a partecipare, nelle forme di legge e per il tramite dell'apposita Commissione, alla gestione delle graduatorie per l'assegnazione di immobili ERP in collaborazione con la competente Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER). Dal punto di vista infrastrutturale i vigenti Piani PEEP di Colleaterrato, Colleparco, Cona e altre località del territorio, seppure in avanzata fase di attuazione, denotano criticità relative alle infrastrutture e servizi pubblici ancora da completarsi e migliorarsi, sia per criticità nei rapporti con i soggetti attuatori e sia per la necessità manifestatesi nel corso degli anni di maggiori servizi e urbanizzazioni secondarie. Tra l'altro, sono da verificarsi, sia relativamente al Piano PEEP Cona che di Colleaterrato, reclami e avvisi di pre-contenzioso di soggetti proprietari delle aree del PEEP, oggetto in passato di decreti/verbali di immissione in possesso. Particolare attenzione è da destinarsi alla tematica delle Palazzine di Via Longo, per le quali è stato sospeso, con atto di Giunta, il procedimento relativo al cd "Housing Sociale". La collaborazione attiva con la Fondazione Patrimonio dell'A.N.C.I. potrà suggerire e definire nuovi percorsi di finanziamento per il recupero del complesso immobiliare.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 306 del 25.11.2020 di presa d'atto degli adempimenti di cui alla Legge 9 dicembre 1998, n.431, art.11, per l'anno 2020 ha dato mandato agli uffici dell'area 4 "Servizi per il Sostegno, la Solidarietà e la Coesione della Comunità- Attività Sociali – Volontariato - Servizio Civile - Anagrafe - Stato Civile e Servizio Elettorale - Politiche Abitative - E.R.P.", affinché provveda con proprio atto alla predisposizione ed approvazione dell'Avviso di Bando ad evidenza pubblica e del relativo modulo di domanda per la partecipazione degli aventi titolo ai fini dell'assegnazione dei contributi ad integrazione dei canoni di locazione di cui alla Legge n.431/98, art.11 per l'annualità 2020, sulla base di quanto disciplinato dal Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici del 07/06/1999 e delle nuove disposizioni di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12/08/2020.

Sta dunque per essere emanato il bando cui potranno accedere gli aventi diritto ed il Comune procederà successivamente all'assegnazione degli alloggi.

La materia appare particolarmente complessa in questo momento storico di difficoltà sociale ed economica legata all'emergenza sanitaria ed è per questo che l'ente si accinge, da un lato, ad effettuare un attento monitoraggio del patrimonio disponibile dell'Ente con connessa stima delle risorse necessarie per l'eventuale effettuazione di interventi di manutenzione che rendano utilizzabili unità immobiliari attualmente inagibili e, dall'altro, a concordare con l'ATER modalità congiunte di gestione della funzione convergenti verso una soluzione condivisa delle problematiche che emergono quotidianamente in materia.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--|-------------------|------------------|------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 84.672,00 | 84.672,00 | 84.672,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 84.672,00 | 84.672,00 | 84.672,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 222.500,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 307.172,00 | 84.672,00 | 84.672,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico

Programma POP_0901 - Difesa del suolo

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il territorio comunale presenta da anni criticità relative al dissesto idrogeologico in diverse zone, criticità peraltro comuni al resto del territorio provinciale e regionale.

Tali criticità derivano:

- 1) dalle urbanizzazioni avvenute nel corso degli anni in zone ortograficamente e geologicamente critiche;
- 2) dalle difficoltà di manutenzione periodica che interessano le infrastrutture pubbliche e private.

Le attività di difesa del suolo sono pertanto da individuarsi in ambiti plurimi:

- 3) in un approccio diverso alla pianificazione urbanistica;
- 4) in un aumento dei fondi e delle risorse destinate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture pubbliche;
- 5) in attività di regolamentazione edilizia e dell'attività agraria e in aumento dell'attenzione e delle risorse umane e finanziarie destinate alla sorveglianza delle stesse;

nella progettazione e attuazione di interventi destinati alle aree a "rischio", intendendo con esse quelle nelle quali la pericolosità insita nella geologia e nell'orografia si combina con una "esposizione" di infrastrutture (e popolazione) presenti, ormai insediate e di difficile delocalizzazione.

In riferimento al punto 4 sono imprescindibili i finanziamenti derivanti dalle attività di pianificazione sovracomunale ed in particolare regionale (Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico).

A tal fine, dopo diversi interventi finanziati e già attuati in località Colleparco – Via Referza (lotti 1 e 2), Piano Solare e Miano, nel corso degli ultimi anni, è da completarsi l'intervento già in corso per Colleparco – Via Coste Sant'Agostino - Via Di Venanzo, finanziato con l'ASSE V del Por-FESR, nonché ulteriori finanziamenti per C.da Mezzanotte (asse IX)

Le attività di difesa del suolo risultano strettamente interconnesse alle attività di protezione civile.

L'ufficio competente, durante le emergenze codificate dal sistema di allerta regionale, attua la pianificazione di protezione civile procedendo alle attività di monitoraggio del territorio ed a eventuali interventi che si dovessero rendere necessari a protezione della pubblica e privata incolumità.

Per le succitate problematiche ed al fine di dare risposte tempestive, l'amministrazione comunale ha stipulato apposita convenzione con l'Università D'Annunzio di Chieti e Pescara, Dipartimento di Geologia.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|----------------------------|--------------|--------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 1.150.000,00 | 1.254.413,43 | 0,00 |

| | | | | |
|-----|--|---------------------|---------------------|-------------|
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.150.000,00 | 1.254.413,43 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0901 – Difesa del suolo

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 10 - La Città dell'Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Attività di sorveglianza, controllo e repressione dei fenomeni di inquinamento di competenza dell'Ente, in collaborazione con la competente Provincia, con particolare riguardo alle attività di: lotta al fenomeno di abbandono incontrollato di rifiuti e delle micro-discardie abusive; promozione e incentivazione della corretta raccolta differenziata; controllo delle emissioni di rumore; controllo e verifica degli impianti termici privati e loro emissioni in atmosfera.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla gestione "post- mortem" della Discarica Comunale "LA Torre", già periodicamente monitorata in collaborazione con l'ARTA, nonché alla progettazione ed esecuzione dei lavori per la chiusura definitiva della stessa.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 890.649,10 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 890.649,10 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0902 - Rifiuti

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 10 - La Città dell'Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

In materia di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, come noto, il servizio di raccolta e di igiene ambientale è affidato alla Società partecipata TE-AM. (Teramo Ambiente S.p.a.)

Il rapporto con tale società presenta una serie di criticità già evidenziate al Consiglio Comunale, che con delibera n. 33 del 30/4/2015 ha avviato una procedura di gara a doppio oggetto, per l'acquisto delle quote dell'attuale socio privato (commissariato giudizialmente) ed il contestuale affidamento del nuovo contratto di igiene urbana, raccolta e smaltimento rifiuti e gestione dei cimiteri.

Andato deserto il bando, nel contempo dovrà gestirsi il rapporto contrattuale con la TE.AM. nell'attuale compagine societaria, che in regime di "prorogatio" gestisce, con alcune limitazioni, il servizio stesso.

In tale complesso quadro si inserisce la recente costituzione dell'AGIR, l'Agenzia Unica Regionale per la Gestione dei Rifiuti, (sulla base della Legge Regionale in materia, che risale al 2013) che ha cristallizzato gli affidamenti in essere dei servizi di Gestione, Raccolta e Smaltimento dei Rifiuti Solidi urbani ed assimilati, impedendo ope legis nuovi affidamenti, se non vincolati con clausole di rescissione legate all'avvio del nuovo servizio unificato.

Pertanto, e con le limitazioni della citata "prorogatio", sono in fase di valutazione una serie di interventi per la razionalizzazione del servizio, sintetizzabili in:

- Riduzione del porta a porta "spinto" in alcune frazioni di Teramo, con contemporanea disposizione, nelle stesse porzioni di territorio, di isole ecologiche attrezzate ed informatizzate;
- Gestione del periodo di transizione tramite la messa a disposizione di mastelli dedicati, di dimensioni diverse dai tradizionali in servizio.

L'emergenza Covid-19 ha avuto un grosso riflesso sulla modalità del sistema di raccolta e conseguentemente sulla organizzazione e gestione dello stesso.

In primo luogo è stato necessario implementare, d'urgenza, un sistema di raccolta dedicato alle utenze di nuclei familiari con positivi COVID-19 in quarantena obbligatoria; il rifiuto prodotto, infatti, non è immediatamente assimilabile al rifiuto urbano, e la sua raccolta, stoccaggio temporaneo e smaltimento ha determinato dei costi aggiuntivi sia inerenti la tutela della sicurezza dei lavoratori e sia inerenti la raccolta e lo smaltimento degli stessi.

Inoltre si è osservata, nel primo periodo di emergenza, una generale riduzione della percentuale di raccolta differenziata, non direttamente proporzionale alle sole utenze COVID19, che, per espressa raccomandazione del Ministero della Salute, non la effettuano.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 11.602.178,25 | 11.300.744,31 | 11.300.744,31 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 11.602.178,25 | 11.300.744,31 | 11.300.744,31 |
| II | Spesa in conto capitale | 1.070.000,00 | 1.100.000,00 | |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 12.672.178,25 | 12.400.744,31 | 11.300.744,31 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0903 - Rifiuti

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 10 - La Città dell'Ambiente – Una nuova gestione dei Rifiuti – La cura e la manutenzione del Verde e del territorio

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

La Manutenzione del verde pubblico, per anni affidata alla Te.AM., con la citata delibera n. 33 del 30/04/2015 è tornata quasi interamente nella diretta gestione dell'Ente, per le motivazioni riportate nella citata delibera.

L'obiettivo dell'Ente è dare sempre più attenzione al decoro della città e degli spazi verdi.

Tale obiettivo è raggiungibile solo con percorsi diversi dalle classiche procedure e non convenzionali, ad esempio concentrando l'attenzione sul Parco Fluviale dei lungo-fiumi Tordino e Vezzola.

Questa infrastruttura costituisce una vera risorsa per la città, qualificante e peculiare, e versa da anni in difficili condizioni di manutenzione stante la notevole estensione nonché i fenomeni di vandalismo e occupazione abusiva spesso riscontrati.

All'uopo l'Ente ha proceduto nel passato ad emanare un bando pubblico di assegnazione in concessione a fronte della manutenzione delle aree concesse; il bando non ha riscontrato l'interesse del mercato stante i notevoli impegni richiesti ai concessionari.

Ampio è il dibattito politico e tra le associazioni civili per definire condizioni di concessione sostenibili ed al contempo efficaci per garantire la riuscita della procedura, che andrebbe ripetuta provvedendo a maggiori differenziazioni delle destinazioni e a una migliore definizione degli oneri richiesti ai concessionari.

Nel frattempo, una manutenzione minimale dell'importante infrastruttura viene assicurata con mezzi propri da personale interno all'Ente, che si affida all'esterno per il solo decespugliamento stradale.

E' inoltre da rimarcare che l'emergenza covid-19 ha interessato anche i parchi fluviali della città e le aree giochi, che, al momento della redazione del presente documento, sono vietati al pubblico.

Risorse umane

Risorse Strumentali

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 768.543,23 | 564.857,35 | 564.857,35 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 768.543,23 | 564.857,35 | 564.857,35 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 768.543,23 | 564.857,35 | 564.857,35 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 18 - Politiche per il benessere degli animali

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

In riferimento alla tutela delle risorse idriche, in via generale la stessa è demandata ad altri enti.

Il ciclo idrico integrato è gestito dell'Ambito territoriale Ottimale (A.T.O.) N.5 per esso dalla Ruzzo Servizi S.p.a., partecipata dall'Ente.

Conseguentemente, le politiche in materia potranno essere gestite per il tramite della partecipazione societaria nelle forme e nei modi statutari.

Invece, è attivo ed in corso di ultimazione per il sito SIC (di interesse comunitario) del Medio Tordino, il progetto "Batinus" che prevede la realizzazione di percorsi sentieristici per la fruizione dell'ambito e la realizzazione di un centro educativo culturale presso la Frazione di Frondarola, in accordo con l'I.Z.S. (Istituto Zooprofilattico Superiore dell'Abruzzo e del Molise) "V. Caporale"

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|-------------|------|------|------|
|--------|-------------|------|------|------|

| | | | | |
|-----|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali:

Scheda Obiettivo OOP_0906 – POP_0906 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 21 - La nostra Acqua e il Gran Sasso

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

La qualità dell'aria e la riduzione dell'inquinamento sono problemi attualissimi di tutte le città metropolitane; la città di Teramo, pur di minori dimensioni, è dotata di una centralina per la rilevazione della qualità dell'aria e dei parametri relativi posta su Viale Crispi, che fin'ora ha rilevato parametri di buona qualità.

Notevoli e mirati gli interventi infrastrutturali sono stati condotti negli anni recenti sulla parte est della Città, con la sistemazione di diversi incroci semaforizzati (Via Po – Via Firenze, Cartecchio, Via Fonte Regina e altri) che sicuramente hanno contribuito a ridurre le emissioni in atmosfera

Obiettivo sarà continuare sulla strada intrapresa disponendo di residuali finanziamenti regionali ed in particolare il finanziamento per “Riduzione agenti inquinanti Teramo-Est”, con la sistemazione della viabilità del secondo lotto di Via Po e di San Nicolò a Tordino, già programmati dall'Ente, e non attuati per le vicende connesse al sisma

E' intenzione dell'amministrazione, inoltre, con il medesimo finanziamento, materializzare le due rotatorie temporanee già installate e sperimentate, su Circ.na Ragusa- Ponte San Gabriele e su Via F. Regina – Via Po – Via Flaiani, con le quali si completa il quadro di interventi per la fluidificazione del traffico nell'accesso da EST alla città.

In materia di controllo delle emissioni e del traffico urbano, è entrato a regime il sistema di rilevazione accessi automatici della ZTL in centro storico, che pure deve essere gestito nell'attività di rilascio/rinnovo permessi e nel settaggio di alcune criticità che il sistema ha rivelato nella fase di start-up.

A tal fine, coordinata con tale attività deve essere la redazione del Piano della Mobilità urbana Sostenibile (P.U.M.S.),

che deve integrare le diverse azioni in merito.

Inoltre, sulla qualità dell'aria e sulla riduzione dell'inquinamento sono attinenti le previsioni del corposo finanziamento di 4.600.000 di € denominato “Larger infrastructural investments - opportunities and challenges for sustainable urban development”, già proposto alla giunta regionale e recepito dalla stessa, che risulta in attesa di essere inserito nella programmazione del settennio 2014-2020 dei Fondi Comunitari.

Tale finanziamento, oltre alle piste ciclabili, apre una serie di possibilità per la mobilità intelligente, integrando sistemi di trasporto pubblico ad alta tecnologia.(pensiline intelligenti, rinnovo di materiale rotabile con autobus a basse emissioni, biciclette elettriche ecc.)

Per tale finanziamento, confluito nell'Asse VII, del POR-FESR si rimanda al Documento sulla Strategia urbana Sostenibile (S.U.S.), già approvata dalla Giunta ed in fase di rimodulazione.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 0908 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 11 - La città intelligente e la sussidiarietà energetica

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'ufficio preposto gestirà nel triennio 2021/2023 i rapporti con i soggetti concessionari del Trasporto Pubblico; la normativa in materia prevede la effettuazione di una procedura di gara per la quale con la delibera n. 756 del 29/11/2019 la Regione ha definito i bacini.

Inoltre, sul trasporto pubblico influiranno le previsioni del corposo finanziamento di 4.600.000 di € denominato "Larger infrastructural investments - opportunities and challenges for sustainable urban development", già proposto alla giunta regionale e recepito dalla stessa, che risulta in attesa di essere inserito nella programmazione del settennio 2014-2020 dei Fondi Comunitari.

Tale finanziamento, oltre alle piste ciclabili, apre una serie di possibilità per la mobilità intelligente, integrando sistemi di trasporto pubblico ad alta tecnologia.(pensiline intelligenti, rinnovo di materiale rotabile con autobus a basse emissioni, biciclette elettriche ecc.)

Per tale finanziamento, confluito nell'Asse VII, del POR-FESR si rimanda al Documento sulla Strategia urbana Sostenibile (S.U.S.), già approvata dalla Giunta ed in fase di rimodulazione.

L'emergenza Covid-19 ha impattato fortissimamente sul settore; immediatamente sono stati ridotti i servizi del TPL di una percentuale tra il 50 e l'80%. Le modalità di erogazione del servizio saranno stravolte e rivoluzionate dall'emergenza covid, in modalità che al momento della redazione del presente documento non sono chiare, né sono chiari gli stanziamenti ed i finanziamenti in merito.

Sicuramente l'Ente dovrà gestire un periodo di post-emergenza molto impegnativo con il coordinamento dei numerosi concessionari che svolgono servizio sulle varie linee

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 | 2.200.000,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1002 - Trasporto pubblico locale

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1004 - Altre modalità di trasporto

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'ufficio preposto nel triennio 2021/2023 ha il principale obiettivo di concretizzare il citato finanziamento dell'Asse VII. Tale finanziamento, oltre alle piste ciclabili, apre una serie di possibilità per la mobilità intelligente, integrando sistemi di trasporto pubblico ad alta tecnologia.

A tale finanziamento, necessariamente coordinato, nella sua attuazione, dal P.U.M.S., si affiancano azioni concrete programmate quali, tra le principali:

Il progetto MO.VE.TE. , per il quale il Comune è capofila, in collaborazione con l'A.D.S.U. (Agenzia diritto allo Studio Universitario) di Teramo, di un ambito territoriale più ampio, comprendente anche i Comuni costieri e della valle del Tordino, finalizzato all'incentivazione ed all'uso delle biciclette nei percorsi casa-scuola e casa-lavoro;

La installazione di colonnine di ricarica per i mezzi elettrici

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1004 – Altre modalità di trasporto

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'ufficio competente dovrà dare seguito nel triennio 2021/2023 ad una corposa programmazione già finanziata, che annovera oltre agli interventi già citati nei paragrafi precedenti, i seguenti interventi principali:

Definita la collaborazione con RFI per la realizzazione di una rotonda e la contestuale eliminazione di 4 passaggi a livello in località Villa Pavone – Cartecchio, opera ultimata e aperta nel 2019, sono in corso contatti con R.F.I. stessa per addivenire al miglioramento dell'opera stessa, a fine di mitigare l'impatto sul traffico pedonale, ediante la realizzazione di percorsi protetti in corrispondenza della località Cartecchio; inoltre, sempre in collaborazione con RFI, è in corso di valutazione la fattibilità di un ulteriore sottopasso pedonale sull'ex PL Cartecchio.

Sono inoltre da definirsi e da materializzarsi definitivamente le rotonde provvisorie già realizzate su Circ.ne Ragusa – ponte San Gabriele, e su Via Fonte Regina – Va Po – Via Flaiani; per i quali si richiederà alla Regione l'utilizzo dei fondi residui del finanziamento "Agenti inquinanti Teramo est".

Particolare attenzione dovrà essere posta nel triennio al reperimento dei fondi per la manutenzione stradale, essendo ormai ridotti al minimo i finanziamenti "tradizionali" dell'attività di manutenzione stessa, derivanti

dagli oneri concessori che nel corso dell'ultimo quinquennio si sono ridotti in maniera drammatica; le sole opportunità attuali derivano dagli introiti delle procedure di valorizzazione del patrimonio disponibile. Appare opportuno sottolineare l'eccezionalità della condizione della manutenzione delle sedi stradali, per le quali sono state destinati nel 2020 oltre € 1.600.000,00 ma altri fondi sono necessari per assicurare la sicurezza su tutto il territorio comunale.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 330.368,60 | 366.381,01 | 366.381,01 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 330.368,60 | 366.381,01 | 366.381,01 |
| II | Spesa in conto capitale | 320.534,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 650.902,60 | 366.381,01 | 366.381,01 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 11 – Soccorso Civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programma POP_1101 – Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

All'emergenza sisma 2017/2018, tutt'ora in corso, si è aggiunta l'emergenza sanitaria da Covid-19. L'emergenza, tutt'ora in corso al momento della redazione del presente documento, ha impegnato la totalità del Settore per:

- ✓ Gestire e monitorare le progressive disposizioni dei vari DPCM che si sono succeduti e che hanno impattato sulla organizzazione dei servizi resi dal Comune e sulla struttura e organizzazione interna dell'Ente, con particolare riguardo alle modifiche organizzative finalizzate alla tutela dei lavoratori (lavoro agile, chiusura al pubblico di alcuni servizi, ecc.)
- ✓ Gestire le funzioni attivate all'interno del COC, che è operativo dal 9/3/2020 sino alla data di stesura del presente documento (Approvvigionamento DPI, assistenza alla popolazione, riorganizzazione del TPL, chiusure dei parchi e degli impianti sportivi, modifica del sistema di smaltimento rifiuti)

Il vigente Piano di Protezione Civile deve essere necessariamente aggiornato.

Oltre a prevedere nuovi e diversi scenari di rischio, deve essere aggiornato al decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 - Codice della protezione civile. (G.U. 22 gennaio 2018, n. 17) , che all'art. 7, disciplina la tipologia degli eventi emergenziali di protezione civile (Articolo 2, legge 225/1992).

Durante l'Emergenza COVID si è dato impulso ed accelerazione all'aggiornamento del Piano, nonché alla predisposizione e diffusione di una APP di messaggistica/informazione e divulgazione del piano, da portare a termine nel più breve tempo possibile, e utile anche per gestire le successive fasi dell'emergenza e di riapertura graduale delle attività consentite

Deve inoltre essere valutata la cd. Condizione Limite di Emergenza (C.L.E.)

Tale aggiornamento sarà portato avanti in un percorso condiviso con le organizzazioni di volontariato esistenti sul territorio, con le quali si è instaurata negli anni una tradizione di efficace collaborazione.

A tali fini potranno essere stipulate apposite convenzioni.

Il Sistema, inoltre, dovrà gestire, nel rispetto dell'attuale piano, le segnalazioni meteo che periodicamente vengono inviate dalla Protezione Civile Regionale, nonché le emergenze di diversa natura che pure si presentano con una certa regolarità nel corso dell'anno (incendi, interruzione di erogazione di servizi primari, ecc.)

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|---------------|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 186.282,77 | 134.982,77 | 134.982,77 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 186.282,77 | 134.982,77 | 134.982,77 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 186.282,77 | 134.982,77 | 134.982,77 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1101 – Sistema di protezione civile

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 4 - La Ricostruzione per una Rinascita della Città

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1102 – Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Oltre all'emergenza Covid19 resta attiva, in termini di interventi di messa in sicurezza e ricostruzione, l'emergenza sisma 2016/2017

Il Comune di Teramo è stato profondamente segnato dagli eventi sismici che si sono susseguiti a partire dal 24 agosto 2016, ripetuti il 27 e 30 ottobre 2016, e di nuovo il 18 gennaio 2017.

Il territorio comunale, già inserito nel cratere sismico di cui al decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189 “interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016” convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è stato particolarmente colpito, nel successivo gennaio 2017, anche dalla emergenza neve e dalla enorme criticità altresì derivata della interruzione della fornitura di energia elettrica, quasi totale sul territorio comunale e protrattasi per oltre 10 gg.

Da quella data il personale del Settore è stato interamente dedicato ad attività di Protezione Civile che hanno impegnato la quasi totalità delle risorse umane per l'attivazione del Piano di protezione civile

Da ultimo è stato prorogato fino al **31/12/2020** la durata dello stato di emergenza dichiarato con Delib. P.C.M. 25/08/2016 (in seguito esteso in relazione ai successivi eventi sismici, con Delib. P.C.M. 27/10/2016, Delib. P.C.M. 31/10/2016 e Delib. P.C.M. 20/10/2017) e già prorogato dalla Delib. P.C.M. 10/02/2017

Terminata la fase di emergenza si rende necessario, completate le verifiche ed il censimento e rilevamento dei danni, procedere alla corretta programmazione delle risorse necessarie alla riparazione e miglioramento sismico degli edifici con danni “gravi” (esiti di inagibilità totale o parziale), con l'avvio della cd. “ricostruzione pubblica pesante”.

A tal fine, **le attività del 2021/2023** in stretta collaborazione con l'Ufficio speciale per la Ricostruzione, struttura deputata per legge, connesse all'avvio del lungo processo di ricostruzione saranno, in estrema sintesi le seguenti:

- Effettuazione dello studio di Microzonazione sismica livello III, per il quale è già stata avviata una procedura negoziata a seguito di una manifestazione pubblica di interesse, in diretta collaborazione con la struttura MZS dedicata della Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Definizione della eventuale perimetrazione urbanistica delle aree particolarmente danneggiate, secondo i criteri riportati nelle varie ordinanze di Protezione Civile, di cui è già stata inviata una bozza in visione all'U.S.R.;
- Implementazione sul S.I.T. Sistema informativo territoriale dell'Ente, di tutti i dati (oltre 5.000 record) riferiti alle verifiche di protezione civile (agibilità, inagibilità parziali, totali, dati anagrafici residenti, collegamenti di dati con l'ufficio attività sociali che gestisce i contributi di autonoma sistemazione, ecc.
- Rilascio dei titoli edilizi abilitativi per la ricostruzione privata (danni “leggeri” e “pesanti”, per il quale sono attese gli oltre 2.500 esiti di inagibilità), in stretta collaborazione con l'U.S.R. secondo i protocolli d'intesa già definiti e convenzionati, e con l'utilizzo della piattaforma informatica di interscambio dati MU. DE mediante la quale si rilascerà un titolo autorizzativo unico, comprensivo della determinazione del contributo pubblico, dell'Autorizzazione sismica e del titolo edilizio abilitativo
- Progettazione degli interventi finanziati sui piani pluriennali di ricostruzione

In seguito alle redazioni a trasmissione alla Struttura del Commissario delegato per il Sisma Centro Italia 2016/2017, delle Schede per il rilievo del danno alle opere pubbliche totalmente o parzialmente

inagibili (ai sensi dell'art. 14 commi 2 lettere a e f del D.L. 189/2016 convertito in legge con modificazioni nella L. 229/2016) alla data odierna risultano formalizzati due interventi di miglioramento/adequamento sismico, per gli edifici scolastici “San Giuseppe” e “Villa Ripa”, i cui importi sono riportati nel piano annuale allegato al presente D.U.P

Con Ordinanza n. 56/2018 si è avuta conferma del finanziamento di ulteriori interventi sulla Sede Civica di Piazza Orsini, sul Condominio “Pompetti” sito in Piazza Martiri della Libertà e sede degli uffici tecnici, sulla scuola media “F.Savini”, sul Convento di San Giovanni già sede del liceo Musicale “G. Braga, i cui importi sono parimenti riportati nel piano annuale allegato al presente D.U.P, tra le voci relative ai servizi di progettazione, nel rispetto degli art. 14 e 15 del D.L 189/2016.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|----------------------|----------------------|---------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 8.549.355,00 | 8.342.271,00 | 8.342.271,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 8.549.355,00 | 8.342.271,00 | 8.342.271,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 3.000.000,00 | 2.250.000,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 11.549.355,00 | 10.592.271,00 | 8.342.271,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1102 – Interventi a seguito di calamità naturali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 4 - La Ricostruzione per una Rinascita della Città

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

I Servizi educativi per la prima infanzia sono intesi come un'opportunità educativa e sociale che favorisce lo sviluppo e i primi apprendimenti dei bambini, in stretta e costante integrazione con le famiglie.

La rete dei servizi educativi dislocati sul territorio della Città di Teramo è costituita attualmente da n. 5 Asili Nido a gestione diretta ed un Nido denominato "La Casetta sul Fiume", ubicato presso il Parco Fluviale Vezzola, in concessione a soggetto esterno,. Assolutamente equiparato al servizio erogato presso i nidi comunali in quanto la struttura osserva i medesimi standard quantitativi e qualitativi nonché gli stessi parametri della L.R. Abruzzo 76/2000 e Direttive Generali di Attuazione. L'Ente, al fine di garantirne il riavvio, ha attivato anche per l'A.S. 2020/2021, il contratto di concessione sottoscritto con la Cooperativa in data 18/03/2020, mai avviato a causa del diffondersi dell'emergenza sanitaria

Tutte le strutture sono conformate agli standards e parametri fissati dalla L.R. 76/2000 e dalle Direttive Generali di Attuazione alla L.R. 76/2000.

Il mantenimento ed il potenziamento del sistema degli asili nido comunali sono da sempre considerati come una necessità irrinunciabile per qualsiasi Amministrazione che voglia porre al centro di un dibattito condiviso con i cittadini, "i diritti dei bambini".

Con deliberazione n.175 del 10/08/2020 l'Ente ha inteso riformulare il servizio di asilo nido mediante una nuova riorganizzazione complessiva per assicurare il servizio di asilo nido presso le 5 strutture comunali con l'impiego di un numero adeguato di personale educativo comunale e somministrato.

L'Amministrazione intende, attraverso il sistema PUBBLICO DEI NIDI COMUNALI, implementare l'offerta ai cittadini richiedenti il servizio. attualmente i 5 nidi gestiti in forma diretta garantiscono il servizio a circa 180 bambini. Considerati i numerosi pensionamenti del personale educativo, per l'A.S. 2020/2021 il servizio è garantito attraverso il personale a tempo determinato di cui all'art. 52, c.3 l a) e c) del CCNL.

Di fronte ad una capacità di massima accoglienza delle strutture comunali pari a 297 bambini (compresa la casetta sul fiume), è intendimento dell'Amministrazione fornire ai propri cittadini un ampliamento, rispetto agli anni precedenti, dell'offerta di servizi per la prima infanzia.

Affinché si possa non solo mantenere il livello dell'offerta ma aumentarlo rispetto ai precedenti anni scolastici, con un forte decremento delle liste di attesa, si intende sin da subito mettere in atto le necessarie procedure amministrative atte a gestire direttamente tramite un soggetto scelto con procedura ad evidenza pubblica tre nidi comunali oltre la Casetta sul fiume che ospiterà utenti di fascia 18-36 mesi – quest'ultimo a partire dall'A.S. 2021/2022), mentre due strutture opererebbero con personale dell'Ente. Nelle more dell'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica, attualmente nella fase prodromica all'indizione della stessa, il servizio di asilo nido verrà assicurato in aderenza a quanto stabilito all'art. 52, comma 3, lettera a) e c) del CCNL Enti Locali 2018, a valere sugli stanziamenti del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e di Istruzione – Dlgs. 65/2017 destinati proprio alle spese di gestione dei servizi educativi, di cui alle finalità della lettera b) del comma 2, art. 12, del D. Lgs. 65/2017.

A tutte e sei le strutture verranno applicate le stesse tariffe comunali e saranno predisposte sei graduatorie gestite dall'Ente. Resterà invariato anche il servizio mensa.

Tali risorse andrebbero a garantire una gestione di più ampio respiro in ordine alla riorganizzazione dei servizi educativi consentendo nell'immediato un decremento consistente delle liste d'attesa presso i nidi comunali e la previsione di soluzioni alternative.

L'Ente sostiene ed intende sostenere, per garantire un'adeguata gestione delle misure anti-contagio, maggiori spese per le procedure di sanificazione sia in termini di personale che in termini di acquisto di DPI e materiale sanitario.

Risorse umane assegnate
Risorse Strumentali in dotazione
Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 2.227.386,26 | 3.164.098,02 | 2.712.398,02 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 2.227.386,26 | 3.164.098,02 | 2.712.398,02 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.227.386,26 | 3.164.098,02 | 2.712.398,02 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 5 - La Scuola e il suo patrimonio: il futuro della nostra Città

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Adozione e gestione del Piano di Zona dei servizi sociali

Il Piano di zona costituisce lo strumento programmatico triennale più importante per lo svolgimento dei servizi sociali, si struttura in ottemperanza alle linee guida dal Piano Sociale Regionale, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 75 del 25 marzo 2011, che ne ha dettato gli obiettivi, le risorse ed i termini.

Come dettagliato nelle Linee guida di attuazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018, il processo di formazione del Piano Sociale Distrettuale 2016/2018 è guidato dalle nuove priorità della programmazione introdotte dal PSR, quali la nuova governance pubblica delle politiche sociali (riarticolazione delle Zone di gestione sociale tendenti alla piena coincidenza con i Distretti Sanitari- introduzione di uno specifico organismo di raccordo e concertazione interistituzionale per l'area sociosanitaria - ampliamento della partecipazione all'Accordo di Programma per l'adozione dello strumento anche al Privato sociale), il rafforzamento del ruolo svolto dal Terzo settore e dalla società civile nel suo complesso, la maggiore connessione tra i diversi attori della programmazione sociale. Si rilevano ancora ulteriori attività ed attribuzioni in applicazione sia del precedente Piano di Zona 2011/2013, che delle numerose fonti normative nazionali, regionali ed europee sulle diverse aree di intervento (Adulti, Anziani, Minori e famiglia, Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Diversamente abili, Immigrati, integrazione socio-sanitaria, esecuzione penale, ecc...

La Regione Abruzzo con propria deliberazione di Giunta Verbale n. 949/C del 7.12.2018 di “Proroga delle norme in materia di programmazione dei Piani sociali di ambito distrettuale”, ha comunicato agli Ambiti Sociali - nelle more di approvazione del Piano Sociale Regionale – di disporre la proroga dei Piani Distrettuali, pertanto quest’Ufficio, in linea con le istruzioni regionali sta predisponendo gli atti propedeutici alla proroga del citato piano al 31/12/2019.

Risorse umane assegnate
Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------------|------------------|------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 85.333,54 | 86.233,54 | 86.233,54 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 85.333,54 | 86.233,54 | 86.233,54 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 85.333,54 | 86.233,54 | 86.233,54 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1202 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 13 - Governo del territorio: Rigenerazione urbana, riqualificazione del centro storico e connessione con le periferie e le frazioni

Obiettivo strategico: 16 - Integrazione e inclusione

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Inclusione sociale

Il programma di inclusione sociale, prevede l’integrazione delle categorie svantaggiate attraverso interventi e progetti di inclusione temporanea lavorativa.

Questo Ente, pertanto, si propone di partecipare, ai prossimi bandi di Inclusione Sociale che la Regione Abruzzo vorrà emanare e finanziati dal P.O. – FSE.

Con legge 32/2015, inoltre, sono state trasferite le funzioni delle Province ai Comuni relativi all’assistenza scolastica specialistica scuole superiori e assistenza domiciliare ai disabili sensoriali.

HOME CARE PREMIUM

Home Care Premium (HCP), è un contributo “premio” finalizzato alla cura, a domicilio, delle persone anziane non autosufficienti e portatori di handicap che necessitano di assistenza continua.

Esso prevede una forma di intervento mista, con il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia, di soggetti pubblici e del c.d. “terzo settore”.

Soggetto partner è l’Ambito Sociale Territoriale (A.T.S.).

Il Comune di Teramo (Ente d’Ambito Territoriale n. 5) rientra nel novero dei soggetti convenzionati.

L’avviso pubblico Home Care Premium è diretto:

-al titolare del diritto (iscritto alla gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e/o alla gestione magistratale o il pensionato utente della gestione pensionati pubblici);

-al beneficiario (è il soggetto destinatario degli interventi previsti dall’Avviso HCP ovvero sia i soggetti destinatari dei contributi economici e dei servizi socio-assistenziali previsti dal progetto in esame);

- al richiedente la prestazione (colui che presenta la domanda di assistenza domiciliare).

SGate

Gestione sportello SGate per lo sgravio dei costi delle utenze domestiche di gas ed energia elettrica. Gestione maggiori oneri sopportati dall'Ente.

Il Sistema di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Energetiche (SGate) consente ai Comuni italiani di adempiere agli obblighi legislativi in tema di compensazione della spesa sostenuta per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale dai clienti domestici disagiati.

SGate gestisce l'intero iter necessario ad attivare il regime di compensazione a favore dei cittadini in possesso dei requisiti di ammissibilità. Tale beneficio è normato dalla deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 6 luglio 2009, ARG/gas 88/09 in materia di modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa e successive integrazioni e modificazioni.

All'atto dell'istituzione del beneficio, i Comuni avrebbero potuto svolgere le funzioni di sportello di acquisizione e gestione pratiche all'interno dell'Ente, o affidare previa convenzione onerosa il servizio ad un Patronato o CAF del territorio.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di proseguire il servizio "in house", con personale del Settore. Si rilevano ancora ulteriori attività ed attribuzioni in applicazione sia del vigente Piano di Zona che delle numerose fonti normative nazionali, regionali sulle diverse aree di intervento (Adulti, Anziani, Minori e famiglia, Salute Mentale, Dipendenze Patologiche, Diversamente abili, Immigrati, integrazione socio-sanitaria, esecuzione penale, ecc...)

Il Servizio Sociale è altresì impegnato anche in una serie di progetti regionali e nazionali, è stato finanziato il PON Inclusione relativo all'introduzione del SIA Sostegno per l'Inclusione Attiva approvato con Decreto del 26.5.2016 - riapertura bando servizi sociali – SPRAR - piano SLA - progetti per la Vita Indipendente di cui alla L.R. n. 57/2012, ha avviato il nuovo progetto INPS HCP 2017 - interventi finanziati dalla Fondazione Tercas - l'integrazione socio-sanitaria dei ticket riabilitativi ecc...).

EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID 19

Nel corso del 2020 a seguito dell'Ordinanza P.C.M. N. 658 DEL 29/3/2020 – SOLIDARIETA' ALIMENTARE, recante ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, il Capo Dipartimento del Dipartimento della Protezione Civile ha disposto, tra le altre misure di intervento, anche l'assegnazione di risorse da destinare a misure urgenti per la solidarietà alimentare.

La ripartizione delle risorse da distribuire ai comuni ha tenuto conto dei seguenti criteri:

a) una quota pari al 80% del totale, per complessivi euro 320 milioni, è ripartita in proporzione alla popolazione residente di ciascun comune, salvo quanto previsto al punto c);

b) una quota pari al restante 20%, per complessivi euro 80 milioni è ripartita in base alla distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale, ponderata per la rispettiva popolazione.

I valori reddituali comunali sono quelli relativi all'anno d'imposta 2017, pubblicati dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sull'apposito indirizzo indicata nella prefata OPCM. I Comuni possono destinare alle misure urgenti di solidarietà alimentare di cui alla presente ordinanza eventuali donazioni.

A tal fine è autorizzata l'apertura di appositi conti correnti bancari presso il proprio tesoriere o conti correnti postali onde fare confluire le citate donazioni. Alle medesime donazioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18.

Sulla base di quanto assegnato ai sensi del presente articolo, nonché delle donazioni di cui all'articolo 66 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, ciascun comune è autorizzato all'acquisizione, in deroga al decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50:

a) di buoni spesa utilizzabili per l'acquisto di generi alimentari presso gli esercizi commerciali contenuti nell'elenco pubblicato da ciascun comune nel proprio sito istituzionale;

b) di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

I Comuni, per l'acquisto e per la distribuzione dei beni di cui al comma 4 dell'OPCM, possono avvalersi degli enti del Terzo Settore. Nell'individuazione dei fabbisogni alimentari e nella distribuzione dei beni, i Comuni in particolare possono coordinarsi con gli enti attivi nella distribuzione alimentare realizzate nell'ambito del Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende disponibile l'elenco delle organizzazioni partner del citato Programma operativo. Per le attività connesse alla distribuzione alimentare non sono disposte restrizioni agli spostamenti del personale degli enti del Terzo settore e dei volontari coinvolti.

L'Ufficio dei servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Questo Ente, ha preso quindi atto che l'importo attribuitogli è pari ad € 324.433,92 e che l'intervento in questione prevede il miglioramento della qualità della vita delle persone che, per mancanza di beni primari, versano in stato di grave marginalità, vulnerabilità, abbandono ed isolamento relazionale, mediante interventi specifici di sollievo e/o di contrasto alla povertà.

L'Amministrazione Comunale, chiaramente, intende sostenere la fasce più deboli maggiormente esposte al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da COVID-19, mediante la fornitura di beni primari, quali ad esempio generi alimentari, (ad esclusione delle bevande alcoliche, gratta e vinci), prodotti per l'igiene, prodotti per l'infanzia (alimentari e di igiene), beni per il riscaldamento (bombeole a gas, pellet, legna da ardere, ecc.;

Per tali finalità, l'Amministrazione Comunale ha conferito mandato ai Servizi Sociali per l'individuazione dei soggetti beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica COVID-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico.

Pertanto, con atto di indirizzo dell'organo esecutivo, sono stati individuati le seguenti categorie, nel cui nucleo familiare ci sia già un componente destinatario di uno dei seguenti contributi pubblici:

- Reddito di Cittadinanza e Reddito d'Inclusione (REI);
- Pensione/Assegno sociale;
- NASPI, CIGS o altro ammortizzatore sociale;
- tutte le categorie già ricomprese nei precedenti DPCM COVID-19 che possono usufruire di misure straordinarie di sostegno al reddito.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 141.000,00 | 141.000,00 | 141.000,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 141.000,00 | 141.000,00 | 141.000,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 141.000,00 | 141.000,00 | 141.000,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1204 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 16 - Integrazione e inclusione

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Assistenza domiciliare minori

Il servizio di assistenza domiciliare minori è finalizzato alla prevenzione ed al superamento degli stati di disagio ed emarginazione ed è alternativo all'istituzionalizzazione; è articolato in un complesso di attività rivolte ai minori in difficoltà a causa di carenti situazioni familiari, per favorirne un armonico sviluppo, sostenendo al contempo la famiglia ed il suo ruolo specifico.

Le prestazioni vengono erogate a domicilio o nei luoghi individuati nel progetto assistenziale individualizzato, secondo un progetto di recupero e/o tutela, predisposto dal Servizio Sociale Professionale. Il progetto dovrà definire modalità e tempi di lavoro e dovrà essere sistematicamente verificato con il personale addetto.

Tutte le prestazioni di assistenza socio-educativa hanno carattere temporaneo e possono essere erogate in funzione delle risorse messe a disposizione. Le eventuali esigenze in eccedenza, rispetto alle risorse economiche, sono valutate dando priorità ai seguenti elementi:

- indicazioni e prescrizioni dell'autorità giudiziaria;
- situazioni familiari vulnerabili in cui i minori sono esposti a maggiori fattori di rischio rispetto ad eventuali fattori di protezione / resilienza.

Equipe Integrata Adozioni e Affidamento Familiare

Nell'area d'intervento delle adozioni nazionali ed internazionali sono previsti diversi livelli di attività tecnico-professionale, che sono rivolti: alle coppie unite in matrimonio che manifestino interesse a rendersi disponibili all'adozione nazionale e/o internazionale; alle coppie in fase di valutazione psico-sociale dell'idoneità affettiva e genitoriale previo mandati dell'A.G. minorile; alla presa in carico ed alla cura delle famiglie nelle varie fasi del processo adottivo; alla programmazione, alla gestione ed al coordinamento di svariate attività in collaborazione con altri soggetti del territorio sui temi dell'adozione. Come da disposizioni normative regionali, l'attività viene svolta dall'Equipe territoriale integrata del Comune di Teramo (Assistente Sociale dell'A.D.S. e Psicologo della ASL). Possono accedere le coppie residenti nel comune e le coppie residenti nel "Bacino di utenza" definito dalla Regione Abruzzo e che comprende i seguenti Comuni: Campli, Civitella del Tronto, Cortino, Rocca S. Maria, Torricella Sicura, Valle Castellana, Castel castagna, Castelli, Colledara, Crognaleto, Fano Adriano, Isola del Gran Sasso, Montorio al Vomano, Pietracamela, Tossicia.

L'affidamento familiare è un intervento di aiuto e di sostegno a uno o più minori che provengono da una famiglia che temporaneamente non è in grado di occuparsi in modo sufficiente e completo delle loro necessità evolutive. Si tratta di un'accoglienza che educa alla gratuità, all'apertura della vita del minore accolto nella propria casa, fino ad amarne tutta la sua storia, la sua famiglia, la sua diversità. Questa esperienza educa soprattutto al "non possesso", che è il vero gesto di amore e di solidarietà di un "genitore" affidatario.

Il servizio viene svolto come da disposizioni normative regionali, sempre dall'Equipe territoriale integrata del Comune di Teramo (Assistente Sociale dell'A.D.S. e Psicologo della ASL) e possono accedere al servizio le coppie e/o i single appartenenti all'intera Provincia di Teramo.

Servizio residenziale per minori in comunità

Servizio residenziale per minori è finalizzato alla prevenzione e/o al superamento di situazioni di bisogno, di disagio fisico, psichico e relazionale, attraverso l'attuazione di interventi educativi o di reinserimento sociale con l'obiettivo di ricreare un contesto il più possibile vicino a quello familiare. Il servizio accoglie temporaneamente il minore, qualora la famiglia di origine sia incapace o impossibilitata ad assolvere al proprio compito, favorendo l'armonico sviluppo della personalità per mezzo del progetto educativo individualizzato promuovendo rapporti di solidarietà all'interno del gruppo dei pari, l'educazione alla

condivisione di regole organizzative, i rapporti positivi dei ragazzi/ragazze con le loro famiglie e la partecipazione degli adolescenti alla progettualità ed alle decisioni relative ai diversi interventi con la scuola. L'affidamento del minore in struttura è previsto solo quando non è possibile ricorrere ad altre forme di affidamento in grado di rispondere alle esigenze educative del minore, ovvero quando questo sia disposto con provvedimento dell'autorità giudiziaria competente.

Il collocamento in comunità di minori in genere viene disposto in caso di minore in stato di abbandono ex art. 403 c.c. e/o su disposizione dell'Autorità Giudiziaria Minorile.

Nel caso venga rilevato lo stato di abbandono di un minore, il Servizio Sociale individua con urgenza una struttura (comunità educativa; casa-famiglia, gruppo appartamento; comunità educativa a valenza terapeutica; ecc..) in grado di accoglierlo ed accudirlo, tenendo conto delle caratteristiche del minore e della struttura di accoglienza. Il Servizio Sociale dispone l'affido in Comunità prontamente eseguito e comunica alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori.

Servizio minori e infanzia, Spazio Neutro

Attivazione di un'equipe multidisciplinare (psicologo, educatore e assistente sociale) per il trattamento della casistica di tutela minorile in collaborazione con il servizio sociale dell'Ente.

In particolare la macro equipe e le micro-equipe coadiuveranno l'Ente nel trattamento, nella presa in carico, nella cura e nel sostegno dei nuclei familiari con minori che attraversano momenti di crisi e/o di transizione, in seguito ad eventi traumatici sia imprevedibili e paranormativi (episodi di violenza intrafamiliare, maltrattamento, abuso sessuale, incidenti, gravi patologie invalidanti anche delle funzioni genitoriali, ecc.) sia fisiologici e normativi (separazioni; difficoltà di riadattamento durante il ciclo di vita familiare, ecc.). Il servizio consiste nel rinforzo della operatività dell'equipe multiprofessionale, attualmente composta da educatori professionali (forniti dalla cooperativa affidataria del servizio ADM) e dagli assistenti sociali dell'Ente, con l'utilizzo di un professionista psicologo che sosterrà gli interventi domiciliari (già espletati dagli educatori) a favore di adolescenti, giovani e di minori che vivono in situazioni multiproblematiche o ad alto rischio evolutivo. L'intervento di assistenza domiciliare minori si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari ed è di supporto alle figure parentali nel recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

Lo "Spazio Neutro" è un servizio che offre un spazio (ed un luogo) fisico, relazionale e temporale finalizzato a mantenere, sostenere e/o ricostruire la relazioni tra genitori e figli. E' un servizio protetto e nato per garantire (al minore) il diritto di visita anche in situazioni di grave pregiudizio. Il servizio per la sua specificità e complessità impone tempi e modi di funzionamento ben definiti e che vengono costruiti all'interno di un equipe multi-professionale e di una successiva micro-equipe (educatore - assistente sociale con il ruolo di "case manager"). E' un servizio caratterizzato da un modello d'intervento psico-socio-educativo, che viene attivato all'interno di processi d'aiuto complessi, per garantire il diritto di relazione, per mantenere e/o per ricostruire quei legami parentali e significativi interrotti a causa di situazioni familiari fortemente conflittuali e di grave pregiudizio per il minore, allo scopo di salvaguardarne la più sana e funzionale evoluzione psicologica e globale.

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il programma di inclusione sociale, prevede l'integrazione delle categorie svantaggiate attraverso interventi e progetti di inclusione temporanea lavorativa.

Questo Ente è stato ammesso in partenariato al bando di Inclusione Sociale "Abruzzo Include" emanato dalla Regione Abruzzo dal P.O. – FSE, il progetto è terminato. Nel corso del corrente anno lo scrivente servizio ha partecipato al bando emanato dalla Regione Abruzzo dal P.O. – FSE "Abruzzo Carefamily" in partenariato con l'A.T.S. n. 20 Vibrata, risultando primo in graduatoria nell'Asse Inclusione/Famiglia nel progetto "Carefamily First".

L'Ufficio ha già sviluppato sia il programma carta SIA, erogata dall'INPS, transitata successivamente nel SIA aree sisma, dal 1 dicembre 2017 Reddito per l'Inclusione attiva (REI).

Nell'anno 2017 il Ministero del Lavoro e Welfare ha approvato il PON Inclusione, ammettendo a finanziamento per il triennio 2017/2019 risorse aggiuntive a valere sul programma operativo.

Con legge 32/2015, inoltre, sono state trasferite le funzioni delle Province ai Comuni relativi all'assistenza scolastica specialistica scuole superiori e assistenza domiciliare ai disabili sensoriali.

Al fine di efficientare il perseguimento dell'interesse pubblico dell'Ente, il Servizio Politiche Sociali potrà avvalersi del supporto esterno di professionisti, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica e nel rispetto della normativa vigente, per le attività di supporto delle procedure riguardanti l'affidamento, la cura e lo svolgimento di progetti sviluppati nell'ambito delle politiche sociali e di lavoro.

Tali figure professionali beneficeranno di un rimborso spese pari ad 1 euro, fatto salvo di maggiori emolumenti nel caso in cui il Comune di Teramo risulti destinatario di finanziamenti, da parte degli Enti sovraordinati, destinati allo sviluppo di politiche sociali.

L'attività di supporto atterrà alla predisposizione di atti propedeutici alla partecipazione di bandi, alla consulenza in materia amministrativa e di settore e, in caso di aggiudicazione, a tutte quelle attività di supporto amministrative necessarie per un migliore e più snello assolvimento delle attività progettuali.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 7.386.407,55 | 5.768.897,82 | 5.768.897,82 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 7.386.407,55 | 5.768.897,82 | 5.768.897,82 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 7.386.407,55 | 5.768.897,82 | 5.768.897,82 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1205 - Interventi per le famiglie

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico 17 - Città solidale

Obiettivo strategico 23 - La voce delle Donne una città che ascolta

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale.

Il programma di inclusione sociale, prevede l'integrazione delle categorie svantaggiate attraverso interventi e progetti di inclusione temporanea lavorativa.

Nel corso del corrente anno lo scrivente servizio ha partecipato al bando emanato dalla Regione Abruzzo dal P.O. – FSE "Abruzzo Carefamily" in partenariato con l'A.T.S. n. 20 Vibrata, risultando primo in graduatoria nell'Asse Inclusione/Famiglia nel progetto "Carefamily First".

L'Ufficio ha già sviluppato sia il programma carta SIA, erogata dall'INPS, transitata successivamente nel SIA aree sisma, dal 1 dicembre 2017 Reddito per l'Inclusione attiva (REI).

Nell'anno 2017 il Ministero del Lavoro e Welfare ha approvato il PON Inclusione, ammettendo a finanziamento per il triennio 2017/2019 risorse aggiuntive a valere sul programma operativo.

Con legge 32/2015, inoltre, sono state trasferite le funzioni delle Province ai Comuni relativi all'assistenza scolastica specialistica scuole superiori e assistenza domiciliare ai disabili sensoriali.

Sistema protezione rifugiati e asilo (SPRAR)

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo; a livello territoriale gli enti locali, con il supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Questo Ente, in conformità a quanto previsto dalla nota del Ministero dell'Interno prot. n. 0008361/16, nel prescritto termine ha presentato la domanda di contributo per la prosecuzione del progetto di Accoglienza SPRAR - Ordinari, per il triennio 2017-2019, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo del Ministero dell'Interno, utilizzando esclusivamente il sistema informatico predisposto dal Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione, in scadenza al 31/12/2016, a valere sul Fondo Nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, per il triennio 2017-2018-2019.

Nel corso dell'anno 2018 sono state concluse le procedure di gara di evidenza pubblica iniziate nell'anno 2017 per la gestione del progetto 2017/2019, il quale in conformità con quello elaborato nel triennio precedente prevede la copertura di max n. 100 posti, categoria adulti.

Risorse umane assegnate
Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------|------|------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1207 – Programmazione e governo delle rete dei servizi sociosanitari e sociali

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico 17 - Città solidale

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 13 – Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute

Programma POP_1307 – Ulteriori spese in materia sanitaria (CUPAIOLO)**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte****Risorse umane assegnate****Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 450.000,00 | 450.000,00 | 450.000,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1307 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 19 – Sanità

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

La Sezione 2.1 "Attività produttive - polizia amministrativa – Ufficio del Contenzioso Amministrativo" svolge le funzioni di pianificazione di tutte le forme di commercio, industria ed artigianato; la gestione amministrativa delle attività commerciali, artigianali ed industriali; la gestione amministrativa dei mercati comunali, compreso quello ortofrutticolo.

Provvede al rilascio di licenze, anche di polizia amministrativa ed autorizzazioni, incluse quelle sanitarie di cui alla legge n.283/1962 e quelle previste dall'art.19 D.P.R. n.616/1977 e derivanti da deleghe regionali in materia;

Gestisce tutti i procedimenti sanzionatori, indipendentemente dalla materia cui ineriscono, sia se contestati dalla Polizia Municipale dalle Forze di Polizia che da Organi diversi.

Cura ed istruisce il collaudo degli impianti di distribuzione carburanti; adempie alle attività inerenti l'istituzione e gestione della farmacia comunale.

Nel corso del triennio, al fine di promuovere il territorio, dare nuovo slancio alle attività commerciali in genere, e cercare di rivitalizzare i flussi turistici nella città capoluogo, saranno riproposte le manifestazioni promozionali relative alla fiera dell'Agricoltura, fiera dell'Epifania, fiera di San Berardo, fiera di San Giuseppe, fiera di Primavera, fiera d'Autunno, in collaborazione con le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale e mercatini in genere.

Nel caso in cui l'Amministrazione Comunale intenda stabilire, con atto di indirizzo, l'affidamento esterno della gestione delle stesse manifestazioni fieristiche, occorrerà procedere ad indire procedura ad evidenza pubblica per individuare il soggetto affidatario, da scegliere tra quelli previsti dalla L.R. n. 23/2018.

Tenuto conto che la legge di stabilità 2019, al comma 686, ha stabilito la non applicabilità della direttiva Comunitaria 2006/123/CE (Bolkestein), si procederà al rinnovo delle autorizzazioni esistenti nei mercati giornalieri e settimanali secondo le previsioni della L.R. n. 23/2018.

Si procederà, conseguentemente, alla predisposizione della proposta di regolamento comunale per il commercio sulle aree pubbliche.

Si procederà, infine, ad una rivisitazione dei regolamenti comunali in materia di commercio su aree private e di somministrazione di alimenti e bevande, a seguito delle novità normative introdotte dal legislatore regionale con legge n. 23/2018 (Testo unico in materia di commercio), al fine di verificarne la necessità di un loro adeguamento.

In questo ambito bisognerà necessariamente tener conto dei riflessi dell'emergenza COVID-19.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------|------|------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1401 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 15 - Il rilancio del Commercio

Obiettivo strategico: 20 - La città dello sviluppo

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

La Sezione 2.2 “Sportello Unico per le Attività produttive (S.U.A.P.)” spettano le funzioni di:

- rilascio dell'autorizzazione unica per localizzare, realizzare, ristrutturare, ampliare, cessare, riattivare attività produttive nel settore artigianale, industriale, attività turistiche ed alberghiere e dei servizi e per eseguire opere interne ai fabbricati adibiti ad uso d'impresa e quant'altro previsto dal D.P.R. n.160 del 7.9.2010;
- gestione dei procedimenti automatizzati;
- procedimento di collaudo degli impianti produttivi ove previsti per norma;
- gestione delle aree destinate agli insediamenti produttivi con partecipazione alla pianificazione e dall'individuazione dei fabbisogni;
- gestione delle conferenze dei servizi nei casi previsti dal D.P.R.160/2010;
- coordinamento degli iter amministrativi di competenza degli Uffici comunali nonché degli Enti esterni al Comune per l'acquisizione del parere e/o nulla osta di competenza per il rilascio dell'autorizzazione unica;
- attività di marketing territoriale legate alla promozione delle attività produttive nei settori artigianale, industriale, turistico e dei servizi;
- rapporti con tesoreria ed esattoria e controllo e riscontro sulle entrate;

- si fa rilevare, altresì, le recenti ed ulteriori competenze attribuite dalla legge:

| | |
|--|--|
| Esercizio attività di accompagnatore turistico | DGR 654/2015 |
| Esercizio attività di guida turistica | DGR 654/2015 |
| Esercizio attività di interprete turistico | DGR 654/2015 |
| Iscrizione albo accompagnatore turistico | LR 9/2015 |
| Iscrizione albo guida turistica | LR 9/2015 |
| Esercizio attività di fattorie didattiche | Regolamento Regionale n.6/Reg/2015 (LR 48/2013) |

| | |
|--|---|
| Esercizio attività di agrinido | Regolamento Regionale n.6/Reg/2015 (LR 48/2013) |
| Esercizio attività di agriasilo | Regolamento Regionale n.6/Reg/2015 (LR 48/2013) |
| Esercizio attività di agritata | Regolamento Regionale n.6/Reg/2015 (LR 48/2013) |
| Esercizio attività di tatuaggi e piercing | DGR 423/2014 – primo corso entro 31.12.2015 |
| Esercizio attività di panificazione | LR 14/2016 |
| Esercizio attività di Fattorie sociali | DGR 1123/2015 (LR 18/2011 – Reg. 2/2012) |
| Permesso a costruire in zona agricola | DGR 1123/2015 (DPR 380/2001 – LR 18/1983) |
| Autorizzazione espianto o abbattimento olivi | DGR 1123/2015 (LR 6/2008) |
| Autorizzazioni settore vitivinicolo | DGR 1123/2015 |
| Certificazione qualifica IAP | DGR 1123/2015 |
| Autorizzazione aperture sale da gioco | LR 40/2013 (attuazione anno 2016 – 2018) |
| Autorizzazione installazioni apparecchi gioco lecito | LR 40/2013 (attuazione anno 2016 – 2018) |
| Esercizio di attività funebre | LR 41/2012 (attuazione 31.12.2015) |
| Esercizio trasporto funebre disgiunto | LR 41/2012 (attuazione 31.12.2015) |
| Autorizzazione strutture per il commiato | LR 41/2012 (attuazione 31.12.2015) |
| Autorizzazione case funerarie | LR 41/2012 (attuazione 31.12.2015) |
| Autorizzazione per allevamenti commerciali | LR 47/2013 |
| Autorizzazione negozi di vendita animali | LR 47/2013 |
| Autorizzazione centri di addestramento | LR 47/2013 |
| Autorizzazione pensione per animali da affezione | LR 47/2013 |
| Autorizzazione attività di toelettatura | LR 47/2013 |

| | |
|--|--|
| Esercizio di studio medico e delle professioni sanitarie non soggetto alle procedure ex art.3 e 4 LR 32/2007 | LR 32/2007 e LR 12/2016 |
| Rilascio autorizzazione sismica | LR 28/2011 – LR 32/2015 (inizio applicazione marzo 2016) |
| Deposito progetto in zona a bassa sismicità | LR 28/2011 – LR 32/2015 (inizio applicazione marzo 2016) |
| Autorizzazione per utilizzo prodotti fitosanitari | LR 22/2015 (D.Lgs. 214/2005) |
| Esercizio attività di apicoltore | LR 23/2013 |

Lo sportello si avvale della collaborazione di tutti i Settori coinvolti, a vario titolo nei procedimenti di competenza. Nel corso del triennio, si procederà ad implementare il sistema di gestione telematica dello Sportello Unico per le Attività Produttive, mediante l'adesione alla piattaforma nazionale www.impresainungiorno.gov.it gestita da Infocamere, in esecuzione delle previsioni normative del DPR 160/2010 e di quelle di più ampio respiro inerenti la dematerializzazione della documentazione amministrativa e l'alimentazione continua del "fascicolo d'impresa", tenuto conto che risulta già operativa la procedura che impone l'intervento dei Settori coinvolti nei procedimenti unici per l'interlocazione del SUAP e il rilascio di pareri.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 457.181,35 | 343.903,36 | 453.903,36 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 457.181,35 | 343.903,36 | 453.903,36 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 457.181,35 | 343.903,36 | 453.903,36 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Anno di inizio: 2021

Obiettivo Strategico: 2 - Risanamento finanziario e riequilibrio fiscale. Responsabilità e solidarietà del Bilancio comunale

Obiettivo strategico: 15 - Il rilancio del Commercio

Obiettivo strategico: 20 - La città dello sviluppo

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

| Risorse Finanziarie | | | | |
|---|--|-------------|-------------|-------------|
| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 11.849,01 | 11.849,01 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 11.849,01 | 11.849,01 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 11.849,01 | 11.849,01 |
| Obiettivi annuali e pluriennali | | | | |
| <i>Scheda Obiettivo OOP 1403 - Ricerca e innovazione</i> | | | | |
| <i>Anno di inizio: 2021</i> | | | | |
| <i>Obiettivo strategico: 15 - Il rilancio del Commercio</i> | | | | |
| <i>Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale</i> | | | | |

Missione 15 – Politiche del lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela del rischio della disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione dei programmi comunitari.

Programma POP_1502 – Formazione Professionale

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Interventi per l'inclusione sociale/lavorativa

Uno sportello di inclusione sociale e lavorativa per i soggetti svantaggiati.

I cittadini con diversi tipi di difficoltà, che vanno da quella economica, familiare, dipendenza da qualsiasi tipo di sostanza, potranno essere aiutati attraverso la creazione di uno sportello di orientamento, attraverso corsi di formazione utili al loro inserimento lavorativo e sociale, tramite colloqui; sarà gestito da professionisti del settore, come gli assistenti sociali che si trovano all'interno degli uffici comunali e attraverso forme di collaborazione da stabilirsi, per il tramite di agenzie che si occupano di mediazione lavorativa/formativa.

Il nuovo servizio dovrebbe dedicare particolare attenzione alla progettazione e realizzazione di percorsi e attività esterne allo sportello, in collaborazione con soggetti pubblici e privati attivi sul territorio, potenziando la promozione di attività formative e di sostegno, individuali e collettive, mirate a bisogni specifici o a particolari tipologie di utenza: laboratori di inclusione digitale e di approfondimento di tematiche inerenti la ricerca del lavoro e la mobilità professionale. Lo scopo è rendere autonome le persone.

In prospettiva di una riorganizzazione dell'organico comunale, la scelta di attivazione di uno sportello per il lavoro è stata fatta per garantirne la sostenibilità nel medio periodo e l'efficacia in rapporto ai bisogni dei cittadini in questo momento di crisi, anche nella prospettiva di un riassetto istituzionale del sistema dei servizi per l'impiego i cui contorni non sono oggi ben definiti, ma che potrebbero prevedere un'attribuzione di nuovi compiti ai Comuni. Si cercherà di ottenere una migliore integrazione tra i servizi, in generale sulla capacità di fare rete tra servizio pubblico, privato sociale e impresa. L'idea è quella di andare sempre più incontro in modo mirato ai bisogni dei cittadini laddove si trovano, invece di metterli in fila davanti a uno sportello. In questa prospettiva, quella dello Sportello comunale per il lavoro sarà un'esperienza pilota che indica la direzione per la trasformazione di tutti i servizi.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_1502 -

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 8 - Un futuro migliore per Teramo attraverso i giovani

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 19 – Relazioni Internazionali**Programma POP_1901 – Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo**

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo OOP_1901 Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo**Anno di inizio: 2021**Obiettivo strategico: 6 - L'Europa dell'opportunità**Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale*

Missione 20 Fondi da ripartire

La missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva, per spese impreviste, per ripiano eventuali perdite società partecipate ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'Ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Programma POP_2001 - Fondo di riserva e Fondo di riserva di Cassa**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

Il **Fondo di riserva** di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente 0,35% per il 2021, 0,37% per il 2022 e 0,37% per il 2023. L'Ente nel 2020 non ha attivato l'anticipazione di tesoreria, pertanto *non è* necessario incrementare del 50% la quota d'obbligo.

Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** dell'importo di €. 130.000,00, pari allo 0,24% (min 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-*quater*, del d.Lgs. n. 267/2000

Risorse umane assegnate**Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 330.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 330.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 330.000,00 | 200.000,00 | 200.000,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP 2001 - Fondo di riserva

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 25 - Fondi da ripartire

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte**

La quantificazione del Fondo è stata determinata sui tributi delle entrate di dubbia esigibilità dettagliatamente esposta nella Nota Integrativa.

Gli importi previsti nel bilancio sono allocati nella Missione/Programma/Titolo/Macroaggregato 01 11 1 10

Risorse umane assegnate**Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|--------------|--------------|--------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 2.515.738,39 | 2.515.738,39 | 2.515.738,39 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 2.515.738,39 | 2.515.738,39 | 2.515.738,39 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 2.515.738,39 | 2.515.738,39 | 2.515.738,39 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

Anno di inizio: 2020

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Obiettivo strategico: 25 - Fondi da ripartire

Programma POP_2003 - Altri fondi: Contenzioso e Fondo Ripiano Perdite Partecipate

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Gli stanziamenti sono stati inseriti con riferimento alla nota predisposta dalla Civica Avvocatura per l'importo di € 300.000,00 per il 2021, € 500.000,00 per il 2022 e il 2023.

Gli importi previsti nel bilancio sono allocati nella Missione/Programma/Titolo/Macroaggregato 01 11 1 10

Il Fondo Ripiano Perdite Partecipate è stato previsto a titolo cautelativo, per l'importo di € 800.000,00 per il 2021, € 100.000,00 per il 2022, € 126876,84 per il 2023.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|--------------|------------|------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 1.322.397,00 | 600.000,00 | 626.876,84 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 1.322.397,00 | 600.000,00 | 626.876,84 |
| II | Spesa in conto capitale | | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 1.322.397,00 | 600.000,00 | 626.876,84 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_2003 - Altri fondi

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 25 - Fondi da ripartire

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 50 - Debito pubblico

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza.

Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'Ente.

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il contenimento dell'indebitamento è un obiettivo perseguito dall'Amministrazione per il triennio. Sul Bilancio 2021 non sono presenti gli oneri per il rimborso dei mutui della Cassa DD.PP., beneficiando della normativa prevista per gli Enti che hanno subito eventi sismici nel 2016/2017.

Ulteriori azioni potranno essere avviate valutando rinegoziazioni con gli Enti mutuanti diversi da Cassa DD.PP. laddove proposti e ritenuti opportuni.

Gli importi previsti nel bilancio sono allocati all'interno di ciascuna Missione della spesa corrente.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|-------------|-------------|-------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | TOTALE | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo OOP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico di riferimento: 26 - Debito pubblico

Obiettivo strategico: 24 - Attività Istituzionale/Gestionale

Programma POP_5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

Il contenimento dell'indebitamento è un obiettivo perseguito dall'Amministrazione per il triennio con l'utilizzo prioritario di altre fonti di finanziamento. Sul Bilancio 2021 non sono presenti gli oneri per il rimborso dei mutui della Cassa DD.PP., beneficiando della normativa prevista per gli Enti che hanno subito eventi sismici nel 2016/2017.

Ulteriori azioni potranno essere avviate valutando rinegoziazioni con gli Enti mutuanti laddove proposti e ritenuti opportuni.

Nel 2022 e 2023 è previsto il rimborso mutui Cassa DD.PP. poiché la sospensione vige solo per il 2021.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

| Risorse Finanziarie | | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Spesa corrente di sviluppo | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| IV | Rimborso prestiti | 1.805.900,37 | 2.546.942,74 | 2.546.942,74 |
| | TOTALE | 1.805.900,37 | 2.546.942,74 | 2.546.942,74 |
| Obiettivi annuali e pluriennali | | | | |
| <i>Scheda Obiettivo OOP 5002 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari</i> | | | | |
| <i>Anno di inizio: 2021</i> | | | | |
| <i>Obiettivo strategico di riferimento: 26 - Debito pubblico</i> | | | | |
| <i>Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale</i> | | | | |

Missione 60 –Anticipazioni Finanziarie

La missione comprende le spese sostenute dall'Ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Le anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. L'anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Gli oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Programma 01 Restituzione anticipazione di Tesoreria

Finalità da conseguire e motivazione delle scelte

L'anticipazione di cassa risulta non attivata nel 2020, si auspica che la situazione di equilibrio finanziario diventi strutturale. Non sono stati previsti oneri per il triennio, atteso che il fondo di cassa al 30/11/2020 era di € 16.072.201,41.

Risorse umane assegnate

Risorse Strumentali in dotazione

Risorse Finanziarie

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| V | Chiusura anticipazioni ricevute dal Tesoriere | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |
| | TOTALE | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 | 10.000.000,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali

Scheda Obiettivo Restituzione anticipazione di Tesoreria

Anno di inizio: 2021

Obiettivo strategico: 27 – Anticipazioni Finanziarie

Obiettivo strategico: 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Il servizio in conto terzi comprende tutte le operazioni poste in essere dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti. Tali partite hanno un effetto figurativo in quanto l'Ente è al tempo stesso soggetto creditore e debitore.

Rientrano in tale fattispecie le ritenute di imposta sui redditi, le ritenute previdenziali, le somme destinate al servizio economato, i depositi contrattuali ed altre.

Programma 02 Servizi per conto terzi e Partite di giro**Finalità da conseguire e motivazione delle scelte****Risorse umane assegnate****Risorse Strumentali in dotazione****Risorse Finanziarie**

| TITOLO | DESCRIZIONE | 2021 | 2022 | 2023 |
|--------|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| I | Spesa corrente consolidata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | Totale spesa corrente | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| II | Spesa in conto capitale | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| III | Spesa per incrementi di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| VII | Servizi per conto terzi | 25.837.000,00 | 25.788.500,00 | 25.788.500,00 |
| | TOTALE | 25.837.000,00 | 25.788.500,00 | 25.788.500,00 |

Obiettivi annuali e pluriennali*Scheda Obiettivo* Servizi per conto terzi e Partite di giro*Anno di inizio:* 2021*Obiettivo strategico:* 24 – Attività Istituzionale/Gestionale

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIE RISORSE | Arco temporale di validità del programma | | | |
|---|--|----------------------|---------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 157,649.10 | 0.00 | 0.00 | 157,649.10 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 0.00 | 1,500,000.00 | 0.00 | 1,500,000.00 |
| stanziamenti di bilancio | 1,930,000.00 | 17,515,900.00 | 1,040,000.00 | 20,485,900.00 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altra tipologia | 28,232,012.13 | 39,478,033.82 | 0.00 | 67,710,045.95 |
| totale | 30,319,661.23 | 58,493,933.82 | 1,040,000.00 | 89,853,595.05 |

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

| CUP (1) | Descrizione dell'opera | Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1) | Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2) | Anno ultimo quadro economico approvato | Importo complessivo dell'intervento (2) | Importo complessivo lavori (2) | Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori | Importo ultimo SAL | Percentuale avanzamento lavori (3) | Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3) | L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività? | Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4) | Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera | Destinazione d'uso (Tabella B.5) | Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4) | Vendita ovvero demolizione (4) | Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione | Parte di infrastruttura di rete |
|----------------|---|---|--|--|---|--------------------------------|--|--------------------|------------------------------------|---|---|--|--|----------------------------------|---|--------------------------------|---|---------------------------------|
| D45D0400010004 | Completamento scuola dell'infanzia Villa Vomano | d | b | 2013 | 482.603,00 | 482.603,00 | 700.000,00 | 246.232,00 | 20,82 | b2 | No | b | No | a | No | No | 0,00 | No |
| | | | | | 482.603,00 | 482.603,00 | 700.000,00 | 246.232,00 | | | | | | | | | | |

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

| Codice univoco immobile (1) | Riferimento CUI intervento (2) | Riferimento CUP Opera Incompiuta (3) | Descrizione immobile | Codice Istat | | | Localizzazione - CODICE NUTS | Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1) | Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2) | Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3) | Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4) | Valore Stimato (4) | | | | | |
|-----------------------------|--------------------------------|--------------------------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--|---|---|--|--------------------|--------------|------------|----------------------|--------|------|
| | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Annualità successive | Totale | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice MUTS | Tipologia | Settore e sottosectore intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|--------------------------|--|---|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|--|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | | Tipologia (Tabella D.4) |
| L00174750679201900005 | | D48J1600030004 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Asilo nido e scuola materna via Brigotti di San Nicolò | 1 | 107.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 107.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900052 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola media D'Alessandro - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | 2 | 388.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 388.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900054 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola zona PEEP San Nicolò - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | 2 | 0,00 | 180.000,00 | 0,00 | 0,00 | 180.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900056 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola elementare San Berardo - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | 2 | 0,00 | 202.000,00 | 0,00 | 0,00 | 202.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900057 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola elementare Risorgimento - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | 2 | 215.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 215.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900008 | | D48E18000280009 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Scuola dell'infanzia "Formici Casa" e asilo nido "Coccinella" Costruzione nuovo edificio previa demolizione dell'esistente. D.M. n. 637 del 23/08/2017 | 2 | 0,00 | 1.355.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.355.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900011 | | D48E18000290002 | 2021 | Puritari Coletta | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Miglioramento sismico scuola Zona PEEP di San Nicolò a Tordino | 2 | 1.612.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.612.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900012 | | D48E18000300002 | 2021 | Puritari Coletta | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Miglioramento sismico scuola Molinari | 2 | 500.000,00 | 7.248.636,80 | 0,00 | 0,00 | 7.748.636,80 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900009 | | D41E14000370002 | 2021 | Puritari Coletta | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Miglioramento sismico scuola San Gorgio | 2 | 500.000,00 | 3.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.500.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900010 | | D41E14000380002 | 2021 | Puritari Coletta | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Miglioramento sismico scuola San Berardo | 2 | 500.000,00 | 2.664.453,60 | 0,00 | 0,00 | 3.164.453,60 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900038 | | D41E14000370002 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Miglioramento sismico scuola materna e nido Gannarara | 1 | 827.408,65 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 827.408,65 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900039 | | D41E14000380002 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | SI | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Miglioramento sismico scuola materna via Brigotti | 1 | 765.005,60 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 765.005,60 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900042 | | D48E18000310005 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Adeguamento sismico scuola Risorgimento | 1 | 0,00 | 205.000,00 | 0,00 | 0,00 | 205.000,00 | 0,00 | | 0,00 | 3 | |
| L00174750679201900074 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Completamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola materna di Villa Vomano | 2 | 700.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 700.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900031 | | D44B13000300002 | 2021 | Puritari Coletta | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Progetto per la sistemazione della piazza antistante la ex scuola Carlo Felice sito in San Nicolò a Tordino e rifacimento parziale del tetto | 2 | 251.611,13 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 251.611,13 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000001 | | D48E18000240002 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico Savini (Ordinanza n. 56) | 1 | 1.800.000,00 | 2.014.878,00 | 0,00 | 0,00 | 3.814.878,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000002 | | D48E18000250002 | 2021 | Puritari Coletta | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico De Jacobis (Ordinanza n. 56) | 1 | 965.825,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.965.825,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000003 | | D48B18000290002 | 2021 | Ioannoni Fiore Piergiorgio | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.33 - Direzionali e amministrative | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio della sede Municipale di Piazza Onna (Ordinanza n. 56) | 1 | 2.500.000,00 | 3.150.108,00 | 0,00 | 0,00 | 5.650.108,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000004 | | D49F18000570002 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio Monastero San Giovanni (Ordinanza n. 56) | 1 | 2.000.000,00 | 2.315.000,00 | 0,00 | 0,00 | 4.315.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000005 | | D42J17000500002 | 2021 | Ioannoni Fiore Piergiorgio | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuola e istruzione | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico San Giuseppe (Ordinanza n. 33) | 1 | 1.800.000,00 | 1.714.773,00 | 0,00 | 0,00 | 3.514.773,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000018 | | | 2021 | Bernardi Remo | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | Sistemazione sistema di raccolta acque bianche in località Piano d'Accio | 1 | 250.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 250.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900013 | | D45H18000470005 | 2021 | GIANNI CIMINI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di | 2 | 1.000.000,00 | 1.420.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.420.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuosità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosestere intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5) | |
|-----------------------------------|----------------------|----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|-----------|-----------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|----------------------------------|--|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | Apporto di capitale privato (11) | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | | Tipologia (Tabella D.4) |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|--|------------------|------|----------------------------|----|----|-----|-----|-----|-------|---------------------------------|--------------------------------------|--|---|--------------|--------------|------------|------|--------------|------|--------------|------|--|
| L00174750679201900014 | | D48I18000047005 | 2021 | Cimini Gianni | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | provincia RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE | 2 | 600.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.600.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679202000017 | | | 2021 | Iannoni Fiore Piergiorgio | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Abbatimento barriere architettoniche | 2 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900015 | | D48J18001000001 | 2021 | Cimini Gianni | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI RISULTA DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA | 2 | 900.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 900.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900016 | | D47H18001520005 | 2021 | Cimini Gianni | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE | 2 | 100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 100.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900017 | | D48I18000520005 | 2021 | Cimini Gianni | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.03 - Ferrovie | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI FERROVIARI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI TERAMO - Beneficiario RTI | 2 | 1.000.000,00 | 2.187.896,50 | 0,00 | 0,00 | 3.187.896,50 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900018 | | D48I18000530005 | 2021 | Cimini Gianni | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.10 - Abitative | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DI ALCUNI EDIFICI ATER SITI IN VIA PIAVE - Beneficiario ATER Teramo | 2 | 1.000.000,00 | 2.185.666,60 | 0,00 | 0,00 | 3.185.666,60 | 0,00 | | 0,00 | |
| L0017475067920100001 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.99 - Altre infrastrutture sociali | Interventi urgenti ad padiglioni inagibili del cimitero urbano di Cartocchio | 1 | 400.000,00 | 340.000,00 | 0,00 | 0,00 | 740.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L0017475067920100002 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 05.99 - Altre infrastrutture sociali | Realizzazione nuovi loculi cimiteriali | 1 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900019 | | D48C17000280005 | 2021 | Di Sabatino Stefania | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.99 - Altre infrastrutture sociali | Larger infrastructural investments - opportunities and challenges for sustainable urban development - ASSE VII POR FSR | 2 | 1.000.000,00 | 600.000,00 | 40.000,00 | 0,00 | 1.640.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900020 | | D44F13000000001 | 2021 | Cimini Gianni | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 03 - Recupero | 05.11 - Beni culturali | Recupero funzionale Teatro Romano e riqualificazione area archeologica - 1° LOTTO | 2 | 965.900,00 | 1.500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.465.900,00 | 0,00 | 1.500.000,00 | 9 | |
| L00174750679202000016 | | | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 07 - Manutenzione straordinaria | 01.01 - Stradali | Manutenzione straordinaria programmata su pavimentazioni stradali e di spazi pubblici nel centro storico del capoluogo e nelle frazioni | 2 | 1.000.000,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900083 | | D48F06000050003 | 2021 | D'Antonio Nicola | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | Contratto di quartiere CONA II - Realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del quartiere | 2 | 1.045.559,75 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 1.045.559,75 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900032 | | D41B11000660002 | 2021 | Iannoni Fiore Piergiorgio | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | LAVORI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEGLI AGENTI INQUINANTI PROVOCATI DAL TRAFFICO VEICOLARE NELLA ZONA EST DI TERAMO. INTERVENTO N. 4 MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE DI SAN NICOLA A TORRINO E DELL'AREA INDUSTRIALE. SUB INTERVENTO N. 1. | 2 | 726.568,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 726.568,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900033 | | | 2021 | Iannoni Fiore Piergiorgio | SI | SI | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | LAVORI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEGLI AGENTI INQUINANTI PROVOCATI DAL TRAFFICO VEICOLARE NELLA ZONA EST DI TERAMO. INTERVENTO N. 1 - 2° STRALCIO MIGLIORAMENTO VIABILITA' VIA PO (TRATTO VIA FIRENZE - VIA FONTE REGINA. | 2 | 370.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 370.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679202000012 | | D41B200000170001 | 2021 | Iannoni Fiore Piergiorgio | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 01.01 - Stradali | Ciclovia urbana - Decreto MIT Legge 2 del 1/10/2018 | 2 | 120.534,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 120.534,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L0017475067920100003 | | | 2021 | IOANNONI FIORE PIERGIORGIO | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | Piazza Villa Mosca | 2 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679202000011 | | D43H20000280001 | 2021 | MANETTA PIERLUIGI | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 05.08 - Sociali e scolastiche | Adeguamento sismico scuola via Diaz | 1 | 658.800,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 658.800,00 | 0,00 | | 0,00 | |
| L00174750679201900029 | | | 2021 | Bernardi Remo | SI | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 01 - Nuova realizzazione | 03.16 - Distribuzione di energia | MASTERPLAN - Delocalizzazione della centrale ENEL in località CONA | 2 | 890.649,10 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 890.649,10 | 0,00 | | 0,00 | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Cod. Int. Amm.ne (2) | Codice CUP (3) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Responsabile del procedimento (4) | Lotto funzionale (5) | Lavoro complesso (6) | Codice Istat | | | Localizzazione - codice NUTS | Tipologia | Settore e sottosestere intervento | Descrizione dell'intervento | Livello di priorità (7) (Tabella D.3) | STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8) | | | | | | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (13) (Tabella D.5) | | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|--|-----------------------------------|----------------------|----------------------|--------------|------|-----|------------------------------|-----------------------|--|--|---------------------------------------|-------------------------------------|--------------|------------|-------------------------------|-------------------------|--|---|--|----------------------------------|-------------------------|
| | | | | | | | Reg | Prov | Com | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Terzo anno | Costi su annualità successiva | Importo complessivo (9) | Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10) | Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo | | Apporto di capitale privato (11) | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella D.4) |
| L00174750679201900080 | | D47H19000800002 | 2021 | Bernardi Remo | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 99 - Altro | 02.05 - Difesa del suolo | POR-FESR 2014-2020 - ASSE IX. Interventi di messa in sicurezza e per aumento della resilienza dei territori più idrogeologici e di erosione costiera. Intervento in contrada Mezzanotte. | 2 | 1.150.000,00 | 1.254.413,43 | 0,00 | 0,00 | 2.404.413,43 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900030 | | D44H18000280006 | 2021 | Di Giuseppe Calli Alessandra | Si | No | 013 | 067 | 041 | | 99 - Altro | 02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente | DISCARICA LA TORRE - Messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 36/2003 | 1 | 1.500.000,00 | 1.100.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.600.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900004 | | D48J16000020004 | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Asilo nido e scuola materna Gammareina | 2 | 110.000,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 110.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900059 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola Noè Lucidi | 2 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | 0,00 | 1.000.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900060 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola via del Baluardo | 2 | 0,00 | 1.118.400,00 | 0,00 | 0,00 | 1.118.400,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900061 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola Piano Solare | 2 | 0,00 | 409.200,00 | 0,00 | 0,00 | 409.200,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900062 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola Michelessi | 2 | 0,00 | 1.089.600,00 | 0,00 | 0,00 | 1.089.600,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900064 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola D'Alessandro | 2 | 0,00 | 3.327.000,00 | 0,00 | 0,00 | 3.327.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900066 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola Villa Mosca | 2 | 0,00 | 633.600,00 | 0,00 | 0,00 | 633.600,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900067 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola meda San Nicolò | 2 | 0,00 | 3.080.400,00 | 0,00 | 0,00 | 3.080.400,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900068 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola elementare Nepezzano | 2 | 0,00 | 340.800,00 | 0,00 | 0,00 | 340.800,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900069 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola Colletterato Basso | 2 | 0,00 | 949.200,00 | 0,00 | 0,00 | 949.200,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900070 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola Piano D'Aicco | 2 | 0,00 | 578.400,00 | 0,00 | 0,00 | 578.400,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900071 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola S.Alto | 2 | 0,00 | 720.000,00 | 0,00 | 0,00 | 720.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900072 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola meda Villa Vomano | 2 | 0,00 | 2.052.000,00 | 0,00 | 0,00 | 2.052.000,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900073 | | | 2022 | MANETTA PIERLUIGI | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 04 - Ristrutturazione | 11.70 - Scuole e istruzione | Miglioramento sismico scuola elementare Villa Vomano | 2 | 0,00 | 369.600,00 | 0,00 | 0,00 | 369.600,00 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679201900075 | | | 2022 | Cimini Gianni | Si | No | 013 | 067 | 041 | ITF12 | 03 - Recupero | 05.11 - Beni culturali | Recupero funzionale Teatro Romano e riqualificazione area archeologica - 2° LOTTO | 3 | 0,00 | 5.187.907,89 | 0,00 | 0,00 | 5.187.907,89 | 0,00 | | 0,00 | | |
| L00174750679202000013 | | | 2022 | Icarmoni Fiore Piergiorgio | Si | No | 013 | 067 | 041 | | 04 - Ristrutturazione | 01.01 - Stradali | Sistemazione stradale via Villa Mosca | 2 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | 0,00 | 500.000,00 | 0,00 | | 0,00 | |

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L00174750679201900005 | D48J16000030004 | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Asilo nido e scuola materna via Brigotti di San Nicolo | MANETTA PIERLUIGI | 107.000,00 | 107.000,00 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900052 | | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola media D'Alessandro - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | MANETTA PIERLUIGI | 388.000,00 | 388.000,00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900054 | | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola zona PEEP San Nicolo - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | MANETTA PIERLUIGI | 0,00 | 180.000,00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900056 | | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola elementare San Berardo - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | MANETTA PIERLUIGI | 0,00 | 202.000,00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900057 | | Adeguamento alle norme di prevenzione incendi - Scuola elementare Risorgimento - Decreto MIUR n. 90 del 15/04/2020 | MANETTA PIERLUIGI | 215.000,00 | 215.000,00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900008 | D48E18000260009 | Scuola dell'infanzia "Fornaci Cona" e asilo nido "Coccinella" Costruzione nuovo edificio previa demolizione dell'esistente. D.M. n. 637 del 23/08/2017 | MANETTA PIERLUIGI | 0,00 | 1.355.000,00 | MIS | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900011 | D48E18000290002 | Miglioramento sismico scuola Zona PEEP di San Nicolo a Tordino | Puritani Coletta | 1,612.000,00 | 1,612.000,00 | ADN | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900012 | D48E18000300002 | Miglioramento sismico scuola Molinari | Puritani Coletta | 500.000,00 | 7,748.636,80 | ADN | 2 | Si | No | 2 | | | |
| L00174750679201900009 | D41E14000370002 | Miglioramento sismico scuola San Giorgio | Puritani Coletta | 500.000,00 | 3,500.000,00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900010 | D41E14000360002 | Miglioramento sismico scuola San Berardo | Puritani Coletta | 500.000,00 | 3,164.453,60 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900038 | D41E14000370002 | Miglioramento sismico scuola materna e nido Gammarana | MANETTA PIERLUIGI | 827.408,65 | 827.408,65 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900039 | D41E14000360002 | Miglioramento sismico scuola materna via Brigotti | MANETTA PIERLUIGI | 765.005,60 | 765.005,60 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900042 | D48E18000310005 | Adeguamento sismico scuola Risorgimento | MANETTA PIERLUIGI | 0,00 | 205.000,00 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900074 | | Completamento dei lavori di realizzazione della nuova scuola materna di Villa Vomano | MANETTA PIERLUIGI | 700.000,00 | 700.000,00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900031 | D44B13000330002 | Progetto per la sistemazione della piazza antistante la ex scuola Carlo Febbo sita in San Nicolo a Tordino e rifacimento parziale del tetto | Puritani Coletta | 251.611,13 | 251.611,13 | MIS | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679202000001 | D48E18000240002 | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico Savini (Ordinanza n. 56) | MANETTA PIERLUIGI | 1,800.000,00 | 3,814,878,00 | ADN | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202000002 | D48E18000250002 | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico Da Jacobis (Ordinanza n. 56) | Puritani Coletta | 965.625,00 | 1,965,625,00 | ADN | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202000003 | D48B18000290002 | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio della sede Municipale di Piazza Orsini (Ordinanza n. 56) | Ioannoni Fiore Piergiorgio | 2,500.000,00 | 5,650,108,00 | ADN | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202000004 | D49F18000570002 | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio Monastero San Giovanni (Ordinanza n. 56) | MANETTA PIERLUIGI | 2,000.000,00 | 4,315,000,00 | ADN | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202000005 | D42J17000050002 | Riparazione e miglioramento sismico dell'edificio scolastico San Giuseppe (Ordinanza n. 33) | Ioannoni Fiore Piergiorgio | 1,800.000,00 | 3,514,773,00 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679202000018 | | Sistemazione sistema di raccolta acque bianche in località Piano D'Accio | Bernardi Remo | 250.000,00 | 250.000,00 | | 1 | | | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|--|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L00174750679201900013 | D45H18000470005 | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE DEL VECCHIO STADIO COMUNALE | GIANNI CIMINI | 1,000,000.00 | 2,420,000.00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900014 | D45H18000470005 | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI RISULTA DELL'AREA DELLA STAZIONE FERROVIARIA | Cimini Gianni | 600,000.00 | 1,600,000.00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679202000017 | | Abbatimento barriere architettoniche | Ioannoni Fiore Piergiorgio | 100,000.00 | 100,000.00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900015 | D49J16001000001 | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia CICLOPEDONALE URBANA | Cimini Gianni | 900,000.00 | 900,000.00 | URB | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900016 | D47H18001520005 | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE | Cimini Gianni | 100,000.00 | 100,000.00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900017 | D45I18000520005 | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE URBANA E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI FERROVIARI DELLA STAZIONE FERROVIARIA DI TERAMO - Beneficiario RFI | Cimini Gianni | 1,000,000.00 | 3,187,896.50 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900018 | D45I18000530005 | Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA DI ALCUNI EDIFICI ATER SITI IN VIA PIAVE - Beneficiario ATER Teramo | Cimini Gianni | 1,000,000.00 | 3,185,666.60 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679202100001 | | Interventi urgenti sui padiglioni inagibili del cimitero urbano ci Cartecchio | MANETTA PIERLUIGI | 400,000.00 | 740,000.00 | CPA | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202100002 | | Realizzazione nuovi loculi cimiteriali | MANETTA PIERLUIGI | 0.00 | 0.00 | MIS | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679201900019 | D48C17000280005 | Larger infrastructural investments - opportunities and challenges for sustainable urban development - ASSE VII POR FESR | Di Sabatino Stefania | 1,000,000.00 | 1,640,000.00 | AMB | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900020 | D44F13000000001 | Recupero funzionale Teatro Romano e riqualificazione area archeologica - 1° LOTTO | Cimini Gianni | 965,900.00 | 2,465,900.00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679202000016 | | Manutenzione straordinaria programmata su pavimentazioni stradali e di spazi pubblici nel centro storico del capoluogo e nelle frazioni | MANETTA PIERLUIGI | 1,000,000.00 | 2,000,000.00 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900083 | D48F06000050003 | Contratto di quartiere CONA II - Realizzazione di opere pubbliche finalizzate alla riqualificazione del quartiere | D'Antonio Nicola | 1,045,559.75 | 1,045,559.75 | URB | 2 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679201900032 | D41B11000560002 | LAVORI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEGLI AGENTI INQUINANTI PROVOCATI DAL TRAFFICO VEICOLARE NELLA ZONA EST DI TERAMO. INTERVENTO N. 4 MIGLIORAMENTO VIABILITA' LOCALE DI SAN NICOLÒ A TORDINO E DELL'AREA INDUSTRIALE. SUB INTERVENTO N. 1. | Ioannoni Fiore Piergiorgio | 726,568.00 | 726,568.00 | AMB | 2 | Si | Si | 3 | | | |
| L00174750679201900033 | | LAVORI PER LA RIDUZIONE DELL'IMPATTO DEGLI AGENTI INQUINANTI PROVOCATI DAL TRAFFICO VEICOLARE NELLA ZONA EST DI TERAMO. INTERVENTO N. 1 - 2° LOTTO FUNZIONALE 2° STRALCIO MIGLIORAMENTO VIABILITA' VIA PO (TRATTO VIA FIRENZE VIA FONTE REGINA. | Ioannoni Fiore Piergiorgio | 370,000.00 | 370,000.00 | | 2 | | | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUJ | CUP | Descrizione dell'intervento | Responsabile del procedimento | Importo annualità | Importo intervento | Finalità (Tabella E.1) | Livello di priorità | Conformità Urbanistica | Verifica vincoli ambientali | Livello di progettazione (Tabella E.2) | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO | | Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) |
|-------------------------------|-----------------|---|-------------------------------|-------------------|--------------------|------------------------|---------------------|------------------------|-----------------------------|--|--|---------------|---|
| | | | | | | | | | | | codice AUSA | denominazione | |
| L00174750679202000012 | D41B20000170001 | Ciclovie urbane - Decreto MIT Legge 2 del 11/01/2018 | Ioannoni Fiore Piergiorgio | 120,534.00 | 120,534.00 | AMB | 2 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202100003 | | Piazza Villa Mosca | IOANNONI FIORE PIERGIORGIO | 0.00 | 500,000.00 | AMB | 2 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679202000011 | D43H20000280001 | Adeguamento sismico scuola via Diaz | MANETTA PIERLUIGI | 658,800.00 | 658,800.00 | ADN | 1 | Si | Si | 1 | | | |
| L00174750679201900029 | | MASTERPLAN - Delocalizzazione della centrale ENEL in località CONA | Bernardi Remo | 890,649.10 | 890,649.10 | | 2 | | | | | | |
| L00174750679201900080 | D47H19000800002 | POR-FESR 2014-2020 ASSE IX. Interventi di messa in sicurezza e per laumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, intervento in contrada Mezzanotte. | Bernardi Remo | 1,150,000.00 | 2,404,413.43 | CPA | 2 | Si | Si | 2 | | | |
| L00174750679201900030 | D44H18000280006 | DISCARICA LA TORRE - Messa in sicurezza permanente ai sensi del D.Lgs. 36/2003 | Di Giuseppe Cafà Alessandria | 1,500,000.00 | 2,600,000.00 | ADN | 1 | Si | Si | 2 | | | |

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'intervento | Importo intervento | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|-------------------------------------|-----|-----------------------------|--------------------|---------------------|---|
| | | | | | |

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEMA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

| TIPOLOGIA RISORSE | ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA | | |
|---|--|----------------------|----------------------|
| | Disponibilità finanziaria (1) | | Importo Totale (2) |
| | Primo anno | Secondo anno | |
| risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge | 30,703.00 | 0.00 | 30,703.00 |
| risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse acquisite mediante apporti di capitali privati | 1,062,800.00 | 902,800.00 | 1,965,600.00 |
| stanziamenti di bilancio | 17,566,013.98 | 16,279,119.00 | 33,845,132.98 |
| finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403 | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| risorse derivanti da trasferimento di immobili | 0.00 | 0.00 | 0.00 |
| altro | 2,343,980.15 | 0.00 | 2,343,980.15 |
| totale | 21,003,497.13 | 17,181,919.00 | 38,185,416.13 |

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Teramo - AREA 6

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

| Codice Unico intervento - CUI (1) | Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis) | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | | CENTRALE DI COMMITTEAZIONE O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) |
|-----------------------------------|--|-----------------|--|---|----------------------|---|---------|------------|--|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|--------------|-------------------------------|------------|-----------------------------|----------------------------|--|---------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | codice AUSA | denominazione | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | | | |
| S00174750679201900001 | 2021 | D41118000880001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Noè Lucidi | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 104,433.89 | 0.00 | 0.00 | 104,433.89 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900002 | 2021 | D41118000890001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola via del Baluardo | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 107,183.45 | 0.00 | 0.00 | 107,183.45 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900003 | 2021 | D41118000780001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Piano Solare | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 49,305.43 | 0.00 | 0.00 | 49,305.43 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900004 | 2021 | D41118000860001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Michelessi | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 107,183.45 | 0.00 | 0.00 | 107,183.45 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900005 | 2021 | D41118000820001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola elementare Nepezzano | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 45,293.62 | 0.00 | 0.00 | 45,293.62 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900006 | 2021 | D41118000790001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola S. Atto | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 79,202.29 | 0.00 | 0.00 | 79,202.29 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900007 | 2021 | D41118000770001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Frondarola | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 68,102.65 | 0.00 | 0.00 | 68,102.65 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900008 | 2021 | D41118000810001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola elementare Villa Vomano | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 46,701.08 | 0.00 | 0.00 | 46,701.08 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900009 | 2021 | D41118000840001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola D'Alessandro | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 258,950.38 | 0.00 | 0.00 | 258,950.38 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900010 | 2021 | D41118000900001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Villa Mosca | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 71,541.00 | 0.00 | 0.00 | 71,541.00 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900011 | 2021 | D41118000760001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Colleatterato Basso | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 97,504.39 | 0.00 | 0.00 | 97,504.39 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900012 | 2021 | D41118000800001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola Piano D'Accio | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 64,386.03 | 0.00 | 0.00 | 64,386.03 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900013 | 2021 | D41118000850001 | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola media Villa Vomano | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 180,571.34 | 0.00 | 0.00 | 180,571.34 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900047 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola media Giovanni XXIII | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 245,769.20 | 0.00 | 0.00 | 245,769.20 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900048 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione miglioramento sismico scuola elementare C. Sarti | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 12 | No | 112,743.02 | 0.00 | 0.00 | 112,743.02 | 0.00 | | | | |
| S00174750679202000001 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione intervento di adeguamento scuola Molinari | 1 | Puritani Coletta | 12 | No | 208,864.82 | 0.00 | 0.00 | 208,864.82 | 0.00 | | | | |
| S00174750679202000003 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione intervento di adeguamento scuola San Berardo | 1 | Puritani Coletta | 12 | No | 146,244.11 | 0.00 | 0.00 | 146,244.11 | 0.00 | | | | |
| S00174750679202000004 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71242000-6 | Progettazione intervento di adeguamento ponti cittadini | 1 | IOANNONI FIORE PIERGIORGIO | 12 | No | 200,000.00 | 0.00 | 0.00 | 200,000.00 | 0.00 | | | | |
| S00174750679201900020 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71300000-1 | Verifiche di sicurezza edifici strategici e/o | 1 | Bernardi Remo | 12 | No | 100,000.00 | 0.00 | 0.00 | 100,000.00 | 0.00 | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis) | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) | | | |
|-----------------------------------|--|----------------|--|---|----------------------|---|-----------|------------|---|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|---------------|-------------------------------|----------------|-----------------------------|--|-------------|--|---------------|--|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | codice AUSA | | denominazione | | |
| | | | | | | | | | rilevanti | | | | | | | | | | | | | | | |
| S00174750679202000005 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 77310000-6 | Decespugliamenti o stradale | 1 | Di Giandomenico Terzino | 12 | No | 90,000.00 | 0.00 | 0.00 | 90,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000006 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 77310000-6 | Manutenzione verde | 1 | Di Giandomenico Terzino | 12 | No | 110,000.00 | 0.00 | 0.00 | 110,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900022 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71300000-1 | PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) - FASE C, completamento | 2 | IOANNONI FIORE PIERGIORGIO | 12 | No | 150,000.00 | 0.00 | 0.00 | 150,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000007 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 90910000-9 | Servizio di pulizia immobili comunali | 1 | Di Giandomenico Terzino | 24 | No | 120,000.00 | 0.00 | 0.00 | 120,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900024 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 66510000-8 | Servizi assicurativi dell'Ente | 1 | Bernardi Remo | 36 | No | 500,000.00 | 500,000.00 | 500,000.00 | 1,500,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900025 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 65200000-5 | Servizio gestione calore | 1 | Puritani Coletta | 84 | No | 800,000.00 | 800,000.00 | 4,000,000.00 | 5,600,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900026 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 65320000-2 | Servizio verifica impianti elettrici - ISPESL | 1 | Di Pietro Beniamino | 36 | No | 40,000.00 | 40,000.00 | 40,000.00 | 120,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900027 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 50413200-5 | Servizio di verifica e manutenzione impianti antincendio | 1 | Di Pietro Beniamino | 36 | No | 40,000.00 | 40,000.00 | 40,000.00 | 120,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| F00174750679202000001 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Forniture | 14500000-6 | Fornitura inerti | 2 | Di Giandomenico Terzino | 12 | No | 200,000.00 | 0.00 | 0.00 | 200,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000008 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 50750000-7 | Manutenzione ascensori | 2 | Di Pietro Beniamino | 12 | No | 23,000.00 | 0.00 | 0.00 | 23,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900034 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 90430000-0 | Servizio di carico, trasporto e smaltimento presso discarica autorizzata del percolato codice CER 190703 prodotto presso la discarica comunale La Torre | 1 | DI GIUSEPPE CAFÀ ALESSANDRA | 36 | No | 450,000.00 | 450,000.00 | 0.00 | 900,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679201900035 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 98380000-0 | Servizi di gestione polazione canina del comune di Teramo | 1 | DI GIUSEPPE CAFÀ ALESSANDRA | 12 | No | 215,000.00 | 215,000.00 | 0.00 | 430,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000009 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 90510000-5 | Sceita del socio privato della Teramo Ambiente S.p.a. cui affidare contestualmente i servizi di igiene urbana e servizi accessori | 1 | Di Giuseppe Cafà Alessandra | 120 | No | 11,000,000.00 | 11,000,000.00 | 88,000,000.00 | 110,000,000.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000010 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 71350000-6 | Servizio di reperimento dati e di coordinamento per scelta del gestore unico dell'ATEM Teramo | 2 | Di Giuseppe Cafà Alessandra | 12 | No | 160,000.00 | 0.00 | 0.00 | 160,000.00 | 160,000.00 | 9 | | | | | |
| S00174750679202000016 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 79212100-4 | Servizi di supporto al RUP per analisi PEF Concessione parcheggio Piazza Dante | 2 | MANETTA PIERLUIGI | 24 | No | 30,703.00 | 0.00 | 0.00 | 30,703.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000017 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 79212000-3 | Servizi di supporto al RUP per Finanze di Progetto o Concessioni | 2 | Bernardi Remo | 24 | No | 49,959.00 | 49,959.00 | 0.00 | 99,918.00 | 0.00 | | | | | | |
| S00174750679202000018 | 2021 | | 1 | | SI | ITF12 | Servizi | 98351000-8 | Project financing ai sensi del comma 15 dell'art. 183 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. relativo all'affidamento in concessione del servizio di gestione della sosta a pagamento su aree pubbliche e di uso pubblico | 1 | Bernardi Remo | 96 | No | 902,800.00 | 902,800.00 | 5,416,800.00 | 7,222,400.00 | 7,222,400.00 | 1 | | | | | |

| Codice Unico Intervento - CUI (1) | Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento | Codice CUP (2) | Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis) | CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3) | Lotto funzionale (4) | Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS | Settore | CPV (5) | Descrizione dell'acquisto | Livello di priorità (6) (Tabella B.1) | Responsabile del Procedimento (7) | Durata del contratto | L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8) | STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO | | | | | CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11) | | Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2) |
|-----------------------------------|--|----------------|--|---|----------------------|---|---------|---------|---------------------------|---------------------------------------|-----------------------------------|----------------------|--|-------------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------------|-----------------------------|--|-------------|--|
| | | | | | | | | | | | | | | Primo anno | Secondo anno | Costi su annualità successiva | Totale (9) | Apporto di capitale privato | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | Importo | Tipologia (Tabella B.1bis) | codice AUSA | |
| | | | | | | | | | | | | | | 21,003,497.13 (13) | 17,181,919.00 (13) | 101,597,280.00 (13) | 139,782,696.13 (13) | 7,382,400.00 (13) | | | |

Note:

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di
Teramo - AREA 6**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

| Codice Unico Intervento - CUI | CUP | Descrizione dell'acquisto | Importo acquisto | Livello di priorità | Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1) |
|--|------------|--------------------------------------|-------------------------|----------------------------|--|
| | | | | | |

Il referente del programma

BERNARDI REMO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Si riporta di seguito il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2021/2023, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 330 del 9 dicembre 2020:

ANNO 2021

TEMPO DETERMINATO / LAVORO FLESSIBILE / COMANDO

SOMMINISTRAZIONE LAVORO:

Copertura temporanea dei seguenti profili professionali da assegnare all'**Area 1**:

- **Educatrici degli asili nido comunali Cat. C (giuridica), posizione economica C1** del vigente CCNL Funzioni locali, tramite stipula di contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato attraverso agenzie interinali, da utilizzare secondo le previsioni dell'art.52 del CCNL del 21/5/2018;

- **Esecutori servizi ausiliari e di supporto, Cat. (giuridica) B, posizione economica 1** del vigente CCNL Funzioni locali tramite stipula di contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato attraverso agenzie interinali, da utilizzare secondo le previsioni dell'art.52 del CCNL del 21/5/2018;

- **Somma destinata per l'anno € 360.000,00**

| Unità | Profilo Professionale | Cat. | Tab. giurid. iniziale |
|---|---|------|-----------------------|
| Secondo necessità entro la disponibilità della somma prevista | Istruttore Educativo Culturale | C | 1 |
| Secondo necessità entro la disponibilità della somma prevista | Esecutori servizi ausiliari e di supporto | B | 1 |

* **RISORSE A CARICO DEL BILANCIO COMUNALE**

** **NEI LIMITI DELLO STANZIAMENTO DI BILANCIO**

TEMPO DETERMINATO

| Posti | Cat. | Profilo Professionale | Procedura | Tempo | Decorrenza | Note |
|-------|------|----------------------------|-----------|-------|-----------------------------|------|
| 1 | D1 | Specialista Amministrativo | Comando | Pieno | Non antecedente il 1/9/2021 | |

TEMPO INDETERMINATO

| Posti | Cat. | Profilo Professionale | Procedura | Tempo | Decorrenza | Note |
|-------|------|--|----------------------------|-------|---------------------------------|------|
| 10 | C1 | Istruttore Educativo Culturale – Area Educativa | Assunzione dall'esterno | Pieno | Non antecedente il 1/10/2021 | |
| 3 | C1 | Istruttore Geometra | Assunzione dall'esterno | Pieno | Non antecedente il 1/7/2021 | |
| 2 | C1 | Istruttore Amministrativo | Mobilità | Pieno | Non antecedente il 1/9/2021 | |

PROGRESSIONI VERTICALI

| Posti | Cat. | Profilo Professionale | Procedura | Tempo | Decorrenza | Note |
|-------|------|--|---------------------------|-------|-----------------------------|------|
| 3 | D1 | Specialista Amministrativo Contabile | Progressione Verticale | Pieno | Non antecedente 1/7/2021 | |

ANNO 2022

TEMPO INDETERMINATO

| Posti | Cat. | Profilo Professionale | Procedura | Tempo | Decorrenza | Note |
|-------|------|--|----------------------------|-------|---------------------------------|------|
| 1 | D1 | Specialista informatico | Assunzione dall'esterno | Pieno | Non antecedente il 1/12/2022 | |
| 1 | D1 | Specialista della Comunicazione Istituzionale | Assunzione dall'esterno | Pieno | Non antecedente il 1/12/2022 | |

INCREMENTO ORE PERSONALE PART-TIME – NON ANTECEDENTE IL 1.1.2022

| N. | | CAT. | DA | A |
|-----------|---|------|----|----|
| 2 | ADDETTO ALL'ACCOGLIENZA ED ALL'INFORMAZIONE | B1 | 30 | 36 |
| 1 | ESECUTORE SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO | B1 | 18 | 36 |
| 9 | ESECUTORE SERVIZI AUSILIARI E DI SUPPORTO | B1 | 30 | 36 |
| 9 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | C1 | 34 | 36 |
| 1 | ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO | C1 | 30 | 36 |
| 22 | | | | |

ANNO 2023

PROSPETTO DI VERIFICA DELLA COERENZA DELLE SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE CON I LIMITI DI SPESA (TUTTI I DIRIGENTI)

(art. 3, comma 56, legge n. 244/2007 e art. 14, d.L. n. 66/2014)

A) QUADRO NORMATIVO

A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali....”*

A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

| Tipologia di incarico | Spesa personale < a 5 ml di euro | Spesa personale > o = a 5 ml di euro |
|---|----------------------------------|--------------------------------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | max 4,2% | max 1,4% |
| Co.co.co. | max 4,5% | max 1,1% |

A.3) Decreto Legge n. 50/2017 (L. n. 96/2017)

L'articolo 21-bis del DL n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DL 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DL n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DL n. 78/2010);

- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13); -
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

A decorrere dall'esercizio 2018, viene confermato per il 2019 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente nei documenti di programmazione 2019-2021 non ha previsto il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi.

Sono in essere 3 tipologie di incarichi di collaborazione totalmente finanziati da Enti terzi per attività straordinarie come comunicato dai Dirigenti dei rispettivi Settori:

COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE

Nel Periodo 2020/2022 non sono previste.

PRESTAZIONI OCCASIONALI

| Descrizione | Nr. | Importo 2020 | Importo 2021 | Importo 2022 |
|--|----------------|--------------|--------------|--------------|
| Indagini statistiche – finanziato dall'ISTAT | 8 Rilevatori - | € 85.000,00 | € 85.000,00 | € 85.000,00 |
| TOTALE | | € 85.000,00 | € 85.000,00 | € 85.000,00 |

RIEPILOGO

| Tipologia di incarico | Importo 2020 | Importo 2021 | Importo 2022 |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | _____ | _____ | _____ |
| Co.co.co. | _____ | _____ | _____ |
| Prestazioni occasionali | € 85.000,00 | € 85.000,00 | € 85.000,00 |
| TOTALE | € 85.000,00 | € 85.000,00 | € 85.000,00 |

Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

Spese per acquisto beni e servizi

Dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE

Le azioni che verranno intraprese finalizzate alla riduzione dei costi per i servizi informatici, sono quelle previste dal piano triennale per l'informatica 2021/2023, che passano attraverso l'adozione dei servizi in cloud.

In tal senso, per una vasta gamma di servizi e sistemi, che vanno dalla sicurezza informatica alla produttività e all'archiviazione, le soluzioni cloud rappresentano spesso la soluzione più vantaggiosa disponibile sul mercato e, in alcuni casi, anche la più utilizzata.

Difatti, le applicazioni che utilizzano risorse hardware locali (*on-premise*) richiedono un investimento iniziale significativo, anche se il software utilizzato è gratuito o open source. Data center, reti, server, storage e sistemi operativi sono necessari per ospitare anche il software gestionale meno complesso. Tutte queste componenti di supporto richiedono non solo investimenti, tempo e personale dedicato per ottenere delle infrastrutture di qualità, ma anche significativi aggiornamenti periodici.

Difatti, le soluzioni cloud si pagano generalmente in base al consumo, consentono di gestire la crescita di un servizio in maniera dinamica e richiedono investimenti iniziali estremamente limitati. La decisione di migrare verso una nuova soluzione non è, quindi, condizionata da eventuali investimenti già fatti; poiché si paga solo il consumo della risorsa, quando un servizio non è più utilizzato, non è più un costo.

Il ridotto investimento iniziale implica una riduzione del rischio, è così possibile sviluppare e testare, su scala ridotta, soluzioni che possono essere valutate velocemente per poi essere adottate, modificate radicalmente o abbandonate, con costi minimi.

Verranno intraprese azioni finalizzate alla razionalizzazione della spesa relativa a dotazioni informatiche e strumentali, nonché alla connettività che proseguono il processo di razionalizzazione già avviato negli anni scorsi, in maniera da migliorare ulteriormente l'obiettivo.

Dotazioni strumentali e informatiche stazioni di lavoro

Il Comune di Teramo intende perseguire la razionalizzazione delle spese di funzionamento mediante le seguenti linee di azione:

- **Connettività:**
è stata indetta una procedura di scelta del contraente al fine di garantire, con il minor impiego di risorse economiche possibili, il servizio di connettività in fibra ottica al fine di connettere le sedi dell'Ente e la fruizione dei servizi istituzionali da parte della cittadinanza.
- **Telefonia mobile:**
al fine di comprimere ulteriormente i costi del servizio, è stata attivata la convenzione CONSIP TM7, aggiudicata a TIM, che prevede forme di fruizione del servizio convenienti ed in linea con le esigenze della P.A..

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

1) Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi. La complessità della gestione degli immobili è tema che, negli ultimi anni, ha alimentato diverse soluzioni, tenendo conto che delle possibilità offerte dal mutato quadro normativo, tra cui

l'esternalizzazione del servizio tramite affidamento di appalti di manutenzione e gestione ovvero di sola manutenzione.

Per la realizzazione dell'obiettivo ci si è già avvalsi di convenzioni CONSIP già attive (Servizio Energia II) che ha consentito l'esternalizzazione dell'intero processo di gestione impianti termici degli edifici di proprietà comunale e direttamente gestiti dall'Ente stesso (Scuole, uffici, impianti sportivi) facendo eccezione per gli edifici concessi a terzi, in qualsiasi forma. (concessione, alloggi ERP, ecc.).

La citata convenzione, di durata settennale, risulta scaduta nell'anno 2019; e nello stesso anno si è valutata positivamente la rinegoziazione del contratto ex D.lgs. D.L. 115/2008.

Per la fornitura pura di energia elettrica, invece, l'Ente ha attiva la Convenzione CONSIP EE17.

Anche dal punto di vista del contenimento dei costi energetici, è attivo il progetto "Paride" che, progressivamente, prevede la consegna degli impianti di pubblica illuminazione al gestore selezionato con precedente gara europea, che consente la contemporanea e complementare riduzione progressiva del numero di utenze (POD) che restano a carico dell'ente, e per le quali attivare la fornitura.

Nell'ambito dello stesso Progetto Paride nel corso del 2021 sarà inoltre rinnovato l'esistente sistema di videosorveglianza urbana sul territorio.

Inoltre, sarà valutata l'adesione alla Convenzione Consip Facility Management FM4 , che offre una serie di servizi integrati (manutenzione impianti elettrici, manutenzione impianti elevatori e antincendio, facchinaggio, pulizia immobili) che, valutato il trend della disponibilità del personale tecnico e amministrativo, risulterà sempre più difficile, per il futuro, rendere nelle modalità attuali (parzialmente all'interno e parzialmente, mediante gare periodiche di notevole impegno , mediante appalti di servizi esterni)

2) Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che determinano un costo palese nel caso di ricorso a locazioni passive ma che allo stesso modo originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tal fine si è prevista e già avviata una fase di:

- a) rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.
- b) razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti, tenendo conto dei seguenti parametri³

| Numero massimo di persone | | |
|---------------------------|------------|-----------------|
| Qualifica | per stanza | Mq. per persona |
| Dirigente | 1 | Minimo 25,3 |

³ Si veda il D.M. 14 marzo 2001, n. 292

| | | |
|--|---|-----------------------------|
| | | Massimo 28,3 |
| Istruttore direttivo e funzionario | 3 | Minimo 13,3 Massimo 21,3 |
| Impiegato e collaboratore (Cat. B e C) | 8 | Minimo 9,0 Massimo 12,0 |

Gli standard sopra riportati comprendono sia gli spazi complementari (stanze riunioni, biblioteche, archivi, mense) sia gli spazi relativi alla distribuzione ambientale funzionale (corridoi, ingressi, scale, servizi).

- c) L'attivazione della procedura di scarto degli atti d'archivio non indispensabili od obbligatori per legge. L'attivazione di questo procedimento deve essere finalizzato a ridimensionare significativamente gli spazi da assegnare agli archivi cartacei, in considerazione anche del processo di informatizzazione in corso, o comunque razionalizzarli, ripartendo i locali in modo funzionale e con criteri di economicità.

A tal fine, tra le misure di razionalizzazione può sicuramente inserirsi il trasferimento degli uffici del V Settore, effettuato nel 2018 in via di urgenza a causa dell'inagibilità della sede di Piazza Martiri della Libertà, presso il Parco della Scienza, in locali precedentemente sottoutilizzati, con conseguente corposo risparmio di costi, atteso che i locali risultavano, anche se pressoché vuoti, comunque costituire un centro di spesa consistente, per la dovuta pulizia, riscaldamento/raffrescamento, ecc.)

3) Contenimento dei costi connessi alle locazioni passive

Ricorso a locazioni passive.

Al fine di ridurre i costi o giungere al superamento delle condizioni che hanno reso necessario il ricorso alle locazioni passive, una volta ridefinito il fabbisogno degli spazi alloggiativi di uffici e servizi pubblici, **si è proceduto a una corposa ristrutturazione di tali costi, procedendo a recedere dal contratto di locazione nei modi e termini di legge nel caso in cui le superfici locate siano state valutate non più necessarie agli usi istituzionali;**

Risultano disdetti, negli anni scorsi, complessivamente n. 8 unità immobiliari (5 in Via Vincenzo Irelli – sede Uffici Scuola – tributi – contratti, una in Piazza Orsini – Sede URP, una in Corso Porta Romana – sede ex ufficio leva, una in Via Cerulli Irelli – Sede Circolo Didattico. Restano ulteriori attività minimali da porre in essere.

Nel 2018 si è proceduto alla rescissione di un ultimo contratto di fitto passivo (Sede della Manutenzione edilizia in Via Taraschi); restano attivi esclusivamente due contratti, relativi al Centro Anziani di Piazza Sant'Anna ed alla Scuola materna di Nepezzano.

Dal 2021 la sede di Via Carducci non sarà più concessa in uso gratuito ma sarà necessario corrispondere il relativo canone.

4) Miglioramento redditività del patrimonio immobiliare

Occorre ottimizzare la gestione degli immobili comunali locati o concessi a soggetti pubblici e privati aumentando la redditività del patrimonio, nel triennio.

Al contempo dovrà essere salvaguardato l'uso sociale e collettivo degli immobili mediante assegnazione al mondo dell'associazionismo e del no profit, soprattutto per la realizzazione di progetti a forte impatto sociale. In tali situazioni dovrà essere dato conto della minore entrata derivante dal riconoscimento di tali condizioni agevolate, avendo riguardo che esse non compromettano la soglia di redditività sopra individuata come obiettivo del piano.

| Azioni connesse | Tempi di realizzazione |
|---|---|
| Tempestivo rinnovo dei contratti in scadenza a valori di mercato, al fine di evitare il numero delle indennità per occupazioni temporanee | Alla scadenza, compatibilmente con la carenza di personale dedicato |
| Miglioramento della gestione di incasso dei canoni attraverso un'attenta gestione dei flussi ed un'incisiva lotta alla morosità ed al ritardo nei pagamenti | Già in corso, compatibilmente con la carenza di personale dedicato |
| Recupero delle annualità accertate e non incassate, con emissione dei ruoli/liste di carico a cadenza semestrale | Entro il 31/12/2021, compatibilmente con la carenza di personale dedicato |

5) Alienazione degli immobili in proprietà non utilizzati a fini istituzionali

Le scelte strategiche che sottendono l'alienazione di tali beni patrimoniali trovano la loro motivazione nella fondamentale esigenza di riconvertire il patrimonio immobiliare dell'ente non più adatto a soddisfare esigenze istituzionali, nell'ambito di una logica di ottimizzazione delle risorse finanziarie finalizzata al conseguimento di obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità, in coerenza con le azioni positive previste nel patto di stabilità. In particolare, le operazioni immobiliari consentiranno di ottenere la razionalizzazione del patrimonio, la riduzione dei costi annui di gestione, il reperimento di risorse finanziarie per il programma triennale opere pubbliche, ecc.

A tal fine si è già stata effettuata la redazione di un programma delle alienazioni di immobili non più funzionali al perseguimento dei fini istituzionali e che non presentano caratteristiche di pregio artistico, storico o paesaggistico.

Con successivi atti di Giunta Comunale si procederà all'alienazione degli immobili già individuati nel piano sopra citato

Analogamente, con l'adozione delle misure volte a migliorare la redditività del patrimonio immobiliare dell'ente indicate al precedente punto 4), si potranno in essere misure necessarie a mantenere stabili le entrate connesse ai fitti attivi del nel triennio, valutato anche l'andamento del mercato immobiliare che propone continue richieste di diminuzione dei canoni dei locali commerciali.

Per quanto riguarda il patrimonio ERP, i canoni sono stabiliti per legge e l'unico aumento possibile è quello ISTAT, spesso compensato dal peggioramento generale delle condizioni reddituali a base di calcolo del canone stesso.

Nel periodo interessato dal Covid (da febbraio 2020 fino alla data di stesura del presente documento) l'Amministrazione ha inteso sospendere ogni canone patrimoniale e di ERP; conseguentemente, presuntivamente alla fine dell'emergenza dovrà attuarsi una fase straordinaria di verifica dei pagamenti e di gestione delle prevedibili criticità in tema di incassi e riscossioni di canoni, nonché di gestione delle concessioni patrimoniali

AUTOPARCO

L'attività di gestione del servizio Autoparco, assegnata al Settore III a seguito della Delibera di Giunta n. 571 del 28 dicembre 2010, è stata finalizzata, sin dall'avvio, alla razionalizzazione ed ottimizzazione dei costi.

Infatti, il numero automezzi presenti al 01/01/2011 pari a **n. 94 veicoli, si è ridotto considerevolmente fino ad arrivare ad una dotazione di n. 47 al 31.12.2020**, in esecuzione di quanto previsto nei Piani di Razionalizzazione predisposti dal III Settore negli anni.

Con l'informatizzazione del servizio della gestione dell'intero parco automezzi, avvenuta mediante l'utilizzo della banca dati creata con il programma Microsoft Office Access, l'Ufficio ha effettuato un'attività di monitoraggio e controllo più capillare su tutte le attività di gestione e programmazione. Dalla stessa sono stati individuati anche i mezzi da dismettere sia per le cattive condizioni di usura, sia perché ritenuto eccessivo il costo per le manutenzioni straordinarie che l'Ente avrebbe dovuto sostenere per garantirne la circolazione.

Per il triennio 2021/2023 si prevede un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate anche al contenimento della spesa, con le seguenti linee d'azione:

- 1 ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso e formalizzate nell'apposito "Regolamento per l'uso dei veicoli comunali" approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 47 del 19 febbraio 2009;
- 2 continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute e relativa analisi dei consumi in rapporto ai Km percorsi;
- 3 eventuale ulteriore riduzione del parco auto, in attuazione della D.L. n. 95/2012, tramite dismissione dei veicoli ritenuti non indispensabili;
- 4 continuare a limitare l'utilizzo delle auto alle effettive esigenze, anche accorpando più servizi di diversi Settori con autoveicoli condivisi;
- 5 attenzione dedicata al controllo degli interventi di manutenzione sui mezzi comunali in riparazione presso le autofficine aggiudicatarie del servizio al fine di monitorare le tipologie di intervento e la frequenza degli stessi. Questo controllo viene svolto dall'Ufficio autoparco comunicando ai Dirigenti ai cui settori i mezzi sono assegnati, che puntualmente vengono portati a conoscenza degli interventi richiesti con preventivo di spesa.

Una considerazione a parte va fatta per le spese carburante che nonostante la riduzione dei veicoli in circolazione, non hanno subito la riduzione preventivata, in quanto il prezzo subisce variazioni fuori ogni ragionevole previsione.

A seguito dell'attività capillare di monitoraggio e controllo dell'Autoparco, e dal confronto con i Dirigenti dei Settori è emersa la necessità di un rinnovo di alcuni mezzi:

- in particolare per quanto riguarda la Polizia Municipale vista l'incidenza dei costi di gestione e la normale usura dei veicoli destinati a garantire il servizio della su tutto il territorio comunale si è proceduto con l'acquisto in CONSIP, nell'anno 2019, di nuova autovettura ad uso speciale polizia locale;

- per il V settore nell'anno 2019 si è proceduto all'acquisto di un automezzo usato Iveco Eurocargo 120 EL25 del 2008 (con consegna avvenuta nel 2020 mediante affidamento diretto) munito di sistema autogru ribaltabile su 3 lati nuovo, per consentire al Settore V di effettuare trasporti di materiali e attrezzature, oltre al carico e trasporto di ulteriori 2 mezzi (Minipala e Miniescavatore) oggetto questi ultimi di una apposita gara esperita attraverso la piattaforma "Crabruzzo" con modalità aperta, le cui risultanze sono in corso di definizione. Dunque la dotazione di mezzi atti alle lavorazioni specifiche potrà avvalersi di ulteriori 3 mezzi per consentire una migliore e più efficiente gestione del territorio comunale;

- per l'Ufficio di Gabinetto è in corso la scelta di noleggio o acquisto di una autovettura per le esigenze istituzionali.

| Prospetto riepilogativo del Trend di crescita/riduzione dei costi | | | | | | |
|--|------------------------|----------------|--------------------|---------------|-------------|-----------------------|
| Descrizione | | Numero veicoli | Tassa di proprietà | Assicurazioni | Carburante | Spese di Manutenzione |
| <i>Parco auto inizio gestione 2011</i> | Anno 2011 | 94 | € 11.838,20 | € 58.808,25 | € 84.500,00 | € 60.000,00 |
| | Anno 2012 | 84 | € 10.591,79 | € 55.344,74 | € 70.417,99 | € 52.100,00 |
| | Anno 2013 | 74 | € 9.609,79 | € 49.829,86 | € 64.170,00 | € 50.147,00 |
| | Anno 2014 | 57 | € 7.027,10 | € 35.474,05 | € 62.299,44 | € 45.528,66 |
| | Anno 2015 | 48 | € 5.198,63 | € 33.485,95 | € 60.624,70 | € 44.351,03 |
| | Anno 2016 | 46 | € 4.940,16 | € 32.150,12 | € 59.400,00 | € 42.000,00 |
| | Anno 2017 | 44 | € 4.800,00 | € 31.590,76 | € 58.200,00 | € 41.200,00 |
| | Anno 2018 | 46 | € 5.011,62 | € 36.838,11 | € 54.306,81 | € 45.928,54 |
| | Anno 2019 | 47 | € 4.912,91 | € 24.125,78 | € 54.909,66 | € 40.695,00 |
| <i>Previsione</i> | Triennio 2021/ 2023 | 51 | € 5.300,00 | € 25.500,00 | € 56.000,00 | € 41.000,00 |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96 **Allegato "A" - Elenco Beni**

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|---|--|--|----------------|--------------------------|-------------|---|--|--------------------------------|---------------------|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 1 | 10 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CASTAGNETO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1947. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO RIALZATO COMPRENDENTE UN'AULA ED ACCESSORI, IN BUONE CONDIZIONI. VOLUME MC 501 | € 132.945,12 | 48 | 301 429 429 429 | 1 2 3 | G4 B1F | - come PRG vigente - come PRG vigente | 1947 | CONTRADA CASTAGNETO |
| 2 | 11 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CAVUCCIO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1947. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO COMPRENDENTE DUE AULE ED ACCESSORI. VOLUME MC 941 - SUPERFICIE 1430,75 | € 228.495,12 | 87 | 425 | | B2F | - come PRG vigente | 1947 | CAVUCCIO |
| 3 | 12 | EDIFICIO SCOLASTICO DI ROCCIANO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1948. SI COMPONE DI UN PIANO RIALZATO COMPRENDENTE UN 'AULA E ACCESSORI .IN BUONE CONDIZIONI (MQ 580). | € 79.245,60 | 89 | 603 | | B1F | - come PRG vigente | 1948 | ROCCIANO |
| 4 | 30 | EDIFICIO SCOLASTICO GARRANO BASSO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1933. FA PARTE DEL GRUPPO DI EDIFICI DI COLLEATTERATO BASSO, PUTIGNANO, VARANO. COMPOSTO DA AULA ED ALLOGGIO PER INSEGNANTE AL PIANO TERRA, E QUATTRO VANI AL PRIMO PIANO (MC 853). | € 167.270,04 | 8 | 263 263 | 1 2 | B2F | - come PRG vigente | 1933 | GARRANO BASSO |
| 5 | 32 | EDIFICIO SCOLASTICO DI PUTIGNANO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE. SI COMPONE DI DUE PIANI COMPRENDENTI UN'AULA AL PIANO TERRA E QUATTRO VANI PER L'ALLOGGI DELL'INSEGNANTE. IN PESSIME CONDIZIONI. VOLUME MC 853. | € 169.464,12 | 50 | 20 20 | 1 2 | B1F | - come PRG vigente | 1933 | PUTIGNANO |
| 6 | 34 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CARTECCHIO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento. | EDIFICIO COSTRUITO DALL 'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1934. FA PARTE DEL GRUPPO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI VILLA VOMANO E POGGIO CONO. E' COMPOSTO DI DUE PIANI COMPRENDENTI QUATTRO AULE E SERVIZI, IN CONDIZIONI MEDIOCRI. | € 306.920,88 | 65 | 197 | | G7 | - come PRG vigente | 1934 | CARTECCHIO |
| 7 | 51 | EDIFICIO SCOLASTICO DI VALLE SAN GIOVANNI | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1956. SI COMPONE DI UN PIANO SEMINTERRATO, UNO RIALZATO ED UN PRIMO PIANO. | € 579.852,00 | 104 | 419 | | B2F | - come PRG vigente | 1956 | VALLE SAN GIOVANNI |
| 8 | 70 | EDIFICIO SCOLASTICO DI FORCELLA. Edificio inagibile. Esito E | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1959. PER DUE PIANI FUORI TERRA ED UNO SEMINTERRATO. IN BUONE CONDIZIONI. MC. 3485 | € 813.817,20 | 140 | 686 | | B1F | - come PRG vigente | 1959 | FORCELLA |

| PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96 | | | | | | | | | Allegato "A" - Elenco Beni | | |
|--|---------|--|--|--|----------------|-------|------|---|----------------------------|--------------------------------|---------------------|
| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 9 | 76 | EDIFICIO SCOLASTICO DI VILLA RUPO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1962. MC. 823 DIVISI IN SCANTINATO (DEP. LEGNA) E PIANO RIALZATO (AULE, AMBULATORIO, SERVIZI, ALLOGGIO). | € 163.151,52 | 10 | 455 | | B2F | - come PRG vigente | 1962 | VILLA RUPO |
| 10 | 98 | EDIFICIO SCOLASTICO DI SCAPRIANO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1962. COMPOSTO DA UN UNICO PIANO (2 AULE E ACCESSORI). MC. 800 (VUOTO PER PIENO), SUP.COP. MQ 210. | € 158.592,00 | 52 | 1791 | | B13 | - come PRG vigente | 1962 | SCAPRIANO |
| 11 | 100 | EDIFICIO SCOLASTICO DI MAGNANELLA | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1962. COMPOSTO DA UN UNICO PIANO RIALZATO (2 AULE, AMBULATORIO, CUCINETTA E SERVIZI). IN OTTIME CONDIZIONI. VOLUME MC. 800. | € 158.592,00 | 28 | 816 | | G7 | - come PRG vigente | 1962 | MAGNANELLA |
| 12 | 101 | EDIFICIO SCOLASTICO CONA" ANTONELLI" | EDIFICIO SCOLASTICO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1962. COMPOSTO DA: P. SEMINTERRATO (C. TERMICA E SERVIZI); P. RIALZATO (5 AULE, AMBULATORIO, CUCINA, SERVIZI). | € 307.200,00 | 67 | 2190 | | B12 | - come PRG vigente | 1962 | VIA LUIGI ANTONELLI |
| 13 | 102 | EDIFICIO SCOLASTICO DI SPIANO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1963. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO RIALZATO COMPRENDENTE UN'AULA, DISIMPEGNI, DUE GRUPPI DI GABINETTI ED UN CUCININO. VOLUME MC. 568. | € 103.057,92 | 119 | 542 | | B2F | - come PRG vigente | 1964 | SPIANO |
| 14 | 104 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CAPRAFICO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento.. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1965. COMPOSTO DA UN UNICO PIANO RIALZATO (2 AULE, DISIMPEGNO, AMBULATORIO, CUCINA, RIPOSTIGLIO E SERVIZI). MC. 805 | € 159.568,08 | 128 | 501 | | B2F | - come PRG vigente | 1965 | CAPRAFICO |
| 15 | 115 | EDIFICIO SCOLASTICO DI RAPINO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1966. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO COMPRENDENTE TRE AULE, CUCINETTA, LOCALE PER VISITA MEDICA E SERVIZI. | € 161.997,36 | 133 | 605 | | G7 | - come PRG vigente | 1966 | RAPINO |
| 16 | 121 | EDIFICIO SCOLASTICO DI VILLA ROMITA. Edificio inagibile. Esito E | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1966. COMPOSTO DA UN UNICO PIANO RIALZATO (3 AULE, CUCINETTA, LAMBULATORIO ED ACCESSORI). MC. 993 | € 196.852,32 | 90 | 418 | | G7 | - come PRG vigente | 1966 | VILLA ROMITA |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96 **Allegato "A" - Elenco Beni**

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|--|---|--|----------------|--|-------------|---|--|--------------------------------|---------------------|
| | | | | | Fg. | P.III | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 17 | 122 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CASTROGNO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1966. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO COMPRENDENTE DUE AULE ED ACCESSORI. | € 180.348,00 | 32 | 625 625 625 | 1 2 3 | C1F | - come PRG vigente | 1966 | CASTROGNO |
| 18 | 126 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CERRETO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1964. COMPOSTO DA UN PIANO RIALZATO COMPRENDENTE DUE AULE, UN LOCALE PER VISITA MEDICA, DUE GRUPPI DI GABINETTI ED UN APPARTAMENTO PER L'INSEGNANTE. | € 50.295,84 | 116 | 298 | | B2F | - come PRG vigente | 1964 | CERRETO |
| 19 | 131 | EDIFICIO SCOLASTICO DI VILLA GESSO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1965. COMPOSTO DA UN UNICO PIANO (2 AULE, DISIMPEGNI, LOCALE PER VISITA MEDICA, CUCINA, DUE GRUPPI DI GABINETTI). MC. 800 | € 106.764,00 | 5 | 593 | | B2F | - come PRG vigente | 1966 | VILLA GESSO |
| 21 | 187 | EDIFICIO SCOLASTICO DI MONTICELLI. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento.. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1933. MC. 853 SU PIANO TERRA (1 AULA) E PIANO PRIMO (ALLOGGIO PER INSEGNANTE CON QUATTRO VANI). IN CATTIVE CONDIZIONI. | € 167.070,12 | 18 | 264 264 456 822 824 826 | 1 2 | B1F B1F | - come PRG vigente - come PRG vigente | 1933 | MONTICELLI |
| 22 | 188 | EDIFICIO SCOLASTICO VILLA VIOLA. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento.. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1933. MC. 853 SU PIANO TERRA (1 AULA) E PIANO PRIMO (ALLOGGIO PER INSEGNANTE CON QUATTRO VANI). CONDIZIONI PESSIME. | € 167.270,04 | 35 | 192 192 | 1 2 | C1 | - come PRG vigente | 1933 | VILLA VIOLA |
| 23 | 464 | EDIFICIO SCOLASTICO DI COLLEATTERRATO ALTO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento.. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NEL 1933. MC. 853 SU PIANO TERRA (1 AULA) E PIANO PRIMO (ALLOGGIO PER INSEGNANTE CON 4 VANI). MEDIOCRI CONDIZIONI. SUP. AREA = MQ 600. | € 171.260,04 | 56 | 227 227 | 1 2 | B2 | - come PRG vigente | 1933 | COLLEATTERRATO ALTO |
| 24 | 468 | EDIFICIO SCOLASTICO POGGIO CONO. Parzialmente inagibile. Esito C | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ULTIMATO NEL 1934 ED AMPLIATO NEL 1964. SI COMPONE DI TRE AULE, UN LOCALE PR VISITA MEDICA, UN LOCALE PER L'ASILO PIU' I SERVIZI. | € 204.361,92 | 99 | 547 | | B1F | - come PRG vigente | 1934 | POGGIO CONO |
| 25 | 485 | EDIFICIO SCOLASTICO DI SPIANO CASSETTE. Edificio inagibile. Esito E | EDIFICIO SCOLASTICO SPIANO CASSETTE N.B. FABBRICATO RICADENTE IN COMUNE DI MONTORIO | € 30.937,20 | 14 | 524 169 | | B2F | - DA DEFINIRE D'INTESA CON IL COMUNE DI MONTORIO AL VOMANO | | SPIANO CASSETTE |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96 **Allegato "A" - Elenco Beni**

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|--|---|--|----------------|------------|----------------|---|--|--------------------------------|--|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 26 | 245 | FABBRICATO RURALE IN VIA DELL'AEREOPORTO | FABBRICATO RURALE ATTIGUO ALLA SCUOLA MEDIA D'ALESSANDRO. PESSIME CONDIZIONI (DECADENTE) COMPOSTO DA: PIANO TERRA (4 VANI PIU' ASCENSORI); PIANO PRIMO: (3 VANI PIU' ASCENSORI, OLTRE A CORTILE ANNESSO) | € 39.400,00 | 63 | 90 | | B13 | - come PRG vigente | 1980 | VIA AEREOPORTO |
| 27 | 733 | FABBRICATO PIAZZA VERDI. Edificio inagibile. Esito E | FABBRICATO ORIGINARIAMENTE COMPOSTO DI PIANI 2 E VANI 49, PER UNA SUPERFICIE COPERTA DI Mq 4.348. UNA PARTE, PER Mq 1.200 E' STATA DEMOLITA PER LA COSTRUZIONE DEL MERCATO COPERTO. Attualmente si struttura in due edifici autonomi e di epoca di diversa costruzione: - La struttura nella parte antica e costituita: AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO DA PIU' LOCALI TRE DEI QUALI ADIBITI A NEGOZIO. IL PRIMO PIANO E' OCCUPATO DAL LICEO MUSICALE "BRAGA" E DAGLI UFFICI "E.C.A." L'immobile è attualmente inagibile causa sisma | € 1.165.651,62 | 147 | | | A | - Come PPCS vigente (Restauro Scientifico) | 1900 | PIAZZA VERDI |
| 30 | 483 | EX ASILO DI CAPRAFICO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento.. | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1960. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO COMPRENDENTE UN'AULA E SERVIZI. VOLUME MC. 178. | € 32.296,32 | 128 | 500 | | B0F | - come PRG vigente | 1960 | CAPRAFICO |
| 31 | 40 | UNITA' IMMOBILIARE IN VIA PAOLUCCI N. 12 | PORZIONE DI FABBRICATO COMPOSTO DA N. 1,5 VANI CATASTALI POSTI AL PIANO SEMINTERRATO E TERRA. IL FABBRICATO E' IN BUONO STATO DI CONSERVAZIONE. ATTUALMENTE E' USATO COME FONDACO ED ALTRI SPAZI E/O DIRITTI, COMUNQUE DI PROPRIETA'. | € 20.790,00 | 68 | 190 | 1 | B11 | - come PRG vigente | 1949 | VIA PAOLUCCI N. 12 EX VIA DELLE QUERCIE |
| 32 | 57 | VANI DI FABBRICATO URBANO RESIDUATI DA DEMOLIZIONE PER APERTURA VIA SAVINI | PORZIONE DI FABBRICATO URBANO RESIDUATO ALLA DEMOLIZIONE PER L'APERTURA DI VIA SAVINI (RISANAMENTO S. MARIA A BITETTO). | € 5.856,48 | 147 | 440 | 1 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Scientifico Tipo B) | 1957 | VIA CIRCONVALLAZIONE SPALATO N. 67 |
| 33 | 67 | LOCALI COMMERCIALI C/O EDIFICIO CINETEATRO COMUNALE. | EDIFICIO FINITO DI COSTRUIRE IL 10/02/1962 DALLA DITTA STORTO E VALENTINI AI CUI E' STATO DATO IN CONCESSIONE PER 40 ANNI. COMPRENDE AL PIANO TERRA E SEMINTERRATO LOCALI CONCESSI IN LOCAZIONE CON CONTRATTO REG. 2652 DEL 22/10/2015. (VALORE RIFERITO ALL'INTERO ISOLATO URBANO) | € 29.65076,73 (VALORE RIFERITO ALL'INTERO ISOLATO URBANO) | 69 | 32 32 | 1 4 /733 | A | - Come PPCS vigente (Ristrutturazione Urbanistica Edilizia Tipo A) | 1962 | VIA IGNAZIO ROZZI-P.ZZA CELLINI-CORSO S. GIORGIO |
| 34 | 816 | APPARTAMENTI VIA DEL CARRO N.7-9 E VIA TEATRO ANTICO | PORZIONE DI FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE COMPOSTO DI 3 PIANI FABBRICATO IN CATTIVE CONDIZIONI DI CONSERVAZIONI. SI PRECISA CHE IL SUBALTERNO 9 DERIVA DALLA SOPPRESSIONE DEL SUB. 3 | € 46.839,24 | 147 | 479 479 | 10 14 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) J45 | 1970 | VIA DEL CARRO N. 7/9 E VIA TEATRO ANTICO |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96

Allegato "A" - Elenco Beni

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|---|---|--|----------------|---------------------------------|----------------------------|---|---|--------------------------------|--|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 35 | 823 | EDIFICIO VICO DEL PENSIERO, VICO DEL SOLE | Al 1990: FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE COMPOSTO DA UN PIANO TERRA, 1° E 2° PIANO PER COMPLESSIVI N. 23,5 VANI CATASTALI DI CUI N. 7 AL PIANO TERRA, N. 12 AL PRIMO PIANO E N. 4,45 AL SECONDO PIANO. IL FABBRICATO SI TROVA IN PESSIME CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE PER CUI UNA PARTE E' STATA DEMOLITA E LA RESTANTE PARTE TRANSENNATA FOGLIO 147 PARTICELLA 505 SUB 1 DEMOLITA, SUB 2/3/4/5/6/7 NON DEMOLITI, SUB. 8 DEMOLITA, SUB 9 DEMOLITA, SUB 10 DEMOLITA, SUB 11 DEMOLITA. FABBRICATO RISTRUTTURATO CON PROGETTO RECUPERO relaizzazione di complesso residenziale per studenti universitari. | € 43.866,90 | 147 | 505 505 505 505 505 | 2 3 4 5 6 7 | A | - Come PPCS vigente (Restauro Scientifico + Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A). | | VICO DEL PENSIERO N. 26-28-30-32 / VICO DEL SOLE 32 - 23 |
| 36 | 106 | EDIFICIO VICO DEL SOLE N. 25-27-29 | FABBRICATO DI CUVILE ABITAZIONE, SITO IN TERAMO VICO DEL SOLE N. 25 -27 -29, COMPOSTO DA UN PIANO TERRA PRIMO E SECONDO PIANO PER COMPLESSIVI N. 15,5 VANI CATASTALI. 506/1: VICO DEL SOLE N. 25; 506/2: VICO DEL SOLE N. 27; 506/3: VICO DEL SOLE N. 29; 506/4: VICO DEL SOLE N. 25 DALLA RELAZIONE REDATTA DALL'ING. ROCCO FANTOZZI IN DATA 11/12/2006, SONO STATE DESUNTE LE CONSISTENZE DELL'IMMOBILE. | € 168.165,00 | 147 | 506 506 506 506 506 | 2 4 5 6 7 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) H40 | 1968 | VICO DEL SOLE |
| 37 | 833 | EDIFICIO VICO DEL SOLE N. 39 - 41 | FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE COMPOSTO DA UN PIANO TERRENO PER COMPLESSIVI N. 3,5 VANI CATASTALI. IN RIFERIMENTO A QUANTO VERIFICATO DALL'ING. ROCCO FANTOZZI CON PROPRIA RELAZIONE DEL 11/12/2006, DETTI SUBALTERNI NON ESISTONO PIU', MA SONO INDIVIDUABILI SOLO COME AREE URBANE ATTUALMENTE IN POSSESSO DELLA SIG.RA MARIA GABRIELLA ESPOSITO QUALI AREE ANNESSE ALLA SUA PROPRIETA'. | € 13.861,26 | 147 | 510 510 | 1 2 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) L'edificio risulta regolarmente occupato dalla ditta Espositoed in attesa di rettifica catstale | 1968 | VICO DEL SOLE |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96

Allegato "A" - Elenco Beni

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|--|---|--|----------------|--------------------------|-----------------------|---|---|--------------------------------|---|
| | | | | | Fg. | P.Illa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 38 | 108 | APPARTAMENTI VIA DEL PENSIERO E DELLA PINACOTECA | N. 4 UNITA' SITE IN TERAMO VICO DEL PENSIERO N. 44 E VIA DELLA PINACOTECA N. 4. Unità ristrutturate con progetto case per studenti universitari. Sono agli atti segnalazioni (di cui l'ultima assunta al prot. 55015 in data 2/10/2018), relative alla necessità di interventi sul tetto condominiale, danneggiato dal sisma, nonché sulla necessità di interventi impiantistici per la separazione delle utenze. I locali al piano primo non raggiungono singolarmente la dimensione minima di legge per l'agibilità | € 42.514,08 7.158,00 27.785,94 12.146,00 | 147 | 511 511 511 | 10 11 12 13 | A | - Come PPCS vigente. (Ristrutturazione Edilizia). | | VICO DEL PENSIERO E VIA DELLA PINACOTECA |
| 39 | 839 | EDIFICIO VICO DEL PENSIERO N. 33 - 36 | all'impianto inventario - FABBRICATO USO CIVILE ABITAZIONI IL FABBRICATO SI TROVA IN PESSIME CONDIZIONI Fg 147 P.LLA 507 GRAFFATA CON 508/1-508/3 E 509/5: VICOLO DEL PENSIERO N. 36 (DALLA RELAZIONE ING. FANTOZZI, UN VANO E' IN POSSESSO DI ALTRA DITTA) ; Fg 147 P.LLA 508 SUB 2: VICOLO DEL SOLE N. 33 al 2010: Fabbricato ristrutturato con intervento per <u>realizzazione casa dello studente universitari</u> | € 87.000,00 | 147 | 507 508 | 2 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) | | VICOLO DEL PENSIERO N. 36 - VICOLO DEL SOLE N. 33 |
| 40 | 143 | FABBRICATO URBANO VIA DEL CARRO | FABBRICATO INTERESSATO DALL' ESPROPRIO DI S. MARIA A BITETTO. DECRETO PREFETTIZIO DEL 28/11/1970. 2010: Fabbricato in corso di recupero, sono state realizzate solo le opere strutturali. | € 73.917,90 | 147 | 480 480 480 480 | 1 2 3 4 5 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) | 1970 | VIA DEL CARRO |
| 41 | 178 | EDIFICIO VIA ANTICA CATTEDRALE N. 11 | SUB 1:UFFICIO ROGANTE SEGRETARIO COMUNALE; DATA ATTO 20/05/ '97; REPERTORIO 4471 TRASCR. NUM. 4388; TRASR_DATA 13/06/ '97 SUB 2:UFFICIO ROGANTE SEGRETARIO COMUNALE; DATA ATTO 27/01/ '77; REPERTORIO 1248 TRASCR. NUM. 1129; TRASR_DATA 14/02/1977: SUB 3:UFFICIO ROGANTE SEGRETARIO COMUNALE; DATA ATTO 23/04/ '86; REPERTORIO 3235 TRASCR. NUM. 6269; TRASR_DATA 11/06/1986: SUB 4:UFFICIO ROGANTE SEGRATARIO COMUNALE; DATA ATTO 07/04/ '86; REPERTORIO 3229 TRASCR. NUM. 4106; TRASR_DATA 11/06/1986: SUB 5:UFFICIO ROGANTE SEGRETARIO COMUNALE; DATA ATTO 24/03/ '83; REPERTORIO 2946 TRASCR. NUM. 4516; TRASR_DATA 06/07/1983: | € 76.332,06 | 147 | 175 175 175 175 | 1 2 3 4 5 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) | 1977 | VIA ANTICA CATTEDRALE N. 11 |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96 **Allegato "A" - Elenco Beni**

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|--|---|--|----------------|--|---------------------------------|---|--|--------------------------------|---|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 43 | 715 | EDIFICIO VIA STAZIO N. 42-44-46 E VICO DEL PENSIERO N. 25-27 | FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE, SITO IN TERAMO ALLA VIA STAZIO E VICO DEL PENSIERO, COMPOSTO DA UN PIANO TERRA, 1° - 2° PIANO E SOTTOTETTO SU VIA STAZIO E DI UN PIANO TERRA E 1° PIANO SU VICO DEL PENSIERO, COMPREDENTI N. 20,5 VANI CATASTALI E PRECISAMENTE N. 5 VANI AL 2° PIANO ED AL SOTTOTETTO. FABBRICATO IN PESSIME CONDIZIONI E DISABITATO. al 2010: Edificio parzialmente recuperato (nella parte strutturale) con progetto casa studenti universitari. | € 128.569,87 | 147 | 496 496 496 496 496 496 | 1 2 3 4 5 6 7 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) | 1961 | VIA STAZIO N. 42-44-46 - VICO DEL PENSIERO N. 25-27 |
| 44 | 716 | APPARTAMENTI VICOLO DEL PENSIERO N. 38-40-42 | N. 3 APPARTAMENTI FACENTI PARTE DEL FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE DI COMPLESSIVE 4 UNITA'. FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE COMPOSTO DI UN PRIMO PIANO, PIANO TERRA E CON GIARDINO. COME DA RELAZIONE ING. ROCCO FANTOZZI DEL 11/12/2006, L'IMMOBILE E' COMPLETAMENTE RISTRUTTURATO E TENUTO IN USO DALLA SIG.RA MARIA GABRIELLA ESPOSITO. | € 47.692,44 | 147 | 509 509 509 | 1 2 3 | A | - Come PPCS vigente (Restauro e Risanamento Conservativo Tipo A) | 1968 | VICOLO DEL PENSIERO N. 40-42-38 |
| 45 | 1236 | N.2 LOCALI CENTRO COMMERCIALE VIA RAMBELLI - COLLEPARCO | PORZIONE DI EDIFICIO SITO IN COLLEPARCO VIA RAMBELLI N. 9 | € 116.800,00 | 53 | 238 238 | 7 13 | C1 | - come PRG vigente | 2006 | COLLEPARCO VIA RAMBELLI |
| 46 | 1264 | EDIFICIO SCOLASTICO DI CHIARETO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1960. E' IDENTICO ALL'ASILO DI CAPRAFICO. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO COMPREDENTE UN'AULA E SERVIZI. | € 32.296,32 | 25 | 536 | | B1F | - come PRG vigente | 1960 | CHIARETO |
| 47 | 633 | LAVATOIO IN VIA DE ALBENTIS | LAVATOIO IN VIA DE ALBENTIS. | € 12.000,00 | 70 | 319 351 | | B13 B13 | - come PRG vigente - come PRG vigente | | VIA DE ALBENTIS |
| 48 | 91 | LAVATOIO PUBBLICO IN FRAZIONE S.NICOLO' A TORDINO | LAVATOIO PUBBLICO SU AREA DI MQ 100 | € 4.500,00 | 46 | 254 | | B11 | - come PRG vigente | 1959 | FRAZIONE SAN. NICOLO' A TORDINO |
| 50 | 964 | LAVATOIO IN VIA SAN GIUSEPPE | LAVATOIO IN VIA S. GIUSEPPE | € 7.000,00 | 73 | 339 | | G7 | - come PRG vigente | | VIA S. GIUSEPPE |
| 51 | 965 | LAVATOIO FORCELLA | Struttura adibita a lavatoio | € 3.500,00 | 140 | A | | AE | - come PRG vigente | | FORCELLA |
| 52 | 212 | EX IMPIANTO TECNOLOGICO INCENERIMENTO RIFIUTI | AREA DI MQ 1751 CON SOVRASTANTE EX IMPIANTO TECNOLOGICO DI INCENERIMENTO RIFIUTI, IN CONTRADA CARAPOLLO. | € 750.000,00 | 76 | 239 240 | | F15 | - come PRG vigente | 1973 | CARAPOLLO |
| 53 | 629 | LAVATOIO 2 IN FRAZIONE MAGNANELLA | LAVATOIO IN LOCALITA' MAGNANELLA SUPERIORE | € 3.500,00 | 28 | 399 | | G7 | - come PRG vigente | | MAGNANELLA SUPERIORE |
| 54 | 1356 | LAVATOIO 1 IN FRAZIONE MAGNANELLA | LAVATOIO IN LOCALITA' MAGNANELLA SUPERIORE | € 1.500,00 | 28 | 438 | | G7 | - come PRG vigente | | MAGNANELLA SUPERIORE |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96

Allegato "A" - Elenco Beni

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|---|---|--|----------------|-------|------|---|--------------------|--------------------------------|-------------------|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 55 | 1357 | LAVATOIO LOCALITA' CONA | LAVATOIO INSISTENTE SU STRADA PUBBLICA ACQUISITA DAL FALLIMENTO BOTTINI RIFERIMENTO ID. 1250 NON RIPORTATO IN MAPPA. | € 4.000,00 | 67 | 2068 | | G7 | - come PRG vigente | | CONA |
| 57 | 476 | EDIFICIO SCOLASTICO VIA DE ALBENTIIIS. Inagibile | EDIFICIO SCOLASTICO IN VIA DE ALBENTIS - SCUOLA MATERNA E ASILO NIDO. STATO ATTUALE Plesso scolastico su due piani. L'edificio è stato chiuso nell'anno 2007 per lesioni strutturali, successivamente si è avviata procedura per sdemanializzazione (anno 2011). | € 678.767,04 | 70 | 406 | | G1 | - come PRG vigente | 1980 | VIA DE ALBENTIIIS |
| 58 | 1354 | EX ALLOGGIO CUSTODE VIA DE ALBENTIIIS | EDIFICIO EX ALLOGGIO CUSTODE SCUOLA VIA DE ALBENTIIIS. | € 65.750,40 | 70 | 408 | | G1 | - come PRG vigente | | VIA DE ALBENTIIIS |
| 59 | 1355 | AREA DEL VECCHIO CIMITERO URBANO DI VIA DE ALBENTIIIS | AREA DEL VECCHIO CIMITERO URBANO DI VIA DE ALBENTIIIS | € 500.000,00 | 70 | 407 | | B13* | - come PRG vigente | | VIA DE ALBENTIIIS |
| 60 | 1252 | AREE SITE IN LOCALITA' PIANO D'ACCIO | AREE SITE IN LOCALITA' PIANO D'ACCIO | € 132.286,00 | 78 | 263 | 232 | D52 | - come PRG vigente | 2007 | PIANO D'ACCIO |
| | | | | | | 263 | | D52 | - come PRG vigente | | |
| 61 | 1407 | AREE SITE IN LOCALITA' PIANO D'ACCIO | IL COMUNE DI TERAMO E' PROPRIETARIO PER 1/2 LA PROVINCIA DI TERAMO E' PROPRIETARIA PER 1/2 | € 68.437,08 | 78 | 204 | 239 | D52 | - come PRG vigente | | PIANO D'ACCIO |
| | | | | | | 204 | 241 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 206 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 202 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 204 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 235 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 244 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 233 | D52 | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 204 | 246 | D52 | - come PRG vigente | | |
| 68 | 575 | N.3 FABBRICATI CON AREA CIRCOSTANTE (EX STAZ. MONTA EQUINA) | N. 3 FABBRICATI CON AREA CIRCOSTANTE COSTITUENTI L'EX STAZIONE DI MONTA EQUINA IMPIEGATI A DEPOSITO ATTREZZATURE VIA ORTO AGRARIO. | € 2.550.000,00 | 70 | 232 | 234 | B3(21) | - come PRG vigente | | VIA ORTO AGRARIO |
| | | | | | | 232 | 14 | B3(21) | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 232 | 232 | B3(21) | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 232 | 233 | B3(21) | - come PRG vigente | | |
| | | | | | | 232 | | B3(21) | - come PRG vigente | | |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96

Allegato "A" - Elenco Beni

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|---|---|--|----------------|--------|------|---|--|--------------------------------|----------------------------------|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 69 | 1408 | EX CASA CANTONIERA | EDIFICIO A DUE PIANI COSTITUITO DA 5 VANI. ACQUISITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE NELL'ANNO 2002. | € 27.114,15 | 52 | 231 | | G4 | - come PRG vigente | | VIALE BOVIO SP 48 BOSCO MARTESE |
| 70 | 1410 | AREA SITA IN VIALE BOVIO SP 48 BOSCO MARTESE | AREA PERVENUTA DALLA PROVINCIA CON VERBALE REDATTO IL 18/07/2000. RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE MEDIANTE GIUSTO DECRETO N.° 23 DEL 11.11.2013 (PROT. 53263 DEL 11.11.2013). MQ. 2350 DI CUI: MQ. 1600 SU B11 (191 €/mq) MQ . 750 SU G4 (10 €/mq) | € 250.480,00 | 52 | 298 | | B11 G4 | - come PRG vigente - come PRG vigente | 2000 | VIALE BOVIO SP 48 BOSCO MARTESE |
| 71 | 1399 | MERCATO COPERTO PIAZZA VERDI | MERCATO COPERTO PIAZZA VERDI | € 791.154,00 | 147 | 770 | | A | - Come PPCS vigente (Ristrutturazione) | | PIAZZA VERDI |
| 72 | 210 | IMMOBILE L.GO MADONNA DELLE GRAZIE | CHIOSCO | € 60.000,00 | 70 | 274 | | G4 | -come PRG vigente | 2004 | L.GO MADONNA DELLE GRAZIE |
| 77 | | LOCALE USO UFFICIO SITO IN VIA P. RANDI | LOCALE USO UFFICIO PERVENUTO CON ATTO DEL 21/10/2015 REP. 28893 | € 140.000,00 | 63 | 1239 | 10 | | -come PRG vigente | 2015 | via P. Randi -64100 Teramo |
| 78 | | EDIFICIO SCOLASTICO MIANO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTORNO AGLI ANNI 60. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO RIALZATO DELLA SUPERFICIE DI CIRCA MQ 284,00 COMPLESSIVAMENTE IN BUONE CONDIZIONI. | € 196.240,00 | 122 | 933 | | G 1 | - come PRG vigente - come PRG vigente | 1950/60 | FRAZIONE MIANO |
| 79 | | EDIFICIO SCOLASTICO POGGIO S. VITTORINO | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTORNO AGLI ANNI 60. SI COMPONE DI UN UNICO PIANO RIALZATO DELLA SUPERFICIE DI CIRCA MQ 186 COMPLESSIVAMENTE IN BUONE CONDIZIONI. | € 147.300,00 | 81 | 276 | | G 1 | - come PRG vigente - come PRG vigente | 1961 | FRAZIONE POGGIO S. VITTORINO |
| 80 | | EDIFICIO SCOLASTICO VILLA TOFO S. ELEUTERIO. Temporaneamente inagibile causa sisma 2016/2017. Esito B. Agibile con provvedimento di pronto intervento | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTORNO AGLI ANNI 35/40 SI COMPONE DI N. 2 PIANI ABITABILI E UN SOTTOTETTO NON ACCESSIBILE. La superficie dei piani utili risulta essere di circa MQ 262. | € 154.800,00 | 21 | 143,00 | 1,00 | B 1F | - come PRG vigente - come PRG vigente | 1938 | FRAZIONE VILLA TOFO S. ELEUTERIO |
| 81 | | EDIFICIO SCOLASTICO FRONDAROLA | EDIFICIO COSTRUITO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ED ULTIMATO NEL 1956. SI COMPONE DI UN PIANO SEMINTERRATO, UNO RIALZATO ED UN PRIMO PIANO. | € 378.800,00 | 106 | 1063 | | G 1 G 7 | - come PRG vigente | 1956 | FRONDAROLA |
| 82 | | FRUSTOLO STRADALE VIA FLAIANI - TERAMO | FRUSTOLO STRADALE UBICATO IN VIA FLAIANI IN STATO DI ABBANDONO . IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG 148 CON SUPERFICIE DI CIRCA MQ 150,00 . DA FRAZIONARE. DEST. URBANISTICA F2 | € 10.000,00 | 148 | | | RELITT O STRAD ALE F2 | - come PRG vigente | 1960 | VIA FLAIANI - TERAMO |
| 83 | | AREA COMUNALE SITA IN SCAPRIANO BASSO | AREA COMUNALE SITA IN SCAPRIANO BASSO PROSSIMITÀ PALASPORT INTERPOSTA TRA S.P. PER SCAPRIANO ALTO E S.C. PER VILLA ALBULA. Parte della part. n. 396 fg 52. da frazionare avente superficie di circa mq . 1.500,00 | € 72.000,00 | 52 | | | 396 (parte) G | - come PRG vigente | 1980 | SCAPRIANO BASSO |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96

Allegato "A" - Elenco Beni

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|--|--|--|----------------|-------------------------------------|------|---|--------------------|--------------------------------|-------------------------------------|
| | | | | | Fg. | P.IIIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 84 | | AREA COMUNALE IN LOCALITA' GAMMARANA - TERAMO | AREA COMUNALE IN LOCALITA' GAMMARANA - TERAMO DISTINTA IN CATASTO AL FG. 64 PART.LLE 318 PARTE , 443 PARTE, 291 PARTE E 292 PARTE CON SUPERFICIE COMPLESSIVA DI MQ. 47,00, SALVO FRAZIONAMENTO | € 1.000,00 | 64 | parte part.IIe n. 318-443-291-292 | | G4 | - come PRG vigente | | loc. ta' GAMMARANA |
| 85 | | AREA COM.LE SITUATA IN ZONA ARTIGIANALE DI VILLA PAVONE | AREA COMUNALE IN VILLA PAVONE ZONA ARTIGIANALE FG. 65 PART. 816- 807 E 949 SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. 773.00 | € 44.000,00 | 65 | 816 -807 - 949 | | D3 | - come PRG vigente | 2000 | ZONA ARTIGIANALE VILLA PAVONE |
| 86 | | AREA COMUNALE INTERPOSTA TRA C.NE SAPALATO E VIA PONTE S. GIOVANNI | AREA COMUNALE INTERPOSTA TRA C.NE SAPALATO E VIA PONTE S. GIOVANNI DISTINTA IN C.T. FG 70 PART. 866 INCOLTA E SCOSCESA CON PRESENZA DI MANUFATTO DI COLLEGAMENTO TRA LE DUE VIE. | € 16.500,00 | 70 | 866 | | B1/3 | - come PRG vigente | | TERAMO CITTA' |
| 87 | | AREA COMUNALE SITA IN SCAPRIANO BASSO | AREA COMUNALE SITA IN SCAPRIANO BASSO PROSSIMITA' PALASPORT INTERPOSTA TRA S.C. PER VILLA ALBULA., LA RESTANTE PROPRIETA' COMUNALE E LA DITTA DI GIANDOMENICO. L'area da frazionare costituisce parte delle part.IIe n. 110, 637 e 108 fg. 52.. Superficie stimata mq. 480 circa salvo frazionamento. L'area per l'intera superficie risulta gravata da servitù di fatto costituendo appunto unico accesso per la ditta Di Giandomenico. | € 9.900,00 | 52 | parte delle part. Iie 110,637 e 108 | | G6 | - come PRG vigente | 1980 | SCAPRIANO BASSO |
| 88 | | AREA COMUNALE SITA IN SCAPRIANO BASSO | AREA COMUNALE SITA IN SCAPRIANO BASSO PROSSIMITA' PALASPORT INTERPOSTA TRA S.C. PER VILLA ALBULA., LA RESTANTE PROPRIETA' COMUNALE E LA DITTA MICHINI E SANTUCCI. L'area da frazionare costituisce parte delle part.IIe n. 110, 637 e 108 fg. 52.. Superficie stimata mq. 350 circa salvo frazionamento. L'area per l'intera superficie risulta gravata da servitù di fatto costituendo appunto unico accesso per la ditta Michini. | € 7.500,00 | 52 | parte delle part. Iie 110,637 e 108 | | G6 | - come PRG vigente | 1980 | SCAPRIANO BASSO |
| 89 | | AREA COMUNALE SITUATA IN V.LE CRISPI TERAMO | AREA COMUNALE SITUATA IN V.LE CRISPI TERAMO. ATTUALMENTE OCCUPATA CON AZIONI IN CORSO PER IL RECUPERO DELLA PIANA DISPONIBILITA'. L'AREA RISULTA CENSITA IN CATASTO URBANO FG. 148 PART. 98 CON CATEGORIA D/7 ED IN CATASTO TERRENI CON CATEGORIA ENTE URBANO, DI MQ 2.090,00. SULLA STESSA INSISTONO MANUFATTI COSTITUITI DA TETTOIE E RIMESSE VARIE. L'area in quanto zona di completamento e di integrazione urbana ammette edificazione subordinata a stipula di apposita convenzione. | € 260.000,00 | 148 | 98 | | B3(N) | - come PRG vigente | | TERAMO CITTA' |
| 90 | | AREA COMUNALE SITA IN DX VIALE CRISPI - TERAMO | AREA COMUNALE SITA IN DX VIALE CRISPI - TERAMO ADIACENTE FERROVIA DISTINTA IN C.T. FG 64 P.LLA 624 DI MQ 578,00 in zona fosso Cartecchio. Trattasi di relitto stradale ex scarpata ferroviaria. | € 9.500,00 | 64 | 624 | | G7 | - come PRG vigente | | TERAMO CITTA' ZONA FOSSO CARTECCHIO |
| 91 | | AREA COMUNALE SITA IN LOCALITA' TERRABIANCA | AREA COMUNALE SITA IN LOCALITA' TERRABIANCA INTERPOSTA TRA IL FIUME TORDINO E LA SOVRASTANTE VARIANTE S.S. 80 TERAMO - GIULIANOVA. Area distinta in C.T. al fg. n. 78 part.IIe 378, 373, 375, 73 per complessivi mq 22.953.00 | € 356.000,00 | 78 | 378 - 373 - 375 - 73 | | N.I. * | - come PRG vigente | 2012 | TERAMO c.da TERRABIANCA |

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ALLEGATO AL DUP 2021-2023 (art. 58, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) schede da n. 1 a 96

Allegato "A" - Elenco Beni

| N° * | ID Bene | DENOMINAZIONE | DESCRIZIONE STORICA | VALORE Art.230 D.lgs. 267 del 2000 (valore stima se esistente) | DATI CATASTALI | | | DESTINAZIONE URBANISTICA (vedi schede allegate) | | ANNO Costruzione/ Acquisizione | INDIRIZZO |
|------|---------|---|--|--|----------------|------------------|------|---|--------------------|--------------------------------|----------------------------------|
| | | | | | Fg. | P.IIa | Sub. | Zona | Descrizione | | |
| 92 | | LOCALE NEGOZIO E BOTTEGA SITUATO IN COLLEATTERRATO BASSO | LOCALE NEGOZIO E BOTTEGA SITUATO IN COLLEATTERRATO BASSO DISTINTO IN C.U. AL FG. 56 P.LLA 1268 SUB 35 CAT. C/1 CONS. MQ 42,00 RENDITA euro 659,41 | € 35.000,00 | 56 | 1268 | 35 | | - come PRG vigente | 2008 | COLLEATTERRATO BASSO - TE |
| 93 | | FRUSTOLO DI AREA COMUNALE SITUATA IN S. NICOLO' A TORDINO | FRUSTOLO DI AREA COMUNALE SITUATA IN S. NICOLO' A TORDINO ADIACENTE TRATTO DI S.S. 80 INTERPOSTO TRA S.C. S. ATTO E FOSSO RAGANELLO. DISTINTA IN C.T. AL FG. 45 P.LLA 23 DI MQ 180,0 | € 5.000,00 | 45 | 23 | | G7 | - come PRG vigente | | SAN NICOLO' A TORDINO |
| 94 | | FRUSTOLO DI AREA COMUNALE SITUATA IN S. NICOLO' A TORDINO EX LOTT.NE DI SANTE | FRUSTOLO DI AREA COMUNALE SITUATA IN S. NICOLO' A TORDINO EX LOTT.NE DI SANTE ADIACENTE VIA G. GALILEI. L'AREA RISULTA CENSITA IN C.T. AL FG. 44 P.LLA 584 MQ. 1050,00 L'AREA ALLO STATO ATTUALE SI PRESENTA CON ACCESSO INTERDETTO AGLI AUTOVEICOLI PER MANCAZA DI VABILITA' VEICOLARE LIMITROFA. LA CONFORMAZIONE GEOMETRICA NON CONSENTE UNA AGEVOLE EDIFICAZIONE | € 40.000,00 | 44 | 584 | | C1 | - come PRG vigente | | SAN NICOLO' A TORDINO |
| 95 | | FRUSTOLO DI AREA SITUATA IN LOCALITA' FONTE BAIANO | FRUSTOLO DI AREA SITUATA IN LOCALITA' FONTE BAIANO ADIACENTE LA VIA OMONIMA. IL FRUSTOLO RISULTA CENSITO IN C.T. AL FG 67 P.LLA 2000 DI MQ 84,00. | € 8.833,00 | 67 | 2000 | | B12 | - come PRG vigente | | TERAMO VIA FONTE BAIANO |
| 96 | | AREA SITUATA IN VIA AVERARDI COLLEPARCO | AREA SITUATA IN VIA AVERARDI COLLEPARCO CENSITA IN C.T. AL FG 61 PART. 628 - 841 -1077 DI COMPLESSIVI MQ 1350 DI CUI MQ 1.280,00 RICADENTI IN ZONA B2 E MQ 70 RICADENTI IN ZONA C 1 | € 60.000,00 | 61 | 628 - 841 - 1077 | | B2 /C1 | - come PRG vigente | | TERAMO VIA AVERARDI - COLLEPARCO |